Anno 97 Numero 246

L. 50 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/26710): anno L. 13.000, sem. 6750, trim. 3500 -. Estero (tariffe post. rid.): anno L. 22.000, sem. 11.250, trim. 5750

Redazione, Amministrazione, Tipografia: Torino, via Roma 80, tel. 57-75 (15 linee)

LA STAMPA

Giovedì 17 Ottobre 1963

Inserzioni: PUBBLICITÀ STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 57-75 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 790-111 Roma, largo N. Spinelli 5, telefono 596-477

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Seconda improvvisa riunione del Consiglio dei ministri per il Vajont

Commissario con pieni poteri inviato dal governo a Belluno

E' il sottosegretario all'agricoltura on. Giacomo Sedati - Sarà coadiuvato dal prefetto Otello Gennaro per la parte assistenziale e dal capo del genio civile di Napoli per la parte tecnica - Alto riconoscimento per l'opera compiuta dalle forze armate nella valle sommersa - L'on. Saragat ha presentato la proposta della commissione d'inchiesta sul disastro per rispondere «all'inquietante sospetto che non sia stata esercitata appieno l'opera di vigilanza e di prevenzione»

Orgoglio e vanità dell'uomo

Due inchieste ufficiali sono già in corso per la catastrofe del Vajont, la giudiziaria e l'amministrativa. Se ne annuncia adesso una terza, dell'Enel (evidentemente, di carattere interno all'Ente); e se ne propone una quarta, parlamentare, che ove fosse deliberata, finirebbe per assorbire o svalutare tutte le altre. Ognuna delle quattro inchieste ha una sua ragione d'essere. Ma è lecito domandarsi se la loro contemporaneità, con le interferenze inevitabili, non avrà risultati di confusione e contraddizione non giovevoli al risultato che si vuole raggiungere. Forse una commissione d'inchiesta unica preliminare, munita dei necessari poteri per la ricerca dei fatti e l'escussione dei testi, avrebbe potuto fornire la base per gli ulteriori procedimenti giudiziari, amministrativi, politici, e per le conclusioni generali da trarre.

Sui criteri che dovrebbero ispirare le dette conclusioni generali, vorremmo dire qualche parola. La catastrofe del Vajont, col sacrificio di tante vite umane e di intere civiche convivenze, sarebbe un disastro totalitario — una specie di «strage degli innocenti» senza la preservazione di nessun futuro Redentore — ove non venisse inquadrata, al di là delle responsabilità individuali, in una ricerca di deficienze e anomalie dell'amministrazione pubblica o di interesse pubblico; e al di là anche di tale ricerca, in un esame di coscienza del nostro costume politico, sociale, morale.

Dicendo questo, non intendiamo aderire alla diagnosi comunista, secondo cui si tratterebbe di un caso criminale, tipico della organica collusione fra il sistema economico dell'impresa capitalistica e quello politico della borghesia governante. Diagnosi intimamente contraddittoria, in cui si reclama piena giustizia per qualcosa che contemporaneamente si dichiara prodotto fatale del regime a cui il reclamo è rivolto. La contraddizione non si può giustificare se non col sottinteso di una soluzione rivoluzionaria, che tuttavia non si ha il coraggio, né la voglia, di proclamare.

Non si tratta, in realtà, di sistema politico-economico borghese o proletario, come è dimostrato dalle decine e decine di condanne capitali pronunciate in Urss per delitti «economici». Si tratta di un costume che non è proprio della sola Italia, o delle democrazie occidentali in genere, né è legato necessariamente a un dato regime, o a un dato Paese. Si tratta di una scarsa coscienza politico-morale, non soltanto di funzionari statali e parastatali, non soltanto di proprietari e dirigenti di imprese capitalistiche, non soltanto di uomini politici e tecnici di primo piano, ma in generale di una larga parte degli strati superiori del Paese, agenti in sfere di interesse pubblico.

Molto più dei casi di corruzione veri e propri — corruzione attiva e passiva — e con effetti più gravi, c'è lo scarso impegno nell'esercizio delle proprie funzioni, nell'adempimento dei propri doveri. Si fa lo stretto necessario, il formalmente obbligatorio, anche con scrupolosità burocratica accrescente l'inefficienza dell'opera; si rimandano a domani e dopo i casi complicati; si moltiplicano le consultazioni e si aspettano passivamente le decisioni superiori, tarde a venire, e sovente interlocutorie anch'esse. Ci si adagia nell'assicurazione che c'è tempo a provvedere, e non c'è urgenza né pericolo imminente. Si evitano al possibile noie, «grane», risentimenti e scontri con i potenti, che domani potranno giovare. Infine si persiste nei vecchi sistemi e procedimenti, nelle vecchie strutture; si rinunzia, per pigrizia e misoneismo, alle riforme indispensabili.

Nell'esposizione del ministro Sullo c'è un passo che mi è sembrato conferma particolarmente valida della diagnosi fatta qui sopra; ed è quello concernente le due ipotesi ripetutamente formulate, in alternativa, da un anno all'altro, da un tecnico geologo circa il movimento franoso al disopra del bacino del Vajont: una, diciamo, pessimistica, l'altra ottimistica. Evidentemente, non ci si doveva fermare, da parte delle autorità competenti, a quella più comoda, ma spingere la indagine a fondo; o meglio ancora, provvedere per l'alternativa peggiore.

Invece la commissione di collaudo al momento della catastrofe non aveva ancora compiuto il suo lavoro. Tuttavia, essa aveva autorizzato un invaso parziale, graduale, che però precedentemente al disastro aveva raggiunto (se non m'inganno) la quasi totalità, mentre il movimento franoso del Monte Toc era diventato più veloce. Ma si valutò che l'ondata eventualmente provocata da una frana avrebbe raggiunto al massimo i 25 metri, inferiori ai 30 di distanza fra il pelo dell'acqua e il bordo della diga. Invece, l'ondata ha raggiunto i cento. Quale maggiore conferma che, in codeste previsioni, conviene sempre attenersi a quella più sfavorevole, e anzi maggiorarla?

Ritorna la spiegazione psicologica — che è, piuttosto, condanna morale anche quando non sia giuridica — dell'adagiarsi nella prognosi di comodità. Ma è da aggiungere, a questo punto, un'altra considerazione: quella della infatuazione tecnica. Tutto il mondo d'oggi ne patisce: e in doppio senso. Supervalutazione del potere della tecnica, elevata al livello della infallibilità e della onnipotenza. Supervalutazione, altresì, del suo valore per la vita innocua. L'opera materiale, sia come creazione di ricchezza, sia come attività pura, è andata sempre crescendo di estimazione, dall'Ottocento al Novecento. Anche dopo due guerre mondiali, in cui l'attivismo ha trovato così largo e micidiale sfogo — fino al genocidio — la smania dell'azione per l'azione è aumentata ancora: e adesso si trasporta dalla terra troppo piccola allo spazio dichiarato non più infinito.

Superamento di ogni limite; violentamento delle leggi naturali; orgoglio e vanità dell'uomo che si ritiene padrone dell'universo. La natura ogni tanto si ribella; e l'uomo, per superarla ancora, ha inventato bombe nucleari e missili, per ben altre stragi di quelle del Vajont.

Rientriamo in noi stessi, e ascoltiamo il monito di Leopardi nella *Ginestra*. La natura ha in sé forze esplosive a nostro danno. Uniamoci per combatterle; tentiamone pure ogni sfruttamento utile. Ma non esageriamo in codesto sfruttamento, troppo spesso compiuto a scopi egoistici, urtantisi fra loro fino alla reciproca distruzione. Lavoriamo per quella *«umana compagnia»* che *«tutti fra sé confederati estima gli uomini»*, affinché *«negli alterni perigli e nelle angosce della guerra comune»* si porgano il reciproco aiuto fraterno.

Luigi Salvatorelli

Gli urgenti motivi del provvedimento

(Dal nostro corrispondente)
Roma, 16 ottobre.

Nel corso di un improvviso e rapido Consiglio dei ministri, durato oggi solo tre quarti d'ora, dalle 13,05 alle 13,50, il sottosegretario all'Agricoltura on. Giacomo Sedati è stato nominato Commissario straordinario del Governo per provvedere al coordinamento ed alla direzione di tutti i servizi nelle regioni colpite dalla catastrofe del Vajont. Sub commissari sono stati nominati il Prefetto prof. Otello De Gennaro, che vanta particolari competenze nel campo assistenziale, e per la parte più strettamente tecnica l'ing. Giovanni Travaglini, ispettore generale e capo del Genio Civile di Napoli.

La deliberazione è stata presa in base ad una vecchia norma legislativa del 1926, il Regio Decreto n. 2389 del 9 dicembre di quell'anno, che nel suo art. 36 prevede appunto un accentramento di poteri nelle mani di un commissario coordinatore dei servizi di pronto soccorso in caso di «disastri tellurici o di altra natura». La norma si dimostra ancora funzionante, essendo organicamente articolata nella previsione dei provvedimenti immediati di primo intervento, poi delle iniziative a breve scadenza di competenza del ministro dei Lavori Pubblici, e finalmente delle opere di carattere generale da affidare al coordinamento di un commissario.

Anche nel 1951, in occasione delle alluvioni nel Polesine, l'allora sottosegretario per l'Africa Italiana on. Francesco Brusasca fu nominato rappresentante del governo in quella regione con il compito di coordinare l'attività delle varie amministrazioni dello Stato «al fine di rendere possibile l'attuazione dei provvedimenti straordinari». Anche allora come oggi si diede inoltre applicazione alla legge n. 814 del 1948 che conferisce al governo ampie facoltà in caso di eventi che richiedano un pronto soccorso, per il quale è difatti consentito lo stanziamento con decreto legge delle somme necessarie agli interventi straordinari.

Può essere motivo di soddisfazione che oggi il Governo abbia saputo agire con assai maggiore sollecitudine di quella che era stata mostrata nel 1951. Per la nomina di Brusasca, dodici anni fa, si era aspettato infatti più di un mese, dal 16 novembre, giorno di inizio dei disastri, al 17 dicembre, giorno della riunione del Consiglio dei ministri. Era stata comunque necessaria una seduta protrattasi in vivaci discussioni polemiche per oltre quattro ore, mentre oggi alla decisione si è arrivati, come si è detto, molto speditamente. Si può quindi osservare che le tristi esperienze compiute hanno servito a qualche cosa, spingendo il Governo alla massima possibile sollecitudine; ma in pari tempo è necessaria anche una seconda osservazione meno lieta, dato che il provvedimento è stato adottato non solamente alla luce degli ammaestramenti di un'esperienza compiuta, ma anche sotto la spinta di una inderogabile necessità.

Già in questi primi giorni dalla catastrofe si sono infatti avuti a lamentare vari deplorevoli casi di conflitti di competenza tra le diverse autorità locali, spesso in gara di inutile concorrenza, ciò che ha condotto alla dispersione di energie preziose, ad omissioni determinate dalla mancanza di coordinamento, a provvedimenti talvolta precipitosi. Se questi sono gli inconvenienti che il governo mira ad eliminare con un provvidenziale accentramento di poteri nelle mani di uomini non compromessi dalle polemiche recriminazioni e diffidenze locali, non va taciuto tuttavia che un generale riconoscimento deve essere tributato alle forze armate che hanno degnamente rappresentato la nazione intera, prodigandosi con generosità ed efficienza in modo superiore ad ogni elogio.

Oggi i deputati socialdemocratici hanno presentato la formale proposta di un'inchiesta parlamentare sul disastro del Vajont, diretta a «far luce piena sulle possibili responsabilità», dato che ormai si è ingenerata nella pubblica opinione «l'inquietante sospetto che non sia stata esercitata appieno l'opera di vigilanza e prevenzione che avrebbe potuto, se non evitare, almeno attenuare le tragiche conseguenze della catastrofe».

Secondo la proposta dell'on. Saragat la commissione parlamentare d'inchiesta dovrà comunque affiancare ed integrare l'autonoma azione della Magistratura e della commissione tecnico-amministrativa senza ovviamente precluderle, anche perché sembra destinata ad operare in un tempo successivo. I suoi lavori, in ogni modo, sono previsti in sei mesi e hanno carattere ed obbiettivi parzialmente diversi da quelli propri alle altre due azioni già in corso.

Il liberale Cocco Ortu e il comunista Alicata hanno presentato le proposte di legge per un'inchiesta parlamentare sulla sciagura del Vajont che erano state annunciate ieri durante il dibattito. La presidenza ha avvertito che dopo la stampa e la distribuzione delle due proposte di legge, sarà fissata la data dello svolgimento e della presa in considerazione (formalità che, secondo il regolamento della Camera, sono all'inizio dell'iter legislativo delle proposte di iniziativa parlamentare).

Vittorio Gorresio

L'on. Giacomo Sedati, nominato ieri commissario straordinario per il Vajont



La pietosa fatica degli uomini è finita tra le rovine di Longarone. Rimangono all'opera i bulldozers che rimuovono montagne di macerie e di terra per riportare alla luce ciò che l'ondata del Vajont ha sepolto (Moisio)

Cominciano gli interrogatori per le responsabilità penali

L'inchiesta giudiziaria, aperta dal Procuratore della Repubblica di Belluno, aveva già portato al blocco di tutti i documenti riguardanti la diga

(Da uno dei nostri inviati)
Belluno, 16 ottobre.

Negli uffici della Procura della Repubblica di Belluno, all'ultimo piano del palazzo del Tribunale, sarebbero cominciati oggi gli interrogatori per l'indagine giudiziaria sulla sciagura del Vajont. L'inchiesta è diretta dal procuratore della Repubblica dott. Arcangelo Mandarino, assistito dal vice-procuratore dott. Marino Vernier e dall'attivissimo segretario della Procura.

Sino a ieri, il dott. Mandarino e i suoi collaboratori erano stati occupati in un compito delicato e penoso: l'identificazione di centinaia e centinaia di vittime della sciagura. Un lavoro complesso, anche nella sua organizzazione pratica, non soltanto perché il numero delle salme da riconoscere era altissimo, ma anche per il fatto che esse, prima di essere riunite nel cimitero collettivo di Fortogna erano state raccolte in diversi camposanti, spesso assai distanti da Belluno. Esaurito sia pure in parte questo lavoro, la Procura ha potuto finalmente compiere i primi atti concreti, i primi passi di un cammino che sarà certamente lungo e difficile.

Dobbiamo subito dire che in questa fase iniziale l'indagine della magistratura si propone unicamente di accertare o meno l'esistenza di un reato: di stabilire cioè se, nella catastrofe della diga, esistono o no responsabilità tali da essere perseguite sul piano penale. Se a questa domanda verrà data una risposta affermativa, si passerà al secondo momento dell'inchiesta: quello in cui verrà stabilito chi, fra quanti avevano il dovere e la possibilità di evitare la tremenda sciagura, non abbia agito in modo conforme alla legge. Sarà soltanto alla conclusione di questa parte della istruttoria che verranno fatti i nomi dei presunti responsabili e saranno formulate delle accuse precise.

Come è logico, non si è potuto sapere nulla dei risultati acquisiti dalla Procura in queste prime ore di lavoro. Dobbiamo quindi limitarci a riferire delle semplici voci che permettono tuttavia di intuire in quale modo l'indagine è articolata.

Subito dopo la sciagura, i magistrati a cui è affidata l'inchiesta avevano intimato alla Enel-Sade di consegnare tutto il carteggio relativo alla diga del Vajont, dal momento della progettazione sino alla data della catastrofe, il 9 ottobre 1963. Ora, sembra che questi e altri documenti siano già pervenuti alla Procura di Belluno. Fra essi vi sarebbero anche i rapporti relativi alla perizia geofisica elaborata per conto della Sade sulla zona del Vajont e sulla sua idoneità a sostenere la gigantesca diga. L'esame di questi documenti sarà integrato dalle testimonianze raccolte dai giudici presso coloro che, per un verso o per l'altro, hanno avuto che fare con il bacino del Vajont, nella fase del progetto come in quella della sua costruzione e del suo funzionamento.

Non è stato possibile sapere chi sia già stato interrogato, né chi siano coloro che nei prossimi giorni il procuratore di Belluno riterrà opportuno ascoltare. Sembra però che gli interrogatori verranno condotti in un ambiente assai ampio, che potrebbe andare dai responsabili della società elettrica costruttrice della diga agli esperti dell'Enel, agli studiosi consultati dalla Sade, ai funzionari di enti pubblici, ai sindaci delle località colpite o minacciate dall'ondata. Sarà un'inchiesta minuziosa, che potrà giovarsi anche dei risultati acquisiti dalla commissione nominata dal ministero dei Lavori pubblici.

Giampaolo Pansa

Già recuperate 1668 salme da soldati e vigili del fuoco

Belluno, 16 ottobre.

Stasera sono state recuperate altre venticinque salme: il numero complessivo sale così a 1668. La cifra si riferisce solo ai comuni di Longarone e Castellavazzo e alle loro frazioni; restano escluse le salme ritrovate nei comuni di Erto e Casso, che sono in provincia di Udine.

Il numero dei ritrovamenti non corrisponde però, anche se comunicato ufficialmente dai comandi del IV Corpo d'Armata e dei vigili del fuoco, alla cifra resa pubblica ufficialmente dalla prefettura di Belluno. Secondo gli uffici prefettizi, infatti, le salme sarebbero 1292. 1189 sono state trasportate nel cimitero comune di Fortogna e vengono via via inumate.

Secondo la prefettura, sotto le macerie vi sarebbero ancora alcune centinaia di cadaveri.

Il Ministero trasmette alla Procura i risultati dell'indagine su Ippolito

Un comunicato ufficiale spiega: «Sono emersi elementi di particolare gravità»

Il prof. Felice Ippolito, segretario sospeso del Cnen

(Nostro servizio particolare)
Roma, 16 ottobre.

Il ministero dell'Industria e Commercio ha diramato un comunicato che dice:

«Dalla relazione della commissione di indagine, costituita con decreto del ministro dell'Industria in data 31 agosto '63, per procedere agli accertamenti sulla gestione amministrativa del segretario generale del comitato nazionale per l'energia nucleare (Cnen), sono emersi elementi di particolare gravità che hanno indotto il ministro a rimettere gli atti all'autorità giudiziaria per il seguito di sua competenza. In relazione ai provvedimenti che saranno adottati dall'autorità giudiziaria, sarà definita la posizione del prof. Ippolito anche in sede disciplinare».

Fin qui il comunicato. Come era stato anticipato ieri, le conclusioni dell'indagine sono gravi: da esse emergerebbe, a quanto si sa, che il prof. Ippolito nelle sue funzioni di segretario generale del Cnen avrebbe amministrato con leggerezza e sperperato i fondi del comitato, ed avrebbe inoltre tratto vantaggi concreti dalla sua carica, concedendo appalti a società o ordinando forniture per conto del Cnen.

Con il comunicato di questa sera lo scandalo del Cnen esce dalla sfera dell'indagine amministrativa ed entra in quella della giustizia penale. La procura della Repubblica aprirà un'istruttoria imperniata naturalmente sui risultati dell'indagine.

Dal comunicato trae conferma l'informazione, già riferita, che la posizione di Ippolito nel Cnen sarà definita dall'indagine in corso. **r. a.**

Agli autonomisti del psi

Lombardi presenta il rapporto sulla situazione economica

(Nostro servizio particolare)
Roma, 16 ottobre.

Nel corso di una breve riunione di esponenti autonomisti della direzione socialista, svoltasi stasera, l'on. Nenni ha messo in rilievo il successo della corrente autonomista emerso dai risultati precongressuali. Secondo i dati illustrati dallo stesso *leader* socialista, la corrente autonomista del partito dovrebbe raggiungere al congresso il 57,5-58 per cento dei voti. Se queste previsioni di Nenni troveranno rispondenza nella realtà, potrà assumere forma concreta, dopo i lavori dell'assise socialista, la ripresa delle trattative per la formazione di un governo di centro-sinistra.

Durante la riunione, l'on. Lombardi ha presentato il preannunciato studio sulla situazione economica. Si tratta di un voluminoso incartamento — circa ottanta cartelle dattiloscritte — diviso in due parti. Da una parte una relazione molto dettagliata sull'attuale situazione economica, sulle cause della recessione e sui modi per ovviare e superare l'attuale congiuntura; nel secondo fascicolo sono invece contenuti rilievi, raffronti e dati statistici che illustrano via via le tesi esposte nella prima parte e le documentano sul piano tecnico-finanziario.

Questa sera, sullo studio di Lombardi, non si è aperta la discussione. Il dibattito, sempre in sede di comitato ristretto della corrente autonomista, si terrà in una riunione che è stata fissata per venerdì mattina. Nello stesso giorno o in quelli seguenti il documento, che è stato elaborato da Lombardi in collaborazione con un gruppo di tecnici ed esponenti economici oltre a esperti parlamentari, verrà probabilmente reso noto.

Per il resto, la riunione si è esaurita in uno scambio di idee sui due problemi principali: la piattaforma del congresso e le prossime trattative per il centro-sinistra.

L'ex ministro del Bilancio, La Malfa, in un editoriale della *Voce Repubblicana*, che ha per titolo: «Revisione finanziaria» scrive che nelle trattative quadripartite dei primi di novembre il pri proporrà i seguenti quattro ordini di accertamenti e di conseguenti scelte: 1) l'accertamento di tutti gli impegni dello Stato derivanti da leggi pluriennali e che graveranno sui prossimi esercizi; 2) l'accertamento di tutte le gestioni fuori bilancio, degli oneri che ancora non figurano nel bilancio, della situazione finanziaria degli istituti di assistenza e previdenza; 3) l'accertamento della reale condizione finanziaria degli enti locali, il cui stato generale è enormemente peggiorato negli ultimi anni; 4) la revisione dei piani di investimento di tutte le aziende pubbliche da attuare direttamente dal governo e di quelle private che attingono al credito.

r. s.

RIPRENDE LA VITA NEL DISTRUTTO PAESE DI LONGARONE

Triste ritorno a scuola di 40 bambini superstiti

Gli alunni delle elementari erano trecento: ora per accogliere gli scampati bastano poche stanze al secondo piano del municipio - Da ogni parte d'Italia lettere commosse di scolari e richieste di poter adottare gli orfani - Il delegato del prefetto di Belluno distribuisce aiuti e sussidi, senza formalità né cifre prestabilite: per aver diritto al soccorso basta la testimonianza verbale di un consigliere, del segretario o di un impiegato comunale

(Da uno dei nostri inviati)

Longarone, 16 ottobre.

I bambini di Longarone torneranno a scuola. Un ritorno triste, in un paesaggio allucinante, fra le macerie di centinaia di case e il rumore delle escavatrici che rimuovono montagne di terra e riportano alla luce ciò che l'ondata del Vajont ha sepolto. Anche questo è un segno confortante che la vita riprende, che Longarone si attacca alla vita e non vuol essere un paese morto.

L'edificio delle elementari non c'è più. Le lezioni saranno tenute al secondo piano del Municipio, dove sono già stati sistemati i banchi, nuovissimi, la lavagna, la cattedra. Pochi banchi, in due stanze sole, ma basteranno. Una settimana fa, la scuola elementare di Longarone aveva circa trecento alunni: ora gli insegnanti potranno contarne soltanto quaranta, quasi tutti delle borgate di Pians e Roggia, che la catastrofe ha risparmiato.

Se il provveditore agli Studi sarà d'accordo, i maestri riprenderanno le lezioni prestissimo, sabato o lunedì. Sarà un giorno terribile per loro. Cosa potranno dire agli scolari sopravvissuti? Parleranno della diga, ricorderanno i bimbi scomparsi? Potrebbero leggere le lettere che ragazzi di altre località d'Italia hanno mandato in questi giorni a Longarone per i coetanei scampati alla sciagura. Alcune di queste vengono da Paglieres, una frazione di San Damiano Macra, in provincia di Cuneo. Una, firmata da Roberto Ferrero, della quinta, dice: «*Io sono tranquillo qui a scuola nel banco e voi là soffrite. La vostra vita sarà più difficile della nostra, anche se noi abitiamo in alta montagna e si deve lavorare molto per guadagnare il pane*».

Ma forse i maestri non leggeranno e non diranno nulla che ricordi quella terribile sera del 9 ottobre. E' improbabile che tutti i ragazzi di Longarone si siano resi conto della tragedia che ha colpito il loro paese, ed è meglio così. Ieri a Cimolais, nella colonia che raccoglie i profughi di Erto e Casso, avevamo chiesto ad un gruppo di bambini sui 9-10 anni: «State meglio qui o a casa?». Aveva risposto uno per tutti: «Qui, perché ci danno la cioccolata ogni giorno».

Sono molti gli italiani che subito dopo la sciagura hanno pensato ai bambini di Longarone. Sulla scrivania del segretario comunale, Mario Laveder, c'è una cartella capace con la dicitura: «Richieste adozione bambini». Abbiamo contato decine di lettere di coniugi senza figli che chiedono di adottare i piccoli rimasti senza genitori. Lettere che vengono da Prato, Rapallo, Cantù, Genova, Pinerolo, Urbino, Anacapri, Fiano Torinese, Ancona. Ma sono richieste che non paiono soddisfatte, perché a Longarone non esiste il problema degli orfani.

Il vice-sindaco Terenzio Arduini ha fatto preparare una bozza di risposta uguale per tutti, che riassume in poche righe l'agghiacciante situazione che l'ondata del Vajont ha creato in paese: «*La tragedia che ha colpito Longarone ha eliminato il novanta per cento delle famiglie del capoluogo, famiglie intere. Delle famiglie colpite non vi sono superstiti, e quindi non vi sono bambini da adottare*». In una altra cartella aveva raccolto altre decine di lettere accompagnate da assegni. Sono le offerte pervenute direttamente al municipio di Longarone da privati, enti assistenziali, da ditte di tutta Italia. Qualcosa viene anche dall'estero: una emigrata ad Harrogate, in Inghilterra, ha mandato una sterlina, mentre dal Comitato per il soccorso popolare francese sono giunte un milione e 80 mila lire.

Si sono fatte vive anche numerose amministrazioni comunali. Alcuni sindaci sono venuti di persona a portare i contributi stanziati all'unanimità dai Consigli. Questa mattina è giunta una delegazione dei comuni della Bassa modenese (Mirandola, Concordia, San Felice sul Panaro) con aiuti per Longarone, Erto e Casso e Castellavazzo. «Anche noi, nel 1960, siamo stati colpiti dall'alluvione e sappiamo cosa vuol dire», ha detto il sindaco di Mirandola. E un consigliere che era con lui ha aggiunto: «Siamo venuti di persona, perché vogliamo essere sicuri che le offerte dei nostri cittadini vadano agli interessati». A tutt'oggi, il comune di Longarone ha ricevuto offerte per poco più di sei milioni di lire.

Altre somme vengono distribuite in un ufficio del Comune, dal dott. Giovanni Fichera, il delegato della Prefettura di Belluno incaricato dell'assistenza. La entità delle somme date a ciascun nucleo familiare non è fissata e varia a seconda delle necessità dei superstiti. Oggi, ad esempio, lo scampato Angelo Sommavilla, che ha perso la moglie e quattro figli, ha avuto centomila lire, perché deve trasferirsi nel Vicentino presso un fratello, e ha bisogno di comprarsi tutto, dai fazzoletti al materasso per dormire.

Occorre dire che se le somme distribuite sono piuttosto modeste, in compenso il delegato prefettizio agisce senza inutili formalità, senza l'apparato di moduli, timbri, documenti, certificati che di solito angustia il cittadino che chiede aiuto allo Stato. E' sufficiente che un impiegato del Municipio, o un consigliere, o il segretario comunale, dica: «Sì, questo lo conosco, poareto, è uno degli scampati».

g. pa.

Lunedì processo per il furto di un rapporto sul Vajont

L'imputato, un geometra di Padova, nega - Particolari della relazione furono citati alla Camera

(Dal nostro corrispondente)

Padova, 16 ottobre.

La tragedia del Vajont avrà un primo strascico giudiziario a Padova, lunedì prossimo, quando, con rapidità inconsueta, comparirà in giudizio davanti al Tribunale un disegnatore tecnico dell'istituto di costruzioni idrauliche dell'Università di Padova, il geometra Lorenzo Rizzato, di 30 anni, accusato di aver sottratto dall'archivio dell'istituto, presso la Facoltà di Ingegneria, documenti relativi agli studi compiuti sulla tragica diga del Vajont. Non è un processo per direttissima, ma si celebra subito perché l'accusato — al quale è stata negata la libertà provvisoria — ha rinunciato ai termini di comparizione pur di conoscere al più presto la sua sorte.

L'imputazione elevata dal Procuratore della Repubblica dott. Maistri è di furto pluriaggravato. I documenti — cioè la relazione e i disegni eliograficamente riprodotti — sono stati sottratti probabilmente venerdì sera e rimessi al loro posto lunedì. Erano fra mille altre cose, nell'archivio, ma la loro mancanza era stata notata subito: forse la pubblicazione di alcune parti della relazione, fatta da qualche giornale, aveva provocato la verifica.

Tutto quanto riguarda il Vajont, ora, è motivo di estremo interesse e si comprende quanto lo possano essere gli studi compiuti da tecnici dell'Università di Padova su un modello sperimentale della diga, in scala ridotta. Gli studi furono compiuti due anni fa per conto della Sade, ma con ipotesi di frana. Pare che nella relazione si precisasse che la frana era localizzata sulla sponda sinistra, a breve distanza dalla diga, ed era costituita dal movimento di un cospicuo ammasso di terriccio sciolto con detriti rocciosi già da tempo in stato di precario equilibrio, probabilmente turbato dal riempimento del serbatoio, avvenuto sino alla quota [illegible] dopo l'ultimazione della diga.

La relazione, di due anni fa, prova che sin da allora il Toc, con i suoi movimenti, dava serio motivo di preoccupazione e la Sade se ne era interessata. Di questo studio ha parlato ampiamente alla Camera il deputato on. Franco Busetto, del Pci. Il Rizzato è iscritto al partito comunista. L'autorità giudiziaria non lo dice ma a coloro che si interessano al caso sembra che egli avrebbe inteso favorire i suoi compagni di partito per documentarli nei rilievi sugli antefatti della tragedia.

Il Rizzato, un giovane incensurato, nega di essersene temporaneamente impossessato. Una perquisizione effettuata nella sua abitazione di via Fabbri alla presenza della moglie (perquisizione disposta dall'autorità giudiziaria in seguito alla denuncia del prof. Ghetti) ha dato esito negativo. Non sono state trovate, cioè, copie dei documenti, dato che la sottrazione — si pensava e si pensa ancora — deve aver avuto lo scopo di permettere la riproduzione e la distribuzione delle copie a chi interessava conoscere quei particolari.

Il Procuratore della Repubblica ritiene tuttavia che esistano egualmente indizi sufficienti per processare il Rizzato.

p. v.



I profughi e gli scampati più anziani trascorrono ore di rassegnata attesa nella Colonia di Cimolais dove sono ospitati. Gli uomini validi, i giovani sono al lavoro per affrontare i problemi della vita che, nonostante tutto, lentamente riprende (Telefoto Moisio)

C'E' PERICOLO DI NUOVE FRANE? LA GENTE HA PAURA

I tecnici sorvegliano alla luce dei riflettori le scoscese fiancate della «montagna tragica»

Il posto di controllo è organizzato al «bivacco n. 1» su un promontorio accessibile soltanto con l'elicottero - Gli uomini, una dozzina, dispongono di segnali d'allarme immediati, ma non hanno apparecchiature automatiche - Debbono affidarsi alla vista - E lo sguardo spazia su un panorama stupendo e agghiacciante: le acque calme del bacino e la diga intatta

(Da uno dei nostri inviati)

Bivacco del Vajont, 16 ottobre.

Se l'ingegnere Valdettaro, questo giovanotto bellunese coi pantaloni di velluto rigato e gli scarponi da montagna, che sta seduto su un masso, qui davanti a me, con l'aria d'un alpinista che ha appena ultimato una scalata; se l'ingegnere Valdettaro, dicevo, si alzasse, compisse pochi metri fra le tende e gli abeti, si avvicinasse ad una macchina e premesse un determinato bottone, immediatamente l'urlo lacerante di due potentissime sirene rintronerebbe in questo bacino, rimbalzerebbe fra le montagne, scenderebbe per la stretta gola attraverso cui passò la furia di mercoledì scorso, si diffonderebbe per tutta la vallata del Piave: a Clissago, a Castellavazzo, a Longarone, giù giù fino a Ponte nelle Alpi migliaia e migliaia di persone, civili e militari, sciamerebbero come formiche verso le alture ben sapendo che il tragico ululato segnalerebbe un pericolo più grave di un bombardamento aereo. Nuove frane, nuovi cataclismi, nuove sciagure. Fortunatamente l'ingegnere sorride, è di ottimo umore, mangia con appetito scatole di carne, come quando era militare.

Siamo a quota 760, al «bivacco n. 1», su un promontorio isolato — ci si può arrivare soltanto in elicottero — da cui si possono dominare contemporaneamente il bacino del Vajont, la «nuova montagna» che lo attraversa e, più sotto, la grande diga.

Questo posto di sorveglianza istituito ieri mattina è una specie di rudimentale «sentinella della frana». Rudimentale perché, per ora, non si giova di nessuno di quei complessi apparecchi che l'uomo ha inventato per sopperire alla limitatezza dei suoi cinque sensi.

La guardia alla frana viene effettuata «a vista», socchiudendo gli occhi e facendo solecchio con la mano, come facevano, proprio su queste montagne, le sentinelle della prima guerra mondiale. Una dozzina di persone — due ingegneri, un manipolo di tecnici, alcuni aiutanti — si alternano nei turni di guardia, giorno e notte, ininterrottamente.

Non appena calano le prime ombre, diga, frana, bacino vengono illuminati da potentissime fotoelettriche che rendono anche più spettrale questo pauroso paesaggio. Se un pericolo gravissimo ed immediato incombesse sulla sottostante vallata, le «sentinelle» ricorrerebbero alle due sirene e contemporaneamente lancerebbero i razzi stipati in queste cassette; se invece la minaccia fosse meno grave ricorrerebbero al telefono da campo il cui filo, proprio stamattina, è stato teso attraverso l'abisso da un elicottero.

Anche noi, per arrivare fin quassù, ci siamo serviti dell'elicottero, ma solo per l'ultimo balzo, un voletto di poche centinaia di metri da una sponda all'altra del «piccolo» Vajont. La prima parte l'abbiamo compiuta in macchina e a piedi lungo il tragico «cañon» dell'alluvione, percorrendo in senso inverso la «via dell'acqua».

Fino a ieri questo canalone cupo e stretto era inaffrontabile, la strada che si inerpicava su uno dei suoi fianchi era stata spazzata via dalla furia delle acque. La si poteva soltanto guardare dal basso, questa gola da banditi, questo canalone della morte sbarrato su in alto dal sipario bianco-sporco della diga. Ed infatti, giù nella valle del Piave, tutti, passando, sostavano a rimirarlo con un senso di angoscia, con un misterioso sgomento che — nonostante tutte le nostre meravigliose invenzioni, tutte le nostre complicatissime macchine — era quasi identico a quello che dovevano provare i popoli primitivi di fronte a fulmini, vulcani, cataclismi.

Ma stamane un breve comunicato ha annunziato che la strada del canalone era stata riattivata. Solo fino a un certo punto, solo per determinati mezzi, ma la si poteva percorrere. Entriamoci dunque in questo «cañon», andiamo a vederlo da vicino questo ciclopico «sifone» di roccia da cui ha fatto irruzione — a una velocità di oltre 100 chilometri all'ora, dicono i tecnici — una massa d'acqua grande come una montagna.

Usciamo dalle rovine di Longarone, scendiamo verso il greto del Piave, attraversiamo il fiume su un ponte costruito in questi giorni dai reparti del Genio, attraversiamo la frazione di Calissago, cominciamo a salire. Per un paio di chilometri la strada si inerpica a zig-zag sui fianchi della montagna, in pieno sole, fra prati e campi di granoturco. Non un graffio, non un segno che faccia pensare alla tragedia dell'altro giorno. E' la stessa strada che i giovanotti di Erto, di La Pineda, di Casso e degli altri paesi ai bordi del bacino percorrevano ogni giorno per scendere a Longarone, la loro «piccola capitale», cinema, negozi, campo sportivo, sale da ballo.

Ma, arrivati ad una determinata quota, la strada, con una brusca curva, penetra improvvisamente nella gola della morte. Di colpo non più sole, non più vegetazione, non più vita. Siamo all'inferno, in un girone dantesco, l'aria è fredda, odora di caverna. Anche qui, mi dicono, fino alla settimana scorsa c'era qualche albero, qualche grumo di terra, qualche cespuglio. Ora, dopo la furia dell'acqua, c'è soltanto pietra grigia, scura o biancastra, la roccia ha sempre una tonalità «recente», fa pensare alla carne viva, a un corpo scuoiato.

La strada si è parzialmente salvata perché era quasi tutta in galleria, quelle speciali gallerie ad archi successivi — ombra e luce, ombra e luce — che si vedono lungo la Gardesana occidentale o lungo il Lago di Como dalla parte di Lecco. In certi punti gli archi non ci sono più, l'acqua ha spazzato via il granito come biscotto e la strada assomiglia a un balcone senza ringhiera; in altri tratti, dei pilastri e delle «parti buie» tutto in roccia viva restano soltanto i monconi superiori che pendono come proboscidi pietrificate.

Attraverso gli archi sono entrati massi e cumuli di detriti, che alcune bulldozer stanno faticosamente spostando. Ma più avanti, verso l'ultimo chilometro, lo strato di detriti si fa più alto, riempie le gallerie fino a metà. E' giocoforza abbandonare la macchina e proseguire a piedi, chinandosi per non battere il capo nella vòlta gocciolante. Improvvisamente come era cominciata, la gola finisce. All'uscita di una galleria, ecco il sole, il bacino del Vajont delimitato dalla «nuova montagna» creata dalla frana, la mole del Monte Toc con la sua immensa piaga biancastra.

La strada a questo punto è allo stesso livello della sommità della diga. Qualche passo ed eccoci proprio sulla cresta della barriera di cemento cui in questi giorni è stata rivolta l'angosciata attenzione di tutto il mondo. La sommità superiore è intatta, perfetta, come se non fosse successo nulla: da una parte il modesto laghetto verde del «piccolo Vajont», dall'altra l'abisso.

Facciamo qualche passo sulla massicciata, è larga un paio di metri, non c'è pericolo. Tuttavia per prudenza ci sdraiamo a pancia in giù sul cemento — dopo tutto non siamo Walter Bonatti — sporgendo appena la testa sull'«orrido» che strapiomba per 250 metri. Anche vista così la diga è perfetta: la sua elegante concavità — sembra una vela rovesciata — scende compatta fino in fondo senza una crepa, senza una fenditura. Laggiù a duecento metri sotto il nostro naso, da due «scarichi» che non sono stati otturati, escono due getti d'acqua che, visti di quassù, sembrano sottili zampilli; in realtà debbono essere cascate vere e proprie. Tutto liscio, tutto intatto. Certo, generazioni e generazioni di ingegneri ripeteranno il nome di questo eccezionale «manufatto» che ha resistito ad una pressione cento volte superiore a ogni più severo collaudo.

Ma, se gli ingegneri passeranno alla storia, non pensiamo sarà altrettanto dei geologi che hanno scelto questa località. Per carità, senza giudizio, siamo assolutamente incompetenti, ma dal nostro aereo balcone, sempre sdraiati bocconi, vediamo che la roccia, da entrambi i lati della gola, là dove la diga si innesta nei fianchi della montagna, è solcata da tante righe grigio chiaro. Sono «iniezioni di cemento» praticate da specialisti abruzzesi — i «kamikaze delle dighe», li chiamano — uno strano connubio fra gli operai e gli arrampicatori dolomitici. Mi assicurano che queste «cure ricostituenti» sono normali, si fanno a tutte le montagne come ai cristiani le punture di «vitamina B»; certo però a incompetenti come noi danno l'impressione del tessuto liso, del pantalone con mille rattoppi.

Bah, ne sutor ultra crepidam, non sta a noi giudicare. Ci alziamo, abbandoniamo l'aereo balcone, scendiamo sulle rive del «laghetto» dove quattro alpini stanno sistemando la linea telefonica che collega il «bivacco n. 1» con il resto del mondo. Eccolo lassù, dall'altra parte del bacino, sul dorso della montagna, il piccolo accampamento che veglia sulla frana e sulla diga.

Ma è impossibile proseguire. O attraversare il bacino a nuoto o aggirarlo salendo sui dorsi gibbosi della frana, sulle alture della «nuova montagna» solcate da cento crepacci. Gli alpini scuotono la testa, non ci si è avventurato nessuno neppure loro. Per stendere il filo da una sponda all'altra, stamattina, è venuto un elicottero. Tutti coloro che vogliono salire fin lassù bisogna che aspettino un elicottero, ne passano molti, italiani e americani, diretti a Belluno, a Cimolais e Longarone, basta fare un cenno e scendono subito, sono cortesissimi. Sarà. Eccone uno, un altro, un altro ancora. Ormai abbiamo male alla spalla a forza di sventolare il fazzoletto. Ma non scende nessuno.

Ci tornano in mente ricordi dell'infanzia: Nobile, la «tenda rossa», la Titina. Non ci resta che sdraiarci sui macigni, in fondo a questo tragico anfiteatro deserto, fingendo una escursione estiva sulle Dolomiti. Gli alpini che bestemmiano per il filo che non si svolge, il paesino di Casso lassù in alto possono aiutarci nell'illusione. Ma il paesino è stato evacuato, le finestre son chiuse, non si vede anima viva.

Ecco un altro elicottero; presto in piedi a sventolare il fazzoletto. Questa volta il libellulone scende. A bordo c'è addirittura un colonnello: Ettore Formento, piemontese, alpino, Capo di Stato Maggiore del IV Corpo d'Armata. E' lui che, agli ordini del generale Ciglieri, ha retto il maggior peso della gran buriana di questi giorni. E tuttavia ci ascolta, ci sorride, ci invita a salire. Un capo di Stato Maggiore che, con tutto quel che ha da fare in questi giorni, si preoccupa delle esigenze di un giornalista: c'è ancora di che aver fiducia nella vita.

Gaetano Tumiati

Un emigrante giunto ieri a Longarone è crollato svenuto alla vista dell'immane disastro (Telefoto Moisio)

Salva una bimba di Provagna nata poco prima del disastro

La piccola sta bene - La frazione dove abita, vicina a Longarone, fu investita e devastata dalla valanga d'acqua

Provagna, 16 ottobre.

Una levatrice è partita stamane da Longarone per Provagna dato che era corsa la voce che fosse nato il primo bimbo della zona dopo la sciagura del Vajont. E' stato accertato invece che non si trattava di una nascita avvenuta dopo la sciagura, bensì immediatamente prima.

La levatrice si è recata in casa della signora Rosa Stregà, che aveva dato alla luce martedì scorso — vigilia della catastrofe — una bambina cui è stato dato il nome di Luigina. La signora Stregà ha dichiarato che la piccola sta perfettamente bene e che lei stessa, nella notte del disastro, non ebbe nessun particolare timore. «Ho sentito come un grande temporale», ha detto la signora Stregà, che è apparsa molto tranquilla.

Provagna è collegata con Longarone tramite elicotteri, mezzi riservati alle persone impegnate nell'opera di soccorso: per giungere a Provagna via terra il cammino è disagevole. Lasciata la statale 51, si percorre una pista battuta sui detriti portati dalle acque e spesso si affonda fino alla caviglia. La notte della sciagura la frazione fu investita con estrema violenza dalle acque della diga: molti abitanti, sorpresi nel sonno, perirono miseramente.

Nel paese raso al suolo così vengono ricordate le vittime rimaste senza sepoltura, sotto le macerie (Tel. Moisio)

Semplicità familiare della bellezza in Emilia

Modena, ottobre.

Un tempo, tra le provincie occidentali emiliane e quelle orientali, sull'Adriatico, non si potevano fare confronti. Benché dovunque vi fosse lo stesso fervore sociale, lo slancio economico differiva. Nella zona di Modena, Reggio, Parma, — Piacenza anche, però è una provincia che sta a sé, — insomma in quella parte della regione che viene chiamata ancora dei ducati, le cooperative, la proprietà media creavano un benessere, che, nell'Italia d'allora, si vedeva. A est di Bologna, cominciava un'agricoltura diversa, che aveva le sue isole fiorenti, ma anche le sue chiazze di miseria. Oggi, dicono gli stessi agricoltori modenesi, reggiani, parmigiani, le posizioni sembrano rovesciarsi. A levante, nuove culture, case coloniche rinnovate o di recente costruzione; insomma, dovunque, i segni della trasformazione: nelle vigne, nei seminati, negli alberi e nelle attrezzature.

E non bisogna dare retta a coloro che, alla crisi agricola dell'Emilia occidentale, vogliono dare una spiegazione politico-organizzativa.

Non mutano gran che le colorazioni ideologiche, nella vasta pianura tra la via Emilia e il Po. A spiegare il fatto, se non d'una decadenza, per lo meno d'uno slancio minore, nelle organizzazioni agricole emiliane, c'è un elemento nuovo: l'industrializzazione, e la conseguente mancanza di manodopera.

L'abbandono dei campi comincia in montagna. I contadini, che coltivavano grano a ottocento metri sul livello del mare, scappano verso le industrie; quelli che, invece, lavoravano la terra sulle colline, o in pianura, non fuggono, cambiano mestiere. Per esempio, i contadini di Sassuolo, avendo scoperto che la terra dei loro vigneti è adatta ai laterizi, — mattonelle, mattoni, embrici, — se avevano qualche soldo da parte, si sono trasformati in industriali. L'hanno fatto i piccoli proprietari terrieri, ed anche degli ex mezzadri. Le costruzioni fantasiose lungo la strada che da Sassuolo va alla Veggia e a Scandiano non sono stabilimenti balneari, bensì piccole fabbriche. Una crescita disordinata, simile a quella che si dette nella maglieria di Carpi, dove ormai i padroni grossi mangiano i padroncini. E' l'altra faccia, quella sgradevole, del boom economico; per esempio, a Sassuolo, i nuovi industriali, quando si sono accorti che la loro terra era adatta per il gres, ne hanno fabbricato tanto, che, mi dicono, ci si potrebbe lastricare l'autostrada del Sole.

Non si capisce subito quale legge segua l'industrializzazione emiliana. All'incompetente, è chiaro solo che ad essa corrisponde uno slancio che, un tempo, nella gente, mancava, e che non ha la stessa intensità dovunque. Carpi e Mirandola, vent'anni fa, erano due città gemelle, entrambe modenesi, ricche d'analogie storiche; a Mirandola, c'erano stati i Pico; a Carpi, i Pio, famiglie entrambe destinate a cedere alla pressione politica degli Este. Una grande piazza al centro, un portico, un teatro, dove nel secolo scorso si metteva in scena Verdi, meglio che a Parma, dicono; uomini in tabarro, gran bevitori di lambrusco, gran mangiatori. Oggi, le due cittadine sembrano appartenere a due regioni diverse. Carpi cresce, la sua splendida piazza, che le conferisce un tono da grande città, e che è stata rispettata, permette all'immaginazione di supporre quale sarà l'aspetto della cittadina quando avrà raggiunto Modena, Reggio. Bei negozi, nuovi alberghi, anche se, chi ama Carpi, resta affezionato alla bella facciata rosea e alle impannate grigie delle Tre Corone, residuo dignitoso d'una Carpi agricola che non esiste più. A Mirandola, invece, culto del passato, — nelle scorse settimane c'è stata una dignitosa commemorazione di Giovanni Pico, conte di Concordia, l'amico dei grandi fiorentini, circa cinque secoli fa, — e il clima intatto della civiltà agricola, con, in più, il bel parco per i bambini; giostre, scivoli, attrezzi ginnastici.

Forse, Carpi ha preso la corsa perché vi esistevano i risparmi della piccola e media proprietà contadina che hanno finanziato, al principio, l'industria della maglieria; forse, perché il temperamento dei carpigiani è più ardito. Chissà. Tratteniamoci dalla psicologia e dalla sociologia a buon mercato. Fatto sta che, le due città sorelle, si rassomigliano sempre meno. Mentre Carpi, col suo aero-club, con la speranza d'un bel campo, i suoi aeroplani privati, le sue ville da duecento milioni, costruite da ex venditori ambulanti, da ex piccoli imprenditori, s'avvicina sempre a Modena, a Bologna, Mirandola, pur con le sue industrie, resta contadina.

L'industria spinge, dunque, gli emiliani ad abbandonare il lavoro dei campi, e, dopo un primo momento di disagio, l'agricoltura promuove la propria trasformazione. Anche in questo caso basta uno sguardo. Non è esatto che l'olmo sia malato, o, almeno, non viene sostituito solo per questo. E' la mancanza di manodopera che elimina una tradizione secolare, quella della vite, l'antica labrusca, — da cui, con un adattamento fonetico, il lambrusco, — sposata all'olmo, al pioppo, al gelso. Anche in Emilia, posto per l'agricoltura mista, per esempio vigna, piante, foraggere, non ce n'è più. Oggi, prevale un nuovo tipo di pergola che appunto sostituisce l'olmo, colpevole di avere troppo fogliame e di fornire un pessimo legno. Non bisogna, poi, dimenticare che, la vecchia vite italiana capace d'innalzarsi fino al cielo, e che dava un quintale d'uva a vitigno, è stata uccisa dalla fillossera, sostituita da vitigni americani che crescono meno. I nuovi sostegni consistono in una galleria larga circa tre metri, alta altrettanto, un insieme di tirelle metalliche che uniscono i pali, e in cui i trattori, con gli ammostatori e le bigonce, possono introdursi facilmente.

A elementi decorativi tradizionali, se ne sostituiscono altri, cui l'occhio s'avvezzerà. La stessa casa colonica divisa in due, su un lato la stalla, e sull'altro l'abitazione, con al centro la porta morta, cede a abitazioni nuove, a stalle in parte all'aperto. E' l'industria, che provoca questi cambiamenti e non ci si deve impressionare dei lamenti, spesso giusti e umani, delle vittime: i piccoli proprietari. Per loro, è difficile tenere il passo, benché ne abbia incontrati che, senza domandare un soldo, promuovono trasformazioni che costano un milione all'ettaro. Il vincitore è il grande complesso, vale a dire l'aspetto agricolo dell'industrializzazione. Agli altri, la tristezza del passato, che sembra sempre più bello, e che non lo era neanche per i proprietari. Non s'esageri, però, l'animosità politica. Sanno che certe esperienze, — bastonature, al grido di «Via le calze di seta alle contadine», — non possono ripetersi. Il '22 è lontano. C'è, semmai, l'astio tra l'industriale e il proprietario. Un po' di sufficienza per gente che s'arricchisce con le mattonelle, le maglie. L'unica maledizione che ho udito, andava alle S.S. La ripete, da anni, una signora a cui i nazisti, per divertimento, prima di ritirarsi rovinarono i caratelli dell'aceto aromatico. Che mostri! Se ne servirono per il tiro a segno.

Arrigo Benedetti

LA PRIMA BATTAGLIA CHE DE GAULLE RISCHIA DI PERDERE

I trucchi sugli "indici dei prezzi„ non bastano a convincere i francesi che la vita è meno cara

«Non fatemi aumentare i prezzi», aveva ordinato il generale; ed i ministri, statistiche alla mano, sono riusciti a dimostrare di tenerli sotto controllo - Ma, tra i 178 articoli degli «indici» ufficiali, ci sono le palle da tennis, i nastri colorati, il sapone da bucato; sono stati esclusi la carne, le verdure, gli abiti invernali - Commercianti e consumatori sono concordi nella protesta, e l'umorismo dei «chansonniers» si esercita spietatamente contro questa strana forma di lotta al carovita - «La matematica (dicono) è l'opinione del governo»

(Dal nostro inviato speciale)
Parigi, ottobre.

Nella crisi del carovita e sotto la minaccia di un regime di austerità, la Francia comincia a conoscere la vicenda delle storielle, dei pettegolezzi e delle malignità «innocenti» che denigrano De Gaulle e il suo governo. Sta nascendo l'opposizione dei caffè, che, in Francia, è più esattamente l'opposizione dei bistrò, corrosiva, forse più pericolosa di quella dei partiti vecchio stile. La popolarità del generale sta subendo l'insidia dell'indice dei prezzi.

Quello dell'indice dei prezzi è un vecchio trucco che servì, sotto la IV Repubblica, a un numero indeterminato di governi e che fu usato, con ineguagliabile maestria, dal socialista Ramadier, l'uomo che fu capace, mentre il franco si svalutava a vista d'occhio, di far risultare che la vita non aumentava di un centesimo. Il meccanismo è semplice: gli articoli che servono di riferimento per misurare il costo della vita sono centosettantotto e, di volta in volta, il governo ne esclude alcuni e ne inserisce altri, esclude quelli che aumentano e inserisce quelli che non aumentano. Attualmente sono compresi le palle da tennis, il crine di cavallo, i dentifrici «semplici», il sapone da bucato, le stringhe per scarpe, l'anidride solforosa, le interiora di lepre; sono escluse le patate, la verdura, la frutta e la carne di manzo.

Risultati: Paris-presse l'altro ieri dava in una pagina un elenco di piccoli «economici» ristoranti quasi ignorati, che fanno da mangiare per 4 mila franchi (cioè 5 mila lire, servizio escluso), e in un'altra pagina annunciava trionfalmente che i prezzi «diventano saggi»; e, ancora, il governo faceva sapere che i prezzi dei generi di abbigliamento sono diminuiti dello 0,04 per cento, mentre l'uomo della strada constata che un abito da uomo che si poteva avere sei mesi or sono per 30 mila franchi ne costa oggi 40 mila. Ma il governo non mente: i generi di abbigliamento, fra gli articoli per l'indice dei prezzi, sono rappresentati dalle camicie di popeline, dai reggiseni e dai nastri colorati, e le camicie di popeline, che i francesi non amano molto, sono di difficile smercio in questa stagione. «Il livello pericoloso dell'aumento dell'indice dei prezzi — dicono i giornali di stamani — è stato sfiorato ma non superato»: a rigor di logica il meccanismo della scala mobile non dovrebbe scattare e i salari dovrebbero rimanere immobili.

E' troppo chiaro che l'uomo della strada e i sindacati si adattino male a un tale stato di cose. Nell'attesa di eventuali decisioni, il francese medio constata, a torto o a ragione, che De Gaulle, l'uomo che rifiuta le miserie quotidiane, ricorre anch'egli ai piccoli trucchi. Si dice, anzi, che il trucco dell'indice dei prezzi sia la sola cosa della IV Repubblica cui De Gaulle risparmi il proprio disprezzo. Lo chansonnier Jean Rigaud preannuncia per Natale la crisi della V Repubblica. A Natale le donne acquistano più reggiseni e consumano chilometri di nastrini colorati per avvolgere i pacchettini dei regali, i prezzi di questi due articoli aumenteranno e saranno guai. «Possibile che tutto debba dipendere — si domanda lo chansonnier — dai reggiseni?».

In realtà, stando a quel che si racconta nei caffè di St.-Germain-des-Prés, De Gaulle non ha mai voluto saperne di interessarsi da vicino del meccanismo dell'indice dei prezzi. Solo, nella scorsa primavera, egli fece annunciare che prendeva in mano la questione del carovita e disse ai ministri, secco secco: «Non fatemi aumentare i prezzi, non è il momento». E i ministri, non trovando di meglio da fare, hanno manipolato con maggiore spregiudicatezza del solito il meccanismo dei centosettantotto articoli. Ogni tanto De Gaulle domandava, in Consiglio dei ministri, come andassero i prezzi, e la risposta era: «L'indice dei prezzi è stabile, generale».

Solo più tardi, la forza della realtà prevalse. E toccò a Pompidou riconoscerlo con De Gaulle. Allora, raccontano, ci fu un Consiglio dei ministri memorabile, nel quale il ministro delle Finanze dovette subire una delle più violente lavate di capo che De Gaulle abbia mai fatto a un suo collaboratore. Il ministro fu ritenuto responsabile della crisi economica. Da allora, i commercianti consolano i clienti con questa battuta: «E' solo per poco, Giscard non lo farà più».

Tutta la Francia, in questi giorni, è un ammiccare e un alludere per via di sottintesi. Nel popolare mercato parigino di Saint-Ouen un venditore di formaggi ha esposto questo cartello: «Comprate subito, Lui intende provvedere»; si è diffuso uno slogan: «Se non volete la force de frappe consumate burro»; e, quando una massaia esita negli acquisti, il venditore dice: «Che aspettate? La vittoria del generale?». Per la prima volta accade che i consumatori non se la prendono coi commercianti e che, anzi, si sia creata una specie di complicità tra gli uni e gli altri.

Gli uni e gli altri rendono responsabile del carovita «colui che sapete» e gli uni e gli altri hanno notato che tutti i provvedimenti governativi mirano a ridurre i profitti dei rivenditori al minuto, lasciando intatti i margini di guadagno degli intermediari. Quest'aspetto della situazione ha suscitato molte proteste e il governo, non si sa perché, è stato indotto ad una difesa degli intermediari, che costituiscono la categoria di gente più impopolare di Francia. Così, alludendo a De Gaulle, guida ed arbitro della nazione, si dice di un prodotto che è aumentato: «Il dieci per cento è per la medicazione».

Quel che la faccenda dei prezzi ha fatto emergere nel jus murmurandi dei francesi è, vero o meno che sia, un distacco di De Gaulle e, in genere, del governo dalla realtà, una tendenza al rifiuto di prendere atto delle cose come stanno. L'esempio di cui più si parla è quello dell'ultimo viaggio del generale in provincia. Qui e là, e soprattutto a Lione, De Gaulle non ha trovato le folle fitte e festanti cui era abituato, a volte ha trovato soltanto le migliaia di agenti, quasi tutti in borghese, mobilitati nel seguirlo. E' un dato di fatto, probabilmente non indicativo, che nessuno contesta. Invece, lo ha contestato lo stesso De Gaulle nell'ultimo Consiglio dei ministri: «A Lione, egli ha detto, v'erano almeno cinquantamila persone venute spontaneamente a vedermi». E ha ordinato al ministro delle Informazioni di deplorare i giornalisti che avevano riferito di folle più modeste.

Solo per la Vaucluse il governo ammette che De Gaulle non trovò folla, ma, chiarisce, era cattivo tempo. Su un teatro parigino si rappresenta questa scena: Pompidou domanda ad un prefetto perché non c'è gente a ricevere De Gaulle, e il prefetto risponde: «Perché c'è troppo sole, la gente è andata in gita»; altra tappa, stessa scena, stessa domanda di Pompidou al prefetto, risposta: «Perché è cattivo tempo, la gente rimane in casa»; e, infine, la terza risposta: «Il tempo è incerto, la gente è indecisa». Ma, poi, s'ode la voce di De Gaulle che si dice lieto delle accoglienze trionfali ricevute, e si vedono i ministri che parlano fra loro e fanno a chi valuta con più ottimismo il numero di persone nelle piazze. De Gaulle distante dalla realtà, che fa essere com'egli vuole, e i ministri che se ne convincono senza esitare e cercano di convincerne i cittadini in una giostra di equivoci e di finzioni accettate per buone: «La matematica è l'opinione del governo».

Si raccontano queste cose nei bistrò e nei salotti; non sono, certo, tutte cose vere, ma si rinsalda la convinzione che i prezzi continueranno a salire, «per fortuna per conto loro, perché colui che sapete non lo ammette». Per la prima volta, i francesi si ritrovano inquieti di fronte al superiore e invincibile distacco del generale.

Michele Tito

Jacqueline in Marocco

La signora Kennedy e la sorella principessa Radziwill fotografate mentre assistono, durante la visita in Marocco, ad uno spettacolo offerto loro a Marrakesc da cavalieri berberi. Accanto a Jacqueline è il fratello di re Hassan II, il principe Moulay Abdellah che indossa un lungo barracano. (Telefoto «Associated Press»)

Dopo l'agricoltura, anche l'industria è in crisi nei Paesi d'oltre cortina

Cecoslovacchia, Bulgaria e Ungheria denunciano gravi deficienze nella produzione - Le cause: cattiva organizzazione del lavoro, scarso entusiasmo, pianificazione sbagliata - In Polonia la gente accaparra viveri

(Dal nostro corrispondente)
Vienna, 16 ottobre.

Non soltanto l'annata agricola è andata male nei paesi di oltre cortina, i quali, a cominciare dall'Unione Sovietica, hanno dovuto rivolgersi all'Occidente per acquisti di cereali. Tre paesi del blocco orientale — Cecoslovacchia, Ungheria e Bulgaria — denunciano anche il parziale fallimento della politica di potenziamento dell'industria. E se per la cattiva produzione agricola si è trovata una giustificazione obbiettiva — la siccità della stagione passata e il lungo rigidissimo inverno — non è stato possibile trovare una scusa valida per le deficienze riscontrate in alcuni settori dell'industria.

Secondo quanto hanno denunciato ieri radio Praga, radio Budapest e il giornale *Rabotnicesko Delo*, organo del partito comunista bulgaro, il mancato raggiungimento delle quote previste dei piani è dovuto soprattutto a cattiva organizzazione del lavoro, a pianificazione sbagliata, a scarso entusiasmo. In tutt'e tre i Paesi vi è stato un regresso nella produttività.

Un complesso industriale su quattro — secondo quanto scrive il *Rabotnicesko Delo* di Sofia — non ha raggiunto nei primi nove mesi di quest'anno le quote fissate dai piani. Il danno per l'economia del paese è stato di 113 milioni di leva, pari a circa 60 miliardi di lire. Soprattutto dannose per il paese sono state la insufficiente produzione di carbone, inferiore di 700 mila tonnellate al previsto, e di energia elettrica, che ha dato 180 milioni di chilowattore meno del necessario. Come in una reazione a catena, si sono avute ripercussioni in altri settori.

Non meno grave è il quadro della situazione ungherese, quale è dipinto da Radio Budapest, sia pure senza cifre. L'emittente ha criticato l'organizzazione del lavoro, affermando che la disciplina è minima in confronto a quella esistente nei paesi «capitalisti» dell'Occidente. E sarebbe un errore credere che ciò dipenda dal fatto che l'operaio occidentale ha paura di essere licenziato, ha aggiunto la radio. La organizzazione della produzione in Ungheria è arretrata — ha detto ancora Radio Budapest —, primordiale se paragonata con quella dell'Occidente.

In Cecoslovacchia in una trasmissione attraverso Radio Praga, il capo della commissione popolare di controllo e di statistica ha messo in evidenza le deficienze dell'industria edilizia, elettrica ed estrattiva. Nel settore edilizio la produzione è stata nel settembre del 8 per cento inferiore a quella dello stesso mese dell'anno scorso, il 10 per cento del tempo va perduto per cattiva organizzazione e piani sbagliati. Per gli stessi motivi la produzione è al di sotto dei piani anche nel settore elettrico e minerario.

Dalla Polonia, dove l'industria non è ancora arrivata sotto i riflettori della critica (si discute ancora sugli insuccessi della campagna agricola), un giornale di Rzeszow informa che nella regione compresa tra Cracovia e il confine russo si è diffusa una ondata di panico in seguito alla quale la popolazione, temendo di rimanere senza viveri quest'inverno, ha dato l'assalto ai negozi di generi alimentari. Zucchero e farina sono stati accaparrati in quantità tale che, nonostante continui rifornimenti, le riserve sono esaurite in tutta la zona.

t. s.

Ritrovato un sottomarino: forse è l'italiano «Nereide» affondato nella grande guerra

Belgrado, 16 ottobre.

Un sottomarino vecchio di 50 anni è stato scoperto in fondo al mare nei pressi dell'isola Pelagruzza, da due palombari di Spalato. Si ritiene che si tratti del sottomarino italiano «Nereide» affondato nella prima guerra mondiale, nell'agosto del 1915, in una collisione con un sottomarino austro-ungarico.

Il «Nereide» era stato costruito nel 1913, era lungo 14 metri e sviluppava una velocità di 14 nodi in superficie e nove nodi in immersione. Era al comando del capitano Carlo Del Greco ed aveva un equipaggio di 17 uomini.

«Il finto Stanislao» di Giuseppe Verdi rappresentato a Parma dopo oltre un secolo

L'opera appartiene al periodo giovanile del musicista - Composta negli anni in cui egli perdette due figli e la moglie, risentì delle condizioni di spirito del maestro - Applaudita la nuova esecuzione, diretta da Alberto Zedda

(Dal nostro inviato speciale)
Parma, 16 ottobre.

Nell'annuale rassegna delle opere minori di Verdi eccone una davvero minima, *Il finto Stanislao ossia Un giorno di regno*, che, inscenata nella Scala il 5 settembre 1840, non venne replicata: e perciò i solleciti maligni motteggiarono: proprio, un sol giorno di regno. Di rado andò altrove. Bastano le dita d'una mano, e l'anulare e il mignolo segnano queste recite nel ciclo disposto dal comune di Parma. Anche all'operista il fiasco parve non del tutto ingiusto, l'avrebbe voluto almeno riguardoso, («Oh, se il pubblico avesse non applaudito, ma sopportato in silenzio quell'opera!»). La mala riuscita fu subito attribuita a più d'una causa: la malferma salute di lui, l'urgenza del lavoro accolto e iniziato non volentieri, la strettezza, l'angoscia della perdita in meno di tre anni di due figliuoletti e della consorte; infine, passando dalla biografia alle virtù dell'artista, le reminiscenze di molti contemporanei, la mancanza del carattere «buffo». Buffa? L'opera era stata qualificata dall'autore, dal librettista, anonimo, ma era Felice Romani, e negli annunzi teatrali, non «buffa», bensì «melodramma giocoso», e più esattamente sarebbe stata iscritta fra i melodrammi eroicomici, secondo la nomenclatura settecentesca.

Che c'è di «buffo» nel libretto, per cominciare da esso, tratto da una commedia francese?

Per favorire il segreto ritorno a Varsavia di Stanislao, re di Polonia, insidiato da nemici, il suo devoto amico Cavalier Belfiore finge d'esser egli quel Re, e cerca e ottiene l'ospitalità del barone di Kelbar nel castello presso Brest. Rivorito dalla corte, teme pertanto che l'espediente finisca male, e specialmente paventa d'esser riconosciuto dalla sua innamorata, la Marchesa del Poggio, giovane e vedova, nipote del barone di Kelbar. La figliuola di costui, Giulietta, che ama, riamata, Edoardo di Sanval, giovane ufficiale, è stata designata a sposare il Signor La Rocca, Tesoriere degli Stati di Bretagna, zio di Edoardo. Altri personaggi, il Conte Ivrea, comandante di Brest, e Delmonte, Scudiero del falso monarca. Il Belfiore riesce a celare la sua identità anche alla Marchesa del Poggio, e, forte della regale autorità, distoglie il Tesoriere dalle nozze con Giulietta, induce il Barone a concedere costei a Edoardo. Giunge da Varsavia la notizia che il vero Stanislao vi è felicemente arrivato e subito ha ricompensato il Cavaliere con la nomina a maresciallo. Nulla più osta al matrimonio del finto Re con la Marchesa ed a quello di Giulietta con Edoardo. Il Barone ed il Tesoriere restano a bocca asciutta.

Una commediola d'intrigo. I personaggi parlano per lo più in quello stile che si potrebbe dire librettistico nel primo Ottocento, ora enfatico, ora svenevole, presuntuosamente classicheggiante, che talvolta, per un *qui pro quo*, per una ambizione spropositata, per una celia o una beffa, cede a una parlata farsesca, grottesca, sardonica, e, come soleva dirsi, «caricata».

Nel dare a ciascun personaggio il tradizionale registro vocale integrante la sua funzione scenica, lo stato sociale, l'età, eccetera, Verdi diè voce di soprano alla Marchesa, di mezzosoprano a Giulietta, di tenore, s'intende, all'innamorato Edoardo, di baritono al galante Cavaliere, e, si noti, elencò come «buffi», per la vanità delle aspirazioni, il Barone e il Tesoriere; e i «buffi» allora avevano per consuetudine voci di basso, concorrendo ad organare il quartetto basilare nei «concertati».

Nella parlata musicale dei «buffi» Verdi facilmente raccolse le maniere dell'ancora esemplare Cimarosa e dei trionfanti Rossini e Donizetti; moti agili, dizioni rapidissime, quasi scioglilingua a nota e sillaba, e altri ammanniti convenzionali. Ma v'è di peggio. Neppure le usate maniere favorirono la riuscita di certi episodi musicali, di quello per esempio della scelta delle armi pel duello, le spade o un barile di polvere, che è d'un gusto decisamente dozzinale. Né il tocco lieve è, come occorreva, costante. Più volte i personaggi, siano i buffi, siano gli altri, dimentichi della loro presunta sostanza, prorompono in accenti gagliardi, impetuosi, tragici. Va l'immagin[illegible] il pur fraticoloso Donizet[illegible] improvvisamente ai personaggi dell'*Elisir d'amore* accenti addicevoli a quelli dell'*Anna Bolena*?

In questi errori si intravvedono i caratteri, il temperamento, del giovane, che lasciò, incontrollata e inopportuna, l'irruenza degli scatti melodici, dei ritmi, delle armonie elementari. Ad un certo punto fa capolino uno squillante motivo affine a quello che trent'anni dopo scandì la marcia dell'*Aida*. Questa smisurata, sproporzionata veemenza oratoria, tronfia, «quarantottesca», accentuando il deplorato divario settecentesco delle parti «serie» e delle «buffe», rende più evidente l'inconsistenza melodrammaturgica dell'esordio ora signorile, ora volgare, anche nei cori, anche nell'orchestra. Da parte l'interesse culturale e l'implicita curiosità, poco attraente riesce il primo atto e svogliante l'altro.

E la curiosità è stata soddisfatta da un'esecuzione che, accortamente diretta dal maestro Alberto Zedda, ha riunito cantanti già noti e altri certamente giovani, e studiosi e pronti, Romana Righetti, Bianca Maria Casoni, Paolo Montarsolo, Giulio Fioravanti, Ugo Benelli, Paolo Pedani, Mario Ferrara, Gino Calò. Essi hanno ottenuto applausi nei pezzi più impegnativi, e insieme col maestro Zedda e col maestro del coro Bruno Pizzi, alla fine di ciascun atto. Va particolarmente lodata l'inscenatura di Filippo Crivelli, economica e bene intonata al gusto scenografico del tempo dell'opera.

A. Della Corte

Fattorino recapita un espresso ed è sbranato da due mastini

Presso Avellino - La vittima, di 49 anni, è morente - L'hanno assalito i cani del «destinatario»

(Dal nostro corrispondente)
Napoli, 16 ottobre.

Un drammatico episodio è avvenuto in contrada Piana, nei pressi di Guardia dei Lombardi, in provincia di Avellino. Il fattorino postale Pasquale Rossi di 49 anni, vi si era recato per recapitare un «espresso» ai fratelli Angelo e Giovanni Di Pietro.

Ma all'ingresso della casa colonica due mastini lo hanno assalito addentandolo alle gambe: il Rossi perduto l'equilibrio è caduto al suolo e i cani si sono avventati sul suo corpo, riducendolo quasi a brandelli.

I fratelli Di Pietro hanno dovuto usare dei grossi bastoni per allontanare i due cani. Poco dopo il fattorino è stato trasportato a Napoli, all'ospedale degli Incurabili, e ricoverato in fin di vita.

c. g.

LIBRI RICEVUTI

JOSÉ CARDOSO PIRES: *L'ospite di Giobbe* - Lerici ed. Milano - L. 1200.

COLIN WILSON: *Arrivederci a Soho* - Lerici ed. Milano - Lire 1300.

THOMAS MERTON: *L'uomo nuovo* - Garzanti - L. 1400.

EMMANUEL ANATI: *La Palestina prima degli ebrei* - Il Saggiatore - L. 2800.

WILLIAM WATSON: *La Cina prima degli Han* - Il Saggiatore - L. 2800.

CRONACA CITTADINA

A causa della concorrenza straniera

Si chiude tra le polemiche il Salone dell'Abbigliamento

Negli ultimi giorni il ritmo degli affari è migliorato - I nostri industriali affermano che gli oneri sociali per la manodopera sono gravosi; ma rispetto ai metalmeccanici le paghe sono ancora basse - Gli utili dei negozianti

Ha chiuso i battenti ieri sera il Salone internazionale dell'abbigliamento, giunto alla sua [illegible] edizione. Si possono tirare le somme: i compratori italiani sono stati 4400 e quelli stranieri 835. *«Il mercato* — dicono gli organizzatori — *si è mosso soprattutto verso la fine, e gli affari conclusi sono stati frutto di un'attenta scelta».*

Interessante l'indirizzo che ha caratterizzato l'andamento delle vendite: da principio gli stranieri hanno comprato quasi esclusivamente dagli stranieri; negli ultimi tre giorni sono stati soprattutto gli italiani a rivolgersi verso la produzione estera nell'intento di accaparrarsi confezioni firmate da nomi dell'alta moda a prezzi convenienti. Dal canto loro gli stranieri hanno vinto la resistenza che li aveva inizialmente trattenuti nei riguardi della confezione italiana a causa degli alti prezzi, e hanno comperato gli articoli che più degli altri portavano l'impronta caratteristica del «made in Italy».

Difficile fare cifre, a causa di questo duplice orientamento. I tecnici del Samia osservano: *«Il volume d'affari è sull'ordine di alcuni miliardi, ma non può essere precisato perché il giro di valuta straniera è avvenuto in gran parte al di fuori dei nostri confini. Inoltre le somme realizzate dalle ditte italiane non sono confrontabili con quelle dell'anno scorso dati i rincari dal 12 al 15 per cento subiti dalle confezioni negli ultimi 12 mesi».*

I prezzi della produzione nazionale sono stati l'unica nota dolente dell'ultimo Samia, per il resto ancora più interessante di quelli che l'hanno preceduto, e molto ricco di estro e di originalità. E' noto che gli industriali del settore imputano agli alti costi della produzione italiana il rallentamento degli affari con l'estero.

Il segretario dell'Associazione industriali dell'abbigliamento precisa: *«Il costo globale del lavoro nel settore della confezione in Italia uguaglia o supera quelli di altri paesi europei come Francia, Germania ecc. che hanno un reddito annuo di gran lunga superiore».* Conclude: *«Si tratta di un'assurdità economica, che trova spiegazione negli esorbitanti oneri sociali. Tale fenomeno, oltre che menomare la capacità competitiva dell'industria italiana della confezione, limita le possibilità di una più ampia remunerazione salariale diretta».*

Per illustrare questo punto di vista, l'Associazione ha pubblicato un minuzioso studio sul costo del lavoro. Ne risulta che, per una paga diretta giornaliera di 1700 lire, — tanto per fare un esempio — la ditta corrisponde altre lire 452,80 al giorno per la paga indiretta (festività, gratifica natalizia, ferie, indennità di licenziamento) e lire 1061,75 per gli oneri sociali e assistenziali (assegni familiari, assicurazioni sociali, disoccupazione, tbc, infortuni, Cassa malattie, fondo adeguamento pensioni, indennità di mensa, ecc.). Totale lire 3214,55, pari ad un costo globale orario di lire 401,80.

Abbiamo pubblicato l'altro giorno il costo medio della mano d'opera nella grande industria metalmeccanica: paga diretta lire 469,05 all'ora, paga indiretta 170,29, contributi obbligatori, ossia oneri sociali e assistenziali lire 238,97. Totale del costo orario: lire 878,31.

Il gravame degli oneri sociali (che sono in parte fissi) incide maggiormente se le paghe sono basse. Ed è proprio il caso dei lavoratori dell'abbigliamento. Un esempio: l'operaia cucitrice, che appartiene alla quarta categoria (la più numerosa dell'abbigliamento) percepisce un minimo contrattuale di 242,56 lire all'ora, compresa la contingenza; la retribuzione sale a 300 lire lorde in grandi aziende come ad esempio la Facis. Un operaio medio metalmeccanico guadagna lire 469 all'ora. Se per la cucitrice la ditta dell'abbigliamento è costretta a versare una cifra pari al 62 per cento della paga diretta in contributi obbligatori, per l'operaio metalmeccanico l'azienda ne versa circa il 50 per cento. Questione di punti di partenza.

Gli industriali della confezione hanno anche lamentato uno sbalzo troppo sensibile tra ingrosso e dettaglio: aumenti dal 50, 60 e sino al 100 per cento. Parecchi commercianti hanno scritto a «La Stampa» per illustrare le loro ragioni. *«A parte qualche negozio privilegiato del centro* — dicono — *gli altri devono accontentarsi di aumentare i prezzi di costo del 35-45 per cento, il che significa, in un'azienda di media importanza, un utile netto di 120-150 mila lire mensili, detratte le spese vive che incidono per 400-500 mila lire all'anno e tenendo conto di un capitale di merce ferma sui 3-4 milioni».*

Non dipende quindi dai dettaglianti, risponde la categoria, se gli affari con i compratori esteri diventano sempre più difficili. *«Le cause vanno ricercate altrove. L'industria anziché maggiorare i prezzi trincerandosi dietro gli aumenti della mano d'opera e della materia prima, perché non ricomincia a rivedere i propri costi, l'attrezzatura, la qualità della produzione e non riduce gli utili? Soltanto così potrebbero aumentare le vendite e si potrebbe competere sui mercati esteri».*

Il nuovo prezzo del latte

Oggi il prefetto firmerà il decreto - Alla stalla: 70 lire al litro - Al consumo: 100 lire al litro quello pastorizzato, 120 l'omogeneizzato - Ritocco anche per i rivenditori

Il Comitato provinciale prezzi, riunito ieri dal Prefetto, ha deciso per il latte. Resta fermo a 100 lire al litro al consumo quello pastorizzato. Aumenta di altre 10 lire quello omogeneizzato che sale a 120 lire al litro al dettaglio. In conseguenza delle deliberazioni della Prefettura il latte alla stalla rincarerà da 65 a 70 lire e tutti gli altri margini saranno ritoccati. Ma i calcoli relativi agli utili dei raccoglitori, della Centrale e dei [illegible] saranno fatti oggi e resi noti con il decreto che il Prefetto firmerà in giornata.

La decisione di rincarare il latte è stata lungamente discussa. Anche il sindaco ing. Anselmetti e l'assessore Enrico hanno partecipato alla prima parte della seduta per far sentire il parere della cittadinanza in questo importante problema. Lunedì la Commissione consultiva della Camera di Commercio aveva deciso a maggioranza (astenuti i rappresentanti delle organizzazioni sindacali) di proporre al Prefetto la seguente soluzione: fermare a 100 lire il prezzo del latte pastorizzato, lasciare libero quello dell'omogeneizzato. Questa prospettiva preoccupava il Sindaco. Egli ne ha spiegato il motivo al Comitato prezzi: *«Il 40 per cento del latte consumato a Torino è omogeneizzato. Gli esperti ci dicono che è più digeribile per i bambini e per le persone anziane. Il prezzo libero esporrebbe al rischio di incontrollati rincari i cittadini».* Il Sindaco ha aggiunto che *«l'omogeneizzazione è una operazione semplice»* (si tratta di passare il latte in una macchina che scioglie i grassi e li mescola al liquido) e che *«il prodotto non cambia».*

Dopo l'intervento del Sindaco il Comitato provinciale prezzi, che si era riunito alle 11, ha aggiornato i lavori al pomeriggio. La seduta è ripresa alle 18 e la proposta di togliere il calmiere al latte omogeneizzato è stata respinta. Bisognava però risolvere il problema dei produttori che avevano ottenuto dal Cip (da Roma) la promessa di un rincaro a 70 lire del prezzo del latte alla stalla. Inoltre le autorità erano preoccupate delle richieste dei lattai.

E' stata adottata una via di mezzo. [illegible] quanto suggerito dalla Commissione consultiva, il Comitato provinciale ha tenuto fermo a 100 lire il prezzo del latte pastorizzato, ma non ha tolto il calmiere a quello omogeneizzato. Accontentato su questo punto il Sindaco, schieratosi con i rappresentanti dei sindacati, ne ha però ritoccato il prezzo portandolo da 110 lire (fissate il 10 ottobre scorso) a 120 al consumo.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA + 13,7
MINIMA + [illegible]

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media + 12,1; pressione 746,4; umidità 60 %; cielo nuvoloso. Previsioni: cielo nuvoloso con graduali schiarite. Nebbia il mattino. Temperatura a Caselle: massima + 15; minima + 9,4; media + 12,2.

Sparatoria notturna in un bar di borgo S. Paolo

Tre rivoltellate alla moglie perché non gli suonano la canzone preferita

La donna è la proprietaria del locale - Dopo averla ferita, il marito insegue in strada il cameriere che non ha messo al «juke box» un disco di Modugno - Gli spara due colpi senza raggiungerlo - Arrestato sotto il letto del figlio

Antonio Jerinò, 49 anni, portato in carcere. La moglie Grazia, 33 anni, all'ospedale

Ubriaco e furioso perché non avevano messo al «juke box» la canzone che piaceva a lui, un uomo ha ferito la moglie con tre rivoltellate e due proiettili ha esploso contro un cameriere, senza colpirlo. E' accaduto la notte scorsa nel bar-ristorante «Italia» di corso Montecucco 14.

Lo sparatore è Antonio Jerinò, 49 anni, immigrato da Reggio Calabria, con la moglie Grazia, di 33. Quando si sono sposati, lei aveva 17 anni. Per parecchio tempo sono andati d'accordo. Venuti a Torino, hanno avuto tre figli. Il marito era un buon lavoratore e l'armonia continuava a regnare in famiglia. Poi sono venute le disgrazie: sei anni fa Salvatore, il più giovane dei figli, è stato ucciso da un camion in retromarcia; due anni or sono Franco, il maggiore, è morto schiantandosi in bicicletta contro un autocarro. Dei tre figli è rimasto soltanto Giulio, che ora ha otto anni. Dopo la morte del secondo bimbo, il padre ha cominciato a bere, ha perso il posto, non è più riuscito a rialzarsi. Manovale oggi, disoccupato domani, sempre più spesso ubriaco.

Più o meno in quel periodo, la moglie — aiutata da un amico del padre — ha rilevato il bar-ristorante «Italia» e l'ha fatto andare avanti con energia. «La padrona sono io» ripeteva al marito. Frequenti le liti, sempre dominate dal carattere forte e autoritario della donna. Sette mesi fa è stata avviata la causa di separazione, che è ancora in corso. Nel frattempo il marito passava le sere all'«Italia», mal sopportato, quasi sempre ebbro.

E' alticcio anche l'altra sera, poi arrivano due spagnoli (operai che hanno finito il lavoro stagionale in Germania e di passaggio a Torino) e il Jerinò beve ancora con loro, si ubriaca. Verso l'una, uno degli spagnoli se ne va, nel locale restano il marito, il secondo spagnolo e il cameriere, Gaetano Terzo, 18 anni. Nella retrobottega, dove c'è l'alloggio, sono la moglie e il figlio Giulio, che dorme. Lo spagnolo dà una moneta al cameriere perché faccia musica con il «juke box». Dice il Jerinò al Terzo: «Metti "Stasera pago io" di Modugno». Il cameriere sceglie invece un «twist».

«Lo hai fatto per dispetto — comincia a gridare l'ubriaco —. Anche i garzoni adesso si mettono a comandare». E' fuori di sé, minaccia di sfasciare il «juke box», vuole picchiare il cameriere. Accorre dal retro la moglie: «Se non te ne vai subito — dice al marito — chiamo la polizia». L'uomo non l'ascolta nemmeno, urla più forte mentre la sua ira cresce: «Tutti mi [illegible]. Tutti mi trattano come un cane».

La donna si avvicina al telefono per chiamare la «Volante». Il Jerinò corre nel retro, quasi subito ne esce con una pistola a tamburo. «Vuoi chiamare la polizia? Allora prendi questo». E' a pochi passi dalla moglie. Spara tre volte e la donna cade a terra gridando: «Mamma, mi ammazza». Il cameriere e lo spagnolo scappano e l'ubriaco insegue il primo, che è svoltato in via Angrogna. Altre due esplosioni. Il giovane sente una pallottola fischiargli vicino alle orecchie, l'altro proiettile manda in pezzi il cristallo di una «600» in sosta. Il Terzo si rifugia in un garage, si nasconde tra le macchine.

Gente svegliata dalle esplosioni telefona alla «Volante» e alla Croce Verde. L'autobarella arriva mentre Grazia Jerinò si trascina sanguinante sulla soglia del bar. La portano al Maria Vittoria. Fortuna per lei che il marito, ubriaco, non ha avuto buona mira. Due pallottole le hanno trapassato il braccio sinistro, la terza l'ha colpita di striscio al fianco. Guarirà in un mese.

La polizia cerca il Jerinò, va nel retro. Terrorizzato, tra le coperte c'è il piccolo Giulio, sotto il letto è nascosto il padre. L'ubriachezza sta passandogli e si lascia catturare senza resistenza. Pare rassegnato. Lo portano alle Nuove con l'imputazione di tentato omicidio. Dice di aver trovato tempo fa la rivoltella in una strada.

Rapinarono la compagna occasionale di una sera

I due giovani condannati in Assise a un anno e quattro mesi

La Corte d'Assise (pres. Moscone, p. m. Luise, canc. Santostefano) ha esaminato ieri una delle tristi vicende che cominciano con una passeggiata notturna e finiscono con una rapina. Imputati: Francesco Forte, 25 anni, da Lucera (Foggia) e Antonio Saporito, 22 anni, da Gasperina (Catanzaro).

La notte del 12 giugno, in corso Massimo d'Azeglio i due giovani invitarono Angela Baretti, abitante in via Grossi 7, ad una gita in collina. La «600», guidata dal Saporito si fermò poco oltre il ponte Isabella. Qui il Forte s'impadronì della borsetta della donna, mentre l'altro le premeva una mano sulla bocca per impedirle di gridare.

Trascinandola per le gambe, i due riuscirono a scaraventare la ragazza fuori dell'auto e fuggirono. Nella borsetta c'erano 15 mila lire e se le divisero. Ma la Baretti era riuscita a leggere il numero di targa della «600». I giovani, rintracciati e arrestati, finirono per confessare.

In seguito, il Saporito negò di aver partecipato alla rapina. «Quella sera — disse — passai in corso Massimo d'Azeglio con la mia «600». Il Forte era seduto accanto a me e, affacciandosi al finestrino strappò la borsetta di mano a una ragazza. Io non mi accorsi di nulla. Poco dopo il Forte mi raccontò tutto e mi consegnò la metà del denaro». Il p. m. ha chiesto per entrambi 3 anni di reclusione. La Corte li ha condannati a 1 anno e 4 mesi. Difesa avv. Del Piaz e Trebbi.

All'imbrunire in un incrocio di corso Vercelli

Una donna è uccisa nello scontro dell'auto guidata dal marito

Tornavano da una gita: l'utilitaria cede il passo a un camion che giunge da sinistra ed è travolta sulla destra da una «1100» - Altra sciagura: un'auto piomba su un chiosco di benzina e uccide un passante

Incidente mortale, ieri all'imbrunire, in corso Vercelli angolo via Ivrea: una «500» è stata investita da una «1100» e trascinata per alcuni metri, una donna è stata sbalzata dal sedile ed è morta sul colpo. La vittima è Marcella Selvi di 62 anni, abitante in piazza Galimberti 2. Era a bordo dell'utilitaria guidata dal marito Lanciotto Bianchi, 63 anni, pensionato Fiat. Erano di ritorno da Agliè dove avevano trascorso parte della giornata presso una famiglia amica.

Alle 18 la «500» scendeva dal cavalcavia di via Ivrea in direzione della città. All'incrocio con corso Vercelli il Bianchi si è fermato per lasciar passare un autocarro che proveniva dalla sua sinistra. Subito dopo ha ripreso la marcia impegnando l'incrocio. L'automezzo appena passato gli impediva la visibilità sulla destra. E da questa parte era in arrivo, a velocità sostenuta, una «1100-103» guidata dal piastrellista Piero Pinna di 28 anni, abitante in via Graveré 11. Quando questi si è accorto della presenza della «500» non aveva più la possibilità di evitarla. La «1100», malgrado la frenata del suo conducente, è piombata contro la fiancata destra dell'utilitaria e l'ha trascinata avanti.

La portella di destra della «500» si è spalancata e la donna, che sedeva da quella parte, è stata sbalzata fuori ed è andata a battere il capo sull'asfalto. L'auto investitrice per un soffio non l'ha travolta. Alcuni passanti e lo stesso Pinna hanno portato i primi soccorsi ai due sventurati automobilisti. La donna non dava segni di vita, ma si riteneva che fosse soltanto svenuta; il Bianchi è stato estratto a fatica dalla «500».

Marcella Bianchi

Entrambi sono stati caricati su una macchina di passaggio che li ha portati all'Astanteria Martini. I medici, non appena hanno esaminato la donna, hanno constatato che era già morta; il marito è stato ricoverato con prognosi di 40 giorni.

Il luogo dell'incidente è stato più tardi ripetutamente ispezionato dai vigili urbani perché si riteneva che sulla «500» ci fosse anche un bambino e si pensava che fosse finito nel fossato che scorre lateralmente a via Ivrea. L'equivoco era nato in quanto, durante il trasporto all'ospedale, il Bianchi, in uno stato di semincoscienza per il forte choc, aveva più volte pronunciato un nome, precisando che si trattava di un suo nipotino. Soltanto verso le 20, quando al capezzale del ferito sono arrivati i mariti delle sue due figlie, Nada di 37 anni e Franca di 28, si è saputo che il bambino non era con i nonni. Il Bianchi lo aveva nominato, evidentemente, perché è molto affezionato a lui.

— Ieri alle 6,45, in corso Umbria una «600» giardinetta ha sbandato, ha attraversato la strada e travolto due persone ferme davanti ad un distributore di benzina: Antonio Smaltino, 45 anni, e il nipote Armando Pipia di 15, abitanti in via Ceva 44. Lo Smaltino è stato portato al Maria Vittoria dove è morto a mezzogiorno. Il ragazzo è ricoverato al Martini: guarirà in 12 giorni.

La macchina investitrice era guidata da Virginia Quarello, 23 anni, via Volì 1. Ha detto ai carabinieri: «Venivo da piazza Statuto. All'incrocio di via Don Bosco ho visto un'auto che attraversava il corso senza rispettare la precedenza. Per non essere investita ho sterzato a destra, poi a sinistra. La macchina ha cominciato a sbandare e non sono più riuscita a controllarla».

I carabinieri hanno raccolto poi la versione di un testimone, secondo il quale la «500» percorreva via Don Bosco per immettersi nel corso. La guidatrice ha sterzato a destra, poi, per non investire due passanti che attraversavano sulle strisce ha dovuto compiere una brusca manovra a sinistra. «La macchina andava molto forte e si è avventata senza più controllo contro il distributore».

In quel momento arrivavano lo Smaltino con il nipote: sono rimasti immobili sperando che la ragazza riuscisse ancora a sterzare. L'auto invece li ha travolti in pieno scaraventandoli fin contro la vetrata del chiosco.

— Alle 12 di ieri al Gerbido un giovane è finito sotto un autotreno che gli ha dilaniato una gamba. Giorgio Reale, 24 anni, via Nizza 62, sulla sua «600» percorreva via Moncalieri dal Gerbido verso Torino. Ad una curva ha sbandato ed è finito a sinistra proprio mentre sopraggiungeva, in direzione contraria, l'autotreno guidato da Dario Risso, da San Damiano d'Asti. Lo scontro non era grave, ma la portiera sinistra dell'auto si spalancava e il Reale veniva proiettato fuori finendo sotto il rimorchio del camion; una ruota gli è passata sulla gamba sinistra stritolandogliela. Al Mauriziano gli è stato amputato l'arto. Le condizioni del giovane sono gravissime in quanto ha pure riportato lesioni all'addome.

C'era una bomba a mano nel bagaglio del tenente

Ha rischiato carcere e degradazione, ma l'hanno assolto

Si è svolto ieri al Tribunale militare (pres. gen. Poesio, rel. col. Montaruli, p.m. magg. Del Prete, canc. cap. Foli) il processo contro il sottotenente di complemento Antonio Costa, 22 anni, da Messina, accusato di furto ai danni dell'amministrazione militare.

Il Costa prestava servizio presso il 157° fanteria di Genova. Il 7 agosto ottenne una licenza; in borghese, salì su un treno per la Sicilia. A Roma, in attesa di una coincidenza, lasciò in deposito la valigia. Agenti di pubblica sicurezza stavano ispezionando i bagagli: il servizio rientrava nei controlli preventivi per scongiurare attentati da parte dei dinamitardi altoatesini.

Nella valigia dell'ufficiale, in mezzo alla biancheria, c'era una bomba a mano. Al comando militare di stazione il Costa dichiarò che, durante un'esercitazione a fuoco, aveva dimenticato di restituire la bomba all'armeria del reparto. In seguito l'aveva trattenuta, pensando di ricavarne un soprammobile.

Anche davanti ai giudici militari il giovane ha ripetuto questa versione. Il p.m. ha chiesto un anno di reclusione con la conseguente rimozione dal grado. Il difensore, l'avv. Geo Dal Fiume, ha sostenuto che l'ufficiale si era comportato con leggerezza, ma non aveva compiuto un'azione disonorevole. Il Tribunale ha accolto la tesi difensiva ed ha assolto il Costa con formula dubitativa. L'ufficiale, che è agli arresti dal 7 agosto, alla lettura della sentenza appariva commosso.

Il comitato direttivo dei socialisti torinesi

Il comitato direttivo torinese del psi — formato da 35 rappresentanti della sinistra, 17 degli autonomisti e 2 di «Pertini» — si [illegible] dopo il congresso nazionale del partito per nominare la segreteria e gli altri organi esecutivi. Il congresso provinciale tenuto a Torino domenica ha lasciato strascichi. Il segretario Dosio in una lettera a «La Stampa» smentisce di aver detto che il psi ha ottenuto a Torino vantaggi grazie alla collaborazione con i comunisti e che l'intesa con la dc non è possibile mentre appare possibile la lotta a fianco del pci. «Le frasi succitate — afferma Dosio — non c'erano nella mia relazione e non le ho pronunciate».

Assegnati i terreni della «167»

L'Istituto Case Popolari inizierà i lavori a primavera: 1800 stanze a Lucento, 3600 sulla strada di Pianezza, 4600 al Regio Parco - Altre aree per 10 mila stanze verranno destinate a 120 cooperative, e un lotto per quindicimila vani all'ex Ina-Casa

La commissione comunale per l'assegnazione dei terreni requisiti con la legge 167, presieduta dall'assessore prof. Mina, ha distribuito ieri i primi lotti destinati all'edilizia popolare. Sono stati attribuiti all'Istituto delle case popolari che vi costruirà 10 mila vani.

Le aree scelte sono le seguenti: «E 5» c. Ferrara, c. Toscana, viale dei Mughetti, viale delle Pervinche (Lucento-Vallette) per 1800 vani. «E 7» nel tratto compreso tra c. Taranto, v. Ancina, v. Pergolesi, v. Monterosa (Regio Parco) per 4600 vani. «E 15» v. Sansovino, c. Toscana, strada provinciale Torino-Pianezza, prolungamento c. Telesio (Lucento-Vallette) per 3600 vani.

Al termine della riunione il presidente delle Case popolari avv. Dezani ha dichiarato: *«Ora che abbiamo le aree faremo un appalto concorso a carattere nazionale per 4 mila vani (3 miliardi). Estendendo a tutti gli architetti e le ditte italiane la possibilità di concorrere speriamo di trovare qualcosa di molto buono e di rapida realizzazione nel campo dei prefabbricati pesanti. L'appalto concorso è già stato autorizzato dal Ministero. Non ci resta che indirlo. Per i rimanenti 6 mila vani faremo una normale progettazione. Contiamo di incominciare i lavori all'inizio della prossima primavera».*

La commissione ha poi scelto le cooperative che dovranno avere la precedenza nell'assegnazione dei terreni [illegible] stabilito, come criterio generale, di attribuire le aree a quelle già finanziate. Sono 120, per costruire 10 mila vani, formate da dipendenti di enti pubblici e privati che hanno assicurato l'aiuto economico (Comune, Provincia, Ministero della difesa, Esattoria comunale, Rai, Fiat, Riv, Istituto San Paolo, Cassa di Risparmio) e da lavoratori che hanno mezzi propri. Le aree saranno reperite nelle seguenti zone: «E 6» Lucento, «E 11» v. Guido Reni, «E 17» ed «E 21» barriera Orbassano-S. Rita, «E 22» Lungo Po Antonelli.

L'assegnazione dei terreni alle prime 120 cooperative sarà ancora discussa nella prossima riunione convocata per le 11 del 31 ottobre. Si spera che possa essere quella conclusiva. Nella stessa seduta sarà presa in esame l'attribuzione all'ente «Gestione case dei lavoratori» (ex Ina) di terreni per 15 mila vani. Tutte le altre richieste di enti, cooperative e privati saranno esaminate in successive riunioni.

Frattanto i cittadini in difficoltà per l'aumento dell'affitto continuano a rivolgersi all'ufficio appositamente istituito dal Sindaco a palazzo Ceppi in via Arsenale. Ieri è stata consegnata all'ing. Anselmetti una statistica relativa ai primi giorni di funzionamento: *7 ottobre:* ricevute 330 persone, accolti 45 esposti; *8 ottobre:* ricevute 280 persone, accolti 24 esposti; *9 ottobre:* ricevute 195 persone, accolti 8 esposti; *10 ottobre:* ricevute 207 persone, accolti 19 esposti; *11 ottobre:* ricevute 244 persone, accolti 9 esposti; *14 ottobre:* ricevute 225 persone, accolti 18 esposti; *15 ottobre:* ricevute 348 persone, accolti 10 esposti.

Parecchi cittadini illustrano casi che esulano dai compiti fissati alla commissione conciliativa per l'equo canone. Ciò spiega la differenza tra il numero degli esposti accolti e quello delle persone ricevute. Le istanze accettate rispecchiano situazioni gravi. Ecco tre esempi raccolti tra le pratiche registrate ieri. Un artigiano pagava per un laboratorio, nell'interno di un cortile di via Ozanam, 40 mila lire al mese di affitto. Il padrone ne ha chiesto 70 mila. Un aumento dell'80 per cento. Due famiglie abitanti in alloggi di 87 metri quadrati in c. Rosselli avevano fatto un contratto di affitto per 28 mila lire al mese versando in anticipo 3 mesi a titolo di cauzione ed una quarta mensilità per spese varie. Inoltre hanno dovuto spendere per rendere gli alloggi abitabili 115 mila lire. Dopo un anno il padrone ha chiesto un aumento di 3 mila lire al mese.

I ricorsi sono all'esame della commissione conciliativa presieduta dal Sindaco che martedì sera si è riunita per la prima volta ed ha composto 6 vertenze. Altre riunioni seguiranno nei prossimi giorni. Parecchi proprietari si sono rivolti ieri all'ufficio di palazzo Ceppi per annunciare che sono disposti ad accordarsi con gli inquilini.

Muore d'infarto il decano dei librai

Luigi Druetto, da ragazzo di bottega a direttore di libreria Il suo negozio fu convegno di intellettuali: lo frequentarono Croce ed Einaudi - Antifascista, incarcerato, membro del Cln

Luigi Druetto

E' morto l'altra sera nella sua abitazione di via Pietro Micca 20 il libraio Luigi Druetto. Era una figura popolare a Torino, conosciuto da tutta la gente di cultura che spesso si dava convegno nel suo grande negozio di via Roma. Era nato nella nostra città nel 1890. Nel 1901 era entrato nella libreria Petrini come ragazzo di bottega. Poi s'era trasferito da Paravia e infine da Lattes. In vent'anni, era passato da ragazzo di bottega a direttore. Amava profondamente i libri, aveva una memoria di ferro, un gusto istintivo; sapeva consigliare il cliente incerto e sprovveduto, era un prezioso collaboratore per lo studioso alla ricerca di testi rari. Ma la sua passione libraria non gli impedì di partecipare attivamente alle vicende politiche e belliche dell'Italia. Andò volontario nella campagna di Libia. Andò ancora volontario, e tra i primi, nella guerra 1915-1918. Più tardi, fedele ai suoi principi liberali e democratici, fu un tenace, irriducibile oppositore del regime fascista.

Nel 1922 si staccò da Lattes e aprì una libreria per proprio conto, in via Roma, a fianco della chiesa di S. Cristina. Era un momento di crisi generale e, in particolare, di crisi per il libro. Fu un atto di coraggio. Ma in breve, superate le prime dure difficoltà, l'azienda si affermò in modo sicuro e progredì sempre più. Frequentarono per anni il negozio Benedetto Croce e Luigi Einaudi. I fascisti conoscevano le sue idee e gli diedero quasi continuamente delle noie; fu ammonito; fu minacciato più volte di arresto.

Durante l'ultima guerra aiutò molti ebrei perseguitati. Fu arrestato e rinchiuso in prigione per alcuni mesi. Durante il periodo clandestino e dopo la Liberazione fece parte del Cln. Negli anni che seguirono fu insignito di onorificenze ed ebbe medaglie d'oro per la sua nobile e utile attività. Era decano e presidente dell'Associazione regionale dei librai.

Benché anziano, non intendeva lasciare il lavoro. Trovava assurdo il pensiero di mettersi a riposo. L'altra sera sedeva davanti alla televisione. Poco prima con la moglie Margherita e la figlia Giuseppina aveva parlato di libri scolastici. Ad un tratto, senza alcun segno premonitore, un infarto lo stroncava. In silenzio, reclinava il capo sul petto e quando la moglie, impressionata, lo toccava e lo chiamava, era già morto.

Orario dei negozi — Da oggi i negozi dell'alimentazione seguono questo orario: mattino: apertura libera, salvo per forni di pane che non possono aprire prima delle 7; chiusura: non dopo le ore 20; sospensione meridiana: dalle 13 alle 15,30. Nelle giornate prefestive, apertura pomeridiana alle 15, chiusura alle 20,30.

Specchio dei tempi

La guida del «Touring Club» ammoniva già nel 1920 - Una scena crudele alla televisione - I capi-famiglia in elicottero sul bacino del Vajont L'assicurazione obbligatoria per le automobili - Le pensioni alle casalinghe (meglio un contratto privato con le Società di assicurazione?)

Un lettore ci scrive da Milano:

«Ho letto in questi giorni, dopo la tragedia che si è abbattuta su Longarone e sui paesi vicini, il volume "Guida d'Italia" del *Touring Club Italiano* alla voce Vajont e ti trascrivo l'ultima parte della descrizione che fa della strada che da Longarone sale ad Erto (pag. 82):

"Poco dopo la terza galleria un ponte attraversa il burrone, poi la gola è un po' aperta e di tutt'altro carattere. Il torrente è ancora rinserrato da pareti quasi verticali, ma ad una certa altezza esse si aprono in ripiani su cui cadono dall'alto frane enormi. Si percorre un altro tratto in galleria illuminata da sette trafori laterali. Poi si sale a svolte fronteggiando prima, costeggiando poi una vasta, curiosa erosione, che forma una grande scarpata rossiccia ai prati che la orlano in alto e che di giorno in giorno essa inghiotte. Km. 7 Erto, m. 775".

«Ti informo a questo punto che l'edizione della "Guida d'Italia" che posseggo io è quella del 1920 e solo il pensiero che allora il *Touring* parlasse così della zona, mi fa rabbrividire. Ti ringrazio con l'occasione per il piacere che provo anche a Milano di leggere *La Stampa*»

Sergio Guisinghelli

Un lettore ci scrive da Imperia-Oneglia:

«E' noto come telecronisti interpellando individui scampati a gravi incidenti e protagonisti di fatti importanti rivolgono sovente agli stessi domande insulse o comunque poco attinenti.

«Il telecronista comparso sul video sabato 12 nel telegiornale delle 20,30 ha però passato i limiti interpellando quei poveri emigrati che rientravano in cerca dei loro cari, che si trovavano nei paesi distrutti dall'acqua. Ad uno di essi che avanzava trepidante con una valigia di fibra sulle spalle veniva chiesto da dove venisse ed alla risposta da Francoforte altra domanda a bruciapelo ed in tono non consono al luogo né alla circostanza: "*Cosa cerca?*". Con palese sorpresa ed evidente accoramento questo povero giovane rispondeva: "*Mia madre e mia sorella*" aggiungendo quasi piangendo: "*dove sono*"?

«A un altro è stato chiesto: "*Avete avuto dei morti?*". "*Sì, tutti*". "*Quanti?*". "*Sette*". "*Che effetto vi fa?*". Nella sala gremita dove mi trovavo ad assistere al telegiornale si sollevò un brusio di disapprovazione per la mancanza di tatto del telecronista e non pochi furono i commenti severi contro di lui. Spero che questa mia protesta sia pubblicata e che la direzione della tv cerchi di evitare il ripetersi di simili stonature. Allego un assegno quale mio piccolo obolo a favore dei sinistrati dei paesi bellunesi ringraziandoti per il bene che sempre fai per gli sventurati».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Leggo su *Stampa Sera* del 15: "*I capi-famiglia sono stati portati in elicottero sul bacino del Vajont per convincerli che non esiste un pericolo immediato*". Cosa significa? Che competenza tecnica e scientifica hanno quei poveri disgraziati per convincere sé e le proprie famiglie che non esiste pericolo "immediato"? E che cosa si intende per "pericolo immediato" in una zona sulla quale fior di esperti stanno conducendo ricerche e studi che certo non hanno ancora portato in loro questa "convinzione"?

«Scusami ma tutto ciò mi pare una ennesima presa in giro a povera gente già tanto provata, con la possibilità in caso di guasti agli elicotteri di aggiungere morti ai morti».

Dott. Domenico M. Nefrotti

Una lettrice ci scrive:

«Cerco di far sentire la mia voce a chi di dovere, affinché questa benedetta assicurazione obbligatoria dei veicoli non sia più rimandata. E' una cosa da attuarsi con urgenza.

«Quanti imprudenti viaggiano all'impazzata senza essere assicurati e rovinano persone e cose (quando non ci sono dei morti) e poi nessuno può avere una lira di risarcimento. Si potrebbe esserci l'arresto. Molto magra soddisfazione per i danneggiati.

«Ancora, ti prego, un'altra cosa. A Torino ci sono degli incroci importanti senza semafori (vedi il Camposanto, tanto per citarne uno). E' una spesa molto grossa per il Municipio aumentare i semafori? Si faccia qualche altra economia, ma i semafori in una città come Torino con i veicoli che ci sono, ci vogliono. Creano ordine e dànno sicurezza sia al pedone, sia a chi guida. E sono utili non solo in via Roma».

Una donna che guida per ragioni di lavoro

Un lettore ci scrive:

«Le tabelle trasmesse dall'Inps ai giornali in merito alla pensione per le casalinghe non dànno affatto una idea esatta dei giusti termini finanziari della questione. La spesa totale non si calcola moltiplicando l'importo dei premi per il numero degli anni di differimento. E gli interessi composti?

«Una donna di quarant'anni (al fine di ottenere una pensione di L. 15 mila mensili, cioè L. 180 mila annue, a 65 anni di età) versando lire 40 200 all'anno per 25 anni, non avrà sostenuto, al termine, una spesa totale di lire 1.045.200 come in tabella, ma di L. 1.741.062, dovendosi calcolare il montante al tasso di capitalizzazione del 4 % previsto da tutte le compagnie di assicurazioni. La rendita che riscuoterà a 65 anni verrà poi a corrispondere, in tutto e per tutto, al 10,3 % circa; quanto cioè le verrebbe qualsiasi compagnia assicuratrice con la quale la donna avesse stipulato, senza formalità burocratiche di sorta e senza limitazioni, un contratto di "rendita vitalizia differita".

«In caso di premorienza (salvo clausola speciale che peraltro si riflette in un notevole aumento della rendita), le compagnie assicuratrici restituiscono agli eredi (esenti da tasse successorie, e comunque segretamente) i ratei ricevuti: farà altrettanto l'Inps, o è per caso previsto l'incameramento?».

Segue la firma

La morte del generale Bracco

E' morto ieri nella sua abitazione di via Assarotti 7 il generale di Corpo d'Armata Carlo Bracco. Aveva 61 anni. Era figlio di un ufficiale superiore dell'esercito e aveva intrapreso giovanissimo la carriera delle armi. Promosso sottotenente di fanteria all'Accademia di Modena partecipò alla prima guerra mondiale come ufficiale di Stato maggiore e fu decorato al valor militare sul campo. Nel 1930 comandò il Distretto militare di Salerno e successivamente fu ispettore della mobilitazione in Sardegna. Come generale assunse il comando della Divisione Sabaudia. Era presidente della commissione per le promozioni e decorazioni per merito di guerra quando fu collocato a riposo per limiti d'età.

Per le vittime della catastrofe nel Cadore

La sottoscrizione popolare de «La Stampa»

Superati i 150 milioni, mentre le offerte continuano ad affluire ai nostri uffici di via Roma e presso i corrispondenti - Una commovente sfilata: decine di milioni fatti di piccole somme - Si moltiplicano le collette nelle scuole - Un esempio significativo: le preziose duemila lire di don Viotti, il prete dei bimbi poveri

Il plebiscito della solidarietà

Il cuore generoso di Torino è qui, nel salone de La Stampa, davanti agli sportelli che raccolgono le offerte per gli alluvionati del Vajont. Uomini e donne di tutti i ceti, vecchi, bambini, tanti bambini. Alle 9 della mattina c'è già la coda e poi per tutto il giorno, fino alle 23, è un continuo arrivare di gente. Le impiegate sono svelte a contare il denaro, a compilare la ricevuta, ma non tutti desiderano sbrigarsi così in fretta; vogliono dire qualche parola e le signorine fanno il possibile per ascoltarli e per rispondere a tutte le domande. Certe vecchine si scusano per la piccola offerta: «Sa, do solo mille lire perché sono una pensionata, è così difficile arrivare alla fine del mese».

Qui sta appunto la misura della generosità: decine di milioni fatti per la maggior parte di piccole somme, sudate, sentite, tolte, a volte, dalla bocca, sempre offerte dall'anima e dal cuore. Molti chiedono un'assicurazione: «E' vero che provvederà direttamente La Stampa a distribuire le somme raccolte?». *Quando sentono rispondere che nei limiti del possibile sarà così, appaiono soddisfatti.*

Ci sono bambini che arrivano con i soldi in un cartoccio, cento monetine da dieci lire, cinquanta da venti, qualche pezzo da cento. «Li abbiamo tirati fuori dal salvadanaio — dicono, — li prendete anche se sono in tanta moneta?». *Hanno l'aria esitante e timorosa. Cari, piccoli ragazzi, che già sentono palpitare lo slancio della fraternità e dell'amore per chi è colpito dalla sventura.*

Una alunna di Cafasse-Monasterolo accompagna la sua offerta con una lettera indirizzata agli orfani: «Sono anch'io piccola come voi; vi mando i miei soldini risparmiati perché anche voi piccoli orfanelli senza più papà né mamma, senza casa, possiate ancora sorridere. Io immagino di essere al vostro posto e prego Dio che un tale disastro non capiti più in nessuna parte del mondo. Vorrei essere grande e poter adottare qualcuno di voi. Su, siate forti, in qualche modo una casa l'avrete. La gente più ricca manderà del denaro e farà qualche sacrificio per vedervi sorridere ancora».

Per posta arrivano offerte da ogni parte, soprattutto dal Piemonte, ma anche da altre regioni e dall'estero, come la Soc. Chares Cabot, da Fougères, e Cyrille Seivit, da Clermont-Ferrand. Tre ragazze sarde che [illegible] a Torino hanno [illegible] tremila lire: «Con questo poco vogliamo contribuire anche noi alla ricostruzione di Longarone. Così lontane dai nostri cari e dalle nostre case, comprendiamo pienamente il dolore di tutte quelle persone che tornando al loro paese non hanno trovato più nulla. Saremo vicino a loro anche con la preghiera».

Da Forno di Coazze sono arrivate duemila lire. Sono preziose, intrise di bontà e di amore. Le manda don Viotti dalla sua Fondazione «Gesù Maestro». Don Viotti — i lettori di «Specchio dei tempi» lo sanno bene — deve faticare ogni giorno per sbarcare il lunario coi 54 bambini che ospita in quattro istituti da lui fondati. Scrive don Viotti: «E' per noi un segno e un dovere di riconoscenza verso la società, verso i molti che circa un anno fa, toccati anche noi quassù a Forno di Coazze dalle acque dell'alluvione, ci sono venuti incontro con carità e slancio commovente, attraverso a "Specchio dei tempi"».

E che dire poi delle scuole? Da ogni parte, in città e in provincia le classi vanno a gara nella raccolta di denaro da inviare a La Stampa. *Vorremmo citare tutte le scuole che finora hanno inviato somme, ma l'elenco è lungo; ne citiamo soltanto una parte, scegliendo a caso: istituto tecnico Einaudi, media Benedetto Croce, media Balbo, istituto Virgilio, media Massari, media israelitica Artom, le medie De Sanctis, Manzoni, Pascoli, Ferraris, Foscolo; le elementari: Re Umberto, Pellico, Pascoli, Mazzini, Sclopis, Boncompagni, Duca d'Aosta, Cavalieri di Carmagnola, Casermette di Alessandria, Valle Ceppi, Sci[illegible], Cafasse-Monasterolo, Vespolate (Novara), Montaldo Torinese, Borgo San Dalmazzo, Front Canavese e frazioni Ceretti e Grange, Cambiano. E ancora: media Ruffini di Ivrea; Istituto professionale di Aosta, media Valdocco di Torre Pellice, Liceo Scientifico Galilei di Alessandria. Fra le somme maggiori raccolte nelle scuole citiamo le 693 mila lire della scuola Mazzini, le 368 mila delle elementari S. Pellico, le 216 mila dell'istituto Einaudi, le 102 mila lire delle elementari De Amicis di Beinasco.*

Non sono mancate anche ieri le offerte cospicue: Concerie Italiane Riunite 500 mila lire, Soc. Tessiture Miroglio 500 mila, Soc. Aspera Frigo e Aspera Motors 500 mila, Direzione e maestranze della Remmert Valle 500 mila, Soc. Immobiliare Orchidea 250 mila, Direzione e personale della Cinzano 201 mila, Comune di Nichelino 250 mila, Automobile Club Torino 200 mila.

Anche oggi i nostri uffici di via Roma sono aperti dalle 9 alle 23. Siamo sicuri che affluiranno molte altre somme per alleviare le sofferenze dei superstiti fratelli del Cadore. La solidarietà dei nostri lettori potrà così manifestarsi nella maniera più tangibile.

Il personale della Banca d'Italia di Torino 115.000; Soc. F.I.S.P.A., Torino 100.000; N. N. 50.000; la Ditta dott. Vittorio Bovone in memoria del suo fondatore 30.000; Maria Bonfiglioli 20.000; un gruppo di impiegati dell'Ispettorato della Motorizzazione Civile 17 mila 500; Perry e i suoi scoiattolini 15.000.

Insegnante e alunne Scuola elementare Re Umberto I, 3ª Femminile C. 12.830; Isabella Cristina e Rita 10.000; Soc. I.C.F.A., Torino, 10.000; prof. Piero Pieri 10.000; famiglia Pizzigati 6000; M. B. D. V., pensionata 5000; Insegnante G. Gros 5000; Pensionata Giacherio T. 5000; A. G. F. 5000; Ghilin 5000; N. N. 5000; N. N. 5000; Coniugi Lovera 5000; Editta e Mamma 5000.

Un Gruppetto Ferrovieri Scalo Vanchiglia 4000; N. N. 3000; Pier Luigi Silvana Alessandra Spagnol 3000; Capelli 3000; N. N. 3000; Bergoglio Rinaldo 3000; Famiglia Cordero 3000; N. N. 2000; Mauro 2000; Emma e Domenico 2000; Una pensionata 1500; E. M., pensionato 1000; N. N. 1000.

Porta Giuseppe in suffragio della moglie 1000; Giuseppe B. 1000; Luciana e Luigi 1000; C. R. 1000; Un abbonato, Boschetti Pietro 1000; I. M. 500.

La Ditta Juvenilia e dipendenti 100.000; Soc. Torinese Ossigeno, Torino 100.000; Il personale dell'Agenzia Generale Perugina, Torino 32.500; Bosco Antonio 20.000; Boschi Massimiliano, Torino 20.000.

Proprietario e inquilini via G. Rey 8 in memoria del signor Peretti Giovanni 12.700; Ottico Aldo Benigni 10.000; V. L. 10.000; R. A. 10.000; Macchiorlatti Orsola per la nascita del nipotino Luigi 10.000; Una Nonna 10.000; Giordano Giuseppina in memoria del marito 10.000.

Nell'ottavo anniversario della morte del figlio Mario 5000; N. N. 5000; Alessandro Zegna e C. S.A.S. «La Preferita» 5000; Angela e Romolo 5000; B. P. 5000; N. N. 5000; Simonini C. 5000; Duramarca 3000; Nella in ricordo di Ettore 3000; Famiglia Mesturino e Sillano 3000; N. N. 3000.

Dott. Alessandro Gallo Orsi 2000; Pappino e Gina C. 2000; N. N. 2000; Sandrina Orsi 2000; in memoria del dott. Sandro De Michelis 2000; B. P. 2000; Famiglia Giordana 2000; N. N. 1500.

Due pensionate M. G. e C. M. 1000; C. M. 1000; Guido e Luisa 1000; A. G. M. 1000; in memoria dei miei cari S. 1000; N. N. 1000; in memoria di mio marito E. D. C. 1000; Rosa Casalegno 1000; Michele Evelina 1000.

Alunni ed Insegnanti della Scuola Elementare Silvio Pellico, 368.000; F.I.B.S., Bruciatori Sole, 100.000; Direzione e Dipendenti S.A.I.M.A. S. p. A. Innocenti Mongili Adriatica - Spedizioni Internazionali Filiale di Torino, 85.000; S. p. A. Avigdor e Dirigenti, 38.000; Giuseppe Gaggero e famiglia, 25.000.

Impiegati e Operai ditta F.I.B.S. in memoria del loro compagno Regazzo Guido, 22 mila 450; N. N., 20.000; Amici Bar Tirreno, 15.000; N. N., 15 mila; Famiglia Salvai, 10.000; Sara Disegni, 10.000; Cattelino Martino, 10.000; Una nonna e sei nipotini, 7000.

Dipendenti Ditta Frangisole Merlo, 6500; N. N., 5000; Anna Marnetto. 5000; Giuseppina Antonietta e Gabriella, 5000; Rosa e Franca in memoria della mamma, 5000; Renata e Pier Cesare, 5000; N. N., 5000; Gino e Marina in ricordo dei suoi cari, 5000.

Un gruppo di amici della Olivetti, 4500; Andrea Magda e Mauro, 3000; Uno Scout del TO 31°, 3000; Volpi e Riccaldone, 3000; I 4 cuginetti, 2500; N. N., 2000; Olga e Maria Teresa, 2000; Un pensionato, 2000; Emilia, 2000; M. G., 2000; A. L., 1000; Luisa, 1000; N. N., 1000.

Cav. De Maria Francesco, 1000; R. M., 1000; Un pensionato, 1000; N. N., 1000; Lucarini Umberto, 1000; Pezzana Borello Rosa, 300; N. N., 50 mila; Ditta V. M. M., Torino, 30.000.

Un gruppo di impiegati di una ditta chimica, 11.000; Mariuccia e Francesca, 10.000; N. N., 10.000; Maria Luisa Bertrand Longo Cannas, 10.000; In memoria del fratello Piero, sorelle Girardi, 10.000; Giuseppina, 6000; Sorelle Marengo, 5000; Un pensionato, 5000; Giorgina e Rita, 5000; R. G. A., 5000; N. N., 5000.

Emilio e Maria, pensionati, 3000; N. N., 3000; Zingales Ludmila, 5000; Andreino, 5000; Ing. Giuseppe Poli, 3000; N.N., 2000; N. N., 3000; Un giovane, 2000; N. N., 2000; Bruna e Gianni, 2000; G. V., 2000.

Maurizio e la mamma in memoria dello zio, 7000; Rina e Arturo, pensionati, 2000; N. N., 2000; Tina e Laura, 1500; Mazzetti Andrea, pensionato, 1000; N. N., 1000; Davide e Patrizia, 1000; Una pensionata, 1000; Una pensionata, 1000; N. N., 1000; N. N., 1000.

In memoria di quattro bimbi, 1000; N. N., 1000; Chierico Doralice ved. Gari in suffragio del marito, 1000; N. N., 1000; Un gruppo di lavoratrici, 600.

La Direzione Generale e Dipendenti della S.A.S. «Italcasse», c.so Matteotti 0, Torino 105.500; Personale dell'Ufficio Principale Poste Torino Stazione Porta Nuova 24.000; Le Alunne dei I e II Corso Segretarie d'Azienda e Corrispondenti Commerciali dell'Istituto Vittorio Veneto 12.380.

Dott. Francesco Solerio 10.000; Prof. Dott. Antonio Brusca 10.000; N. N. 5000; Livia e Cesare 5000; Bonino Cesare 5000; N. N. 5000; Bonino Vittorio 5000; Gina e Bernardo 5000; Dott. Bertolotti 5000; N. N. 5000; Beltramini F. 5000; M. S. 3000; N. N. 2800; N. N. 2000.

Francesca Ferrero 2000; Dott. Fernando Ferrua 2000; Lina Stura in memoria dei suoi morti 2000; Dott. Arrigo Beccaria 2000; Gemma Vaccari 2000; Carla dal suo salvadanaio 2000; Dott. Giovanni Bottasso 2000.

Uno dei tanti 1000; un pensionato, Ugo 1000; Giovanna Gramaglia 1000; Maria Barili 1000; Dott. Vittorio Rossi 1000; Mariangela Margiaria 1000; Rosa Boglione 1000; Elda Bertuzzi 1000; Lino Palin 1000.

Dott. Claudio Pierri 1000; Dott. Bachi Carla 1000; Una pensionata 1000; N. N. 1000; N. N. 1000; Giovanni Tosetto 300; Maria Sacchi 200.

Titolari e Dipendenti Ditta Colombotto Rosso Stefano e figli, Torino 50.000; Fiat Mirafiori - I Capi dell'officina 5 P.M.P. 50.000; Ditta Allemano F. e figli con impiegati e operai 40.000; Una pensionata 20.000; Convittori del Convitto Civico di Alba 17.400; Favaro Pietro 10.000; M.B. 10.000; N. N. 10.000; Due coniugi in pensione 10.000; Tino e Maria Grazia 10.000.

Alunni II M. Scuola Media Massari di Torino 7045; I. B. 5000; N. N. 5000; Alberto 5000; C. P. 5000; Giuseppina e Giuseppe Perrone, Savigliano 5000; Emma e Sergio Darbesio in memoria dei loro cari defunti 5000; Cav. Bruno Binazzi 5000.

Prof. Ivano Grande 5000; Lina C. D. 5000; R. R., Rivoli 5000; Piera 5000; T. A. S. 5000; G. e A. 5000; G. Gina 3000; S. C. 3000; P. M. in memoria dei miei cari defunti 2000; Maccolini Ada 2000; N.N. 2000; Reviglio Carlo, Villanova 2000; N. N. 1000.

Una pensionata 1000; N. N. 1000; N. N. 1000; N. N. 1000; N. N. in memoria dei nostri cari 1000; Martignoni, Agrate Conturbia (Novara) 1000; Serena Regis 1000; N. N. 1000; Maria Teresa 1000.

Dott. Alessandro Vola e Livia, Torino 100.000; Adriana e Tommaso, Sanremo 20.000; F. G. E., Torino 13.000; A. E. S. 11.000; Torrefazione, Clienti, Amici di corso Matteotti 8 bis 10.500; N.N. 10.000; Bosio Giuseppe, Rondissone (To) 10.000; N.N. 10.000; Silvia Ottolini 10.000; A. C. T. 10.000; Famiglia Sesia, Castelli 10.000.

Due piemontesi residenti a Vittorio Veneto, Wilma e Carlo Brusotto 10.000; Rosso Clotilde in memoria dei defunti 10.000; Giulia Marcon 5000; Businaro Giovanni 5000; Paola 2000; Smeraldi 5000; Pierino Berardo 5000; Pinaldo 5000; M. Saronno 5000; T. A. 5000.

Oggi gli uffici de «La Stampa» in via Roma, rimangono aperti dalle ore 9 alle 23, senza interruzione, per ricevere le offerte della cittadinanza. I lettori possono inviare le somme anche per assegno o con vaglia postale.

Carmen, Maria Matteo 3000; N.N. 3000; N.N. 3000; N.N. 3000; Antonio Caputo 2000; Franco 2000; Simonetta 2000; Laura e Paola 2000.

Buratto Vittorio, invalido 3000; M. E. 2000; B. T. P. 1000; N.N., Settimo Torinese 1000; P. M. 1000; Nepote Valentini Giuseppe, Rocca Canav. 1000; Bagni Ivonne 1000; Aldo Bologna 1000; N.N. 1000; Fam. Picolotti G. 1000; N. N. 500.

Preside, Professori, Alunni Istituto parificato «Virgilio» 161.500; Organizzazione Necchi e dipendenti, Torino 100.000; Magazzini Vagnino Cancelleria, Torino 100.000; Mandelli G. G. 100.000; Ca. Lon 80.000; Soc. M. C. 10.000; Soc. Breso 10.000.

F.lli Voltolini 15.000; F.lli Beltramo 10.000; Gregorio Pietro 11.000; Maura S. 10.000; Rua Giulia e Giancarlo 10.000; L. R. S. 10.000; Petrolgas 10.000; Eugenia e Alessandra Martini 10.000.

O M. in ringraziamento alla Consolata 5000; Coniugi 5000; M D 5000; Giuseppina Maccario 5000; S. E. L. 5000; Laura Barovetti 5000; A. D. 5000; Coniugi E. P. 5000; Rosa, Andrea, Armando 3000; Antonella e Nino 3000.

In memoria dei nostri morti 5000; Coll Geuna 3000; Gregorio e Ciriotti 3000; N.N. 2000; Gatti Graziella 2000; N.N. 2000; Anna Ferraris 1000; A. P. 1000; Per Sergio 1000; Per mio figlio Vincenzo 1000; Una nonna 1000; Lucia Battaglino 1000; N.N. 1000; Biroto 1000; N.N. 500.

Titolari, Collaboratori e Maestranze dell'Impresa Merlino Becchio, Torino 300.000; Titolare e Dipendenti della Ditta Nerini Antonio 80.000; N. N. 50.000; Dirigenti e Personale Direzione Provinciale del Tesoro, Torino 37.000; Componenti Avvocatura Distrettuale dello Stato, Torino 23 mila; Zia Adele 20.000; Cav. rag. Raffaele Emilio Fantozzi, Torino 20.000; Mauro Osvaldo e famiglia 20.000; Dipendenti Officina Frassati (Servizio Lancia) 17.000; Vigone - Sterpone, Torino 12.000; Carla e Laura R. 10.000; Giovanni Milano, Monza 10.000; L. C. 10 mila.

Ditta Nepote, Torino 10.000; Classe III C Scuola Media Pascoli, Torino 9000; Alunni e Insegnanti Scuola Elementare Cavalieri, Carmagnola 8800; Coniugi Lanza 5000; M. M. 5000; Vespa Club, Alba 5000; A. C., Lecco 5000; Dr. Eugenio Mattiroli 5000; Coniugi Bellomonte in memoria del loro Piergiorgio 5000; Jeanne e Giuseppe in memoria dei loro cari 5000; In memoria del mio caro Pier Vittorio 3000; N. N. 2000; Salvadori Alfredo 2000; N. N. 2000; Orengo - Lantero - Pigna (Imperia) 2000.

Una studentessa 1000; Due pensionati 2000; Malerba Lina 1000; Sostene Cassone 1000; Elisa Burtin 1000; L. L. 1000; N. N. 1000; M. C. 1000; Longo 1000; Una diciottenne 500; Una pensionata 500; Manzon Ines 500.

Consiglio Direttivo della Cooperativa di Consumo fra Agenti Ferroviari, Alessandria 20.000; Alunni della III C Ragioneria Istituto Tecnico Leonardo Da Vinci, Alessandria 8500; Classe IV femminile Scuola «Casermette» fraz. Alessandria 5000; Morando Domenico, pensionato, Alessandria 5000; Tartara Teresita, Alessandria 2000; Riva, Alessandria 1000; Dipendenti succursale di Casale Monferrato - Istituto Bancario di San Paolo 30.000; I figli in memoria di Pietro Malvina Avenati 20.000; In ricordo di Arturo 20.000; Cibelevski 20.000; Classe I A Scuola Media Pascoli, Torino 12.805; In memoria di Albina Brizio Rosetto 10.000; Q. R. 10.000; G. R. 10.000; N. N. 10.000; N. N. 10.000.

Un gruppo di impiegati e impiegate di Torino 7200; Fil. Magni Alessandro Mondovì Pogliola 6000; N. N., Avigliana 5000; Ambrosino Angelo, Chivasso 5000; Ex combattenti '15-'18 5000; M. I. 5000; Scopel, Borgofranco (Ivrea) 5000; Jolanda Annaratone, Valenza 5000; Alpino Giuseppe 5000; Pestrin Anacleto 3000; Maria Lidia in ricordo del nonno Riccardo 5000; N. N. di Pinerolo 5000; Nino Gaspari - Piero Cane - Giacomo Locatelli, Valenza 5000; N. N. 2000.

Due pensionati torinesi residenti a Berzano S. Pietro 2000; N. N. 2000; Renata e Fulvio Giacon 2000; Carlo Cavallina 2000; N. N. 1000; N. N. 1000; Borrione Livia 1000; N. N., Settimo Torinese 1000; N. N. 1000; Laura e Anna Maria Torre 1000.

Concerie Italiane Riunite, Torino 300.000; Operai, impiegati, titolari della C. Flesia e Figli S. p. A. Seda e Filiali 100.000; Istituto del Nastro Azzurro 50.000; Collegio dei Ragionieri «V. Gitti» di Torino 50.000; Soc. Alpinistica «La Montanara» 45.000; Unione Sportiva Gioventù Giavenese 41.000; Primario ed Assistenti della Sezione Medicina dell'Ospedale Infantile Regina Margherita, Torino 40.000; Unione Monarchica Italiana - Comitato Cittadino di Torino 30.000; Unione Monarchica Italiana - Comitato Cittadino di Novara 30.000; Gli studenti della III A del Liceo Scientifico «G. Galilei» di Alessandria 21.800; Dipendenti e titolare Ditta Capellano 20.000.

Pierre July, Helsinki 19.000; Adele e Giuseppe Destefanis in memoria di tutti i suoi Cari 10.000; Basso Matteo, Saluzzo 10.000; Soc. Don Armando Avondo e il Gruppo Alpini in congedo Scopa Sesia 10.000; Paolo Gilardino S. Stefano Belbo 10.000; N. N. 10.000; Dipendenti Società Pfaff Torino 10.000; Grazietta, Vercelli 10.000; Lina e Emilio Corio 10.000; Maria Goitre 10.000; Roncarolo 8000; N. N. in suffragio della moglie Corinna 5000.

Opalio Angela 5000; C. Ossola 5000; Massimo, Riccardo, Adriana 5000; Lina e Graziano in memoria della Mamma 5000; Michelon Walther 5000; N. N. 5000; N. N. 5000; Ratti Rodolfo 5000; Raffaella e Giovanni G. 5000; N. N. 5000; N. N. 5000; Un pensionato di Bussoleno 5000; Gli impiegati Saba Aurelia, Ufficio Viaggi e Turismo di Alassio 4500; Gli alunni della classe V di Terranova di Casale Monf. 4000; In memoria di Frediana e Lorenzo Romini 4000; A. M. L. G. 4000; N. N. S. O. 3000.

Il personale della Società UCA - Assicurazione Spese Legali e Peritali 30.000; I dipendenti dello Studio Tecnico Ing. Del Signore Giancarlo di Biella 11.500; Elena Meliana 10.000; Allais, Coazze 10.000; Soc. Sirra 10.000; N. N. 10.000; Gli scolari di Montaldo Torinese 10.000; In memoria dei nostri morti N. N. 10.000; Operai Ditta Musso, Canelli 8000; Le classi di III, IV, V di Cafasse - Monasterolo 6000; Davico Onorina 5000; Renato e Simonetta 3000; Bachiorrini Anna Maria 3000; N. N. 3000; Ferrero Dante 2000.

Due vecchi pensionati 2000; R. E. M. 2000; Anna 2000; N. N. 2000; Silvia e Roberto 2000; Vighetti Giuseppe, Mezzenile 2000; Due pensionati 2000; N.N. 2000; Laura Maria Alessandra 2000; N. N. 2000; Borgetto, Caraglio 1500; N. N. 1500; Adriana e Paola 1500; Elisa 1000.

F. V. in memoria del Vescovo Sebastiano Briacca 1000; N. N. 1000; G. Olivieri 1000; Due vedove 1000; In suffragio della cara Agata, B.F. 1000; Giorgio e Luciana 1000; N. N. 1000; N. N. 1000; N. N. 1000; N. G. alla memoria del mio caro figlio Giuseppe 5000; I. D. Elena 500.

19 tessili di Masseranga (Coggiola) 40.500; Componenti della LEI, Torino 25.000; Rag. Vacca Pietro 20.000; Elena Bruna e mamma 15.000; In memoria di Papa Giovanni, T. F. 10.000; Garattini T. Andora 10.000; S. n. c. Fontauto, Borgo S. Dalmazzo 10.000; M. D. 10 mila; Alunni ed Insegnante della classe V elementare di Vespolate (Novara) 5650; Famiglia Testa e Montaldo, Cervere (Cuneo) 5000; Roberto Amedeo, Bra (Cuneo) 5000; Bongiovanni Franco 5000; Valentina e Luigi Prono 5000; Andrea Riga 5000.

M. Torriani 5000; Sorelle Gallino, Giaveno (Torino) 5000; Emilio ricordando Pierina 5000; Virgilio Dell'Agnola, Costigliole Saluzzo 5000; Enzo e Lavinia Conciatore 5000; Una vecchia pensionata 5000; Enrichetta Redente 5000; Flavia 5000; Famiglia Coppo e Valerio 4000; V. A. Soml, Saluzzo 3000; Famiglia Righini 3000; Armando Mauro, Mariuccia 3000.

Cecilia e Battista Pellisier, Châtillon 3000; Olga e Noemi 2000; Mara e Luigi Goria 2000; Rossana Viazzi, Alessandria 2000; In memoria dei nostri defunti, Giulia, Paola 2000; Follo Marcella 2000; Ruffi Ottavio operaio, Villanova Mondovì (Cuneo) 2000; Mario Faudella 2000; Attilio e Vittorina 2000; Noro Mariliena Ambrogio 2000; G. M. 1000; Vittoria D'Agosto 1000; Uniti nel dolore 1000; Una vecchia pensionata, Saluzzo 1000.

Titolari e Dipendenti della M. e A. F.lli Costan, Torino 100.000; S. T. e figli 75.000; M. T. 50.000; Classe 3ª C. Scuola Media Ruffini, Ivrea 24.000; Dipendenti Ditta Tomatis, Gallizia, Cortemilia (Cn) 20.000; Titolari Ditta Tomatis, Gallizia, Cortemilia (Cn) 20.000; Enrica Debernardi 20.000; Classe 1ª M. Scuola Media A. Manzoni, Torino 14.500; Matilde Pocapaglia 10.000; Ditta S.A.F.I., Torino 10.800; Maria Erminia e Luca 10.000; N. N. 10.000; V. S. 10.000.

I componenti la Società Pescasportivi Val Tanaro di Bra 10.000; Paolo e Mariolina 10 mila; Tipostampa 10.000; N. N. 10.000; Cantamessa Renza 10.000; N. N. 5000; R. T., Caselle 5000; Famiglia Rocca, Bra 5000; Famiglia Londero Luigi 5000; Coniugi Panzieri, Imperia 5000; D. G. 5000.

Una pensionata di Spotorno 3000; Alessandra e Fabrizio 3000; N. N. 2000; Giusep Monfrino 2000; Anna Maria B. 2000; Nonno bello di Elena 2000; Pizzorni Felicita 2000; Panero 2000; Pensionata M. M. L. 2000; R. C. 2000; Un pensionato Mondovì 1000; Laverdino 1000; N. N. 1000; B e F. 1000; M. F. 1000; Flora 500;

Istituto Tecnico Commerciale «Luigi Einaudi»: I A, II A, II B, II G, II C, II D, V A, III B, III C, V B, IV E, IV F, III D, IV C, IV A, III A, IV B, III F, V C 216.906; S. p. A. Satom Trasporti 50.000; Direzione Officine Meccaniche Ribatto, Torino 50.000; Dipendenti ditta Ribatto Riccardo, Torino 27 mila; Prof. Canepa Eugenio 25 mila; S. p. A. Atav-Vigo 25.000; Classe III E Scuola Media C. Balbo, Torino 21.250; Mariella P. 20.000; M. M. 15.000; C. G. 10.000; D. R. 10.000; Sergio e Paolo R. 10.000; Circeat Vincenzo, Grugliasco 10.000.

Dott. Giuseppe Petitti, Settimo Vittone 10.000; Geom Guido Levi, Demonte 10.000; Fiore 10.000; M. M. 10.000; Luciano Gallico 10.000; N. N. 10.000; Gli amici ricordando il compianto Rosina Carlo 7500; Caterina e Silvana 6000; N. N. 5000; Famiglia Baroncelli 5000; S. A 5000; Rosina Gennero e famiglia 5000.

E. M. P 2000; C. M. 2000; Angela 2000; Castellanelli Maria 2000; Bianchi 2000; Messina 2000; Per zio Giovanni 1000; Monica e Paolo 1000; Viola Renato 1000; Prandi Maria, Valenza 1000; Bella Corsi 1000; Rosalba M., Savona 1000; Onorina Attilia 1000; Umbert Carlo 1000; Gino Cipriani, Piacenza 500; Gallo Brenno 1000.

Tessiture Miroglio Società in nome collettivo di Carlo e Franco Miroglio, Alba 500.000; Il personale Insegnante e gli alunni dell'Istituto Professionale Regionale, Aosta 58.500; Consiglio Direttivo dell'Associazione Grossisti Tessili di Torino 50.000; Operai Officina 12ª Squadra 3-4-5-6 FIAT Mirafiori 23.600; M. P., Ivrea 20.000; Scuola «Benedetto Croce» Classe III E 13.500; Le alunne della classe V femm. di Borgo S. Dalmazzo e la loro Maestra 10.000; Emma Anselmo Insegnante, Passana 10.000; Domenico e Luigia ricordando i loro morti 10.000; I piccoli Sandra e Bruno 10.000; Franmario F. G., Ciriè 10.000.

La Classe III della Scuola Media Valdese di Torre Pellice 8000; Le Alunne della III B della Scuola Media Francesco De Sanctis di Torino 15.000; Melis Antonio 5000; Cyrille Seivit, Clermont-Ferrand (Francia) 6300; Emma e Pierino 5 mila; S. C. 5000; M. C. 5000; Famiglia Longo, Milano 3000; Una pensionata di guerra in memoria di Angelo e Federico 2000; L. C. 2000; Mario e Gina 2000; Una mamma 2000.

Arturo Bertolini e Oliva Enza per i defunti 2000; Foglizzo Maria Rosa 1500; Pierin e Maria 1500; R. L. 1000; Fant Gino 1000; Teresa 1000; N. N. 1000; Un Zoldano 1000; Dalmazzo Mara 1000; Mastrocinque Luigi 1000; N. N. 1000; Manfredi Giovanni Uff. Imposte di Consumo Zoagli, Genova 1000; Un operaio della S. p. A. Dolly per i sinistrati del Vajont 1000; Moretti Rocco 1000; Capuano in suffragio delle povere vittime 1000; Famiglia Failes 1000.

Titolari, maestranze ed impiegati Fonderia F.I.A., Acqui Terme 125.000; i titolari e le maestranze del «Merlettificio Türck» di Pinerolo 102.000; direzione e maestranze Officina Bruneri, Collegno 100.000; maestranze Cotonificio di Robassomero 100.000; personale Magazzini Standa via Roma, Torino 50.700; Libra, società anonima Seravalle (S. Marino) 50.000; la Società ing. Carlo Ferrari, Torino, e i suoi impiegati 50.000; classe III A scuola media statale «C. Balbo», Torino 33.000; l'insegnante e le alunne della classe I sez. B femminile scuola media «C. Balbo» 25.600.

Insegnanti e alunni delle piccole scuole elementari di Front Canavese frazione Ceretti e Grange 10.850; A. P., Carignano 10.000; Liliana e Ruggero 10.000; quattro amiche 10.000; G. S. I. 10.000; L. S. O 10.000; sorelle Trombetta e prof. Aurelio 3000; l'insegnante e gli alunni della classe V elementare di Cambiano 8000; N. N. 6000; Gatti Ermet 5000; Reviglio 5000; T. e G. di Verona 5000; N. N., Mombercelli 5000; N. N. 5000; Genemia 5000; Loredana Daniela Dario Signetti 5000; Vincenzo e Anna Colli 5000; V. M. P. 5000; B. B. 5000; Borio Mario 5000; A. R. 5000; Ernestina Filippi 5000; Pariani, Barberis, Seremin, Musso 4000.

Classe III G della scuola media statale Benedetto Croce 4000; classe IV mista scuola elementare «F. Sclopis», Torino 3580; N. N. 3500; tre ragazze sarde 3000; Marco e mamma 3000; Ambrosione Maria 3000; N. N. 2000; Mauro Dappiano 2000; ESSO Standard Italiana, filiale di Torino, 75 mila 500; S.p.A. Aspera Frigo e divisione Aspera Motors 500 mila; famiglia Raviolo 30.000.

S. A. Chares, Cabot, Fongeres (Francia) 30.000; Associaz. Commercianti Ricambi elettrici per auto 30.000; C. F. 20.000; N. N. [illegible]; Metalferri s.n.c. Torino 10.000; Orologeria oreficeria B. Guastavino 8000; N. N. 5000; N. N. 5000; Lombardi dr Michele 5000; N. N. 5000; H. C. 3000; Massimo e nonni 2000; Sergio e Franca 2000; E. C. 2000; A. G. 2000; Valeria e Laurida 2000; Bertuzzo Maria 2000; G. Pastorino e Jolanda Mela 2000; un pensionato 2000; N. N. 2000.

Una famiglia torinese 1500; Campia Oreste 1000; Trapani Antonio 1000; Mario e Emilia 1000; un vigile urbano 1000; G. W. 1000; A. M. 1000; famiglia Collura 1000; Cagna-Vallino 1000; N. N. 1000; pensionato Collieri Raimondo 1000; E. M. 1000; la mamma di un militare 1000; Guglielmi Teobaldo 1000; Gianni e Daniela 1000; un pensionato 500; Toffoli M. Gabriella 500; S.A.S. soc. Francesco Querena e C. Brandizzo 85.100.

I dipendenti dell'Amministrazione municipale di Bra 82.000; C. F. F. 30.000; N. N. 30.000; Antonietta Mutti in Commeignes, 5, Place Felix Eboné, Paris (12ème) (France) 20.000; alunne classe quinta C scuola Buoncompagni, Torino 16.025; maestranze e impiegati S.A.S. soc. Francesco Querena e C., Brandizzo 85.100; prof. dr Paolo Bosio, Alessandria 10.000; Rosella, Sandro Grangi 10.000; N. N. 10.000; in memoria dei loro cari Luisella e mamma 10.000; F. Q. 10.000; Lodovica Morgando Parena 10.000; dott. Canestri Giovanni, Alessandria 10.000.

Olga Piccotti, Alessandria, in memoria del marito 10.000; Maria Luisa Virando 10.000; N. N. 10.000; dr. Damiano Marzari Chiesa 5000; la scolara Navona Daniela 5000; Sozza Emilia 5000; Rosita 5000; Gazzola Vincenzo 5000; Gino M. 5000; Elvira e Mario 5000; Claudio e Dario Tosetti 4000; N. N. 3000; Annamaria in memoria del papà della maestra 3000; N. N. 2000; Bertuzzo Antonia 2000.

Don Giuseppe Viotti, i suoi collaboratori e 54 bambini della Fondazione «Gesù Maestro» 2000; una pensionata di 75 anni 2000; Todesco Bruno 2000; Todesco Mario 2000; classe II Cesare Balbo (2° versamento) 1155; un ragazzo del '99, 1000; Maria e Angela Giachelli in suffragio di una persona cara defunta 1000; N. N. 1000; N. N. 1000; un'apprendista commessa 1000; N. N. 1000.

Insegnante ed alunni delle Scuole elementari «Edmondo De Amicis» di Beinasco, capoluogo 102.305; Dipendenti Officina Meccanica S. T. O. M. 30.000; I capi dell'officina 30 FIAT Mirafiori 25.000; Frigeri Gino, Torino 20.000; Ferrero Ettore 15.000; Giovanni e Margherita De Grandis 10.000; Antonio e Paolina 10.000; Ditta Giuseppe Ferraris, Torino 10.000; Vecchia abbonata torinese, E. P. 10.000.

Antonio D'Elicio (Usa) americano in viaggio in Italia 10.000; N. N. 50.000; Beccaria Maddalena 10.000; Libreria Cortina Torino 10.000; Classe II m. Scuola media U. Fosco, Torino 7650; Scuola Duca di Aosta classe V Montessori 6150; N. N. 5000; Morbelli Gino 5000; C. F. 5000; N. N. 5000; Gobetto Maria in memoria dei miei defunti 5000; N. N. 5000; Famiglia Girardi Alessandro 5000; N. N. 5000; Ignoto 5000; A. P. 5000; N. N. 5000; Casassa Gianluigi 4000; Piero e Erminia 3000; Patrizio 2000.

Marco, Patrizio Petiva 2000; Carla e Mimmo Papandrea in memoria della piccola Daniela 2000; N. N. 2000; P. G. 2000; In memoria del marito 1500; A. N. 1000; Luciana 1000; N. N. 1000; N. N. 1000; N. N. 1000; Gino e Luigia 1000.

Il Comune di Nichelino 250.000; Ditta Rovera e C. di Rovera Barberis Burchi, Torino 150.000; Filature Manufactures Pierre de Loye e C. Orange (Francia) 50.000; Società Operaia di M. S. «G. C. Abba», Cairo Montenotte 25.000; Impiegati della Ditta Ing. A. Buroni, Pinerolo 18.000; Fam. Luciano Guerra 10.000; Maria Rosa e Fausto Martinez 10.000; Emilio Garrone 10.000; Fam. Gianotti 10.000.

La classe I D della Scuola media G. Ferraris di Settimo Torinese 8500; Ugo Lanzini famiglia 9000; Attilio e Mariuccia 8000; Dario e Elena Dugono 5000; Cervino Giovanni 5000; In memoria di Eligio 3000; N. N. 5000; L. A. 5000; Avv. Luigi Cima 5000; Canale Nella 5000; Un pensionato 5000; M. E. B. I. 5000; Gramaglia Domenico 5000; Un pensionato 3000; N. N. 3000; Dario, Maurizio e Sandra 3000; Broglio Fiorentina 2000; Isabella, Carlo 2000; Una mamma 2000; Alesso Bartolomeo in memoria della mamma 2000.

Le offerte in provincia

Nelle province del Piemonte le offerte per le popolazioni del Cadore si ricevono presso i nostri corrispondenti dei capoluoghi di provincia:

— **ALESSANDRIA**, piazza Carducci 1, Franco Marchiaro
— **AOSTA**, via Torino 7, Italo Vaglienti
— **ASTI**, corso Alfieri 53, Angelo Marchisio
— **CUNEO**, corso Giolitti 2, Nino Masera
— **NOVARA**, via Gorizia 5 bis, Piero Bartè
— **VERCELLI**, Corso Abbiate 9, Walter Nasi.

Le offerte si raccolgono anche a:

— **BIELLA**, piazza Santa Maria 1, Pietro Minoli
— **IVREA**, corso Vercelli 41/C, Rolando Argentero
— **PINEROLO**, via Virginio 14, Mario Giordano
— **CASALE**, viale Crispi 3, Mario Verda
— **ACQUI**, corso Cavour 11, Giampiero Ferrari.
— **CARMAGNOLA**, corso G. Matteotti 19, Angelo Ferrua.

Per la Liguria ricevono offerte i nostri uffici di:

— **GENOVA**, presso Circolo della Stampa, piazza De Ferrari 4.
— **SAVONA**, via Vegerie 6/2, Matteo Fiorito
— **SANREMO**, Pubblicità Stampa, via Roma 90, Giovanni Birone.
— **IMPERIA**, Agenzia Mondial, corso Matteotti 5, Chiericoni.

N. N. 2000; Un Budolese in memoria dei suoi defunti 2000; N. N. 2000; Dalla Mola Tito 1000; Famiglia Corrado 1000; Un povero pensionato ammalato, T. C., Vesime Asti 1000; «Fulvia» Biella 1000; N. N. 1000; N. N. 1000; Patrizia 1000; Canova Ines 1000.

Avv. Mario Cappa e Giulia Oddone Cappa 20.000; Avv. Francesco Cappa, Marisa Cappa Merendi, Carlo e Stefano Cappa 20.000; Ing. Carlo Cappa e Camilla Cappa Testore 20.000; Avv. Giampiero Mauri e Carla Mauri Cappa 15.000; Nazzarena Guaschino 1000; Soci Squadra Alpinisti «Tabor» Torino 50.000; Personale dell'Intendenza di Finanza di Torino 29.000; A. O. 20.000; Classe 2ª Sezione D, Scuola Media Cesare Balbo Torino 18.100.

Ditta Riccardo Otelli Fabbrica Strumenti Precisione 15.000; Nonna e Paolo in suffragio dei morti 11.000; Giancarlo Giorgio e Luisella in memoria dei nonni 10.000; Giampaolo e Alberto 10.000; N. N. 5000; Farina 5000; C. G. 5000; Cena Giancarlo 5000; N. N. 5000; Genovese 5000; Mauro e Michela Tamagnone Cosmelli in ricordo dei nonni 5000; Dipendenti Ditta Riccardo Otelli 5000; N. N. 5000; N. N. 4000.

Dal salvadanaio di Paolo e Emanuele 3220; C. N. 3000; Santero Giulio 3000; N. N. 3000; N. N. 2000; Rita e Giorgio Biagetti 2000; Lido Lazzeretti 2000; Piera in onore dei suoi adorati Angelo e Papà 2000; Brunella e Nonna 2000; Gino e Liliana 2000; N. N. 1000; P. B. 1000; Un invalido 1000; N. N. 1000; Famiglia Rivella 1000; Kid e nonna 1000; Vedova Becchio 1000.

Gli alunni di Cessole (Asti) 10.000; Le insegnanti di Cessole (Asti) 10.000; La famiglia Cavallo R., Cessole (Asti) 10.000; La famiglia Negro U., Cessole (Asti) 5000; Cavallo Augusto, Cessole (Asti) 2000; Titolari e Dipendenti della Ditta F.lli Sandretto, Regina Margherita 102.000; Scuole Medie Israelitiche «Emanuele Artom», via S. Anselmo 7, Torino 53.600; Classe prima Sez. D Scuola Media Statale «Cesare Balbo», Torino 22.000; Susy e Claudio, Lucca 20.000.

Avv. Peyron Amedeo 20.000; Classe prima sez. A Scuola Media Statale «Cesare Balbo», Torino 13.215; I dipendenti del Laboratorio Chimico E. Granelli di Sommariva Bosco 12.500; Alunni e professori della III Ragioneria sez. B Istituto Tecnico «L. Manzetti», Aosta 11.000; Giorgio e Gian Paolo 10.000; Eliana Pietro e Giuseppe, via Alba 1, Brandizzo 10.000; N. N. 10.000; Geuna Ernesto 10.000; N. N. 10.000; Marinella e Alberto 7000; Marina, Sergio e Laura 6000; Marani Sergio 5000; L. M. N. 5000; N. N. 4000; In memoria dei miei cari genitori, Franca Pavesio Aprea, Sanremo 3000.

Samuele Negri 3000; N. N. 2000; N. N., Sanremo 2000; De Marchi 2000; Renata e Gianna Libinotti 2000; Famiglia Limone 2000; N. N. 2000; Piazza 1000; Musso 1000; I. R. 1000; Coniugi Giaccone in memoria dei suoi morti 1000; Mario Adele 1000; Achille e Anna Maria De Lorenzis in memoria di Pancrazio 1000; Luciana 1000; Una domestica 1000; N. N. 1000.

Società Immobiliare Orchidea S.p.A. 250.000; Dirigenti Impiegati Operai S.p.A. Meccanica Petrazzini, Torino 100 mila; F.I.A.T., Sezione Materiale Ferroviario, Unione Capi Tecnici di Officina 51.000; La Presidenza e il personale dell'Eca di Torino 67.000; Dipendenti Saicar 40.000; Ida G. C. 30.000; Personale Magazzini Standa, via Garibaldi Torino 28.500; A. C. ed Adele Jemolo 25.000; Famiglia Ing. Emilio Virando 20.000; Nina, Rita, Cin, Mela 20.000.

Ginnasio C. Balbo Insegnanti e Allievi della 5ª 13.050; Leonardo Martini 10.000; N. N. 10.000; Una Madre 10.000; Viviana Jemolo 10.000; Annamaria e Aldo Ferraris 10.000; Ufficio Postale Torino 12 8000; N. N. 8000; Fr.Au.Ma. Ge-Corrigliano 7000; N. N. 5000; N. N. 5000; Piero C. 5000; Alessandro Donato, Soragna di Parma 5000; M. S. pensionato Bologna 5000; N. N. 8000; Ugo e Bianca 4000; N. N. 2000; Bonfante N. 3000.

X. X., Villafranca Piemonte 3000; F. F. 3000; Un pensionato V. I. per i superstiti di Longarone 2000; N. N. 2000; N. N. 2000; Laura Nonna Papà e Mamma 1500; S. A. 1000; N. N. 2000; Una pensionata 1000; Adriana Coletti 1000; Caterina e Carlo Nicco 1000; [illegible] 1000.

N. N. 100.000; Alunni della classe III C scuola media di Mondovì 21.000; Rulliano 10 mila; N. N. 10.000; Almone Chiorat Caterina 10.000; famiglia Paoli 10.000.

Società Lavorazione Latta, Torino 10.000; dipendenti Società Lavorazione Latta, Torino 5000; N. N. 5000; N. N. 5000; A. P. R. 5000; N. N. 5000; N. N. 5000; N. N. 5000; L. M. G. 5000; famiglia Campana 4000.

L. D. 3000; un pensionato di Villa Cillini 2500; P. F. 2000; P. G. A. 2000; Debole Giuseppe in memoria della mamma 2000; in memoria di Giulio Tancredi 2000; N. N. 2000; Malcotti Giovanni 1000; Antonio 1000; Bozzo 1000.

A. C. Pray Biellese 1000; N. N. 1000; ricordando un vecchio alpino 1000; Oriana 1000; Rey Antonio 1000; N. N. 1000; N. N. 1000; B. J. 1000; Eugenia Lucarelli pensionata 1000; N. N. 500; una mamma 500; Quarello Giuseppe 500; una pensionata 500; una vedova pensionata 500.

Direzione e Personale Cinzano S.p.A. (Torino) 201.450; In memoria dei propri defunti 40.000; Giovanni Pavesio e famiglia 20.000; Un gruppo in ricordo dei morti della montagna 20.000; Gruppo impiegate S.T.I.P.E.L. 13.500; N. N. 10 mila; Borri Giovanni in memoria del fratello Giacinto 10 mila; Dal nostro salvadanaio gli scolari di Valle Ceppi 8000; N. N. 5000.

Negro Francesco fu Lorenzo 5000; Zia e Rosy 5000; Famiglia Pasqualotti 5000; M. G. 5000; M. M. 5000; N. N. 5000; N. N. 5000; Peppino Santagata in memoria della Sua Caterina 5000; N. N. 5000; Per l'onomastico di Donne Teresa C. 5000.

Insegnante e Alunne II C Femminile Scuola Re Umberto I (Torino) 4000; Giuseppina M 3000; Gisella in suffragio di mammina 3000; N. N. 3000; R. G 2000; N. N. 2000. N. N.

(L'elenco delle altre offerte, giunte in serata, continua nella pagina 18)

Totale gen. L. 150.088.515

SPETTACOLI

LA RASSEGNA SI APRE OGGI AL «MEDITERRANEO»

Venti canzoni in gara al festival di Napoli

Le tre serate saranno trasmesse per radio e per tv - Fra i cantanti Sergio Bruni, Claudio Villa, Aurelio Fierro, Gloria Christian

(Dal nostro corrispondente)

Napoli, 16 ottobre.

Comincia domani e termina sabato al «Mediterraneo» l'XI Festival della Canzone napoletana, trasmesso dalla radio e dalla tv per tutte le tre serate. La tradizionale rassegna, organizzata dall'Ente per la Canzone napoletana e dall'Ente «Salvatore Di Giacomo», ha avuto già il suo pre-Festival, attraverso una serie di trasmissioni radiofoniche. Sessantaquattro motivi, scelti fra 207, sono stati presentati ai radio-ascoltatori, che ne hanno selezionati venti. Il giudizio è stato dato da trentasei giurie, sorteggiate dai notai fra gli abbonati telefonici e ripartite fra Italia settentrionale, Napoli e Italia centro-meridionale. Le dodici giurie di Napoli erano composte da quaranta persone, le altre da venti. Per il Piemonte, l'unica città favorita dalle urne è stata Alessandria.

Gli interpreti delle venti canzoni in gara sono: Sergio Bruni, Claudio Villa, Aurelio Fierro, Giacomo Rondinella, Nunzio Gallo, Maria Paris, Gloria Christian, Mario Abate, Gina Armani, Mario Trevi e, fra i nuovi per il Festival, Narciso Parigi, Rossella Masseglia Natali, «Rossana», Giuseppe Gagliardi, Lucia Valeri, Pino Mauro, Luciano Lualdi e Mirna Doris.

Le orchestre, affidate a vari direttori, saranno due (melodica e ritmica), ma verranno utilizzate con criteri del tutto diversi rispetto alle precedenti edizioni. I motivi non saranno necessariamente eseguiti due volte, una in modo tradizionale e l'altra secondo lo stile moderno. I criteri di accompagnamento verranno decisi, canzone per canzone, dalle Case editrici.

Uno solo degli autori, Eddy Monetti (proprietario di un negozio di abbigliamento) non appartiene ai «professionisti» della canzone.

Fra i maggiori esclusi sono Roberto Murolo, che aveva scritto i versi di *Via Orazio* (la Napoli dei quartieri alti americani), musicata da Renato Furiani; Ettore De Mura e Marcello Gigante, autori di *Splendeva la luna* e *Te lo giuro, amore*. Anche Giuseppe Marotta aveva presentato una sua canzone al Festival: *Ma tu dove stai*, con musica di Eddy Monetti. Non ebbe fortuna. Il suo motivo fu addirittura bocciato dalla commissione, che non lo ammise neppure alla pre-selezione radiofonica.

c. g.

La Callas all'Opéra di Parigi per otto repliche di «Norma»

Parigi, 16 ottobre.

(l. m.) *Dopo lunghe e — pare — difficili discussioni, Maria Callas ha firmato un contratto col Teatro dell'Opéra di Parigi, impegnandosi per otto rappresentazioni della* Norma *nell'aprile dell'anno prossimo.*

La notizia è stata accolta con gioia dagli appassionati di musica parigini perché la Norma *è praticamente sconosciuta nella capitale francese. L'ultima volta vi fu data nel 1934 dalla Scala di Milano, venuta qui per commemorare la morte di Bellini. Al fianco della Callas canteranno il mezzo soprano Fiorenza Cossotto, il tenore Franco Corelli e il basso Ivo Vinco. L'orchestra sarà diretta da Georges Prêtre.*

Sarah Churchill in Spagna condannata per ubriachezza

Malaga, 16 ottobre.

Sarah Churchill, l'attrice figlia di Sir Winston, è stata condannata ad una multa di 5000 pesetas (circa 50.000 lire) per ubriachezza e pubblico scandalo. Il governatore di Malaga ha proposto che essa sia espulsa dalla Spagna.

La partner di Ingrid Bergman

Irina Demich, già interprete del «Giorno più lungo» e di «O.S.S. 117» ha ora avuto la parte più importante della sua carriera. Recita con Ingrid Bergman, nel film «La vendetta della signora», che si gira a Roma

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti salone La Stampa v. Roma ang. v. Bertola, tel. 53-113

Alfieri: stasera ore 21,15 Carlo Dapporto nella rivista: «La gioia». **Gianduja Marionette** (S. Teresa 5). oggi, ore 16 «Cenerentola». **Teatro Stabile:** ore 21 precise al Carignano «Il bugiardo» di C. Goldoni, regia di G. De Bosio (Al termine collegamento gratuito con servizi interurbani).

Alcione: Rivista A. Mazza - G. Lari. Orario: 16,15 - 21,15. **Maffei:** «Al capolinea del n. 7» Rivista Mario Ferrero: 16,15 - 21,15. Vietato minori anni 18.

Ippodromo «F. Tesio»: oggi ore 14,45 corse al galoppo. Premio Val Maira.

Al Florida Club (p. Solferino, tel. 42-822): 21 complesso Albert Boys. **Al Nirvana:** 21 Bevione-Giancarlo. **Apollo Danze:** 21 «I Magnifici 6». **Arlecchino:** ore 21 Fred Bongusto. **Augusteo Nuovo:** 21 orch. Spinardi. **Bruno:** ore 21 orch. River Side. **Castellino:** 21 complesso Eli Neri. **Cicala Danze:** 21 orchestra Tonuccio. **Faro Danze:** 21 complesso Bonazelli. **Gaudio Danze:** 16,30-21 The Ja. **Gay Sala:** 17-21 «I Vichinghi». **Gran Mogol:** 21 Compl. «4+una». **Hollywood Danze:** 21 Chi-co-cha. **La Perla:** ore 21 Gualdi junior. **La Serenella:** 21 Boccaccio-d'Andri. **Le Roi:** 21 orchestra Vasco Ovale. **Massaua Danze:** 21 orch. Loris. **Principe Club Danze:** ore 21 Paolo Martino e «I Filosofi». **Trocadero:** 21 I Castellani.

Columbia Night Club: Attrazioni. **Moulin Rouge** (p. Carlina, 544-270): Attraz. Internaz. Orch. Nando Pucci. **Tavernetta** (Amendola 10): Attraz.

Abatjour (Sacchi 28, t. 41-025): 21. **Acapulco** (Monc. 145, t. 683-666) 21 **Bagatella Evaristo's Club Whisky à Gogo più** (Cavoretto 2, t. 678-976). **Caprice**, Sacchi 16, t. 528-521: 21. **Centro Club** (p. Castello): ore 21. **Holiday**, Vinzaglio 3, t. 511-736: 21. **Lido** (Moncal. 422, t. 697-016): 21. **Monkey's** (Gramsci 15, 41-573): 17. **Scotch Whisky** (Volta 6): ore 21. **Villa Gay** (Moncalieri 52): ore 21. **Whisky Notte** (tel. 687-563): ore 21.

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Cavar (Gall. Subalpina - p. Castello): Mostra Venanzio Zolla. **Galleria Fogliato** (via Mazzini 9): Mostra F. Monzeglio. **Galleria Narciso** (p. Carlo Felice 18): Scultura Barocca. **La Bussola** (via Po 9): «Francia-Italia piccolo formato»: dipinti - scultura - incisioni musicali. Orario: 10 - 13; 16 - 20.

Museo del Cinema (Palazzo Chiablese) orario 10 - 12; 15 - 18.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «La città proibita» (Un mondo si rivela) eastmancolor. V. 18. Or.: 14,20-16,20-18,20-20,20-22,30. **Astor:** «Un tentativo sentimentale» di Campanile e Franciosa, con F. Prevost, J. M. Bory, B. Steele, Ferzetti. **Corso:** «La pupa» Michèle Mercier, L. Zoppelli, R. Garrone, F. Mulè. **Cristallo:** «Cacciatori di donne» con Mickey Spillane, panavision. **Doria:** «Tom e Jerry all'ultimo ballo» technicolor. **Ideal:** «La veglia delle aquile» R. Hudson, R. Taylor, M. Peach, techn. **Lux:** «Il processo» Anthony Perkins, Jeanne Moreau. Regia Orson Welles. **Nazionale:** «Sexy proibitissimo» eastmancolor, scope. Vietato minori 18. **Reposi:** «Il successo» Vittorio Gassman, A. Aimée, J. L. Trintignant. **Romano:** «I giochi dell'amore». Vietato minori anni 14. **Vittoria:** «Svanisce, manette e... femmine» con Eddie Constantine.

Ariston: «Sexy magico» technicolor, cinemascope. **Arlecchino:** «Il buio oltre la siepe» con Gregory Peck, M. Badham. **Augustus:** «Colpo grosso al Casinò» con Jean Gabin, Alain Delon. Orario: 14,20, 16,20, 18,20, 20,20, 22,20. **Capitol:** «Hud, il selvaggio» Paul Newman, Melvyn Douglas, Patricia Neal, panavision. **Metropol:** «La stanza a forma di L» L. Caron, Tom Bell, vietato 14. **Torino:** «Totò e Cleopatra» scope, techn. Totò, Magali Noël. Apert. 10.

Alexandra: «Gli ammutinati del Bounty» panavision, metrocolor, Marlon Brando, Trevor Howard. Inizio film: 14,45 - 18,10 - 21,35. **Faro:** «Gli ammutinati del Bounty» panavision, metrocolor con Marlon Brando, Trevor Howard. Inizio film: 14,45 - 18,10 - 21,35. **Fiamma:** «Parigi o cara» scope tech. Franca Valeri, Vittorio Caprioli. **Hollywood:** «Armi contro la legge» Moira Orfei, Renato Baldini. **Maffei:** «Al capolinea del n. 7» riv. Mario Ferrero. Vietato min. 18 anni. 16,15-21,15. Film: «Via Margutta». **Massimo:** «La grande fuga» technic. Steve Mc Queen, ultimo ore 21,30. **Orfeo:** «Il gorilla ha morso l'Arcivescovo» Roger Dumas, R. Hanin. **Principe:** «L'incredibile spia» tech. M. Hamilton, Joyce Taylor. **Statuto:** «La grande fuga» technic. Steve Mc Queen. Ultimo ore 21,30.

Adriano: «I magliari» Sordi, B. Lee **Alcione:** «800 leghe sull'Amazzonia» Riv. G. Mazza-A. Lari 16,15-21,15. **Alpi:** «Sexy follie» technicolor sc., Vietato minori anni 18. **La Perla:** «Magnifica ossessione» tec. Rock Hudson, J. Wyman. **Regina:** «Taverna dello squalo».

Astir: «Il dubbio» con Gary Cooper, Deborah Kerr, apertura ore 10. **Cravessana:** «Tortura del silenzio». **Milano:** «Cielo di fuoco» e «L'assassino sul tetto». Apertura ore 10. **Olimpia:** «Maciste nella terra dei ciclopi» technicolor. **Po:** «La regina di Venere» con Zsa Zsa Gabor, Eric Fleming, techn. **P. Nuovo:** «Cacciatori di dote» e «Il terzo uomo». Apertura ore 10. **S. Felice:** «I conquistatori dell'Uranio» Dennis Morgan, P. Medina.

Esperia: «Avventura al Motel» Eva Bartok, Franchi, Ingrassia. **Giardino:** «Il segreto di Budda» tec. Dominique Boschero. **Madonna Rose:** «Spada insanguinata» L. Parks, E. Drew. **Mirafiori:** «Salverò il mio amore» con Shirley McLaine. **S. Rita:** «Una faccia piena di pugni» Anthony Quinn, Mickey Rooney. **Vinzaglio:** «Le comiche di Charlot».

Araldo: «L'ultimo ribelle» technicol. Carlos Thompson, A. Walter. **Eliseo:** «La grande conquista» tech. John Wayne, Anthony Quinn. **Frejus:** «Venere indiana» techn. James Craig, Lita Milan. **Nuovo:** «Amore difficile» Nino Manfredi, Catherine Spaak. Viet. 18. **S. Paolo:** «I racconti del terrore» techn. Vincent Price. Vietato 18.

Artisti: «Il capitano del re» technicolor scope, Jean Marais. **Belgio:** La ragazza che sapeva troppo **Corallo:** «West Side Story» col. sc. N. Wood, R. Beymer, ore 19 ult. 22. **Eridano:** «Totò Diabolicus». **Gropa:** «Ursus e ragazza tartara». **V. Veneto:** «Il giorno dopo la fine del mondo» con Ray Milland.

Astra: «Mondo infame» scope, col. regia di R. Bianchi Montero. **Bernini:** «Quando la moglie è in vacanza» tec. M. Monroe, T. Ewell. **Eliseo:** «Silvestro e Gonzales vincitori e vinti» cart. an. in techn. **Massaua:** «Cavalcata del 12». Cartoni animati in technicolor. **Odeon:** «I tesori dell'isola proibita» J. Hall, N. Adams, technicolor. **Star:** «I racconti del terrore» tech. Vincent Price, P. Lorre, Viet. 18.

Adua: «La grande attrazione» col. N. Kwan, P. Boone e Var. 15,30-21,30. **Aurora:** «L'albero della vendetta», Randolph Scott, technicolor. **Brescia:** «Legge del fucile» techn. **Châtillon:** «Giulietta, Romeo e le tenebre» con Dana Smutna. **Edelweiss:** «Barriti nella giungla» e «Sfida infernale». **Eri-Dan:** «Rivolta dei cow boy». **Palchera:** «I giganti della giungla» **Fortino:** «Banditi senza mitra». **Lanteri:** «Mio amico Benito». **Melor:** «Che femmine, che dollari» Vietato minori anni 16. **Nord:** «Blue Hawaii» technicolor, Elvis Presley, Juliette Prowse. **Palermo:** «Via col vento» col. C. Gable, V. Leigh, L. Howard. 16,30-21. **Sociale:** «Canzoni in bikini» Viet. 14. **Zenit:** «Cavalcata del 12» cartoni animati in technicolor.

Baretti: «Gambe d'oro», Totò. **Cabiria:** «Estate e fumo» Geraldine Page, Laurence Harvey, techn. **Colosseo:** «Canzoni, canzoni, canzoni» Sordi, Celentano, Dapporto. **Continentale:** «L'appartamento dello scapolo» T. Welt, C. Holm, tec. sc. **Flora:** «A briglia sciolta» con Brigitte Bardot. Vietato minori. **Italia:** «Frontiera dell'odio» techn. Ray Milland, Hedy Lamarr. **Moderno:** «Ragazze di Berlino» e «Principessa di Mendoza» techn. **Nizza:** «Un pezzo grosso». **Piemonte:** «I gangster non muoiono nel loro letto» L. Shelton. **S. Cuore** (Nizza, 56) «Legge del Signore» tecn. G. Cooper. 18,45-21,45. **S. Carlo:** «Giorni senza fine» Fredrick March, B. Gazzara, Ina Balin. **Spezia:** «Nel tuo corpo l'inferno» con Diana Dors.

Diana: «Orribile segreto del Dr. Hitchock» tec. B. Steele, R. Fleming. **Dora:** «La mano sul fucile». **Roma:** «Italia proibita». **Umbria** «Battaglia segr. Montgomery»

Alba: «Afrodite dea dell'amore» tec. con Isabelle Corey. **Ambra:** «Un pugno di fango» Jane Mac Bain, Arthur Kennedy. **Apollo:** «L'indomabile» techn. scope, George Rivière, S. Monfort. **Luce:** «Tarzan l'uomo scimmia» J. Weissmuller, M. O'Sullivan. **Lucento:** «La pista degli elefanti» tech. scope, E. Taylor, P. Finch. **Lutrario:** «Paradiso dell'uomo» tech. **Murialdo** «Zingari», «Inferno acciaio» **Sansovino:** «Ombre sul Kilimangiaro» R. Taylor, techn. scope. **Splendor:** «Rapina al campo 3», Stanley Baker, H. Schmidt.

Riduzioni E.N.A.L. — Adriano, Flora, Milano, S. Felice. - Teatro Alfieri: Compagnia Dapporto, per martedì 22 (biglietti ridotti all'Enal). - Juventus-Roma (distinti centrali ridotti e biglietti normali all'Enal). - Palazzo dello Sport: per sabato 19 riunione di boxe (gradinata ridotta all'Enal). - Mostra del Barocco Piemontese (biglietti ridotti 50% in vendita alle casse). - Abbonamenti Teatro Stabile di Torino (in vendita all'Enal). - Ippodromo Stupinigi: Corse al galoppo.

Circolo della stampa — Domani alle ore 21,15 nella sede di corso Stati Uniti 27, Alfonso Gatto, Sergio Pautasso e Leone Piccioni presenteranno il libro di Salvatore Bruno: «L'allenatore». Ilaria Occhini leggerà brani del romanzo. Interverranno giocatori e dirigenti della Juventus.

La causa fissata il 2 dicembre

Isa Barzizza in pretura per rispondere di concubinato

(Nostro servizio particolare)

Roma, 16 ottobre.

(g. g.) L'attrice Isa Barzizza e il costruttore edile romano Enzo Villoresi, dovranno presentarsi il 2 dicembre prossimo davanti al pretore di Roma per rispondere di concubinato. La querela contro i due è stata presentata dalla moglie del Villoresi, signora Edilberta Mandelli, che vive a Firenze con la figlia di undici anni.

Nella denuncia, presentata ai carabinieri di Monte Mario, ella lamentava che il marito, dal quale è separato da circa due anni, convivesse notoriamente *more uxorio* con la Barzizza, abitando presso l'abitazione dell'attrice, in via Cortina D'Ampezzo. La signora Mandelli intende provare la fondatezza delle sue accuse attraverso una serie di testimonianze, compresa quella della stessa governante della Barzizza.

Isa Barzizza rimase vedova del marito, il regista televisivo Carlo Alberto Chiesa, in un tragico incidente avvenuto sulla via Aurelia il 3 giugno del 1960. La potente auto sportiva con a bordo i due coniugi slittò a causa del terreno reso viscido dalla pioggia, uscì di strada e urtò violentemente contro un albero, rovesciandosi. Il regista morì poche ore dopo, mentre la Barzizza che era al volante, riportò solo lievi ferite.

CRONACA TELEVISIVA

Lombardia contro Campania questa sera in «Gran Premio»

Stasera siamo daccapo con «Gran Premio», la trasmissione che per ragioni finanziarie (è legata alla vendita dei biglietti della Lotteria di Capodanno) sta tanto a cuore alla Tv. La settimana scorsa, soppressa al giovedì per lutto nazionale, è andata premurosamente in onda più la sera dopo diffondendo dal video canzoni, musiche, facezie rumorose e un'atmosfera di pesante allegria paesana a pochi minuti di distanza dal telegiornale che aveva mostrato le rovine, il lutto, le lacrime del disastro di Vajont: uno stridore sconcertante e sfacciato. Ma cascasse il mondo, i programmi che si basano sui milioni e sono regolati da ferree leggi burocratiche devono tirare dritto per la loro strada.

E non c'è pericolo che il pubblico possa dimenticarsi di «Gran Premio». Ogni sera una diligente e solante annunciatrice lo ricorda, precisando la data e l'ora della prossima gara ed esortando i telespettatori a comprare i biglietti.

Comunque stasera si affronteranno Campania e Lombardia: ovvero il campanilismo aizzato e sfruttato sino in fondo. Pensate un po', la «Madonnina» e San Gennaro, il panettone e la pizza, i polentoni e i terroni, l'estro canoro di Napoli e l'industrioso fervore di Milano... Un motivo inesauribile anche se l'abbiamo sentito migliaia di volte, sino alla nausea. La Campania metterà in lizza un'attrice, tre cantanti lirici e tre ballerine classiche, la Lombardia un attore, una cantante lirica, due ballerini classici e tre canzonettisti. Esuberanti presentatori, Dolores Palumbo e Gino Bramieri.

* *

Altri programmi di stasera: «Cinema d'oggi» che farà la storia dei film su Cleopatra dal 1913 ai nostri giorni. Sul secondo canale il documentario «Viaggio in Umbria» e alle 22 ancora Napoli con la ripresa della prima serata del Festival della canzone partenopea: una scorpacciata di melodie che si ripeterà in dose massiccia domani e sabato.

* *

Ieri, in apertura di programmi, c'era da scegliere tra il telefilm della serie «Il dottor Kildare» e il film «Sgomento».

Che questo dottor Kildare abbia avuto un immenso successo negli Stati Uniti è un fatto che — sia autentico — costituisce veramente un mistero. Le storie sono mediocri per non dire banali, la regia è anonima, la recitazione modesta: il giovane protagonista, poi, è soltanto «bello», di una bellezza da statua di cera; e infine la struttura degli episodi è sempre uguale: il medico rude che tratta senza diplomazia un malato o i malati in genere e che in seguito, per un concorso di circostanze patetiche, modifica il carattere e diventa più umano e comprensivo. Sarà una serie di cui ci scorderemo molto presto e volentieri.

Dall'altra parte c'era un film, «Sgomento», infelice sottoprodotto hollywoodiano di un illustre regista europeo, Max Ophüls. La vicenda puerile di un ricatto era trattata secondo moduli bassamente commerciali. Il film era anche immorale perché presentava in chiave sentimentale di redenzione la spregevole figura di un ricattatore; il quale ricattatore finiva con l'innamorarsi e impietosirsi della sua vittima e morire per lei, accusandosi nobilmente di un assassinio che non aveva mai commesso. Insomma, una sbaldonza indegna d'essere levata dall'oblio in cui meritatamente era caduto.

Il settore cinema della tv sta attraversando un brutto periodo. Ma ci dovrebbero essere miglioramenti in vista. Oltre al ciclo di Ford, sono annunciate due altre rassegne, una dedicata a Eisenstein e l'altra a Lubitsch. Del grande regista russo vedremo La corazzata Potiemkin, Alexander Nevskij, Ivan il terribile e La congiura dei Boiardi. Di Lubitsch compariranno sul video La vedova allegra, Scrivimi fermo posta, Vogliamo vivere e La signora in ermellino.

u. bz.

«Ecuba» di Euripide con la Zareschi a Milano

Milano, 16 ottobre.

(g. m.) «Ecuba» di Euripide è andata in scena questa sera al «Convegno» per inaugurare la terza stagione del teatro. La tragedia, presentata nella bellissima versione di Salvatore Quasimodo, è stata allestita da Enrico D'Alessandro con Elena Zareschi, da lungo tempo assente dai palcoscenici milanesi, Filippo Scelzo ed Ennio Balbo.

Il primo concerto a Torino del pianista premiato al Viotti

Franco Angeleri si è esibito per l'Unione Musicale Ha eseguito brani di Mozart, Ravel, Brahms

La viva tradizione, che, per lodevole iniziativa delle società musicali, offre alla nostra città la possibilità di essere tra le prime ad accogliere i giovani musicisti distintisi nei più importanti concorsi internazionali, si è confermata ieri sera al Conservatorio, dove, non potendosi effettuare l'annunciato concerto beethoveniano per indisposizione del pianista ungherese A. Foldes, l'Unione Musicale invitò il pianista Franco Angeleri, vincitore ex-aequo, sabato scorso a Vercelli, del «Premio Viotti».

Questo musicista bruno, alto e pallido (nato ad Asti nel 1939 e diplomato in pianoforte e composizione a Padova) si conquistò immediatamente la simpatia del pubblico, col fascino della sua giovinezza e della sua sensibilità: una sensibilità intima, delicata, aliena da atteggiamenti divistici, che apparve fin dall'inizio, nella dolorosa cantabilità dell'«Adagio» della *Fantasia* in re min. di Mozart, e si confermò con efficaci impulsi animatori, non solo nella grazia e nella leggiadria della *Sonata* in si bem. K 333 di Mozart, ma anche nelle iridescenze armoniche e timbriche della *Sonatina* di Ravel e nelle vigorose e impegnative *Variazioni e fuga sopra un tema di Händel* di Brahms.

Con una più vasta esperienza concertistica e con un ulteriore approfondimento di studi l'Angeleri potrà indubbiamente arricchire ancora e sviluppare le sue risorse tecniche ed espressive; tuttavia il pubblico numerosissimo volle giustamente considerare la validità delle particolari doti, e lo applaudì fervidamente e sinceramente.

l. c.

Sullo schermo «Sexy proibitissimo»

(Nazionale) - *Sexy proibitissimo*, sul grande schermo a colori, si ammanta del sottotitolo «la storia dello spogliarello nei secoli». E' questa infatti la trovatina con cui gli autori avrebbero voluto rinfrescare un «genere» ormai deteriorato dai troppi prodotti analoghi. Purtroppo essa è della qualità del resto, cioè furbescamente pornografico, con una via Veneto respinta all'età cavernicola, e capitante il primo spogliarello della storia, tra clave e rocce, con il processo a Frine, la danza dei sette veli di Salomè, il bagno di Cleopatra, la cavalcata di lady Godiva e altri episodi celebri di donne che ebbero la mano a spogliarsi, richieste o no. L'antologia vorrebbe così dimostrare che lo spogliarello è una vocazione insopprimibile della donna, mentre si credeva che fosse soltanto un buon affare per i produttori. Intercalato di «numeri» contemporanei e dalle solite capatine nei locali notturni, il filmetto sembra aver esaurito tutte le possibili variazioni sul genere «sexy»; ma vedrete che non sarà così

l. p.

Oggi alla TV

PROGRAMMA NAZIONALE

8,30: Scuola media unificata. Seconda e terza classe.
18 —: Per i ragazzi: «Le nuove avventure di Giovanna, la nonna del Corsaro Nero». Rivista musicale di Vittorio Metz. Terza puntata: Giovanna contro i tre moschettieri.
19 —: Telegiornale.
19,15: «Segnalibro», settimanale letterario.
19,45: La tv degli agricoltori.
20,15: Notizie sportive.
20,30: Telegiornale.
21,05: «Gran premio». Incontro Campania - Lombardia. Presentano Dolores Palumbo e Gino Bramieri. Orchestre leggere di Marcello De Martino e Gianni Ferrio. Orchestra sinfonica diretta da Arturo Basile.
22,25: «Cinema d'oggi», a cura di Pietro Pintus. Presenta Luisella Boni.
23,05: Telegiornale.

SECONDO PROGRAMMA

21,05: Telegiornale.
21,15: «Viaggio in Umbria». Seconda puntata.
22 —: Napoli. Ripresa della prima serata del Festival della canzone dal Teatro Mediterraneo. Presentano Lilly Lembo, Pippo Baudo e Nunzio Filogamo. Al termine: Notte sport.

Programmi radio

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 6,35: Corso di francese; 7: Giornale radio - Musiche del mattino; 8: Giornale radio; 8,30: Fiera musicale; 9,15: Canzoni, canzoni; 10: Antologia operistica; 10,30: «Le donne oneste», un atto di H. Becque; 11,15: Il concerto; 12,15: Arlecchino.

13: Giornale radio; 13,25: Avventure in ritmo; 15: Giornale radio; 15,30: I nostri successi; 16: Per i ragazzi: Il missile. Radioscena - Voci della poesia; 16,30: Il topo in discoteca; 17: Giornale radio; 18,30: Pianista L. Giarbella; 19,30: Motivi in giostra.

20: Giornale radio - Radiosport; 20,35: Lettere ritrovate; 21: «In un'antica parte del mondo». Radiodramma di V. Cajoli; 22,10: Musica da ballo; 23: Oggi al Parlamento - Giornale radio.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 7,35: Vacanze in Italia; 8: Musiche del mattino; 8,30: Giornale radio; 8,35: Cantano i quattro Caravels; 9: Pentagramma italiano; 9,30: Giornale radio; 9,35: Sette piccole streghe; 10,30: Giornale radio; 10,35: Le nuove canzoni italiane; 11: Buonumore in musica; 11,30: Giornale radio; 11,40: Il portacanzoni; 12: Itinerario romantico.

13: La signorina delle 13 presenta; 13,30: Giornale radio; 14: Voci alla ribalta; 14,30: Giornale radio; 15: Canzoni dell'anno; 15,30: Giornale radio; 15,35: Concerto in miniatura; 16: Rapsodia; 16,30: Giornale radio; 16,35: Dischi dell'ultim'ora; 17: Cavalcata della canzone americana; 17,30: Giornale radio; 17,45: Giradischi automatico; 18,30: Giornale radio; 18,35: I vostri preferiti.

19,30: Radiosera; 19,50: Il mondo dell'operetta; 20,30: Giornale radio; 20,35: Restauro, tecnica e amore, documentario; 21: Pagine di musica; 21,30: Giornale radio; 21,35: Musica nella sera; 22: Napoli: Festival della canzone. Prima serata. I risultati delle votazioni saranno trasmessi nel corso della rubrica «Notturno dall'Italia». Al termine: Giornale radio - Ultimo quarto.

RETE TRE — Ore 10: Sonate del Sei-Settecento; 10,45: Duetti, terzetti e concertati da opere; 11,45: Suites e divertimenti; 12,30: Trii e quintetti con pianoforte; 13,30: Un'ora con A. Vivaldi; 14,30: Concerto sinfonico. Orchestra Philarmonia di Londra; 16: Musiche cameristiche di F. Busoni; 18: Corso di francese.

TERZO PROGRAMMA — Ore 19: Musiche di E. Halffter Escriche; 19,30: Concerto di ogni sera; 20,40: Musiche di G. Paisiello e D. Cimarosa; 21: Il giornale del terzo; 21,20: Musiche di F. Mendelssohn - Bartholdy; 21,50: La questione dello sperimentalismo; 22,30: Musiche di A. Berg; 22,45: Testimoni e interpreti del nostro tempo.

ECHI DI CRONACA

Piatino pianoforti dal 1910 Tutte le migliori marche ai migliori prezzi. Ottime occasioni. Cambi, vendite, acquisti, noleggi. Via Po 6. Esclus. Petrof.

Il televisore è guasto? *Chiamate 69.466 Telesoccorso. Servizio celere domicilio per qualsiasi riparazione. Impianti per la ricezione del 2° canale tv.*

Perché presentate alla vostra clientela un locale arredato senza gusto e stile? L'Onaibar, via Murroni 5, telefono 781-840 è pronta a rinnovare la vostra attrezzatura per bar, ristoranti, tavole calde e cucine realizzate secondo concezioni moderne con gusto signorile. Interpellateci.

Inverno precoce *Riscaldamento risolto con stufe a kerosene, tedesche, inglesi, svedesi, con e senza canna fumaria, 20 mod. da L. 19.000 in più; sicurezza, economia, inodore, in esclusiva da Bricco, corso Vittorio 86, telef. 54.466.*

Signore, i vostri abiti confezionateli servendovi dei carta modelli su misura «Annita Modelli». Taglio, messa in prova. Tel. 325.654 ore 15-18.

Camicie che non si stirano *Non dovete spendere 5000 lire per le camicie Terital cotone. A sole L. 2950, complete di ricambi, potete acquistarle in via Garibaldi 6 da Migliardi.*

Al mobilificio O.R.A.P. v. Garibaldi 9 (cortile), vendita eccezionale camere letto da 109.000 alla poliester 288.000 ecc. Venti rate. Ritiro mobili usati.

Ai grandi magazzini Fort *p. Adriano 15. Abiti, tailleurs, impermeabili, cappotti. Contanti L. 25.000. A rata: anticipo L. 2000 e 11 rate da L. 2000.*

Tappezzerie in carta Rendete gaia la vostra casa acquistando la tappezzeria direttamente dalla fabbrica, via Mad. Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi più convenienti.

Vi sono rappresentati tutti i gruppi parlamentari

Un comitato di nove deputati preparerà la legge sull'equo canone degli affitti

Il ministro Bosco indica i suggerimenti del governo in materia: divieto per due anni di aumentare le pigioni, possibilità per l'inquilino di ottenere una riduzione per quelle eccessivamente alte - Sarebbe considerato giusto l'affitto del 1960 maggiorato del 15 per cento. Torino è la città che nell'ultimo anno ha visto crescere di più la spesa per l'alloggio

(Nostro servizio particolare)

Roma, 16 ottobre.

Il progetto di legge per combattere il caro-fitti sarà elaborato, nei prossimi giorni, da un comitato composto di nove deputati che fanno parte della Commissione di Giustizia della Camera. Essi sono gli on. Amatucci, Pennacchini, Guidi, Spagnoli, Cacciatore, Romeo, Quaranta, Cannizzo e Milia e rappresentano tutti i gruppi parlamentari.

Il comitato effettuerà un coordinamento delle norme contenute nei nove disegni di legge per l'equo canone, ma si ritiene che il suo lavoro sarà imperniato sulle proposte che a nome del governo sono state illustrate dal guardasigilli Bosco alla Commissione di Giustizia della Camera e poi in una dichiarazione alla stampa. Le proposte contemplano il divieto di aumento dei fitti per un biennio; e la possibilità per l'inquilino di ottenere una riduzione dei canoni di locazione eccessivamente sperequati.

Il sen. Bosco ha sottolineato l'importanza del problema del caro-fitti cui è interessata la generalità dei cittadini. «Il governo tuttavia — ha aggiunto il ministro — non ritiene che la discussione delle proposte di legge per l'equo canone venga esaurita dalla commissione in sede legislativa, sostituendosi cioè all'assemblea plenaria, data l'importanza economico-sociale, oltre che giuridica, della materia». Ha poi precisato che il provvedimento va attentamente studiato anche per evitare una eventuale recessione dell'attività edilizia privata che rappresenta una attività cardine per l'economia del Paese: «Il governo non ha alcun interesse o intendimento a scoraggiare le attività private in questo campo quando l'edilizia pubblica e quella sovvenzionata non possono, ancora, far fronte, in breve tempo, alle necessità della casa per tutti dato che la programmazione dei loro piani comprende un notevole numero di anni».

Ha dichiarato che il governo è giustamente preoccupato dal fenomeno speculativo in atto in determinate città e ha fornito alcuni dati rilevati dall'Istat dai quali si rileva che per i fitti liberi — dall'anno 1962 al 1963 — si sono avuti i seguenti aumenti: Torino, 16,6 per cento; Milano, 15,4 per cento; Venezia, 2,2 per cento; Roma, 1,8 per cento; Palermo, 4,1 per cento.

Secondo Bosco il governo è orientato verso un sistema che accolga il principio dell'equo canone senza far ricorso a commissioni speciali o alla competenza dei pretori. Per arrivare a questa soluzione, la legge stessa dovrebbe dettare dei principi chiari e rigidi in modo da limitare le eventuali vertenze: «I criteri base dell'orientamento governativo — ha detto il ministro — possono essere fissati nel principio che, per due anni, sono vietati aumenti alle pigioni in atto, anche se nel contratto dovesse subentrare un nuovo inquilino, e tale disposizione deve valere per tutto il territorio nazionale limitatamente ai fitti liberi per gli immobili ad uso di abitazione.

«Questa norma base verrebbe integrata da ulteriori disposizioni come quella che consente, al solo conduttore, di ottenere una revisione del canone corrisposto, qualora l'attuale fitto dovesse superare un determinato limite.

«Questo limite viene indicato nel canone corrente alla data del 1° gennaio 1960, aumentato di una determinata percentuale, qualora l'immobile risulti locato a quella data. L'indice di aumento percentuale è ragguagliato a quello dei prezzi dei generi di consumo e, da calcoli fatti, risulta che, dal 1960 all'agosto di quest'anno, l'aumento sarebbe del 15 per cento. Conseguentemente gran parte dei fitti, oggi corrisposti, potrebbero essere rivisti, in quanto il canone versato supera largamente la pigione corrisposta nel 1960 e maggiorata del 15 per cento.

«Per gli immobili affittati per la prima volta, successivamente al 1° gennaio 1960 ma prima dell'entrata in vigore della nuova legge, sempre a richiesta del conduttore e con decorrenza dalla data della richiesta stessa, il canone di locazione, qualora fosse stato aumentato, verrebbe ridotto alla misura pattuita nel contratto di prima locazione, maggiorata del 14 per cento se il contratto di prima locazione fosse stato stipulato fra il 1° gennaio ed il 31 dicembre '60; del 10 per cento, per la prima locazione stipulata durante il 1961 e del 6 per cento, per i contratti di prima locazione fatti nel 1962.

«Queste norme andrebbero applicate anche se, anteriormente al contratto di affitto stipulato per la prima volta in regime libero, nei periodi sopra indicati, l'immobile fosse stato precedentemente locato in regime vincolistico».

Il ministro ha aggiunto che da queste norme andrebbero escluse le case di abitazione di lusso. Competente per tutte le controversie che dovessero insorgere su questa materia, sarebbe il pretore del luogo in cui è situato l'immobile. La nuova legge dovrebbe entrare in vigore il giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* ed aver effetto per due anni.

Il problema dei fitti degli immobili destinati ad uso commerciale non ha oggi la immediatezza e l'urgenza del problema dei canoni delle case di abitazione.

Lo stesso ministro Bosco interverrà alle riunioni del comitato ristretto che si appresta ad elaborare il progetto sul caro-fitti che dovrebbe essere «varato» rapidamente, anche perché su di esso sembrano concordare quasi tutti i gruppi. Forse anche quelli dei msi se si considera che, in relazione al nostro resoconto parlamentare sulla recente legge in materia del blocco degli sfratti, il senatore Nencioni, presidente del gruppo msi al Senato, ci ha pregato di precisare che il gruppo non solo contro il disegno di legge, bensì, prima a favore della procedura d'urgenza, che dallo stesso senatore Nencioni era stata proposta in Commissione Giustizia nella seduta del 25 settembre e, quindi, si limitò ad astenersi da dichiarazioni di voto in quanto — come già precisato in cinque interventi in sede di commissione legislativa nella seduta del 20 settembre — secondo il gruppo il disegno di legge era stato presentato con un alone demagogico e quindi infelice nella forma, non nella sostanza, verso cui l'atteggiamento favorevole del gruppo era inequivocabile.

v. s.

Folchi dichiara alla Camera: «Il turismo non è in crisi»

Quest'anno si è fatta sentire la concorrenza degli altri Paesi

(Nostro servizio particolare)

Roma, 16 ottobre.

Con l'intervento degli ultimi oratori e con la replica del ministro Folchi si è concluso stasera alla Camera il dibattito sul bilancio del ministero dello Sport, Turismo e Spettacolo. Il bilancio è stato approvato: hanno dato voto contrario comunisti e missini.

Per lo Sport l'onorevole Folchi ha osservato che il vasto settore è in attesa di due leggi fondamentali: la prima che fissi la finalità e il funzionamento del Coni, tuttora retto dalla legge del 1942; la seconda che assicuri ai troppi comuni e centri sprovvisti di attrezzature e di impianti le necessarie opere per l'educazione fisica ed agonistica della gioventù. Occorrono almeno 1500 campi sportivi e contributi per un miliardo. Folchi ha ricordato a questo proposito che il Consiglio dei ministri del 14 ottobre ha stabilito lo stanziamento, in quote annue di duecento milioni ciascuna, di un miliardo per contributi venticinquennali da corrispondere per la creazione e lo sviluppo di impianti sportivi e di campi di ricreazione per la gioventù.

Affrontando poi i problemi del teatro, il ministro ha annunciato di aver presentato oggi alla Camera un disegno di legge che provveda al fabbisogno finanziario degli enti lirici per il corrente esercizio. Vi è inoltre all'esame dei dicasteri interessati uno schema per il riordinamento completo del settore, sia sul piano finanziario che su quello organizzativo.

Per il teatro drammatico, che «nonostante le difficoltà esistenti è comunque vivo ed operante», il ministro ha dichiarato che è in via di completamento un nuovo disegno di legge che tende a meglio sostenerlo e incrementarlo.

Per il cinema Folchi ha rilevato il buon andamento delle esportazioni ed il lieve miglioramento degli incassi nel mercato interno. Sulla censura ha ribadito che solo una modifica della norma costituzionale potrebbe mutare la interpretazione del concetto di «buon costume» e che è quindi doveroso lasciare, almeno per ora, alla apposita commissione la soluzione del problema e l'applicazione pratica della legge sotto il controllo immediato del Consiglio di Stato al quale gli interessati potranno ricorrere.

Infine il ministro ha negato che il turismo sia in crisi. «Il fenomeno turistico — egli ha detto — è ancora in fase positiva anche se gli indici di crescenza non sono così sostanziosi come per il passato». Le cause: la concorrenza degli altri paesi, le condizioni atmosferiche avverse, la lievitazione dei prezzi, fenomeno del resto comune anche agli altri paesi, nonché talune situazioni ambientali.

g. fr.

Scenografo della Scala suicida col gas a Milano

Aveva 60 anni ed era affetto da una grave malattia. Ha lasciato un messaggio al figlio di 18 anni: «Non accendere fiammiferi, studia e sii bravo»

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 16 ottobre.

(g. m.) Uno scenografo da tempo affetto da una grave malattia si è ucciso lasciandosi asfissiare dal gas.

Il suicida è Bruno Montonati di 60 anni, abitante, da quando era rimasto vedovo, in un piccolo appartamento di via Tertulliano col figlio Giovanni di 18 anni.

La macabra scoperta è stata fatta ieri sera dal figlio, che ha trovato il padre adagiato sul pavimento della cucina. I rubinetti del fornello a gas erano aperti, il locale invaso dalle esalazioni venefiche.

Terrorizzato, il giovane si è voltato per uscire a dare l'allarme e ha scorto attaccato all'uscio con una puntina da disegno un biglietto con l'estremo addio di suo padre: «Caro Giovanni, ciao: — diceva lo scritto — non accendere fiammiferi né accendini. Apri tutto e riattacca le valvole. Studia, mi raccomando e sii bravo. Salutami i miei amici. Tuo padre».

Dato l'allarme, un medico, il dott. Luigi Bianchi subito accorso, non ha potuto far niente: Bruno Montonati era già morto. Intanto, chiamata da alcuni vicini di casa, poco dopo è giunta sul posto la volante. E' stato così accertato che prima di aprire il gas il Montonati aveva effettivamente staccato le valvole togliendo il collegamento con la corrente.

Bruno Montonati, molto noto negli ambienti teatrali italiani, era stato per parecchio tempo scenografo realizzatore alla Scala e in molti altri teatri italiani e stranieri.

Panico per un incendio alla Fiera del tartufo

Alba, 16 ottobre.

(b.) Molto panico ha provocato fra i visitatori della Fiera del tartufo un incendio sprigionatosi negli scantinati dove sono bruciati carta e scatoloni.

Erano circa le 22 quando una grossa nuvola di fumo ha bloccato l'uscita della mostra. I visitatori cercavano in fretta altre vie di scampo. Ma i vigili del fuoco, giunti sul luogo con due autopompe, riuscivano in breve a domare l'incendio, che non ha provocato gravi danni.

Oggi il governo sarà presentato alla Camera

Erhard conferma i ministri di Adenauer

Solo due sostituzioni in dicasteri minori, oltre a quello dell'Economia tenuto finora da Erhard - Nella elezione al Bundestag il nuovo Cancelliere ha ottenuto 279 voti su 484: contrari 180 socialdemocratici, astenuti 24 dc (l'ala «sindacalista» del partito)

Erhard, a destra, festeggiato in Parlamento dopo l'elezione. A sinistra, Adenauer (Tel. «Associated Press»)

(Dal nostro corrispondente)

Bonn, 16 ottobre.

Ludwig Erhard è stato eletto Cancelliere federale dal Bundestag con 279 voti su 484. Centottanta deputati — quelli dell'opposizione socialdemocratica — hanno votato contro e ventiquattro (probabilmente quelli dell'ala «sindacalista» democristiana) si sono astenuti; una scheda è stata annullata. Alla domanda di rito del Presidente del Parlamento, se Erhard accettava la nomina, il neo-eletto ha risposto: «La accetto».

Subito dopo la votazione, il nuovo capo del governo federale si è recato a Villa Hammerschmidt dove il Capo dello Stato, Luebke, gli ha consegnato, secondo la prassi voluta dalla Costituzione, i «documenti di nomina». Adenauer ha partecipato alla seduta come semplice deputato. Ciononostante, ha lasciato più tardi il palazzo del Parlamento a bordo della vettura ufficiale della Cancelleria, preceduta e seguita da automobili della polizia. Con lui era il suo fedele collaboratore Krone, rimasto ministro per gli Affari Speciali.

Ai uni osservatori hanno ritenuto «dimostrativa» questa circostanza, che sottolineerebbe, a loro giudizio, l'esistenza di un dissenso, o, comunque, di uno stato di polemica tra una corrente del partito democristiano, filoadenaueriana, e, quella più consistente, che sostiene Erhard.

A conferma di certi malumori è venuta in serata una dichiarazione del presidente-delegato del partito democristiano, Dufhues, il quale ha ritenuto opportuno ribadire che la politica del governo federale continuerà lungo la direttrice di marcia indicata dal cancelliere Adenauer. Erhard, ha affermato Dufhues, continuerà l'opera di Konrad Adenauer.

Domani, Erhard presenterà ufficialmente al Parlamento i suoi ministri, che giureranno davanti al Presidente del Bundestag. Il nuovo Gabinetto ha mantenuto quasi completamente la fisionomia del vecchio. Si sono avuti tre cambiamenti: al dicastero della Economia, fino a ieri diretto da Erhard, è andato il democristiano Schmuecker, che ha solo 43 anni; a quello per gli Affari germanici, come si è detto, il liberale Mende e a quello per i profughi il democristiano Krueger.

Massimo Conti

«Si conoscono gli alti capi della mafia eppure non siamo in grado di colpirli»

Gravi dichiarazioni del dott. Lo Schiavo, presidente di Sezione della Suprema Corte, in un convegno a Roma - Un altro magistrato, il dott. Giallombardo, afferma: «E' necessario spezzare il cordone che lega la malavita organizzata alla politica»

(Nostro servizio particolare)

Roma, 16 ottobre.

Alti magistrati, noti giuristi, avvocati di grido si sono riuniti oggi nella sede della stampa estera a Roma per una messa a punto sul problema della mafia, di cui hanno contestato l'esclusività siciliana, in nome di una interpretazione che praticamente estenda il fenomeno mafioso a tutta l'Italia e a tutto il mondo.

La mafia della lupara è finita, oggi c'è la mafia dei colletti bianchi e questa mafia la si trova dappertutto: questo il concetto centrale. In verità il tema annunciato dall'«Istituto di profilassi sociale Enrico De Nicola» era un altro: «La mafia come malattia sociale delle aree depresse», ma esso si è perduto per strada, soverchiato dalle tesi ben diverse che sono state esposte dai relatori.

Ha cominciato il dottor Guido Lo Schiavo, presidente di sezione della Corte di Cassazione, noto anche per il libro «Piccola pretura» da cui fu tratto il film «In nome della legge». Egli ha premesso una etimologia della parola «mafia» ricordando che con questo termine i saraceni indicavano le cave di pietra nelle quali si rifugiarono poi i partigiani siciliani in attesa dei garibaldini nel 1860. Così per il termine «cosca», Lo Schiavo ha detto che la parola individua la membrana carnosa, tunica della cipolla, quindi in gergo criminale indica un gruppo di mafiosi strettamente unito dal vincolo associativo.

A queste premesse erudite è seguito un rapido profilo storico della mafia fino alle più recenti manifestazioni: sfruttamento dei mercati ortofrutticoli, del mercato ittico, delle costruzioni edili, del fronte del porto. «Questo avviene dappertutto. — ha affermato Lo Schiavo. — La vera mafia è quella dei colletti bianchi, cioè la mafia delle persone per bene che si distingue per una particolare caratteristica: per essa sono delitti l'omicidio, la rapina e simili reati di violenza, mentre non sono delitti le malversazioni, le corruzioni, le frodi salariali, previdenziali, tributarie, il favoritismo politico, l'abuso di potere privato e pubblico».

L'alto magistrato ha constatato con amarezza le difficoltà che si incontrano nella amministrazione della giustizia in materia di mafia e ha citato come esempio il processo ai frati di Mazzarino. Egli ha aggiunto che «si conoscono i più alti dignitari della mafia, si conoscono i loro protetti e beniamini, si conoscono i loro amici, ma risulta difficile se non impossibile accertare la loro partecipazione nella consumazione di un delitto o di una serie di delitti».

Sui rapporti tra condizioni economico-sociali, mafia e politica ha parlato il dott. Salvatore Giallombardo, presidente di sezione del Tribunale di Roma. In tre periodi storici (unità d'Italia, primo dopoguerra, secondo dopoguerra) si manifestano le più spiccate caratteristiche della mafia. In rapporto all'accendersi delle speranze popolari la mafia si allea con i gruppi sociali e politici conservatori ai quali offre il «braccio secolare del banditismo».

Quando le aspirazioni popolari risultano spezzate, allora la grande mafia abbandona i banditi al loro destino, e ciò spiega la loro eliminazione sia dopo il 1860, sia dopo la vittoria del fascismo, sia dopo la fine del separatismo del secondo dopoguerra. «Si può osservare — *ha detto Giallombardo* — che in Sicilia non ci fu squadrismo fascista perché non ce n'era bisogno, esistendo già la mafia. Tuttavia dopo la vittoria elettorale fascista del 1925, ci fu la repressione del prefetto Mori che colpì la piccola mafia e il banditismo spicciolo».

Allo stesso modo, «prima del 1945 gli uccisi in Sicilia erano in maggioranza contadini e sindacalisti, dopo il 1948, quando la mafia si era alleata alla politica, gli uccisi furono in maggioranza banditi». *Adesso, in particolare, di fronte a nuove fonti di ricchezza la mafia si spezzetta in cosche rivali che si sterminano a vicenda.* «La situazione è grave, ma non c'è un problema di repressione, non c'è mai stato. Il problema è di spezzare il cordone che lega la mafia alla politica».

Terzo relatore l'avv. Anselmo Crisafulli, difensore di Gaspare Pisciotta e dello stato maggiore della banda Giuliano al processo di Viterbo. Crisafulli ha ricordato una frase che Gaspare Pisciotta disse al presidente del Tribunale: «Signor presidente, mafia, banditi e polizia sono come il Padre, il Figlio e lo Spirito Santo». *Poi ha aggiunto che* «le risultanze del processo convalidano la verità contenuta nella frase di Pisciotta». *Secondo Crisafulli* «ove manchi la collusione tra pubblico potere e forze extralegali, non c'è fatto di mafia. Non tutti i delitti, che la cronaca nera è solita registrare come fatti di mafia, sono tali. Quelli che intensivamente si fanno rientrare nella categoria dei delitti di mafia sono da considerare, come più giusta diagnosi, vegetazioni maligne, che crescono nel sottobosco della mafia».

In definitiva, «la mafia, prima di essere un fatto economico-sociale, è un fatto politico-morale. Mafia è lo Stato che traligna, mafia è l'esercizio del potere fuori della legalità». *In questo senso* «essa non è solo siciliana, ma un fenomeno italiano e di tutti i Paesi».

Fausto De Luca

Si teme che un aereo sia scomparso nell'Adriatico

Foggia, 16 ottobre.

Un corpo luminoso, probabilmente un aereo, è stato visto inabissarsi da alcuni pescatori nel tardo pomeriggio nell'Adriatico all'altezza della rada di Rodi Garganico. Dato l'allarme mezzi navali ed aerei hanno subito iniziato le ricerche.

La capitaneria di porto di Manfredonia (Foggia) che d'intesa col comando dell'aeroporto Amendola di Foggia sta conducendo le ricerche lungo la fascia costiera settentrionale del Gargano, ha comunicato che un motopeschereccio ha recuperato un relitto al largo di Peschici, proprio nella zona indicata da coloro che hanno visto cadere in mare il misterioso oggetto. Si tratta di un grosso pezzo di alluminio nel quale è incastrato un pezzo di legno con incisi dei numeri. Le ricerche, sospese per il sopraggiungere della notte, riprenderanno domattina.

La capitaneria di porto ritiene che possa trattarsi di un aereo civile.

Il Comitato politico dell'Onu approva il bando atomico dallo spazio

L'Albania chiede l'ammissione della Cina alle Nazioni Unite - L'Urss si associa

(Dal nostro corrispondente)

New York, 16 ottobre.

Il Comitato politico dell'Assemblea generale dell'Onu ha oggi approvato all'unanimità e per acclamazione una risoluzione che proclama illegale l'impiego di satelliti con armi atomiche. L'approvazione dei 111 rappresentanti dei paesi facenti parte dell'assemblea generale avverrà, si prevede, entro domani. Sarà una mera formalità. Si prevede il voto contrario dell'Albania, forse di Cuba (non si tratta di ostilità all'accordo. Ma di impossibilità, da parte dei cubani, di far fede a un impegno contratto con gli americani, finché questi mantengono una posizione intimidatrice contro il governo di Castro: così, almeno, la pensa l'ambasciatore cubano). Per quel che riguarda la Francia, dopo essersi completamente disinteressata dell'attività del Comitato dei 18 a Ginevra, oggi non ha fatto nessuna dichiarazione specifica.

Stasera c'è chi dice che il delegato francese potrebbe astenersi dal voto. Stamane a Washington si registravano con soddisfazione alcune voci da Parigi, secondo le quali la Francia si dimostrerebbe propensa a iniziare concrete conversazioni atomiche con gli S.U.

L'ambasciatore americano Stevenson ha dichiarato che spera di poter presto salutare l'approvazione di un più complesso accordo, riguardante la abolizione degli esperimenti nucleari sotterranei e la conseguente istituzione di squadre di controllo internazionale. E' opportuno precisare che, negli ambienti delle Nazioni Unite, ha fatto notevole impressione un'altra dichiarazione privata di Stevenson, riportata da tutta la stampa. Egli due sere fa, durante un ricevimento dato dal suo editore per il lancio dell'ultima raccolta dei suoi discorsi politici, pubblicata con una prefazione del presidente Kennedy, ha detto: «In uno dei miei discorsi, qui raccolti, si fa cenno a un possibile conflitto tra Russia e Cina e, di conseguenza, a una possibile alleanza, in seno all'Onu, tra la Russia e gli Occidentali... Non ritengo che la religione marxista sia coesivo sufficiente a tener legate per sempre la Russia e la Cina...».

Dell'ammissione della Cina nel massimo consesso internazionale si è parlato oggi all'Assemblea generale. Il delegato albanese l'ha caldeggiata, seguito dal rappresentante russo.

a. b.

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente alla **Pubblicità Stampa** *(via Roma 80, Torino) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/16956 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, adoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle tasse in ragione del 7,50 % globale.*

Avvisi composti in neretto: tariffa doppia.

Per inserzioni in data fissa aumento del 100 %.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su **«La Stampa»** *ed in* **«Stampa Sera».** *Non sono ammessi annunci che contengono richieste di denaro o francobolli anche solo per la risposta.*

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: **Scrivere «Pubblicità Stampa n. ....., Torino»,** *computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 120 per decade, ed un deposito di lire 200 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze a coloro che non possono eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.*

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti «unica destinataria della corrispondenza» indirizzata alle cassette.

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alla corrispondenza.

Negli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie e nel testo è indispensabile risulti l'intenzione «matrimoniale» dell'inserzionista con le parole: «sposerebbe» o «relazionerebbe scopo matrimonio» o altre similari.

COMMERCIALI
L. 180 per parola

AFFILATRICI, smerigliatrici, pulitrici, trapani, saldatrici elettriche, ogni tipo. Siftor, via Nizza 32, Torino, telefono 651-227. O612

ALTERNATORI, autotrasformatori, trasformatori, motori. Sipator, via Cigna 5, telefono 481-012.

CAVI elettrici Pirelli incat. Via Balbo 21, tel. 885-521, Italcavi.

IMPRESA edile di grande introduzione dimostrabile cerca industria importanza nazionale per impianti televisivi. Iare, Torino, telef. 661-275.

LIMATRICE 600 tornio revolver Morando, divisore, morsa 400x400 affilatrice vende. Telefonare 697-680.

LIQUIDAZIONE macchinari attrezzature via Monteu Po 2. Limatrice monopuleggia, fresatrice verticale, radiale carpenteria, affilatrice Deckel, piallatrice Tovaglieri 3000, bilancieri 130-160; torni: paralleli, verticale, semifrontale, idraulico cuscinetti, Berco, rettifica piani, stozzatrice 400.

MOTORIDUTTORI riduttori ad ingranaggi dentature elicoidali in bagno d'olio Gubernati, tel. [illegible]

RIMESSE acciaio zincato, comode, economiche, ricovero auto, attrezzi, merci. Telefonare 53-711.

SEGA Brenta 125 funzionante vendesi occasione. Scrivere: Cilet, Casella Postale 125, Torino.

TELESALVAMOTORI aria, olio. Microinterruttori, relais. L'Apparecchiatura Elettrica, Cairoli 32, telefono 874-646. O5266

TORNI monopuleggia vendonsi occasionissime 200 x 100. Tel. 343-509.

TRASFORMATORI, alternatori, motori, isolatori, contatori. Seracco, telefono 851-836. O72

VENDO cubatura in corso Grosseto. Telefonare 40-595. A105936

VENDO fresatrici Cincinnati idrauliche con copia, tornitrici e macchinario vario. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6154 — Torino».

VILLETTE, casette, costruisce impresa specializzata, elementi prefabbricati, rapida consegna. Tel. 53-711.

WERY via Botticelli 25, Torino, costruisce su misura tubazioni speciali per condotti ad aria e lumari.

ARTIGIANATO
L. 180 per parola

CENTRALI termiche, bruciatori nafta, nuovi, usati, ripara vende. Bosco, telefono 595-580. A106316

DITTA artigiana asfalti esegue celermente copiature impermeabilizzazioni tetti piani, ecc. Telefonare 785-284, 885-648. A101534

ESEGUIAMO impianti termici anche per fine stagione. Tel. 279-588.

MURATORE libero eseguisce riparazioni tetti pavimenti ecc. anche ad ore. Telefonare 485-863.

PICCOLA impresa edile assume lavori di riparazione. Telef. [illegible]

PICCOLA officina meccanica eseguirebbe lavoro di torneria anche in serie. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2276 — Torino». A105475

RETTIFICHE per interni esterni accettasi lavoro anche in serie, lavoro accurato, prezzi miti. Tel. 389-580.

SARTA abilissima taglia prova vestiti mantelli. Telefonare 686-237.

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 180 p.p.

A.A.A.A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate Fincolex, p. Statuto 24, telefoni [illegible], 485-902. Prestiti immediati su auto e autocarri, supervalutando anche ipotecati comunque targati. Prestiti personali a impiegati, professionisti, artigiani, commercianti, possidenti. O1209

A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate ottime condizioni, prestiti a dipendenti grandi aziende. Itima, Mercati 18, telefono 40-879.

A. AFFIDATECI vendita vostri negozi, aziende, assicurarsi rapidità serietà, Argus, Lagrange 40, telefono 518-738. O471

A.A. ITALFIDI Rappresentanza Piemonte: Torino, Principe Tommaso 6, telef. 683-301. Investimenti, sconti effetti, prestiti fiduciari, autosovvenzioni, rapidità riservatezza modicità.

A. AZIENDA PER POTENZIAMENTO IMPORTANTISSIME COSTRUZIONI COMPLESSI ELETTROMECCANICI DI VASTO IMPIEGO, CERCA COMBINAZIONE APPORTO 50-60 MILIONI. «PUBBLICITA' STAMPA 164 — TORINO». O769

A. PRESTITI IMMEDIATI A LAVORATORI IMPIEGATI FUNZIONARI ARTIGIANI. AUTOSOVVENZIONI IMMEDIATE CONCEDE FINSAUTO, VIA SALUZZO 1 (PORTA NUOVA), TELEFONO [illegible].

A tassi bancari concediamo prestiti, massima rapidità. Finanziaria Torinese, Andrea Doria 9, tel. 518-131.

ACCONCIATURE periferico ampio convenientissimo pagamento dilazionato eventuale gerenza. Tel. 546-104.

ACCONCIATURE, retro spazioso, zona popolosa, commerciale attrezzatura completa, vende 700.000. Fesano, Novara 39. O316

ACQUISTO drogheria, incasso elevato, permutando alloggio signorile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 165 — Torino». O570

AFFARE. Tessuti, telerie, abbigliamento, zona commercialissima, attività piena, cedesi urgentemente. Telefonare 553-986. A103632

AFIA, PIETRO MICCA 18, TELEFONO 40-632, CONCEDE PRESTITI IMMEDIATI, IMPIEGATI, OPERAI, FINANZIAMENTI IMMOBILI, AUTOVEICOLI, SERIETA' SEGRETEZZA.

AGENZIA commerciale Massaglia, via Milano 10, tratta attività commerciali redditizie adatte signore, esamina con competenza offerte, richieste. O473

ALASSIO cedesi antica rinomata pasticceria sul mare, ottimo affare, reddito controllabile. Italia Immobiliare, Hambury 82, Alassio.

ALASSIO cediamo pensione 26 camere, ottimo avviamento, reddito controllabile. Scrivere Italia Immobiliare, Hambury 82, Alassio. A763

ALIMENTARI vendesi o gerenza centro S. Paolo, retro abitabile, ottimo incasso. Telefonare 389-454.

ALIMENTARIO angolare 3 vetrine incasso 80.000 giornaliere cede Troglia, corso Regina 158. O543

ARMA Taggia (Sanremo) Diblasi, Aurelia 229, cede grande negozio moderno, avviatissimo commestibili, drogheria. 27128

ATTIVITA' coloniali 30 km. Torino incasso giornaliero 1.000.000 forte reddito cedesi. Telefonare 527-976.

AVVIATA torrefazione vendesi 8 milioni, incasso 50.000. Telefonare 595-458 dopo le 19. O328

AVVIATISSIMA tintoria, macchinari, bellissimo locale, fortissimo reddito, cedesi 4.500.000. Tel. 511-400.

AVVIATO negozio casalinghi terramente zona [illegible] vendesi. Telefono 687-565. A105765

AZIENDA zona depressa offre sicuro redditizio investimento. Discrezione. Esclusi intermediari. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4183 — Torino».

BAR redditizio moderno massima attrezzatura sala biliardi vendesi. Telefonare 793-531. A106047

BAR ristorante albergo centro industriale Canavese ottima posizione forte reddito cedesi con attrezzatura 18.000.000. Telefonare 398-628 ore pasti. A105437

BAR ristorante alloggio angolare forte lavoro permuta gerenza. Strada Settimo 45. A105649

BAR superalcoolici vedova vendesi gerenza, rimodernato nuovo, tutti permessi. Telefonare 790-114.

CAPITALISTI cerca ingegnere potenziare sviluppare con nuovi interessanti modelli antico marchio torinese macchine caffè noto apprezzato in tutti il mondo. Investimento sicuro e di alto reddito. Massime referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6163 — Torino». A105925

CARTOLERIA allografica ingrosso minuto, centralissima, occasione avendo 2.000.000. Telefonare 518-735.

CAUSA malattie cedesi avviata tintoria redditizia. Tel. 892-570, ore pasti. A105477

CAUSA maternità cedesi boutique. Telefonare 587-648. A107720

CAUSA salute cedesi trattoria esportazione vini vicinanze Torino. Telefonare 984-239. A104786

CAVALLERA, Saluzzo 31. Commestibili drogheria centrale incasso 95.000 dimostrabili, cedesi 3.800.000.

CEDESI acconciature causa trasferimento, incasso 250.000 mensili. Mirafiori. Telefonare 237-884.

CEDESI avviatissimo bar ristorante centro passeggiata a mare Nervi (Genova). Scrivere: «Pubblicità Stampa 2315 — Torino». A105519

CEDESI avviatissimo negozio centrale pettinatrice. Telefonare 42-210.

CEDESI boutique Riviera ligure causa trasferimento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7439 — Torino».

CEDESI in gerenza torrefazione bar, Settimo Torinese. Tel. 599-490 dopo le 19. O328

CEDESI licenze avviata fiaschetteria nuova zona residenziale Nichelino, Telefonare 662-349. A104494

CEDESI negozio merceria abbigliamento in Feletto Canavese occasione. Rivolgersi Fraise Francesco, via Luigi Chiala 17, Feletto. A103643

CEDESI rivendita pane causa trasferimento kg. 140 incasso 30.000 richiesta 3.800.000. Tel. 786-931.

CEDESI tintoria con retro grandissimo, via Exilles 32. Visibile tutti i giorni feriali. Tel. 724-010.

CEDO affitto pensione ristorante bar centralissimo Crissolo Cuneo. Telefonare 94-927. A10562

CEDO avviatissima tintostireria. Via Villarbasse 21. A105806

CEDO dilazionando avviata panetteria con forno vicinanze Torino. Telefonare 558-009. A100976

CEDO drogheria commestibili centrale, licenze trasferibile. Tel. 518-663.

CEDO frutta verdura avviata zona signorile, pagamento dilazionato. Telefonare 793-805. A103624

CEDO merceria trentamila giornaliere dimostrabili. Telefono n. 796-362.

CEDO negozio mobili 4 vetrine ottima zona L. 2.000.000 più rilievo. Telefonare 767-746. A104965

CERCO bollettone superalcoolici. Telefonare 40-640. O735

CHIOSCO giornali riviste 800 copie compro contanti. Telef. 893-244, 948-132, dalle ore 20 alle ore 21.

COLORIFICIO avviato cede ottimo affare. Telefonare 753-779.

COMMESTIBILI avviatissimo cedesi per ritiro commercio, zona grande passaggio sicura fortuna alloggio. Telefonare 515-318. O665

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10, cede bar superalcoolico 35.000 giornaliere garantite, alloggio, 8 milioni. O425

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10, cede latteria arredata modernamente, 30.000 dimostrabili, alloggio, 3.700.000. O425

tanto...a casa noi abbiamo la REX!

Certo! Possono assaporare questa serena libertà, tanto... loro a casa hanno la REX!

Tutte quelle ore faticose che lei passava piegata sul bucato si sono tramutate in tempo libero: per sè e per i suoi cari. Intanto a casa, la lavatrice REX, tutta automatica, silenziosamente lavora e, fedele al programma di bucato, lava sciacqua e asciuga con cura tutta la biancheria.

Con le lavatrici REX ogni ora di ogni giorno può essere quella del bucato e del vostro tempo libero.
E tutto questo vi costa meno di quanto possiate immaginare!

Rivolgetevi con fiducia ai Concessionari di Vendita REX

Le lavatrici REX hanno il Marchio di Qualità.

L'Assistenza tecnica è gratuita per tutto il periodo di garanzia.

Le lavatrici REX hanno il gruppo lavante a sospensione bilanciata; questa importantissima caratteristica tecnica elimina ogni minima vibrazione e le rende silenziosissime.

REX ...che meraviglia!

modello 230 da kg 3,5 L. 104.900 + dazio

modello 280 da kg 5 L. 119.900 + dazio

ufficio pubblicità ZANUSSI LV

È UN PRODOTTO ZANUSSI

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10, cede alimentari, alloggio, 50.000 dimostrabili, 2.500.000. O425

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10, cede agnelleria selvaggina, centrale redditizia 3.200.000.

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10 cede drogheria esportazione vini, redditizia, corredata alloggio 2.500.000.

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10, cede merceria centrale 38.000 garantite 2.500.000. O425

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10, cede profumeria redditizia, arredamento moderno, alloggio 2.300.000.

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10, cede rivendita pane 25.000 giornaliere 2.200.000. O425

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10, cede salumeria attrezzatissima, 70.000 dimostrabili, 2.400.000.

ELETTRAUTO vendo causa malattia ampio locale centrale ottimo reddito. Telefonare 772-494. O479

FARMACEUTICI laboratorio specialità attrezzato galenici lavorazione conto terzi, vendesi vantaggiose condizioni. Studio farmaceutico, Della Rocca 38, telefono 876-374.

FORTUNA assicurata rilevando casalinghi elettricità elettrodomestici gas, alferone documentabile, facile conduzione, spese esercizio miti. Telefonare pasti [illegible] A105837

GERENZA pasticceria cedesi posizione centrale. Ottimo affare. Telefonare [illegible] A103913

GABINETTO estetica massaggi con annesso alloggio, bene avviato in Vercelli centro, sicuro reddito, cause regioni salute cedesi a diplomata. Rivolgersi dr. Busto, commercialista, Vercelli, telefono 22-42.

GIOVANI coniugi cercano gerenza tabaccheria eventualmente acquisterei se occasione zona Cuneo provincia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6178 — Torino». A105640

IVA, Mazzini 1, vende negozio abbigliamento merceria avviato zona sviluppo 15.000.000. O699

LATTERIA disavviata cedesi possibilità aumentare forte lavoro alloggio. Telefonare 515-318. [illegible]

LATTERIA 250, gelateria, pane cedesi eventualmente gerenza. Cavallera, Saluzzo 21. O534

LATTERIE cremerie qualunque litraggio. Rimettiamo, oppure gerenza. Cavallera, Saluzzo 21. O148

OCCASIONISSIMA cedesi causa salute allevamento Cincillà, 7" elementi. Scrivere: B 1726. Pubblicità Oliva, Biella. 27011

OMI, cede drogheria zona Francia 70.000 giornaliere. Telef. 512-589.

OMI, Dei Mille 4, cede alimentari rivendita pane frutta verdura fortissimo incasso. A105918

PANETTERIA cerca geranti per forno lavorazione garantita ql. 7, buon reddito. Telefonare 323-605.

PANIFICIO vendesi affittasi. Telefonare 251-769. A106228

PARRUCCHIERE uomo moderno centralissimo avviato affarone cedesi facilitazione pagamento. Tel. 40-346.

PRESTITI immediati rateali impiegati operai, autosovvenzioni, mutui ipotecari, procuriamo convenientemente, riservatezza, Telefonare 528-667, 770-591. A105955

REDDITIZIO negozio articoli per calzolai, pantofolaria, cedesi, causa trasferimento. Tel. ore 19-20: [illegible].

SANREMO cedesi azienda artigiana impianti frigoriferi-affini. Scrivere: Birone, Pubblicità 26 C, Sanremo.

TABACCHERIA, drogheria (città provincia) incasso [illegible] rimettiamo ritiro commercio. Cavallera, Saluzzo 21, Torino. O638

TINTORIA avviatissima zona Francia cedesi causa famiglia, ottimo rendimento. Tel. dopo 21: 484-093.

TINTOSTIRERIA cedesi urgentemente zona forte sviluppo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2297 — Torino». A104515

TIPOGRAFIA vendesi via Forchi 9. Telefonare 376-826. A105756

URGE cedere causa salute esportazione vini, vinosi. Convenientissimo, zona grande sviluppo. Tel. 321-681, [illegible]. A104481

URGE cedere drogheria 7 vetrine, bollettone 21 gradi, 5.500.000. Disavino, Sant'Anselmo 13. O259

VENDESI drogheria commestibili. Ermet, via Garibaldi 18, telef. 40-640. 259-201. O735

VENDESI drogheria corso San Maurizio n. 71 con merce L. 3.500.000 in contanti, Telefonare 876-979.

VENDESI negozio pettinatrice piazza mercato 8 anni attività. Telefonare 721-248. A107468

VENDO Hotel in Sanremo posizione meravigliosa 145 camere più servizi, 8113 mq. parco costruibile, 430 milioni attrezzatura compresa. Biondi, San Francesco 11, Sanremo.

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A. ABBISOGNAMI acquistare alloggi per reimpiego capitale. Telefonare 525-634, [illegible]. O665

A. ACQUISTA alloggi contanti privato qualunque zona. Tel. 515-205.

A. ACQUISTA alloggi o casa qualsiasi contanti privato. Tel. 515-241.

A. BARRIERA Milano vendo terreno progetto approvato 150 camere. Telefonare 273-871. O165

A. TORINCASE Telefono 41078, acquista direttamente oppure assume incarichi vendite alloggi-case, concediamo anticipi. O142

A Porta Nuova, via S. Anselmo 22-23 vendiamo alloggi signorili 3-5 camere doppi servizi mutuo et facilitazioni pagamento. Domus, Garibaldi 39, telefono 511-050. O430

A Sanremo vendonsi nuovi tranquilli appartamenti villette. Florio, Lecco 18, Milano. 27099

A San Remo centro in grandioso parco la Sveco S.p.A., via S. Teresa n. 7, vende alloggi lussuosissimi, mutuo, facilitazioni pagamento. Telefonare 518-275. O532

A 5 km. Fiat Mirafiori su strada provinciale Beinasco Orbassano vende terreno industriale con strade, fognature, illuminazione. Lotti varia grandezza. Telefonare 545-152. O341

A 12.000.000 vendiamo appartamento zona Stadio quattro camere, cucina, bagno, terrazzo. Mutuo facilitazioni. Com. F.A.I. Tel. 528-821, 510-616. O770

ABBISOGNAMI acquistare alloggio centrale signorilissimo. 753-419.

ABITABILE subito moderno tre camere tinello spaziosissimo vendo. Telefonare 773-181. A107496

ABITABILI ottobre vendiamo edificanti via Stradella alloggi signorili 2-4 camere mutuo et facilitazioni pagamento. Domus, Garibaldi 39, telefono 511-050. O430

ABITABILI subito, spaziosi alloggi signorili, due camere, tinello, cucinino, S. Rita. Caude, Barletta 133.

ACQUISTASI cascina irrigua dintorni Torino, permutando con terreno Torino da 60 a 120.000.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 441 — Torino». O321

ACQUISTEREI da privato contanti alloggio 3-4 camere servizi costruzione decorosa seminuova termocentrale. Specificare. Scrivere «Pubblicità Stampa 5141 — Torino».

ACQUISTASI da privato alloggio quattro camere servizi soleggiato. Telefonare 779-459. A106873

ACQUISTEREI alloggio per impiego capitali possibilmente nuovo o casa nuova. Telefonare [illegible].

ACQUISTO cascinotto oppure terreno dintorni Torino massimo 25 km. Telefonare 398-827. O615

AMMASSI strada «Direttissima» Torino Caselle sul confine Torino Borgaro, vende terreno industriale lottizzato. Strade asfaltate, fognature, illuminazione. Telefonare 545-152.

AFFARE 3 camere servizi nuova costruzione strada Settimo abitabile subito vendesi 6.300.000. Telefonare 278-232. A103650

AFFARONISSIMO via Filadelfia, 4 camere, cucina, termo bagno, terrazze 7.800.000. Torincase, tel. 41-078.

ALASSIO, zona Giardino, piccolo condominio vendonsi appartamenti, mutuo. Monaco, via Vinci 3, Alassio.

ALLOGGETTO corso Svizzera camera cucina secondo piano casa vecchia vendo. Telefonare 655-782.

ALLOGGETTO libero (piazza Bengasi) camera cucina servizi, 3.800.000, Torincase, telef. 41-078. O665

ALLOGGI bellissimi arioci prezzo conveniente Nichelino posso vendonsi. Telefonare 681-637. A104547

ALLOGGI bellissimi camere molto grandi Nichelino centro vendonsi. Telefonare 524-713. A104246

ALLOGGI Bernardino Luini due camere tinello servizi vendo 5.500.000 caduno più 2.500.000 mutuo. Telefonare [illegible]. O471

ALLOGGI EDILCASE: CORSO TASSONI 32 ANGOLO VIA BELLOTTI BON (MARTINETTO) COSTRUZIONE ACCURATA, SIGNORILISSIME DUE, TRE, QUATTRO CAMERE, TINELLO O CUCINA, SERVIZI, TERRAZZI. MUTUO. CONSEGNA DICEMBRE. VISITE CANTIERE. TELEFONARE 547-502. O403

ALLOGGI EDILCASE: GRUGLIASCO, STRADA ANTICA DI RIVOLI 24 INTERNO 8, DUE CAMERE TINELLO SERVIZI, COSTRUZIONE ULTIMATA. OTTIMO INVESTIMENTO. FACILITAZIONI PAGAMENTO. VISITE POMERIGGIO. TEL. 547-502.

ALLOGGI EDILCASE: NICHELINO, VIA S. FRANCESCO D'ASSISI 68, DUE CAMERE, TINELLO, CUCININO, RIFINITURE PREGIATE. MUTUO. VISITE CANTIERE. TELEFONARE 553-483. O403

ALLOGGI EDILCASE: RIVOLI, CORSO SUSA, VENDIAMO SIGNORILI UNA, DUE CAMERE, TINELLO, CUCININO, SERVIZI. MUTUO. TELEFONARE 553-483. O403

ALLOGGI in costruzione zona residenziale, una due camere tinello cucinotto servizi, mutuo. Tel. 281-474.

ALLOGGI moderni pronti fine anno vendiamo dilazionando anche autosalone mq. 1000. Tel. 773-181.

ALLOGGI nuovi Le Loggie 2 camere servizi vendo volendo affittasi. Telefonare 80-225. [illegible]

ALLOGGI signorili Beinasco via Roma vendonsi due camere tinello tutti servizi. Telefonare 882-349.

ALLOGGI signorili negozi redditissimi adatti qualsiasi genere fronte piazza in centro residenziale vende impresa via Don Caustico 1, Grugliasco. Telefonare 785-288, 790-351.

ALLOGGI signorili spaziosi 1-3 camere tinello cucinino servizi vende direttamente impresa, via Filadelfia quasi angolo via Tripoli. Tel. 393-106.

ALLOGGI signorili vendonsi 1-2 camere tinello servizi, mutuo. Telefonare 281-474. A103518

ALLOGGIO abitabile Nichelino vendesi 6.600.000, 2 camere tinello cucina servizi decoratissimo. Telefonare 546-007. O471

ALLOGGIO centrale cinque vani servizi primo piano vendesi 15.000.000 trattabili. Quirico, Garibaldi 3.

ALLOGGIO corso Brunelleschi, 2 camere cucina servizi 6.850.000. Telefonare 546-007. O471

ALLOGGIO corso Siracusa 120, 1-2 camere tinello tutti i servizi, pronti subito, mutuati, vendonsi. Facilitazioni pagamento. Telef. 519-770.

ALLOGGIO corso Traiano 14, tre camere servizi tutti comforts nuova costruzione, mutuato, vendesi. Telefonare 352-408 ore pasti.

ALLOGGIO Crocetta 3 camere tinello servizi vendesi libero. Troglia, corso Regina 168. O547

ALLOGGIO SIGNORILE CENTRALISSIMO ESENTASSE 4 CAMERE SALONE DOPPI SERVIZI 200 MQ. PIU' 2 SOFFITTE VENDESI LIBERO ANCHE SUBITO. TELEF. 521-195.

ALLOGGIO signorile corso Belgio due camere tinello cucinotto servizi 7.700.000. Telefonare 581-694.

ALLOGGIO signorile su due piani, divisibile zona Sporting Club, 13 camere, grandi saloni, 5 bagni, disimpegni, terrazzi. Telefonare 581-694.

ALLOGGIO signorile zona Sporting Club due camere, tinello, cucinino, servizi terrazzo 11.000.000. Telefonare 581-694. O425

ALLOGGIO tre camere saloncino servizi rifinitissimo piano rialzato abitabile subito vendesi 8.330.000. Via Vigliani 217 (piazza Bengasi), telefonare 41-292. [illegible]

ALLOGGIO tre vani concedesi mutuo, pronto, vendo. Telefonare 377-995.

ALLOGGIO via Candiolo, esentasse, libero, 3 camere, tutti servizi 8 milioni 980.000. Facilitazioni pagamento. Telefonare 522-043. O790

ALLOGGIO via Madama Cristina 8 vani più servizi, libero subito, vendo. Telefonare 595-249.

ALLOGGIO zona Crocetta tre camere cucina servizi 11.500.000. Telefonare 581-694. A425

ANDORA vendonsi appartamenti 1-2-3 camere, servizi, sul mare, finiture signorili, riscaldamento centrale. Italia Immobiliare, Hambury 82, Alassio

ANTICIPANDO 4.300.000 rate mensili alloggi 2-3 camere tinello cucinino barriera Francia. Tel. 724-700.

APPARTAMENTI centralissimi 3-4 camere terrazzo nuova costruzione doppi servizi Mutuo dilazioni. Com. FAI, tel. 528-821, 510-616, 599-937.

APPARTAMENTI in palazzina, signorili, 5-6-12 camere, terrazzi, giardino, autorimessa. Ponteverde 3-11.

APPARTAMENTI lussuosi zona Boringhieri nuovo centro direzionale 2-3-4-5 camere servizi semplici e doppi prenotiamo in costruendo stabile Mutui, rateazioni. Com. FAI, 528-821 510-616, 334-225. O245

APPARTAMENTI signorili 2-3-4 camere tinello cucinino prenotiamo in costruendo stabile zona piazza Carducci. Mutuo. Com. FAI, 528-821, 510-616, 693-871. O245

APPARTAMENTI zona Francia 2-3-4 camere doppi servizi mutuo dilazioni pagamento. Com. FAI, telefoni 528-821, 510-616. O245

APPARTAMENTI zone S. Paolo 2 camere servizi vendiamo. Mutuo rateazioni. Com. FAI, telefoni 528-821, 510-616. O245

APPARTAMENTO precollinare 200-270 mq. in palazzina signorile piccolo condominio comodità acquisterei contanti, Telefonare 555-394.

APPARTAMENTI 2-3 camere tinello cucinino servizi garanzia ottimo investimento vendiamo in nuovo complesso residenziale Torino-Ovest, Beinasco. Mutuo, rateazioni, Com. FAI, 528-821, 510-616, 323-826.

APPARTAMENTO signorile paraggi Bernini 4 camere cucina doppi servizi box libero subito rateando vendiamo. Com. FAI, 528-821, 510-616.

APPARTAMENTO avendo causa malattia, 3 camere cucina termobagno, 8.000.000, Cibrario. Tel. 783-382, 773-181. 27243

APPARTAMENTO zona Crocetta 3 camere cucina doppi servizi piano rialzato facilitando vendiamo. Com. FAI, 528-821, 510-616. O245

AREE industriali Grugliasco tutti servizi mq. 2500-3500 progetto approvato vendonsi. Telefonare 344-435.

AUTORIMESSA corso Peschiera 291 vendesi mq. 2600 mutuo S. Paolo. Rivolgersi cantiere. Sveco, S. Teresa 7, telefono 518-275. O532

BARDONECCHIA acquisto alloggetto. Inviare offerte: Panini, via Cimarosa 15, Torino. A104174

BARDONECCHIA, posizione centrale, vendo appartamenti, minimi, medi, grandi, accuratamente rifiniti, consegna immediata, con mutuo. Ottonello, via Medail 13, telefono 96-18.

BEINASCO permesso edilizio 100 camere centralissimo cercasi cambio terreno camere. Telefonare 904-031.

BORGHETTO Santo Spirito, condominio Albatros, finiture signorili, vendonsi appartamenti 1-3 camere, servizi, tennis, comforts moderni. Italia Immobiliare, Aurelia 179, Loano.

BORGHETTO Santo Spirito vendesi condominio Pier Mary, 100 metri mare, finiture signorili, riscaldamento centrale, appartamenti 1-3 camere, servizi. Italia Immobiliare, Aurelia 179. Loano. O763

BRA centro cittadino vendesi casa solida costruzione 22 camere 18 libere, termosifone, possibilità negozi, diritto sopraelevazione approvato, richiesta 26.000.000. Tratta esclusivamente Geometra Casadei, piazza Adriano 12, Torino. A103312

CARISIO 5 vendonsi alloggi liberi, bloccati. Prezzi convenientissimi. Sveco, S. Teresa 7, tel. 518-275.

CASA centralissima Villanova Asti progetto ricostruzione approvato vendesi. Telefonare 386-483.

CASA civile otto vani, annesso rustico e mq. 4200 frutteto in Camino Monferrato, ripartibile eventualmente in due lotti, vendesi. Rivolgersi dr. Andrea Busto, commercialista, Vercelli, telefono 22-42. 27129

CASA diciotto camere frazionabile nove alloggetti servizi escluso termo reddito mensile 100.000 aumentabile vendesi 23.000.000. Bertagnolio, San Dalmazzo 9. A104793

CASA nuova 24 camere, 4 garages, zona industriale redditizia vendo. Telefonare 882-575. O448

CASA rurale vendesi Orio Canavese prezzo convenientissimo. Lomagno, S. Giorgio Canavese. A103628

CASA 39 camere reddito 6.000.000 annuo, nuova, S. Paolo vendo. Telefonare 655-793. A105438

CASALBORGONE vendesi casetta due camere cucinino cantine annesso frutteto familiare. Terreno coltivabile circa mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1436 — Torino».

CASCINOTTA Mappano (Leini) 8 km. Torino, vendo in zona residenziale grande avvenire mq. 14.170 a L. 2000 al mq. compreso 4 camere tettoia magazzino stalla acqua luce. Un lotto in zona industriale mq. 10.170 lire 2500 al mq. tutti fronteggianti su strada. Telefonare dalle 8 alle 10 oppure ore pasti: 570-207. A105902

CASELETTE (Alpignano) vendonsi alloggi negozi, su strada nazionale, ottimo reddito, eventualmente casa in blocco. Rivolgersi Sveco, Santa Teresa 7, telefono 518-275. O532

CASETTA otto camere servizi laboratorio 160 mq. Borgo Vittoria vendesi. Quirico, Garibaldi 3.

CASTAGNETO Po vendesi lotto terreno fronte piazza mq. 1300 adatto costruzione villa od albergo. Telefonare 981-314. A103025

CASTIGLIONE Torinese, vendesi lotto terreno panoramico mq. 745, tutte le comodità. Telefonare 981-314.

CAVAGLIA' zona depressa su statale grande traffico, frafori Valle Aosta, privato vende meravigliosi terreni residenziali industriali. Bozzetto, Petrarca 30, Torino. A105334

CENTRO RESIDENZIALE SANGONE PO CORSO TRIESTE (PROLUNGAMENTO CORSO POLONIA, ITALIA '61) VENDONSI APPARTAMENTI SIGNORILI SPLENDIDA VISTA COLLINA 2-3-4 CAMERE, TINELLO, SERVIZI, AMPIE FACILITAZIONI PAGAMENTO: 20% COMPROMESSO, 10% CONSEGNA, 35% MUTUO FONDIARIO 25 ANNI, 35% MUTUO 10 ANNI, CONSEGNE DICEMBRE 1963. UFFICIO CANTIERE TEL. 644-160 ORE 8,30-12, 14,30-18. TRATTATIVE PRESSO SOCIETA' GENERALE IMMOBILIARE, MARIA VITTORIA 1, TELEFONO 518-426. O577

COLLINA, città vendo terreni case, Telefonare 21-168, 673-760.

COMPRO contanti alloggio due camere accessori zona Parella, piazza Rivoli, S. Donato, Tel. [illegible].

CONIUGI soli acquisterebbero contanti alloggio centrale comforts moderni. Telefonare 521-307. A104693

CONIUGI soli acquisterebbero o affitterebbero alloggio camera tinello cucinino, zona Boringhieri. Telefonare 751-643. A105766

CONTANTI acquisto alloggio centralissimo oppure casa sino 50.000.000. Telefonare 592-514. A107612

CORSO Francia (Cascine Vica) in nuova signorile costruzione, bellissima tranquilla posizione, vendo alloggi 2-3-4 camere e servizi, finizioni accuratissime. Simoncini, Re Umberto 6, telefono 43-675. O176

CORSO Peschiera 291 vendonsi alloggi signorili finizioni accurate, palazzo residenziale. Mutuo. Rivolgersi cantiere. Sveco, via S. Teresa 7, telefono 518-275. O532

CROCETTA acquisterei alloggio signorilissimo 3-4-5 vani. 753-419.

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10, acquista contanti alloggi, negozi, centrali, periferici. O425

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10, vende nuova costruzione alloggi signorili 1-2 camere tinello servizi.

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10, vende terreno industriale mq. 1386, comune Moncalieri. O425

DUCA Abruzzi 28 vendesi alloggio 12 camere servizi terrazzo, Tel. 41-205.

FABBRICATO industriale vecchia costruzione con modesto alloggio centro importante paese 18 km. da Torino, ampio fronte strada principale, coperti mq. 800, cortile mq. 200, energia elettrica idraulica con alternatore HP 15 possibilità realizzo HP 70, energia Enel HP 15, telefono, acqua, fognature, volendo permuteo ricuperando case 5 piani, richiesta 25.000.000. Tel. 772-765, 787-426.

(Continua a pag. 10)

L'EUROPA HA SCELTO VINILAM

vinilam domosic

In soli dodici mesi, nel 1962, sono stati pavimentati in Vinilam SESSANTA MILIONI DI METRIQUADRI in tutta Europa. Vinilam, prodotto in Italia dalla DOMOSIC, è il pavimento del benessere. Fa bello e moderno l'ambiente. E' un segno di buona scelta, di successo.

(VINILE + AMIANTO)

Domosic s.p.a.
Direzione e Stabilimenti Castiglione Olona (Varese)

AGENZIA DOMOSIC:
TORINO: COMMISSIONARIA EDILE - Via Giovanni Solari, 18 - Telefoni 259.557 - 259.558
RIVENDITORI FIDUCIARI PER LA POSA:
TORINO: EDILPLAST - Corso Vittorio Emanuele II, 45 - Telefono 652.679
CUNEO: CASA DELLA PLASTICA - Via G. Giolitti, 17 - Telefono 31.19
AOSTA: PLASTEDIL - Via Festaz, 35 - Telefono 30.11
VERCELLI: LA PLASTICA di C. PROVERA - Via Iacopo Durandi, 8 - Telefono 21.36
NOVARA: EDIL-PLASTIK del Geom. CINISELLI - Via Baluardo Sella, 28 - Telefono 21.229

Lo sterminio degli ebrei romani

Vent'anni fa, all'alba

In una vecchia strada di Roma, non lontano dal Palatino, sorge un edificio, ove ha sede la direzione dei musei del Comune di Roma, che reca ancora il suo vecchio nome di Albergo della Catena (è come albergo a cui facevano capo i ciociari che venivano dalla campagna è ricordato da Goethe); chiamato così perché in quel punto la strada poteva essere chiusa da una delle catene che serravano la sera gli ebrei nel Ghetto. Tutto quell'antico quartiere, ricco degli avanzi di monumenti romani, il teatro di Marcello, il portico d'Ottavia, e di case medioevali e di palazzi del Rinascimento, è tuttora chiamato il Ghetto.

Scomparse le catene, sollevati gli ebrei d'ogni balzello e liberi d'alloggiare dove volevano, molti non vollero abbandonare quelle stradette, quelle piazze composte dove i loro vecchi avevano vissuto per generazioni: rivenduglioli, artieri, piccoli commercianti, che parlavano lo stesso dialetto (con in più le parole ebraiche del rito), vivevano nello stesso modo dei cristiani poveri e modesti delle case accanto e dei quartieri vicini, con cui si confondevano con rapporti cordiali ed umani. La politica antisemita instaurata da Mussolini, e le conseguenti angherie tanto più assurde dopo un secolo di assoluta uguaglianza con gli altri cittadini (scuole separate, divieto di servire nelle case dei cristiani, ecc.) non ne avevano mutato le abitudini, non avevano dato loro un atteggiamento di perseguitati, attendendo senza difficoltà ai loro piccoli traffici, sentendo anzi più viva intorno a sé la simpatia del popolo che non si dava conto di quella discriminazione in nome di principi razziali di cui fino allora non aveva mai sentito parlare.

Così vissero gli ebrei di Roma fino al 25 luglio del 1943, dividendo fraternamente con gli altri cittadini pene e timori. E quando, dopo l'8 settembre, rividero in giro le tristi figure dei gerarchetti ricicciati fuori sotto la protezione dei tedeschi, e un generale tedesco fu comandante militare di Roma non credettero di avere motivo di particolare apprensione. E nemmeno il 26 settembre, che i capi della comunità ebraica furono convocati al comando tedesco e si sentirono imporre una taglia di cinquanta chili d'oro fino da versare entro trentasei ore; con l'avvertimento che in caso di mancato adempimento, duecento ebrei sarebbero stati immediatamente deportati.

I maggioranti raccolsero la richiesta quantità d'oro con pena e lavoro assiduo, dai poveretti del Ghetto, dagli ebrei benestanti sparsi negli altri quartieri; misero insieme da mille offerte — anche di cristiani — un fardello composto di tante piccole cose, monili, monete, anellini, cari ricordi di famiglia; se ne misero in tasca una piccola quantità in più se i tedeschi, come fecero, avessero fatto i pignoli sulla maggiore o minore purezza di un oggetto. All'ora fissata il piccolo tesoro fu consegnato alla sede della Gestapo in via Tasso; un nome e una strada che non suscitavano ancora paurosi come qualche mese più tardi (caserma di aguzzini, celle di martoriati condannati a morte). E il giorno dopo, spada di Brenno gettata sulla bilancia, i tedeschi spogliarono la sede della comunità ed il tempio, e saccheggiarono la biblioteca del Collegio rabbinico. Ma gli ebrei romani si illusero di essersi comperata così la tranquillità e la vita (glielo aveva detto con perfido sorriso il colonnello Kappler, gli avevano creduto). Tanto più quando seppero dai giornali che il primo ottobre in tutta l'Europa dominata dai tedeschi si era data una feroce caccia agli ebrei, deportazioni in massa, saccheggi di negozi (secondo il codice delle SS i beni degli ebrei sono bottino delle truppe combattenti); ad essi invece erano stati lasciati in pace.

Eppure, la data del 1° ottobre era stata stabilita anche per loro. Il 25 settembre il generale Stahel comandante militare di Roma ebbe notizia che il colonnello Kappler, rappresentante in Italia di Himmler comandante generale delle SS, aveva ricevuto da questo istruzioni segretissime, redatte su una speciale carta bianca listata di nero che portava l'indicazione «Geheime Reichssache» (affare segreto dello Stato), per le quali il 1° ottobre tutti gli ebrei che si trovavano nelle zone controllate dai tedeschi dovevano essere arrestati e spediti in Germania per «essere liquidati». Evidentemente, le stesse istruzioni pervenute a tutti i rappresentanti delle SS nelle città di Francia, d'Olanda, del Belgio, della Norvegia, ecc. Ma qui Himmler si urtò ad un ostacolo imprevisto. L'onesto generale Stahel andò a sfogarsi dal console Moellhausen, rappresentante a Roma dell'ambasciatore tedesco Rahn, confidandogli che non se la sentiva di aver mano in una simile «Schweinerei» (porcheria). Ma purtroppo il generale era impotente a fare qualsiasi cosa, l'ordine era stato inviato direttamente al colonnello Kappler, e lui ne aveva avuto notizia per un'indiscrezione; finché Kappler non gliene avesse parlato egli era costretto ad ignorare la cosa.

Il console Moellhausen gli promise che avrebbe cercato di persuadere Kappler a più miti consigli; ma, il ligio colonnello disse che era obbligato ad attenersi scrupolosamente agli ordini ricevuti, pure ammettendo che gli ebrei di Roma erano in fondo brava gente e del tutto innocua. Insistendo il console, Kappler gli propose di andare dal maresciallo Kesselring, comandante delle truppe tedesche in Italia, e di mettere la faccenda nelle sue mani: se il maresciallo gli avesse dato ordine di non far nulla, lui, Kappler, era a posto con i suoi superiori. Kesselring chiese a Kappler di quanti uomini abbisognasse per portare a termine l'operazione. «Tutte le SS ai miei ordini», rispose il colonnello. Kesselring disse poche parole secche: «In tal caso non posso darle il mio assenso. Ritengo imminente uno sbarco nemico a Ostia, e debbo aver sottomano tutte le forze disponibili a difesa della città». Kappler non sollevò alcuna obiezione; sulla via del ritorno disse al console che in fondo, per quanto lo riguardava, gli ebrei di Roma potevano restare benissimo dov'erano. Ma è chiaro che gli arrivarono in seguito altri ordini perentori da Himmler, per cui si indusse ad agire con maggiore segretezza e circospezione.

Quando all'alba del 16 ottobre truppe delle SS in assetto di guerra (un battaglione fatto venire improvvisamente dal Fronte Orientale, «pratico di rastrellamenti») circondarono il Ghetto con lugubri autocarri dipinti di nero, il console tedesco ed il generale Stahel non ne sapevano nulla. Scrisse Moellhausen nelle sue memorie che evidentemente l'arresto degli ebrei di Roma era stato esplicitamente ordinato da Himmler, che voleva averla vinta contro Kesselring, da lui sempre accusato di eccessiva mollezza verso gli italiani: «E così l'ordine di deportazione orrendo ed obbrobrioso fu emanato ed eseguito, e rimarrà una macchia nella storia della battaglia per Roma».

Sdegno ed orrore corsero la capitale quel pomeriggio, quando si seppero i particolari della razzia. Gruppi di due o tre armati picchiavano alle porte, destavano dal sonno le famigliole, a chi si rifiutava ad aprire urlavano minacce, sparavano in alto, forzavano i battenti con verghe di ferro e il calcio del fucile. Ordinavano di vestirsi in fretta, di uscir subito di casa, tempo venti minuti. Non lasciarono portar via che una valigetta con un po' d'oggetti personali, i denari e i gioielli (bottino di guerra quando fossero giunti al campo). Nessuno lasciarono indietro, né vecchi né malati né infanti. Caricarono a furia la gente sugli autocarri, cacciavano su a pedate i vecchi, gli storpi, gli esitanti; bimbi lattanti furono strappati dalle braccia della madre e lanciati come un fagotto sul carro più vicino, un paralitico fu scaraventato sul mucchio col carrozzino.

Accorsero i cittadini, commossi e pietosi, dalle strade vicine, profittarono della luce ancora incerta per crear confusione, far fuggire qualcuno; Kappler in un suo rapporto ammise che l'operazione non era riuscita così perfetta come l'aveva preparata, colpa di quel ficcanaso di romani. Altre squadre intanto munite di indirizzi tolti da uno schedario dell'ufficio «Demografia e razza» del ministero degli Interni, andarono a snidare gli ebrei benestanti nelle altre parti della città; ma parecchi di questi erano stati preavvertiti le prime ore della notte e riuscirono a mettersi in salvo.

Paolo Monelli

Due alpinisti novaresi scomparsi sul «Tagliaferro»

Avevano iniziato domenica la scalata della parete Nord

(Dal nostro corrispondente) **Varallo, 16 ottobre.**

(r. s.) Una telefonata da Novara alla stazione del soccorso alpino di Alagna ha messo in allarme le guide alagnesi sulla sorte di due giovani novaresi saliti domenica per compiere la scalata della parete nord del Tagliaferro; ancora non sono rientrati a casa. Essi sono il ventiduenne Piero Aredi, già protagonista lo scorso inverno d'una paurosa avventura sul Cervino, e il ventitreenne Boris Verberber, entrambi residenti a Novara.

Non appena i congiunti hanno dato l'allarme, due guide sono partite per una perlustrazione, ma sono rientrate a tarda sera senza notizie. Domattina partiranno tre squadre di soccorso, tra cui quella di Varallo, e batteranno tutta la zona.

La parete nord del Tagliaferro, verso la quale sembra che gli alpinisti fossero diretti, strapiomba sull'abitato di Rima, in Val Sermenza: è un'ascensione particolarmente difficile e in passato diversi alpinisti vi hanno trovato la morte.

Irruzione di notte in uno stabilimento a Pavia

Arrestato un industriale e due chimici che estraevano olio dai grassi animali

Portati in carcere a Milano - Il prodotto sofisticato veniva spedito a oleifici in Liguria - Sospesa l'attività della fabbrica: le porte chiuse coi sigilli - Sequestrati fusti per 35 tonnellate

(Dal nostro corrispondente) **Pavia, 16 ottobre.**

Una illecita attività di sofisticazione d'olio è stata stroncata la notte scorsa dai carabinieri del Nucleo repressioni frodi alimentari — direttamente dipendente dal ministero della Sanità — in una fabbrica di Pavia situata in viale Certosa e di proprietà dell'industriale Norberto Garaggiani di 33 anni.

Il titolare dello stabilimento — la «Cominda», che produce detersivi e saponi — è stato arrestato insieme a un chimico di nazionalità francese, Pierre Beretieau di 37 anni, e al tecnico Carlo Intropido di 42, residente a Pieve Porto Morone, nella Bassa Pavese. Tutti sono stati portati al carcere milanese di S. Vittore.

I militi da tempo controllavano l'attività dello stabilimento di viale Certosa. La notte scorsa, accompagnati da un magistrato, hanno fatto irruzione nei locali della fabbrica, sorprendendo il Garaggiani e i suoi due collaboratori che stavano distillando olio dai grassi animali. Il prodotto veniva quindi raccolto in autobotti che si dirigevano alla volta di località della Riviera Ligure.

Pare che i carichi venissero destinati ad alcuni oleifici che utilizzavano l'olio ricavato dai grassi animali per la produzione di olii commestibili. La operazione, dannosa alla salute pubblica, è proibita dalla legge.

L'illecito traffico, a quanto si dice, continuava da diversi mesi e prodotti sofisticati erano già stati messi in commercio.

Il magistrato e i carabinieri hanno prelevato campioni della merce sequestrata e li hanno inviati immediatamente agli uffici sanitari. L'attività dell'azienda è stata sospesa; gli ingressi sono stati chiusi con i sigilli.

Il titolare della «Cominda» è proprietario di un altro stabilimento di detersivi a Milano (dove risiede in via Lorenteggio 38). Il prodotto sequestrato, conservato in fusti, ammonta a circa 35 tonnellate.

g. n.

Il rabbino di Roma legge una preghiera ieri durante la commemorazione degli israeliti romani vittime delle deportazioni naziste. Accanto al sacerdote è il ministro della Difesa onorevole Andreotti (Telefoto)

Furono sorpresi in casa 2091 israeliti uomini, donne, bambini. Ne tornarono 101

Pochi giorni prima di quel 16 ottobre 1943 la Comunità ebraica della Capitale aveva versato cinquanta chili d'oro, come «taglia» imposta da Kappler - Non servì a nulla - La spaventosa tragedia rievocata ieri in Parlamento e nel Portico d'Ottavia

(Nostro servizio particolare) **Roma, 16 ottobre.**

Oggi nel quartiere ebraico ed in molti negozi di Roma, che sono rimasti chiusi per commemorare la terribile giornata di vent'anni fa, è stata affissa questa semplice scritta: 16 ottobre 1943. Fu quello un giorno di terrore: 2091 israeliti romani furono prelevati, all'alba, nelle loro case sparse un po' dappertutto in Roma, e avviati ai campi di concentramento nazisti.

La Camera, con una cerimonia semplice e commossa, ha ricordato oggi ciò che è accaduto venti anni fa, e che non è possibile dimenticare. L'on. Alatri ha elencato poche cifre: le SS catturarono, nella sola città di Roma, 2091 ebrei; li chiusero nei vagoni piombati insieme con i seimila correligionari sorpresi in varie parti d'Italia: da Auschwitz, da Mauthausen, da Belsen, ne tornarono a Roma centouno; altri 75 furono massacrati alle Fosse Ardeatine. E la comunità israelitica era ben lontana dal poter immaginare una tragedia simile in quanto aveva appena versato, anche con l'aiuto del Vaticano, l'altissima taglia in oro imposta dal colonnello Kappler.

Ricordando ed esaltando il loro sacrificio, l'on. Alatri (pci) ha detto che non si può dimenticare la complicità dei fascisti con il razzismo tedesco, tanto più che, come ha documentato lo storico Renzo De Felice, il regime di Mussolini scelse volontariamente (anche se in parte dietro pressione nazista) la via dell'antisemitismo, con quelle leggi razziste che tanto contribuirono ad alienare al fascismo l'opinione pubblica italiana. Durante la guerra — ha continuato l'on. Alatri — il piano di annientamento tedesco riunì nei diversi campi di concentramento ebrei, antifascisti, partigiani: «mistica comunione e unica famiglia spirituale, confessori d'un'unica fede sigillata col sangue», come disse commemorando il decennio di questa tragedia il senatore Ugo Della Seta. Il socialista Albertini, veterano dei campi di concentramento tedeschi, ha un pensiero commosso alla memoria dei 7854 ebrei italiani deportati dalle truppe tedesche e dei quali soltanto seicentodieci tornarono dai campi di sterminio.

Il democristiano Scalfaro ha ricordato con commozione le vittime della barbarie nazista, che degradano l'uomo al di sotto degli animali. Egli si è associato al ricordo e al dolore per l'evento tragico avvenuto in un sabato del '43, giorno sacro e dedicato alla preghiera per il popolo ebraico, che d'improvviso si convertì in giorno di martirio e di testimonianza di fede.

A nome del governo si è associato il ministro Codacci Pisanelli, il quale ha sottolineato il contributo di lavoro, di ingegno che la comunità israelitica ha dato sempre all'indipendenza e allo sviluppo della nazione italiana.

Il presidente Bucciarelli-Ducci, concludendo la commemorazione dei deportati, ha detto: «Vent'anni fa, in uno dei più tristi autunni della nostra storia, era divenuto possibile il drammatico spettacolo di quella offesa ai supremi diritti dell'uomo e del cittadino, che si chiamò deportazione. Si trattava di una misura odiosa di rappresaglia in cui, violenti o subdoli, si ricalcavano le orme del più barbaro schiavismo. Era sabato, il giorno festivo della tradizione ebraica; e la coincidenza di quella sinistra spedizione punitiva con la ricorrenza della festa pareva voluta da una ironica e cinica regia, decisa ad amareggiare maggiormente le lacrime della povera gente strappata dalle case».

Con accento visibilmente commosso Bucciarelli Ducci conclude: «Foglie umane! Proprio come nell'immagine del poeta greco, ma con l'accento di un irreparabile dramma che soppianta la nota dolente dell'elegia: foglie umane che un brivido di vento, in cui era il preannuncio di una oscura e micidiale tormenta, così travolgeva e disperdeva. Ma da ogni foglia caduta e decomposta in seno alla terra è sempre rinata la vita; e la truce violenza degli odii non ha mai spento nel cuore degli uomini la luce della legge e dell'amore: così a ogni guerra è sempre emersa, dalla profonda coscienza dei popoli, una invocazione alla pace».

Anche al Portico d'Ottavia, alla presenza del ministro della Difesa on. Andreotti e di molte personalità, è stato oggi commemorato quel tragico sabato. Il presidente della Comunità israelita di Roma, Pitigliani, ha ricordato che, prima del rastrellamento, i presidenti della Comunità ebraica furono convocati da Kappler il quale dichiarò che in cambio di 50 chili d'oro avrebbe garantito l'incolumità degli ebrei. La raccolta dell'oro fu iniziata subito febbrilmente, ma siccome allo scadere del tempo fissato non s'erano ancora raggiunti i 50 chili, Pio XII procurò l'oro che mancava, e in tal modo, cinque minuti prima del tempo stabilito, Almansi e Foà poterono consegnare tutta l'enorme somma richiesta. Ma non servì a niente: dopo qualche giorno le SS fecero irruzione nel ghetto e deportarono quasi tutti gli ebrei.

Per il governo ha parlato Andreotti il quale ha commemorato alcuni giovani patrioti ebraici, medaglie d'oro, d'argento e di bronzo al valor militare, che nel corso della prima guerra mondiale furono protagonisti di atti di eroismo, affermando che il contributo degli israeliti alla lotta di Liberazione in Italia ha rappresentato una specie di rivincita storica e morale di quegli uomini ai quali venne proibito, durante la seconda guerra mondiale, di vestire la divisa italiana.

p. a. p.

Due banditi in una banca rubano tre milioni e mezzo

Armati di pistola, sono fuggiti

(Nostro servizio particolare) **Vicenza, 16 ottobre.**

(r. s.) Una rapina è avvenuta oggi pomeriggio nella agenzia della Cassa di Risparmio di Camisano: due ignoti hanno fatto un bottino di quasi tre milioni e mezzo.

I malviventi sono giunti a bordo di una «600», targata Bologna 116781, e sono penetrati nella sede bancaria dove si trovava il solo cassiere. Mentre uno dei due puntava la pistola sparando un colpo in aria per gettare timore, l'altro saltava il banco e si impadroniva di 3 milioni e 400 mila lire in contanti.

Tutto si svolgeva nel giro di pochi minuti ed i due risalivano poi in auto dirigendosi verso Piazzola sul Brenta. Al loro inseguimento si poneva una «Flavia» condotta da Dino Luison, fratello del portiere del «Lanerossi», il quale li tallonava per sette chilometri. Desisteva, alla fine, quando i due si fermavano, e uno di essi scendeva, pistola alla mano, per bloccarlo.

Ritrovata a Torino l'auto delle rapine nel Canavese

Cuorgnè, 16 ottobre.

Una «1500» grigia è piombata ieri notte in un campo di tennis nella zona della Pellerina, a Torino, rimanendo impigliata fra reti metalliche e paletti. L'auto, targata TO 519490, rubata a Franco Formica, abitante a Brandizzo, è quella usata martedì sera dai ladri che hanno svaligiato le vetrine delle oreficerie di Francesco Giulio, a San Giorgio Canavese, e Giovanni Aliaria, a Castellamonte.

Il singolare incidente è accaduto ad ora molto tarda, mentre i malfattori cercavano di entrare nella città eludendo i posti di blocco della polizia e dei carabinieri sulle arterie principali. Da corso Appio Claudio, a fari spenti, hanno imboccato una strada che attraversa i prati a velocità eccessiva e in una curva sono finiti contro la rete metallica del campo di tennis. I ladri sono fuggiti, probabilmente incolumi. La refurtiva scomparsa.

Approvata in Francia la legge per gli obiettori di coscienza

Presteranno un «servizio civile» di tre anni: il doppio del servizio militare

(Nostro servizio particolare) **Parigi, 16 ottobre.**

Gli obiettori di coscienza francesi hanno da ieri uno statuto che riconosce la legittimità della loro posizione e definisce le condizioni nelle quali essi possono essere esonerati dal servizio militare. In base alla nuova legge, gli obiettori di coscienza potranno prestare servizio in unità non combattenti o in impieghi civili (servizio civile obbligatorio) per un periodo di tre anni, un periodo cioè, di durata doppia a quella della ferma.

L'Assemblea nazionale ha approvato in seconda lettura il progetto di legge governativo che il Senato aveva respinto nel luglio scorso. Il voto, ora, ha carattere definitivo.

Al testo originario sono stati apportati vari emendamenti. All'Assemblea nazionale, in prima lettura, esso aveva incontrato una viva opposizione anche in un largo settore dell'Unr, capeggiato dall'ex primo ministro Michel Debré. Al progetto di legge erano stati apportati emendamenti così restrittivi che un deputato aveva dichiarato in aula: «E' una caricatura di statuto. Voi chiudete gli obiettori in un ghetto». Ma, nonostante tali emendamenti, il testo approvato dall'Assemblea era stato respinto dal Senato.

l. m.

Interpellanza per la condanna del religioso che difese un obiettore di coscienza

Firenze, 16 ottobre.

L'on. Pistelli (dc) ha rivolto un'interpellanza al governo per sapere se di fronte alla sentenza della Corte di Appello di Firenze, che ha condannato per apologia di reato il sacerdote Ernesto Balducci e il giornalista Leonardo Pinzauti, imputati per un articolo favorevole all'obiezione di coscienza «non ritenga ulteriormente messa in evidenza da questo episodio la crescente assurdità di molte norme dell'ordinamento giuridico italiano di fronte ai problemi e alle situazioni nuove della nostra epoca».

Giovane uccisa nello scoppio del suo appartamento per il gas

A Milano - La diciottenne era sola in casa, a letto per l'influenza - Forse si tratta di suicidio

(Dal nostro corrispondente) **Milano, 16 ottobre.**

Una ragazza di 18 anni è morta tra le macerie del suo appartamento in seguito ad uno scoppio di gas: l'inchiesta non ha ancora potuto stabilire se si tratta di disgrazia o suicidio. Rilevanti sono i danni: sono crollate infatti le pareti di due alloggi vicini.

La sciagura è avvenuta poco prima delle 17,30 al quinto piano di un grande fabbricato nella zona di S. Siro. Gli inquilini del caseggiato hanno sentito un boato seguito dallo schianto di calcinacci che si abbattevano in una nube di polvere.

I primi accorsi si sono imbattuti nella signora Rita Porta di 42 anni che, tremante dalla paura e col figlioletto di 10 mesi in braccio, cercava di rendersi conto dell'accaduto: la parete che divide il suo appartamento da quello della vicina, la signora Liliana Bernat di 40 anni che vive con la figlia Neva Alloero, diciottenne, commessa in un grande magazzino, era crollata travolgendo mobili e suppellettili.

Dopo aver chiamato la polizia e i vigili del fuoco, alcuni inquilini sono entrati nell'abitazione della Bernat: in casa c'era solo la figlia, da qualche giorno a letto per un attacco di influenza. L'appartamento era ridotto ad un cumulo di macerie, le pareti erano crollate: per terra, in cucina, c'era la ragazza priva di sensi ma ancora viva. E' stata subito portata all'ospedale ma durante il tragitto è spirata.

Intanto s'iniziavano le indagini per accertare le cause dello scoppio. Si trattava di una fuga di gas, che aveva saturato tutto l'ambiente. Due rubinetti del fornello e quello centrale del contatore erano aperti; ciò ha fatto sorgere l'ipotesi che la giovane abbia cercato la morte per ragioni che ancora non si conoscono. Gli inquirenti tuttavia non hanno scartato l'ipotesi della disgrazia.

g. m.

Evaso armato arrestato a Parma da un agente dopo una dura lotta

(Dal nostro corrispondente) **Parma, 16 ottobre.**

(c.) Un pregiudicato condannato a 13 anni di reclusione, e che tre mesi fa era riuscito ad evadere dalle carceri di Pesaro, è stato catturato da un coraggioso agente della squadra mobile, dopo una drammatica lotta.

Il malvivente è il quarantaseienne Guglielmo Pasqui, nato a Città di Castello e residente a Ostia Lido di Roma. Sorpreso dall'agente Dalilla Funicelli di 31 anni in piena notte in un borgo dell'Oltretorrente, il Pasqui alla richiesta di esibire i documenti si è dato alla fuga.

Raggiunto poco più avanti, ha estratto una rivoltella — una Beretta calibro 9 — ma l'agente senza spaventarsi gli si è gettato addosso riuscendo dopo una violenta lotta ad immobilizzarlo.

Il Pasqui era fuggito dalle carceri di Pesaro il 28 luglio. Riparato a Firenze aveva acquistato la rivoltella da un amico e sabato scorso era giunto a Parma dove ha tentato di rubare una Fiat 1100: scoperto dal proprietario gli aveva puntato contro una rivoltella, dandosi poi alla fuga.

ANNUNCI ECONOMICI

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

(Continua da pag. 8)

ERRICO Giachino esente due camere cucina servizi 5.300.000. Telefonare 741-432. A107493

FRONTE statale Moncalieri vendo mq. 1000 terreno. Telef. 595-580, Bosco. A105318

GARAGE per macchina singola acquisto e affitto [illegible] Stadio comunale zona S. Rita. Tel. 392-243.

GRUGLIASCO vendesi lotti progetto approvato 400.000 camera. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9414 — Torino». A104812

IMPRESA referenziata cercasi costruzione grande palazzo Torino. Telefonare 385-435. A107590

IMPRESA vende alloggi signorili mutuati 1-2-3 camere servizi corso Traiano. Telefonare 334-933. O793

IMPRESA vende direttamente ultimi alloggi con mutuo Nichelino, pronti novembre. Tel. ore ufficio 547-305.

LAIGUEGLIA vendesi costruendo albergo 48 camere servizi corpo unico, sul mare. Scrivere Italia Immobiliare, Hambury 82, Alassio. A763

LOANO in condominio signorile vendonsi appartamenti 1-2-3 camere, servizi, riscaldamento centrale 100 metri mare. Scrivere Italia Immobiliare. Aurelia 179, Loano. O763

LOCALE uso industriale mq. 400-500 anche vecchia costruzione possibilità ampliare acquistasi preferibilmente zona Francia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1430 — Torino».

LOTTI industriali tutti i servizi, strade asfaltate Rivalta. Tel. 90-958.

LOTTI per costruzioni villette, mq. 600-1000, zona Barca, strada Verna, vendonsi. Telefonare 41-292.

LOTTINI terreno Sangano (Bruino) per costruzione villette convenienti. Telefonare 741-432. A107493

MAGAZZINO centrale, sotterraneo con ufficio, montacarichi, termo, affittato 110.000, vendesi 19 milioni [illegible] eventuale mutuo. Tel. 41-181.

MICHELE Coppino esente camera tinello servizi 4.600.000, piano 5°. Telefonare 299-863. A107493

MOMBARCARO 114 (S. Rita) vendonsi alloggi 2-3 camere negozi, laboratori, garages. Rivolgersi cantiere, Sveco, S. Teresa 7, tel. 516-275.

MONCALIERI precollina inizio ville otto vani 3 bagni doppio garage vendo Telefonare 679-139. A105505

NEGOZIO centrale adatto elettrauto gommista vendo muri vera occasione. Telefonare 553-860. O663

NEGOZIO ottima posizione vendo muri eventuale dilazione. Telefonare 655.782. O500

NICHELINO condominio Belvedere via Giusti di fronte al n. 125, vendonsi alloggi 1-2 camere comodità pagamento. Rivolgersi cantiere. Sveco, S. Teresa 7, telefono 518-275.

NICHELINO terreno progetto approvato permutasi con camere. Telefonare 42-255. O459

NIZZA [illegible] vecchia costruzione 2 camere cucina facilitazioni. Telefonare 697-497. O398

OCCASIONE: terreno industriale a 400 metri centro Piossasco, vendesi direttamente 1850 mq. trattabili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7233 — Torino». A101671

OFFRO vitalizio a persona disponga piccolo capitale massima garanzia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2341 — Torino». A105110

OSPEDALETTI mare spiaggia vista vendo alloggi. Telefonare 521-168, 673-760. A105052

PALAZZINA collina Torino, sette camere, duemila giardino, vendesi. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange.

PARCO con giardino abitazione 10 camere posizione incantevole vendesi. Rivolgersi via Bolatto 19, Martinoa, Giaveno. A105276

PERMUTO 300 camere S. Rita con garage semicentrale e parte contanti, esclusi intermediari. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9407 — Torino».

PINEROLO grandioso complesso edilizio vendesi bellissimi alloggi 1-2-3 camere. Prezzo modico, altissimo reddito. Telefonare Torino 593-624 - Pinerolo 0121-70-285. O714

PINO Torinese alloggi signorili molto panoramici sette camere, doppi servizi, due più piccoli, autorimesse, vende impresa pronti, agevolazione pagamento. Telefonare 547-170.

PRIVATAMENTE compro alloggio 2-3 camere qualsiasi zona. Tel. 546-007.

PRIVATO vende bellissimo alloggio esente, tre camere servizi. Mercadante, 8 milioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1407 — Torino».

PROGETTI approvati, zone commerciali vicinanze Indesit. Rivalta centro, più scale cambio camere. Telefonare 90-958. A103234

PRIVATO vende locale magazzino semicentrale mq. 250 locato alto reddito vera occasione. Tel. 334-225.

PRIVATO vende ultimo alloggetto (corso Grosseto) prezzo convenientissimo. Telefonare 70-612.

PROGETTO approvato 32 camere bassi fabbricati zona Unica vende Troglia, corso Regina 168. O547

RIVIERA delle Palme, Borghetto S.S. un km. da Loano. Impresa Panizza vende alloggi signorili 1-2-3 camere più servizi, riscaldamento centrale, ascensore, citofono, ecc. Condomini sul mare e centralissimi vista mare. Consegna appartamenti primi mesi 1964. Ampie facilitazioni di pagamento. Per informazioni, senza vostro impegno, rivolgersi La Borghettina, telefono 70-074, Borghetto S.S., La Riviera, corso Roma 90, tel. 69-493, Loano. 26673

RIVIERA tratto Alassio Imperia vendonsi 300.000 mq. terreno (anche lotti). Vicino-vista mare. Panoramico. Scrivere Lastond 5 F, Savona.

RIVOLI via Colli vendonsi alloggi 1-2 camere servizi, comodità pagamento. Rivolgersi cantiere. Sveco, S. Teresa 7, telefono 518-275.

S. MAURO terreno progetto approvato 34 camere vendesi. Telefonare 558-027. A101456

SANREMO signorile panoramica villa 32 locali arredata pensione permutesi parzialmente terreno alloggi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9181 — Torino». A98686

SANREMO vendiamo appartamenti villa due quattro camere servizi, tutti prezzi. Bopa, Sanremo. 24653

SESTRIERE alloggi vuoti arredati panoramici vendonsi affittansi. Telefonare 521-168, 673-760.

SETTECENTO metri da corso Grosseto vendo terreno industriale. Strada fognature. Telefonare 545-152.

SETTIMO posizione centrale silenziosa appartamento in piccolo condominio due camere servizi termo centrale gas, vendo convenientemente. Telefonare 682-918 mattino.

SETTIMO Torinese in piccolo condominio vendonsi alloggi due-tre camere servizi box consegna dicembre. Telefonare 681-083. A104962

SIGNORILI in villa precollinare vista meravigliosa su Torino vendonsi alloggi 200-220 mq. Telefonare 53-601

STABILIMENTO industriale 10 km. Torino nuova costruzione 4800 mq. vende Troglia, corso Regina 168.

SVENDONSI ultimi due alloggi palazzina Pianezza, seminterrato novanta metri. Telefonare 983-685.

TERRENI industriali perfettamente squadrati strade asfaltate acqua luce fognature vendo. Telefonare 53-601.

TERRENI industriali piccoli e grandi lotti Strada Campagna, adiacenze tangenziale nord collegamento autostrada. Telefonare 689-850.

TERRENI piccoli grandi lotti Torino dintorni volendo costruisco villette. Telefonare 598-827. O615

TERRENO adiacente provinciale Beinasco-Orbassano 8000 mq. vendesi anche frazionatamente lire 5000 al mq. Geom. Casadei, p.zza Adriano 12.

TERRENO collinare privato vende progetto approvato 30 camere mq. 3000, posizione incantevole 18 milioni. Telefonare 41-233.

TERRENO corso cittadino grande comunicazione zona commerciale industriale pieno sviluppo progetti approvati cedonsi lotti 150 a 250 camere 850.000 camera. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7345 — Torino».

TERRENO corso Peschiera progetto approvato vendo. Telefonare 595-249.

TERRENO industriale entro fuori dazio privato vende. Telefonare 500-277 mattino. O514

TERRENO industriale Mappano-Leini 4000 mq. zona forte sviluppo industriale, richiesta 16.000.000. Geometra Casadei, piazza Adriano 12.

TERRENO panoramico per ville km. 2 Rivoli vendo frazionatamente. Telefonare [illegible]. O67

TERRENO residenziale progetto approvato privato vende urgente. Telefonare 500-277 mattino.

TERRENO S. Raffaele Cimena mq. 3800 panoramico, strada, luce, acqua adatto costruzione villa. Tel. 981-314.

TERRENO semicentrale progetto approvato camere 172 privato vende. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1405 — Torino». A105793

TERRENO Settimo Torinese industriale fronte strada statale vendesi. Telefonare 273-571. O185

TERRENO via Guido Reni progetto approvato 270 camere vendesi 850 mila camera. Geometra Casadei, piazza Adriano 12. A103312

TERRENO 30 km. Torino provinciale, luce, acqua, oltresì combinazione impresa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7385 — Torino».

TERRENO 170.000 mq. fabbricati rurale civile fronte provinciale 400 metri adatto industrie oppure sicuro investimento capitali zona 15 km. sud Torino prossimità prevista autostrade nazionali eventuale nuovo impianto 5000 pioppi vendesi 150.000.000. Geometra Casadei, piazza Adriano 12.

VANCHIGLIA 2 camere cucina libero subito vendo 3.900.000. Telefonare 885-962. O390

VENDESI a km. 17 Torino casa collinare con mq. 3800 terreno, visibile S. Raffaele. Ferrerese 73.

VENDESI blocco negozi mq. 100 corso Giulio Cesare. Tel. 20-058.

VENDESI cubatura costruzione in zona Malsino, Sassi. Telef. 293-013.

VENDESI o affittasi seminterrato mq. 80 corso Moncalieri adatto magazzino o laboratorio silenzioso. Telefonare 689-860. O563

VENDESI stabile industriale via Virle 21. Telefonare 481-012.

VENDESI terreno mq. 1000 vicinanze Moncalieri, lire 2400 mq. Telefonare 369-375. A105199

VENDESI terreno uso industrie in San Maurizio Canavese su strada provinciale con canale di scarico, mq. 38.000 circa. Rivolgersi Geom. Ossola Elio. Telefonare 927-087.

VENDO alloggio cinque vani a Moncalieri. Telefonare 641-974.

VENDO alloggio panoramico soleggiato tre camere servizi cantina due ingressi zona Statuto 4° piano ascensore. Telefonare 41-591.

VENDO direttamente impresa terreno zona Mirafiori su corso Unione Sovietica progetto approvato 250 camere. Telefonare 386-578.

VENDO due alloggi 2 camere cucinette occasione. Telefonare [illegible].

VENDO DUE CAMERE TINELLO CUCININO 7.500.000 TRATTABILI, VIA FOLIGNO 23. INFORMAZIONI NORDIO, VIA ASSISI 17.

VENDO Settimo Torinese ottima posizione residenziale terreno progetto approvato 300 vani oltre bassi fabbricati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1443 — Torino». A106380

VENDO terreno industriale Grugliasco lire 7000 mq. Telefono 781-405.

VENDO tre camere servizi. Gorizia 170/5. Telefonare 293-882.

VENDONSI alloggi 1-2 camere, tinello e servizi; scala completa di n. 12 alloggi, pronti subito. Via Asiago 54, tel. ore ufficio 721-903.

VERCELLI, semicentrali costruendi condomini signorili, vaste aree verdi condominiali prenotansi appartamenti autorimesse singole 75.000 mq. Informazioni Perazzo, via Dante 2, Vercelli. 27129

VIA S. Quintino 30, vendesi negozio due vetrine retro garage cantina. Telefonare 769-845. A104364

VILLA grandiosa panoramica Cavoretto; comodissima 2500 parco vendo. Telefonare 500-070. A105472

VILLAGGIO Edelweiss, Gravere Susa, 1 km. da Chiomonte quota 750, una moderna residenza e tranquillità la troverete nel costruendo villaggio. Ampi luminosi confortevoli alloggi in palazzine con giardino, riscaldamento centrale. 2 camere servizi 4.800.000; 3 camere servizi 6 milioni 800.000; 5 camere doppi servizi 10.800.000; meno mutuo 30% sul importo. Impresa vende direttamente sul posto anche nei giorni festivi. O573

VILLA precollinare 2 piani, laboratorio, garage, giardino, totale mq. 1000, vendesi 33.000.000. Torincasa, Telefonare 41-078. [illegible]

VILLA signorile vendesi mq. 350 recente costruzione. Tel. 650-389.

VILLETTA stroccasione, nuova, tre camere, cucinino, ripostiglio, doppia entrata, veranda, scantinato, garage, termobagno, giardino, vendo per 6.600.000 causa impegni, in Piossasco, posizione eccezionale fronte Monviso, comodità seggiovia. Tel. 765-058.

VISTA mare vendo alloggio 3 camere servizi Borgio Verezzi 4.200.000. Telefonare 378-324. A105775

ZONA Bernini vendesi alloggio due camere cucina 7.200.000. Telefonare 512-114. O794

60.000 mensili vendesi alloggetto camera tinello cucinino decorato, modesto anticipo. Osoppo 55, Telefonare 697-487. O398

3.580.000 vendo Sarzana mare, terreno urbanizzato, approvati sei alloggetti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2316 — Torino». A105520

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

CAMERA con cucina, servizi affittasi, massima referenza. Telef. 753-841.

CERCASI locale affitto mq. 80-100 per stampaggio materie plastiche. Telefonare 799-021. A106271

CERCASI negozio con magazzino mq. 100-200 zona S. Rita, Crocetta, Nizza. Telefonare 697-810, ore ufficio.

CERCO affittare Cuneo camera tinello servizi vuoto soleggiato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2295 — Torino». A104509

CERCO due camere vuote per villeggiatura pressi Giaveno non pianterreno. Telefonare 384-552.

CONIUGI piemontesi affitterebbero 1-2 camere zona S. Rita. Telefonare 632-505. A101617

CONIUGI torinesi pensionati referenziatissimi cercano alloggetto moderno zona centro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6155 — Torino».

DIPENDENTE grande complesso industriale cerca affittare alloggio moderno. Telefonare 524-862.

DISTINTA età sola torinese affitta compera appartamento comodità paraggi Statuto Garibaldi. Tel. 520-936.

PROSSIMI sposi piemontesi referenziati cercano alloggio. Tel. 232-573.

REFERENZIATO cerca 2 camere servizi non lusso zona Massaua Aeronautica. Scrivere: custode Intin, S. Ambrogio 10, Torino. A104512

SPOSI referenziati affittano subito 1-2 camere. Telefonare 43-516.

SPOSI referenziatissimi cercano 1 camera tinello servizi. Tel. 721-246, Sorgreno. A107468

TORINESE cerca 2 camere tinello servizi qualsiasi zona. Tel. 485-616.

VILLA, panoramica precollinare con parco e rustico da 50 a 20 giornate cercasi tra Pinerolo ed Avigliana. Dettagliare posizione e richiesta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2312 — Torino». A105502

A. CONIUGI piemontesi abbisogna alloggetto cauzionando, qualunque zona. Telefonare 525-834. O665

A. PIEMONTESE referenziatissimo affitterebbe alloggio qualunque zona cauzionando. Telefonare 518-738.

A. RIVA, telefono 513-598, cerca alloggio vuoto qualsiasi zona anche casa vecchia. O554

A. TORINO cerco alloggio 6-10 camere con diritto di subaffitto. Telefonare 877-544. O554

A coniugi piemontesi referenziatissimi abbisogna alloggio cauzionando. Telefonare 780-890, 528-539.

A Torino sposi, piemontesi referenziatissimi cercano alloggetto vuoto 25.000-30.000. Telefonare 791-817.

AFFITTEREBBESI Crocetta 3 camere salone servizi. Tel. mattino [illegible].

CAMERA cucina qualsiasi zona possibilmente servizi. Cauzione, referenze. Telefonare 544-451. O71

CERCASI alloggetto, camera e accessori, possibilmente libero dicembre. Telefonare 872-729. A104821

DUE alloggi camera tinello servizi termo cercansi zona Milano e dintorni. Telefonare 631-974.

FAMIGLIA piemontese cerca alloggio 3 camere servizi zona Milano Belgio. Telef. ore pasti 894-314.

FAMIGLIA settentrionale 4 persone affitterebbe 2 camere cucina semicentrali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6145 — Torino». A105602

IMPORTANTE complesso internazionale cerca locale 5 vani uso ufficio zona centrale. Telefonare 377-944.

LOCALI PIANO NEGOZI O MEZZANINO USO UFFICIO IN AFFITTO O ACQUISTO CERCANSI IN PIAZZA STATUTO. TEL. 485-889, 485-902. O1616

PERSONA sola cerca camera tinello servizi zona mercati nuovi. Telefonare 43-881. A105327

PRIVATO cerca autorimessa oppure locale luminoso vuoto o completo zona Nizza mq. 1000 piano terra per Commissionaria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 152 — Torino».

PROFESSIONISTA piemontese cerca alloggetto 1-2 camere uso archivio, zone Francia, Parella. Tel. 775-825, ore pasti. [illegible]

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A. AFFITTO alloggi liberi 30-60.000. Agenzia, Lagrange 40.

A. [illegible] alloggi vuoti Agenzia Combe, Secchi 14, telefono 528-539. O455

A.A. AFFITTIAMO alloggio signorile centrale ammobiliato due camere tinello servizi 60.000 mensili. Comm. Anglesio, Nizza 9. O786

A. AGENZIA via Cavour 7 affitta 2 alloggi liberi 30-40.000. O668

A. MEC Casa, Arsenale 42, telefono 546-439, affitta alloggi vuoti.

A. RIVA, via IV Marzo 14 affitta alloggio ammobiliato indipendente anche uso pied-à-terre. O554

A Porta Nuova affittansi due locali 1° piano uso magazzino laboratorio 20.000 mensili. Comm. Anglesio, Nizza 9. O786

A quinto piano, termo centrale, affitto centralissima camera cucina persona sola. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7468 — Torino».

A sposi affittasi S. Rita casa nuovissima signorile alloggio due camere tinello cucinino. Telefonare 631-201 ore 13, oppure 20. A105623

A. 60.000 corso Orbassano 2 camere tinello servizi. Telefonare 528-539.

AFFITTANSI a referenziati alloggi panoramici 2-3 camere in palazzo signorile su corso. Zona corso Tassoni, corso Regina Margherita. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9320 — Torino».

AFFITTANSI alloggi ai appartamenti liberi. Esigonsi massime referenze. Telefonare 524-862. A107855

AFFITTANSI locali per uso laboratorio e abitazione. Rivolgersi via Monte Ortigara 7. A100686

AFFITTANSI Grugliasco 3 camere pronte 1° novembre. Telef. 677-472.

AFFITTANSI magazzini via Tommaso Agudio 42. Roseto, telefonare 8-12: 895-496. A104925

AFFITTANSI magazzini laboratori seminterrati luminosissimi. Corso Lombardia 152, da mq. 55 a 110. Telefonare 544-435. O445

AFFITTANSI tre camere a coniugi marito pratico campagna. Scrivere: Rinaldi. Sant'Agostino 12,

AFFITTANSI tre camere più servizi Carmagnola. Telefonare 773-602.

AFFITTASI a Mirafiori mq. 300 uso magazzino o industria silenziosa ingresso carraio uffici. Telef. 342-742.

AFFITTASI adiacenze piazza Bodoni alloggio quarto piano, termo particolare, senza ascensore, quattro vani entrata cantina, trentamila mensili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6220 — Torino». A105741

AFFITTASI alloggio nuovo precollinare 200 mq., piccolo giardino in comprensorio garage due vetture. Telefonare 652-583 ore 12-14.

AFFITTASI alloggio via Santa Chiara 48, due camere salone tinello doppi servizi, libero subito.

AFFITTASI alloggio zona centrale tre camere cucina servizi. Telefonare 682-360. A104644

AFFITTASI attico nuova costruzione [illegible] due camere [illegible] cucina servizi, garage. Telefonare 520-529.

AFFITTASI borgo San Paolo alloggio 2° piano tre camere cucina termobagno 35.000 tutto compreso. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2284 — Torino». A104478

AFFITTASI casa completa 18 camere uso scuola, eventualmente meublé. Telefonare 377-995. A107344

AFFITTASI cinque camere salone doppio servizio novembre. Tel. 487-881.

AFFITTASI coniugi referenziati impiego, camera, tinello, servizi, comodità, nuova costruzione. Brandizzo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7396 — Torino». A104649

AFFITTASI famiglia referenziata 5 camere cucina servizi 4° piano scala comoda senza ascensore zona Mauriziano. Telefonare 587-393.

AFFITTASI locale industriale metri quadri 200, zona Lesna. Telefonare 386-533. A105415

AFFITTASI locale industriale mq. 1000 nuovo luce forza riscaldamento strada asfaltata zona Cascina Vica. Telefonare 342-742. A106870

AFFITTASI locale mq. 70 uso magazzino od officina, situato Venaria strada provinciale. Tel. 490-006.

AFFITTASI lussuoso appartamento precollinare tripli servizi garage grande parco. Telefonare 655-752.

AFFITTASI negozio adatto maglieria, sartoria, fiorista ecc. Telefonare 252-867. A104496

AFFITTASI officina mq. 90 barriera Milano ore pasti. Tel. 287-079.

AFFITTASI Santa Rita attico una camera, tinello, cucinino, 30.000. Telefono 724-691. A105859

AFFITTASI seminterrato [illegible] palchettato barriera Milano, ore pasti, telefonare 287-079. A104379

AFFITTASI ufficio corso Umberto 32 piano terreno rialzato doppio ingresso mq. 100 cinque locali servizi elegante termocentrale nella mobilia o no. A104091

AFFITTASI 1° ottobre appartamento per abitazione oppure ufficio direzionale 1° piano 10 vani salone grandissimo doppi servizi completamente arredato zona signorile [illegible] prospiciente corso et giardino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6218 — Torino». A105730

AFFITTASI 4 camere cucina servizi libero subito. Telefonare 520-529.

AFFITTASI 52.000 mensili signorile alloggio paraggi Tassoni Cibrario salone due camere tinello cucinino doppi servizi, a referenziatissimi. Telefonare 527-496, 510-616.

AFFITTO agricoltori due camere, terreno vicinanze corso Vittorio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7450 — Torino». A106586

AFFITTO camera eventuale terreno casa campagna vicinanze Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6173 — Torino». A105632

AFFITTO gennaio '64 terreno cintato 2000 metri parzialmente coperto adattissimo industria, carrozzerie, depositi. Telefonare 690-751.

AFFITTO laboratorio mq. 15 piano terreno. Tel. mattino 774-356.

AFFITTO vendo Collegno panoramico tre camere cucina servizi garage. Telefonare 768-612 ore 9-12.

ALLOGGIO ammobiliato anche uso pied-à-terre affittasi. Ive, Mazzini 1.

ALLOGGIO completamente arredato camera pranzo, matrimoniale, cucina, bagno, affittiamo a persona distinta. Telefonare 553-668. A107287

ALLOGGIO tre camere, due saloni, cucina, doppi servizi, veranda, piazza Solferino affittasi, libero subito. Telefonare 279-649. A107620

ALLOGGIO uso ufficio mq. 177 piano rialzato affittasi, Vassalli Eandi 19.

AUTORIMESSE private box. Lauro 43, Ponteverde 3 e 11.

AUTOTRASLOCHI abbiamo attrezzati autofurgoni imbottiti, deposito mobili, garanzia. Telefonare 372-558, Conti.

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, autofurgoni imbottiti, garanzia, concorrenza, preventivi. Telefonare 386-220, Mastropietro. O1321

AUTOTRASLOCHI rapidissimi, Torino provincia, personale specializzato, garanzia. Telef. 372-732, Cigolari.

BERTHOLLET, affittasi per ufficio abitazione rappresentanza spazioso alloggio 1° piano, 4 camere, cucina, bagno, termo, terrazzo. Tel. 684-874.

BORGHETTO Santo Spirito, affittasi albergo signorile, vuoto, al mare, 30 camere, ristorante, tennis, riscaldamento centrale, ascensore. Italia Immobiliare, Aurelia 179, Loano.

CAMERA, tinello, cucinino, servizi, affittasi Torino zona Gorizia. Precisare componenti famiglia, occupazione a Pubblimen, casella 324, Pinerolo.

CEDO affitto locale mq. 300 uso deposito laboratorio, tutti servizi corso Orbassano 232. Tel. 595-580.

CORSO Grosseto affittasi locale mq. 40, uso industriale. Tel. 512-114.

DUCA Abruzzi 38 affittasi alloggio 12 camere servizi terrazzo. Tel. 51-206.

IMPRESA affitta alloggi corso Francia Leumann e Nichelino, fronte scuole. Telefonare 546-479.

LOCALE industriale mq. 150 volendo alloggio, Caprera 36, affittasi. Telefonare 389-898. A104973

LOCALE metri 96 fondo cortile, luminoso, zona stazione Dora, affitterei uso officina. Telef. 53-034.

LOCALE mq. 45 uso ufficio laboratorio semicentrale affittasi subito. Telefonare 485-629. A103636

LOCALE: qualunque destinazione, frazionabile a richiesta affittasi, vendesi. Telefonare 377-995. A104955

LOCALI luminosissimi semicentrali mq. 450 officina magazzino, mq. 75 uffici, cortile indipendente, tutti servizi, affittasi subito. Telefonare ore ufficio 482-812. A107703

LUSSUOSO alloggio fronte collina 6 camere tripli servizi terrazze affittasi vuoto ammobiliato. Ventimiglia 76. Telefonare 523-016. O398

MAGAZZINO centralissimo, seminterrato, settecento mq., ufficio, affittasi importante azienda. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange.

MOLINETTE affittasi studio 2 camere accessori piano terreno Vado 34. Telefonare 697-497. O398

NEGOZI fronte corso liberi affitto. Telefonare 585-849. O595

PARAGGI piazza Barcellona interno cortile signorile et silenzioso affittasi sanissimo nuovo locale mq. 100 riscaldato, ingresso autoveicoli, adatto magazzino laboratorio silenzioso. Telefonare 697-977. A105837

PORTA Palazzo affitto 160 mq. magazzino oltre cortile autorimessa tettoia. Telefonare 53-601. O663

SIGNORILE Crocetta quattro camere servizi cinquantamila. Tel. 585-949.

STUDIO affittasi 3 camere ingresso servizi termo. Telefonare 774-532.

SIGNORILISSIMO Crocetta: salone due camere doppi servizi terrazzo, 110.000 mensili. Tel. 525-857.

STUDENTE Politecnico offre [illegible] zione appartamento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1236 — Torino».

UFFICIO Porta Nuova entrata comune, libero subito affittasi. Telefonare 518-095. O409

VALSALICE, Capolinea 13, affittasi alloggio panoramico nuova palazzina quattro camere tripli servizi 150.000. Telefonare 322-327. A104777

VIA Ivrea affittasi locale retro servizi uso negozio. Telefonare 43.692.

ZONA S. Rita affittasi locale mq. 40 uso negozio, magazzino. Tel. 512-114.

LOCALI PER VILLEGG. L. 180 per parola

ATTICO signorilissimo assolutamente nuovo grande terrazzo vista mare tre camere letto soggiorno servizi affittasi Rapallo stagione invernale. Telefonare 753-790. A104917

CERCO affittare acquistare casetta oppure 2 camere tratto Vado-Albenga. Telefonare 673-817. A104642

CHIAVARI mare, affitto mobiliato appartamentino centrale, 25.000 mensili. Zaccaro, corso Dante 152, Chiavari. 27129

FINALPIA affitto moderno appartamento 5 vani ammobiliato signorilmente; L. 360.000 annue. Intermediari. Richeri, via Cabella 9/12, Genova, telefono 875-843.

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 180 p.p.

LOANO Pensione Isabella 50 metri mare telefono 69-863 termosifoni, pensione completa 1400, camera singola 1500. A102739

VILLA Elvira, Ceres (Torino), cure, convalescenza, riposo, soggiorno ideale ogni stagione. Comfort. Telefonare (0123)-51-90. [illegible]

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 180 per parola

A. ACCONCIATORI callisti abilissimi diventerete diplomandovi alla Scuola Moderna Pietolarte [illegible] elettrondulazione, Via Nizza 9.

ALLA Berlitz School sono disponibili ancora pochi posti nei corsi diurni e serali di lingue. Informazioni ed iscrizioni presso la segreteria: via Santa Teresa 3 (Grattacielo), tel. 53-978, Torino; e corso Giolitti 3, telefono 58-84, Cuneo. O637

ACCONCIATORI diventerete frequentando corsi accelerati messa piega, taglio, permanente, tinture, manicure, impieghi assicurati. Scuola Dante Mario, via Pio V 5, telefono 687-006.

ACCONCIATURE, estetista, callista. Scuola Professionale, moderno insegnamento. Floran's, via Po 32, telefono 82-905. O357

ALL'ISTITUTO Cima, primi novembre inizio corsi diurni, serali: stenografia, dattilografia, comptometria, paghe, contabilità generale, meccanizzata. Via Roma 254, telefono 510-354.

ALL'ISTITUTO Cima, sezione lingue estere: primi novembre inizio corsi diurni, serali. Traduzioni. Via Roma 254, telefono 510-354.

ALL'ISTITUTO Cima, primi novembre inizio corsi Magistero preparazione esami abilitazione insegnamento stenografia, dattilografia. Via Roma 254, telefono 510-354.

ALL'ISTITUTO Oreglia, Cernaia 22, inizio corsi diurni e serali stenografia, dattilografia, comptometria, paghe e contributi, lingue contabilità generale e meccanizzata. O371

ALL'ISTITUTO Vagnone, via Vagnone 7, sono aperte le iscrizioni per i corsi di lingue, paghe, contributi, ricupero anni avviamento commerciale e industriale, disegno tecnico massimo numero 12 allievi per classe, orario di segreteria 9-12, 14-21 giorni feriali. O565

CALLISTI diventerete abilissimi frequentando scuola Kosmol, via Nizza 9. Corsi [illegible]. O546

CAMBRIDGE School of English, Turin, metodo orale con professori inglesi corsi per aziende, principianti, Lower, Proficiency: ogni mese iniziano nuovi corsi mattino, pomeriggio, pre-serale: [illegible] programmi. Via Principe Amedeo 29, tel. 81-040.

GRATUITAMENTE alla Scuola Impera, corso S. Martino 2, corsi di lingua francese e inglese. Pochi posti disponibili. O530

ISTITUTO Impera, S. Martino 2, telefono 518-974. Lingue: inglese, tedesco, francese col metodo diretto insegnate da laureati italiani specializzati all'estero. Prossimo inizio corsi. Contabilità manodopera, corsi serali. Ancora pochi posti disponibili. Prossimo inizio corsi. O620

ISTITUTO San Domenico continuano le iscrizioni ai corsi di steno, dattilografia, lingue, contabilità, paghe, contributi. Telef. 527-008, via Cesare Battisti 15. O529

(Continua a pag. 18)

CRONACHE DELLA SCIENZA

L'ultimo scritto di Freud, sinora inedito

Le idee improvvise

Il fondatore della psicanalisi sottolinea, con straordinaria chiarezza, come esse affiorino dal subconscio - I «lapsus» e l'ipnosi: vie che rivelano ciò che è nascosto a noi stessi

Riteniamo di far cosa grata ai nostri lettori, presentando loro l'ultima pagina di Sigmund Freud, scritta nel [redacted] e poi rimasta interrotta proprio ai puntini [redacted] sospensione [redacted] cui termina. La brevità impo[redacted] dal giornale impedisce di riportare per intero la parte antecedente dello scritto. Esso sarà pubblicato con altri, dall'editore Boringhieri (che ci ha concesso questa primizia e lo ringraziamo) in una raccolta di brevi scritti di S. Freud: Psicoanalisi - Esposizioni divulgative). Con gli esempi qui riportati il grande psicologo vuol dimostrare che coscienza e psiche non coincidono; in quanto di gran parte dei nostri processi psichici noi non abbiamo coscienza alcuna: essi ci [redacted] ignoti.

Sigmund [redacted] fotografato all'arrivo a Londra, il 6 giugno [redacted] la moglie e [redacted] figlia maggiore, si[redacted] L'illustre scienziato e filosofo, [redacted] dalla pazza [redacted] nazista ad abbandonare Vienna, [redacted] pochi [redacted] d[redacted], a 83 anni

E' noto che cosa s'intenda per idea improvvisa: [redacted] pensiero che improvvisamente affiora nella coscienza, [redacted] che se [redacted] conosca la preparazione, la quale per [redacted] conto deve [redacted]sere stata [redacted] atto psichico. Può persino [redacted] che per tale via [redacted] giunga alla soluzione [redacted] un difficile problema intellettuale, su cui [redacted] momento prima si [redacted] meditato invano. Tutti i complicati processi di scelta, esclusione [redacted] decisione, che hanno riempito questo intervallo di tempo, furono sottratti alla coscienza: [redacted] stati, e forse anche rimasti, inconsci.

Da un folto gruppo [redacted] esempi, uno solo ne traggo, che valga per tutti gli altri. Il presidente di un'assemblea (la Camera dei deputati austriaca) inaugurò una volta [redacted] seduta con le [redacted]guenti parole: «Registro la presenza di tal [redacted] di signori e dichiaro quindi la seduta chiusa». Era [redacted] ca[redacted] di *lapsus linguae*; nes[redacted] dubbio che il presidente volesse dire: «aperta». Perché disse dunque il contrario? Siamo preparati a sentire la risposta: [redacted] un errore casuale; come capita facilmente: [redacted] particolarmente facile scambiare tra di loro proprio i contrari. Considerando però la situazione in cui il *lapsus* avvenne, si sarà inclini a preferire un'altra interpretazione. Molte precedenti sedute della Camera [redacted] state spiacevolmente burrascose e inconcludenti; fin troppo comprensibile che, al momento dell'inaugurazione della seduta, il presidente avesse pensato: «Se la seduta [redacted] ora deve iniziare fosse già conclusa! Preferirei chiuderla anziché inaugurarla». Questo desiderio, quando egli cominciò a parlare probabilmente [redacted] gli era presente, [redacted]ia egli [redacted] ne [redacted] cosciente: [redacted] certamente esisteva e riuscì a imporglisi, contro la sua intenzione.

Nel nostro dubbio tra due spiegazioni tanto diverse, sarà difficile che un caso si[redacted]golo offra una soluzione generale. Ma che [redacted]sa avverrebbe [redacted] tutti gli altri casi di la[redacted] *linguae* [redacted]tessero [redacted] simile spiegazione; se lo stesso si potes[redacted] fare per analoghi errori nello scrivere, nel leggere, nell'udire e nell'afferrare? In tal caso [redacted] realmente impossibile confutare l'esistenza di atti psichici inconsci, che talora possono divenire attivi mentre sono inconsci, sopraffacendo [redacted] tale caso le intenzioni coscienti. L'individuo stesso può comportarsi in maniera diversa rispetto a [redacted] atto mancato. Può trascurarlo [redacted] tutto o rendersene conto [redacted] risultarne imbarazzato, vergognoso; di [redacted]to [redacted] trovarne la spiegazione di persona, ma ha bisogno di un aiuto; sovente [redacted]ella contro la soluzione comunicatagli, almeno per qualche tempo.

Su persone ipnotizzate [redacted] possibile dimostrare sperimentalmente che esistono atti psichici inconsci [redacted] che la coscienza [redacted] dizione indispensabile dell'attività psichica. Chi abbia assistito [redacted] un esperimento del genere ne trae un'indimenticabile impressione e convinzione. Avviene all'incirca così: il medico entra nella camera dell'ammalato [redacted]'ospedale, appoggia l'om[redacted]brello in un angolo [redacted] stanza, mette [redacted] dei pazienti in ipnosi e gli dice: «Ora io [redacted] vado, quando [redacted] ritorno, lei mi verrà incontro con l'ombrello aperto e [redacted] terrà [redacted] mia testa». Medico e accompagnatore lasciano poi la stanza. Appena tornano, il malato ormai desto compie esattamente ciò che nello stato [redacted] ipnosi gli [redacted] stato [redacted]dato. [redacted] medico [redacted] affronta: «Ma che [redacted] facendo? Che senso ha?» Il paziente evidentemente è imbarazzato, balbetta qualcosa come: «Credevo, signor dottore, che siccome fuori piove lei avrebbe aperto l'ombrello già nella stanza». Una giustificazione evidentemente insufficiente, inventata sul momento, per moti[redacted] in qualche maniera [redacted] proprio comportamento as[redacted] Ma per noi spettatori [redacted] che egli [redacted] conosce il motivo reale. Noi lo [redacted]sciamo perché eravamo presenti quando fu sottoposto alla suggestione, che egli poi è stato costretto a seguire, pur non[redacted]endone la presenza.

La coscienza non [redacted] che una qualità — per giunta incostante — della psiche. Con ciò [redacted] è detto, però, che la qualità [redacted] coscienza abbia per noi perduto il suo significato. Resta la sola luce che splenda nell'oscurità della vita psichica e che ci guidi. A [redacted] della particolare natura della nostra conoscenza, nella psicologia [redacted] nostro lavoro scientifico consisterà [redacted] tradurre i processi inconsci in processi coscienti, colmando [redacted]si le lacune nella percezione [redacted]cosciente...

Sigmund Freud

LE INESAURIBILI MERAVIGLIE DELLA NATURA

Un rettile dell'epoca dei dinosauri sopravvive in un'isola del Pacifico

[redacted]' il «tuatara», scoperto alla metà del secolo [redacted] uno scoglio vicino alla Nuova Zelanda - Ha la testa [redacted] forma di becco, [redacted] una cresta lungo la linea mediana del corpo - I caratteri anatomici interni sono come quelli degli animali vissuti 200 milioni di anni fa - Ora sembra destinato all'estinzione

Un esemplare di [redacted] (Sphenodon punctatus). [redacted]le, lungo in media 50-60 centimetri, presenta caratteristiche [redacted] doverlo considerare un «fossile vivente»

Fu [redacted] tempo, in cui [redacted] terre [redacted] popolate, [redacted] può dire esclusivamente, [redacted] Rettili, molti dei quali conducevano vita [redacted]quatica, gli altri non strisciavano sul suolo, ma incedevano ritti sulle quattro [redacted] o soltanto sulle posteriori; [redacted] tutti erano forme gigantesche e [redacted]nissime, come per non citarne che qualcuna, i Cinognati dal corpo di lupo e [redacted] zampe d'orso; come gli Ittiosauri [redacted] testa di lucertola, il [redacted] di delfino, i denti di coccodrillo e, al posto degli arti, quattro na[redacted] [redacted] balena; come i Notosauri, colossali ramarri con lungo collo di serpente e ampie zampe [redacted] anatra.

Nessun uccello, nessun mammifero era ancora apparso nel mondo; soltanto mostruosi Rettili (ed altrettanto strani Anfibi) scorrazzavano in gran numero nelle radure assolate, riposavano all'ombra delle fitte sterminate foreste primeve, guazzavano nei gorghi travolgenti dei fiumi o in [redacted] alle onde [redacted].

Ci riferiamo a quel periodo di storia del nostro globo, che, denominato dai geologi Trias o Triassico, risale, in base a calcoli approssimativi, [redacted] moderati, a più che duecento milioni di anni dai giorni nostri, ed è compreso in un'èra, detta Secondaria o Mesozoica. Nel corso delle ère successive, specialmente della Terziaria [redacted] Cenozoica, i componenti di q[redacted]lla spettacolare fauna gradatamente scomparvero dalla scena [redacted] vita, e di séguito ad [redacted] fatale misterioso processo [redacted] avvicendamento, furono [redacted] dalle forme animali, che oggi riscontriamo sulla Terra.

Difatti, fino alla seconda metà del XIX secolo dell'èra nostra, detta [redacted]mente Quaternaria o Neozoica, di cui storicamente fa parte l'èra Volgare, non si rinvenne, tra le specie viventi, nemmeno [redacted] quella, [redacted] presenti nel Triassico. Si concluse che nessuna fosse scampata alla generale estinzione. Nel 1867 fu però presentata alla Reale Accademia di Londra una bestia dall'aspetto [redacted] lucertola, lunga quasi mezzo metro, [redacted] color grigio, punteggiato di bianco, catturata nella Nuova Zelanda, [redacted] dagli indigeni viene chiamata *Tuatara*, cioè «portatrice [redacted] aculei» perché [redacted] fornita, [redacted] linea dorsale [redacted] corpo, di un duro pettine tripartito. La studiò, da par suo, il prof. A[illegible]to Günther, che [redacted] ad [redacted] conclusione inattesa: trattavasi indubbiamente di un rettile, ma la sua struttura era ben diversa da quella di qualsiasi rettile vivente, sicché doveva esser battezzata con un nome scientifico nuovo, [redacted] compresa in un gruppo sistematico ben distinto da tutti gli altri: la chiamò *Hatteria* e con [redacted] fondò l'ordine dei «Rincocefali».

La scoperta del Günther sollevò grande scalpore [redacted] interesse, sicché, [redacted] corso dei successivi anni, fino ai nostri giorni — un secolo q[redacted]! — questa [redacted] creatura, è stata sottoposta [redacted] profonde analisi, osso per osso, muscolo per muscolo, nervo [redacted] nervo, vaso [redacted] vaso. [redacted] conosciamo così la struttura nei minimi particolari, come [redacted] può desumere da più [redacted] pubblicazioni, che descrivono l'anatomia or di questa, [redacted] di quella parte [redacted] corpo, che illustrano le [redacted] somiglianze e differenze con i Rettili viventi ed estinti, che ne investigano i costumi. Non può dunque sussistere dubbio che essa di [redacted] ha solo l'aspetto e alcuni sp[redacted]fici caratteri interni; per gli altri, è più [redacted] conformata come [redacted] attuale salamandra, che è [redacted] anfibio, [redacted] coccodrillo, [redacted] testuggine, che [redacted] rettili, o un uccello e [redacted] mammifero.

Siffatta commistione di qualità [redacted] propria delle forme vissute nelle epoche geologiche e si può interpretare ammettendo che le nuove e [redacted] provennero [redacted] smistamento e potenziamento di determinati caratteri, presenti già in uno o in altro organismo precedente. Così non ci meraviglia che i Teriomorfi, a cui appartengono i Cinognati, presenti[redacted] aspetto [redacted] mammiferi; i Dinosauri, fra cui l'Iguanodonte, del quale nel Museo di Bruxelles [redacted] ammirano diversi [redacted] interi, lunghi una decina di metri ciascuno, ritti sulle zampe posteriori, ha[redacted] l'aspetto di uccelli; gli enormi Ittiosauri di [redacted]; [redacted] di[redacted] Eppure [redacted] tutti rettili! Comunque, l'enigma, proposto dal Günther ormai [redacted] sciolto: la Hatteria, che per [redacted] opportune considerazioni oggi [redacted] chiamata *Sphenodon punctatus* è il solo animale del Triassico, [redacted]pravvissuto ai congeneri, agli affini, anzi a tutti i contemporanei, che troviamo allo stato fossile, ed ha conservata intatta la struttura interna di rettile triassico, [redacted] ben differente da quella dei rettili attuali, sicché può ben [redacted] «fossile vivente».

[redacted] oggi il [redacted] sembra stanco della [redacted] favolosa esistenza. Largamente diffuso in tutti i Continenti nel [redacted] del Trias, [redacted] confinato in venti scogli, disseminati lungo le coste [redacted] l'Isola Settentrionale [redacted] Nuova Zelanda. [redacted] in qualsiasi altra parte [redacted] globo, qual Governo, saggiamente, [redacted] dal [redacted] ha posto [redacted] specie sotto rigorosa protezione e le ha anche [redacted]to una intangibile «riserva» nella Stephens-Insel, isolotto disabitato, largo poco più di due kmq, alto circa 300 metri, che si [redacted] tra le due terre della Nuova Zelanda, cioè nello Stretto di Cook.

[redacted] **Monterosso**
Professore [redacted] Zoologia
Istituto biologico [redacted] Catania

Perché è difficile guidare un vascello spaziale in volo

Finora [redacted] astronavi [redacted] comportano come proietti: una volta lanciate, [redacted] cambiano più rotta Per [redacted] questo, occorrono razzi supplementari, con enorme consumo di propellente - Più semplice è orientare diversamente l'assetto della navicella, [redacted] mutare la direzione della corsa

Si parla [redacted] maggiore frequenza, dopo i lanci «simultanei» dei satelliti sovietici, di appuntamenti [redacted] spazio, di accostamenti in orbita, di cambiamenti di rotta delle future astronavi. Se ne parla forse con una di[redacted]: bi[redacted] stare attenti [redacted] trasferi[redacted] nello spazio siderale [redacted] possibilità e le tecniche di guida consentite dai veicoli terrestri, marittimi ed aerei. Diverse sono infatti le condizioni di un veicolo [redacted] spazio, nonché le leggi dinamiche cui esso deve [redacted].

L'argomento può essere trattato, nelle [redacted] essenziali, [redacted] ricorrere a formule matematiche: [redacted] per via d'esempi. Una boccia, lanciata sul terreno, rotola finché [redacted] ferma: l'attrito contro il suolo ha [redacted]sumato a poco a poco l'energia [redacted] boccia [redacted] mano. Un razzo, lanciato nel vuoto dello spazio, non si arrest[redacted] i[redacted] mai, perché non consuma alcuna energia cinetica per attrito.

Nello spazio agiscono [redacted] altre forze, note nel loro insieme col termine di «gravitazione universale». Esse nascono dall'attrazione reciproca che i corpi [redacted] esercitano gli uni sugli altri. La legge di tale attrazione fu scoperta da Newton: l'intensità dell'attrazione [redacted] corpi è in ragione diretta della massa di quei corpi e in ragione inversa del quadrato della loro distanza reciproca. Se Sole, stelle, pianeti f[redacted] fermi [redacted] spazio, [redacted] tempo essi sarebbero precipitati gli uni sugli altri.

Ma nulla è fermo nello spazio; [redacted] cui [redacted] dotati tutti i corpi celesti, fin dall'inizio dell'universo, combinandosi con la reciproca attrazione, ha dato origine alle varie orbite, su cui essi corrono senza sosta. La legge di tali moti e le forme delle orbite sono state descritte da Keplero.

Un razzo lanciato nello spazio si trova [redacted] pure immediatamente sottoposto alla forza gravitazionale; perciò il percorso rettilineo, verso il quale era stato indirizzato dalla spinta iniziale, si trova modificato. La sua traiettoria può trasformarsi, a seconda del lancio in orbita intorno [redacted] Terra, o intorno alla Terra e alla Luna insieme, o cadere sulla L[redacted] su un altro pianeta, o porsi a girare intorno al Sole.

Si potrebbe, in qualche modo, dirottarlo? Consideriamo alcuni casi: se una capsula ruota intorno [redacted] Terra e noi [redacted] freniamo la corsa, me[redacted] l'accensione di controrazzi (l'unico «freno» possibile nello spazio) [redacted] subito discende verso Terra; se aumentiamo [redacted] la [redacted] velocità (con un razzo acceso a tergo) allora essa allarga la [redacted] orbita. Queste ma[redacted] presuppongono naturalmente, l'esistenza [redacted] bordo [redacted] una sufficiente riserva di propellente. Ciò [redacted] si può compiere [redacted] una certa facilità (ma in fondo è poca cosa) è [redacted] far girare [redacted] capsula su se stessa, per [redacted]ferire ad [redacted] diverso orientamento [redacted] spazio. In questo caso, tanto [redacted]gia si spende per iniziare il movimento, altrettanta [redacted] ne [redacted] poi spendere per arrestarlo, [redacted] quanto è stato effettuato, mediante getti di [redacted] compresso, dai satelliti [redacted] americani e [redacted], i quali rimanevano però [redacted]pre sulla medesima orbita.

Un'astronave [redacted] marciando verso Marte [redacted] vogliamo modificarne la rotta? Dovre[redacted] in azione dei razzi a bordo, in modo [redacted] la direzione di marcia derivante dal primitivo impulso, componendosi [redacted] di[redacted]rezione derivante [redacted] impulso, [redacted] coincidere con la direzione desiderata.

Vogliamo effettuare [redacted] virata di un angolo retto? Bisognerà disporre [redacted] razzi a bordo largamente [redacted]li e manovrabili [redacted] maniera opportuna. E' stato calcolato che, nell'esecuzione [redacted] siffatta manovra e in conseguenza [redacted] carburante bruciato, la massa del veicolo spaziale si ridurrebbe a un terzo del suo valore iniziale: il peso del veicolo, cioè si «consuma» [redacted] manovre.

Si tratta di possibilità per ora soltanto teoriche, perché le difficoltà tecniche dell'installazione [redacted] razzi [redacted] manovra [redacted] bordo sono enormi. Il continuo spostarsi del centro di gravità del veicolo, a mano a mano che il propellente si consuma, impone ininterrotte regola[redacted] dell'asse di spinta [redacted] razzi, per evitare che il veicolo si metta a girare su [redacted] stesso.

Difficile [redacted] dispendiosa per[redacted] la navigazione spaziale intesa [redacted] possibilità di rotte e manovre effettuabili a piacere. Allo stato attuale della tecnica, il lancio rimane [redacted] specie di tiro a segno: una volta mandato il «proietto» [redacted] questo [redacted] quel punto del cielo, ben poco si può fare per modificarne [redacted] traiettoria.

Salvatore Cald[redacted]
Esperto di costruzioni a[redacted]

La scoperta di un osservatorio belga

Da aprile la Terra gira più lentamente [redacted] se stessa

(Nostro servizio particolare) Bruxelles, ottobre.

(s. d.) Da alcuni mesi, qualcosa è accaduto nel movimento di rotazione [redacted] Terra. Il nostro pianeta gira più lentamente su se stesso, le giornate si allungano: è questa la sensazionale [redacted]perta fatta [redacted] una serie di [redacted] internazionali, e [redacted] fermata in questi giorni dall'osservatorio reale belga [redacted] Uccle. Non si tratta [redacted] fenomeno grave, evidentemente; [redacted] il più attento osservatorio [redacted] ne potrebbe accorgere: ma l'avvenimento è importante dal punto [redacted] vi[redacted] scientifico.

La lunghezza della giornata terrestre viene controllata, come è noto, [redacted] il movimento apparente [redacted] rotazione delle stelle, correggendo la durata dell'intervallo di tempo così ottenuto con le variazioni dovute all'influenza perturbatrice dei poli terrestri e, successivamente, [redacted] altre variazioni dovute a irregolarità stagionali. [redacted] tempo che ne risulta è la effettiva durata [redacted] giornata; e gli scienziati lo chiamano «T.U.2», cioè «tempo universale».

Da sette o otto anni, però, esistono anche gli orologi atomici: un procedimento fisico, cioè, di [redacted] precisione, [redacted] permette [redacted] misurare [redacted] tempo senza timore di errori: questo tempo viene definito «T.A.», cioè «tempo atomico».

Il «tempo atomico» e la durata della giornata terrestre (T.U.2), non coincidono esattamente: [redacted] infinità [redacted] fattori contribuisce a far variare il «T.U.2», nonostante le correzioni apportate dai tecnici degli osservatori, [redacted] finora queste variazioni [redacted] no[redacted] regolari, e quel c[redacted] più importa, prevedibili.

Da alcuni mesi, e più esattamente [redacted] dall'aprile scorso, qualcosa è cambiato: il «tempo atomico» si allontana [redacted] più [redacted] tempo universale misurato dagli osservatori. In cinque mesi, la dif[redacted] di un decimo di secondo: [redacted] Terra, dunque, ruota più lentamente: ogni giorno dura un po' [redacted]meno di un millesimo di secondo in più del giorno precedente.

Le piante tropicali che crescono sull'acqua

Sono [redacted] mangrovie, o paletuvieri - Hanno radici che sembrano trampoli, tuf[redacted] sul fondo marino - [redacted] lucertole scorrazzano [redacted] stesso ramo

(Nostro servizio particolare) [redacted] (Florida), ottobre.

Il motoscafo del Laboratorio [redacted] Biologia marina costeggia lentamente la riva, mentre i nostri binocoli [redacted] puntati verso la verde muraglia simile a un bastione difensivo creato dalla natura: [redacted] le mangrovie o paletuvieri, le caratteristiche piante che vegetano lungo le [redacted]te [redacted] mari caldi. [redacted] Florida meridionale, dove l'ambiente [redacted] tropici si annuncia tra stormire di palme e volteggiare di variopinti uccelli, il turista e lo studioso — anche se non nuo[redacted] quei luoghi — a[redacted] indugiare nelle quiete [redacted] e vagare tra le [redacted] e i canali che [redacted] ripensare ai famigerati bucanieri, [redacted] quali fu[redacted] incontrastato dominio nei tempi andati.

Qui, di fronte [redacted] placida [redacted]a del golfo del Messico, [redacted] mangrovie crescono in abbondanza, e [redacted] presso [redacted] grigiore [redacted] ramaglie [redacted] i gravi effetti degli insoliti freddi dello scorso inverno, più [redacted] sud — cioè [redacted] le famose Everglades — è tutto un groviglio ininterrotto di radici e di fronde che si ergono dal [redacted] e sembrano precludere ogni ac[redacted] alla terraferma. Le mangrovie [redacted] infatti piante litoranee, largamente diffuse nelle zone calde [redacted] tutti gli [redacted]ni, ove la loro [redacted] determina un particolare [redacted], [redacted] notevole interesse naturalistico: sono le «coste [redacted] mangrovie».

Di queste piante, in Florida [redacted] specie (presenti pure alle Bahamas, alle Antille e lungo le sponde [redacted] Sud America, fino a Rio de Janeiro): si distinguono volgarmente coi nomi di mangrovia rossa, [redacted] e bianca. In verità, il loro aspetto è molto simile, benché i botanici le attribuiscano a [redacted] differenti famiglie: si [redacted] di arbusti sempreverdi, alti [redacted] a 25 metri, con una ricca ramificazione che porta foglie ovali, lucide, piuttosto consistenti. Il principale carattere [redacted] questi vegetali è offerto [redacted] radici, che sembrano costituire dei trampoli per [redacted] dei quali la pianta sta, issata sul [redacted] marino: le radici formano un fascio che [redacted] erge dall'acqua [redacted] modo [redacted] rami e foglie vengono a trovarsi a una certa distanza da questa. I fiori sono piccoli e per nulla vistosi; quelli della mangrovia nera [redacted] però ricchi [redacted] nettare, per cui gli insetti li visitano volentieri. La mangrovia rossa ha tratto il suo nome dal colore del legno. Tutte queste piante crescono in mare, a pochissima profondità, in vicinanza della riva; le tre specie possono trovarsi frammiste oppure no. Prosperano [redacted] un substrato fangoso, ricco di materie organiche, e [redacted] favorite da acque calme, [redacted] salsedine piuttosto [redacted] esiguo dislivello di marea.

Le coste [redacted] Florida sono comprese nella parte più cal[redacted] dell'Atlantico, ove [redacted] temperatura [redacted] alla superficie del mare non [redacted] inferiore a [redacted]. La fauna ha perciò una decisa fisionomia tropicale e conta numerose [redacted] caratteristiche specie, in parte presenti anche fra le mangrovie. Nell'intrico di questa massa vegetale si osserva infatti una curiosa promiscuità di animali marini e terrestri: granchi e lucertole scorrazzano sugli [redacted] rami!

Molluschi [redacted] varie specie stanno attaccati alle radici, fra le quali si acquattano [redacted]sci, tartarughe acquatiche e animali [redacted] frequenti, ma di più ragguardevole mole: coccodrilli (appartenenti a una specie americana, più piccola del comune coccodrillo africano) e lamantini.

Non [redacted] possibile delineare l'ambiente delle mangrovie nei suoi tratti essenziali, senza ricordare gli uccelli, che in [redacted] numero animano il quadro: su quei verdi sfondi, le bianche, eleganti sagome degli aironi ora posati sui [redacted] e [redacted] radici, [redacted] immobili [redacted] le zampe a metà nell'acqua. Agli aironi bianchi — di cui si distinguono [redacted] specie più grande e [redacted] assai più piccola — si aggiungono quelli azzurri, nonché i grandi aironi grigi che si incontrano comunemente negli Stati Uniti, tanto sulle coste quanto nell'interno. Fra le altre creature, gli [redacted] bianchi, riconoscibili per il becco ricurvo, i grossi pellicani che pongono il nido sulle [redacted]grovie e volano sull'acqua pronti a lasciarsi cadere in essa — [redacted] fragoroso [redacted] — per ghermire la preda, e i cormorani dall'inconfondibile sagoma.

Enrico Tortonese
Direttore del Museo di Storia Naturale [redacted] Genova

Un italiano presidente dell'«[redacted] per la pace»

Vienna, ottobre.

Il professor Carlo Salvetti, dell'Università di Milano, che [redacted] i collaboratori [redacted] questa pagina, (vedasi Cronache della Scienza, *27 settembre 1962) è stato eletto Presidente, per [redacted] prossimo anno, della International Atomic Energy [redacted], il noto organismo [redacted] studio e coordinamento, avente sede a Vienna, cui partecipano [redacted] Stati impegnati in ricerche nu[redacted] «di pace».*

ANNUNCI ECONOMICI

COLLEGI ISTIT. SCUOLE
L. 180 per parola

(Continua da [redacted]. 10)

ISTITUTO Allalingua corsi diurni, serali, festivi, lingue preparazione impiego. Telefonare 528-677.

[redacted] San Domenico: continuano le iscrizioni ai corsi per scuola media avviamento, idoneità ragionieri e geometri. Telefonare 527-008, via Cesare Battisti 15. O529

ISTITUTO San Domenico offre possibilità d'impiego a chi frequenta i corsi. Telefonare 527-008, via [redacted] re Battisti 15. [redacted]

ISTITUTO Vagnone, via Vagnone 7, corsi di qualifica saldatori ossiacetilenici ed elettrici. O565

LINGUE: inglese, francese, tedesco insegnate con metodo diretto da laureati italiani specializzati all'estero. Prossimo inizio corsi. Istituto Maria Vittoria, piazza Vittorio Veneto 13, telefono 889-968. O388

OPERATORI su macchine contabili super automatiche Audit. Prossimo inizio corsi. Istituto Maria Vittoria, p. Vittorio Veneto 13, tel. 889-968.

PAGHE contributi: corso serale svolto da insegnante specializzatissimo, prossimo inizio. Istituto Maria Vittoria, piazza Vittorio Veneto 13, telefono 889-968. O388

SEGRETARIE, aiuto segretarie corso annuale Istituto Giolitti, Maria Vittoria 2 (piazza S. Carlo). Telefono 520-820. O782

SIST, via Po 2, telef. 547-573. Primi ottobre inizio ufficiale di tutti i corsi diurni, preserali, serali.

SIST, via Po 2, telef. 547-573. 1° ottobre, inizio ministeriali gratuiti Steno, Dattilo, Compto, Contabilità, Lingue. Posti disponibili. O469

LEZ. TRADUZ. PREST.
L. 180 per parola

BALLERETE modernissimi rapidamente. Corso 5000. Telefonare 512-025, corso [redacted] Martino 8. O1167

BALLI moderni imparerete presto e bene. Scuola Gemma, Nizza 3, telefono 60-220. O788

CONSULENTE sindacale offresi per tenuta libri paga a domicilio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2309 — Torino ». A105498

DIPLOMATA impartisce lezioni bimbi elementari, medie, anche domicilio. Telefonare 276-019.

DISEGNI prospettive e meccanici per cataloghi, esplosi, studio impaginazione stampe, espertissimo massima precisione, recasi ditte ed esegue domicilio. Scrivere: « Pubblicità [redacted]pa [redacted] — Torino ».

[redacted] tedesca, [redacted]er, impartisce lezioni in [redacted] lingua. Telefonare 292-159. A105905

SIGNORINA inglese darebbe lezioni private. Scrivere: Amadeo, via Arsenale 10. A105841

SPAGNOLO tedesco presto e bene. Metodo diretto. Telefonare 554-349 ore 12-14. A97729

TRADUTTRICE diplomata esperienza francese inglese tedesco eseguirebbe domicilio traduzioni. [redacted] ore pasti 654-716. A104524

[redacted] [redacted] commerciali e articoli riviste tecniche. Svolgimento lavoro estero. Telefonare 20-116.

CAMERE MOBIL. PENS.
L. 150 per parola

AFFITTASI a persone serie ammobiliate centrale due lettini. Telefonare 511-243. A104246

AFFITTASI ammobiliata comodità (Crocetta) a stabile referenziato. Telefonare 581-272. A104514

AFFITTASI ammobiliata uso pied-à-terre. Telefonare 760-132.

[redacted] ampia camera ammobiliata a impiegato. Corso Marconi, telefonare 682-708.

AFFITTASI bella camera a 2 letti ammobiliata statali o studenti universitari possibilmente pensione paraggi piazza Castello. Telefonare ore pasti, telefono 41-159. A104528

AFFITTASI elegante camera ammobiliata semicentrale. Non affittacamere. Telefonare 632-107 ore pasti.

AFFITTO camera con pensione solo uomini persone distinte. Via XX Settembre n. 44. Telefonare 570-424.

AMBIENTE ammobiliato termo servizi indipendente solo dormire signorina. Telefonare 363-148.

ANZIANO funzionario piemontese cerca bella camera tutti comforts zona centrale presso non affittacamere. Esamina [redacted] pensione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9359 — Torino ». A103911

CAMERA ammobiliata due letti affittasi stabili. Telefonare 482-154 ore pasti. A107770

PROFESSORESSA inglese cerca ammobiliato. Tel. ore 10-12: 544-458.

SCRITTRICE cerca signorina per condividere camera. Telefonare 528-962.

SIGNORA non affittacamere affitta ammobiliata comforts moderni solo professionista, paraggi piazza Rivoli. Telefonare 761-518. A105777

SIGNORA sola affitta elegante centralissimo pied-à-terre. Tel. 527-928.

STUDENTESSE dividerebbero alloggio ammobiliato centrale con coetanea. 12.000. Telefonare 528-877.

UNIVERSITARIO cerca ammobiliata individuale vicinanze Politecnico. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3288 — Torino ». A105330

DOMANDE IMPIEGO
L. 45 per parola

A.A. UFFICIO paghe offresi 1° impiego 17enne militesente licenza media e diploma corso paghe e contributi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3331 — Torino ». A105445

A. RAGIONIERA esperta qualsiasi contabilità bilanci tutti lavori ufficio paghe contributi, competenza fiscale offresi incarichi domicilio massima riservatezza, referente 1° ordine. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3336 — Torino ». A108274

A scopo miglioramento signora ventinovenne praticissima contabilità bella calligrafia, dattilografa, patente offresi. Telefonare 774-082.

ANCHE domicilio diciannovenne volenterosa seconda istituto agrario cerca impiego [redacted]co. [redacted]. 564-951.

ATTIVA dinamica signora attitudini commerciali offresi lavoro responsabilità, fiducia. Telefonare 323-078.

ATTIVA, dinamica, signorina venticinquenne, presenza, attitudini commerciali, patentata, offresi mansioni fiducia responsabilità, disposta viaggiare, eventualmente cassiera, direzione personale. Tel. 528-667.

CAPO reparto meccanica fine di precisione et attrezzature, torni frese rettifiche aggiustaggio lunga esperienza serietà [redacted] [redacted]. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2364 — Torino ».

CAPO tecnico offresi assistenza piccole medie officine impostazioni lavori serie, vari ed automatismi. Indiscussa capacità. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7463 — Torino ».

CINQUANTENNE solo, ottimi requisiti, cerca impiego stabile, viaggiante, quale esattore, corriere privato, ispettore editoriale, accompagnatore, assistente collegio. Massime referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7440 — Torino ». A105540

COMMESSA abbigl[redacted] confezioni centrale offresi. 796-332.

COMMESSA ventenne pratica abbigliamento libera subito offresi. Telefonare 288-362. A106885

COMMESSO calzature praticissimo referenziato offresi. Telefonare 864-037.

COMPUTISTA, quarta ragioneria, libero subito, impiegherebbesi anche mezza giornata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7459 — Torino ».

COMPUTISTA stenodattilo militesente pratico lavori ufficio occuperebbesi. Telefonare 377-778. A104997

COMPUTISTA 18enne offresi 1° impiego. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6231 — Torino ». A105748

CORRISPONDENTE tedesca madrelingua, stenodattilo, poco italiano, impiegherebbesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6228 — Torino ».

DATTILOGRAFA, bella calligrafia, eseguirebbe in ore libere lavori ufficio. Telefonare ore pasti 471-193.

DATTILOGRAFA cerca lavori domicilio. Telefonare 884-383.

DATTILOGRAFA offresi anche mezza giornata. Telefonare 35-436.

DATTILOGRAFA pratica lavori ufficio offresi. Telefonare 391-010.

DATTILOGRAFA II impiego offresi presso studio. Telefonare 363-528.

DICIANNOVENNE 1° impiego diploma dattilografa impiegasi subito. Telefonare 741-929. A104675

DICIASSETTENNE pratica ufficio occuperebbesi subito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7455 — Torino ».

DIRIGENTE AZIENDA INDUSTRIALE, ELEMENTO PRIMISSIMO ORDINE, RAGIONIERE, QUALIFICATISSIMA ESPERIENZA CONTABILITA' GENERALE, PREPARAZIONE SI[redacted]ROFONDA CONOSCENZA LEGISLAZIONE FISCALE, ORGANIZZAZIONE PERSONALE, SINDACALE, ELEVATE DOTI AUTONOMIA, MORALITA' INECCEPIBILE, ECCELLENTI REFERENZE, ESAMINEREBBE PROPOSTE ALTA RESPONSABILITA' DIREZIONE IMPORTANTE AZIENDA. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 1411 — TORINO ».

EX impiegato pensionato, giovanile, attivo, preciso, patente auto offresi lavori ufficio, mansioni fiducia, disposto anche viaggiare. Referenzialissimo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7470 — Torino ». A107476

EX impiegata pratica tutti lavori ufficio tenuta libri paga offresi proprio domicilio. Telefonare 578-798.

GEOMETRA diplomato sessione estiva, primo impiego, offresi studio tecnico, impresa. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2362 — Torino ».

GEOMETRA ex sottotenente Genio referenziato occuperebbesi presso seria ditta o impresa. Tel. 882-497.

GEOMETRA lunga esperienza costruzioni edili stradali cemento armato Italia estero massime referenze ora rimpatriato offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6206 — Torino ».

GEOMETRA 22enne militesente 1° impiego occuperebbesi anche lavori ufficio. Telefonare 394-716.

GEOMETRA 32enne decennale esperienza cantiere offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3334 — Torino ».

DICIOTTENNE steno-dattilo-complometer pratica lavori ufficio 2° impiego offresi scopo miglioramento. Telefonare 791-684. A105829

[redacted] paghe e contributi e complometer 22enne cerca impiego anche mezza giornata. Tel. 255-079.

DIPLOMATA, pratica ufficio, accetta lavoro domicilio, anche dattilografia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1451 — Torino ». A104964

DIPLOMATO energico esperto in direzione azienda commerciale garanzie ed ottime referenze cerca adeguata occupazione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2353 — Torino ».

ESPERTISSIMO dirigente azienda edile esperienza ventennale referenze offresi seria impresa o immobiliare disposto trasferirsi ovunque. Scrivere [redacted] 34 F, Pubblibiellese Biella.

DIPLOMATO 24enne militesente, inglese come italiano, francese, spagnolo, tedesco, esperienza triennale direttore amministrativo presso forze armate americane (Germania), rele[redacted], esaminerebbe adeguate proposte. Scrivere Pubblimen casella 38, Alessandria. 27239

DISEGNATORE 25enne pratica settennale attrezzature e comandi oleopneumatici offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa [redacted] — Torino ».

FARMACEUTICI laureato lunga esperienza organizzativa offresi per incarico direzionale importante laboratorio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2345 — Torino ». A107257

FORNITA auto et titolo studio accetto serio incarico non vincolato orario. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1451 — Torino ». A104964

GEOMETRA maturità artistica esperienza pluriennale progettazioni edili arredamenti alloggi bar negozi esaminerebbe proposte anche in proprio. Telefonare 546-834. A105849

GEOMETRA neodiplomato offresi. Telefonare 381-250. A106775

GIOVANE signora bella presenza pratica referenziata offresi cassiera. Telefonare 395-500. A105435

IMPIEGATA dattilografa 18enne referenziata libera [redacted] offresi. Telefonare 527-074. A106851

IMPIEGATA 28enne pratica documentale amministrazione paghe contributi cerca impiego possibilmente zona S. Rita o comoda linee F 9, Luciana Ferrero, Benevagienna 12, Torino.

IMPIEGATO 22enne 5ª ginnasio adempiuti obblighi militari offresi. [redacted] 277-201. A104691

IMPIEGATA pratica annuale magazzino settore industriale, offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7452 — Torino ». O106598

INSEGNANTE francese offresi baby sitter ore serali o mattino. Telefonare 293-837. A107317

IRLANDESE, studentessa, occuperebbesi presso famiglia [redacted] sorveglianza insegnamento inglese bambini. Telefonare 691-916. A107560

LAUREANDO trentenne collaboratore direzione commerciale impiegherebbesi ufficio vendite grande azienda. Scrivere: « Pubblicità Stampa [redacted] — Torino ». A106844

LAUREATA, elemento direttivo, lunga pratica acquisti, vendite, offresi seria ditta mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2372 — Torino».

LAVORI copiature a mano cerco domicilio. Tel. ore pasti 529-870.

ODONTOTECNICO esperienza offresi per laboratorio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2350 — Torino ».

OFFRESI anche aiuto [redacted]io attivo dinamico buona cultura esperienza azienda bella presenza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9457 — Torino ».

OFFRESI mezza giornata 23enne pratica lavori ufficio dattilo complometer. Telefonare 721-545. A105426

OPERATORE macchine Xerox, Multilith, Romeyor, Rotaprint scopo miglioramento, offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6198 — Torino ».

OPERATORE meccanografico Olivetti Bull scopo miglioramento offresi. Telefonare ore pasti 487-823.

PERFETTA conoscenza inglese francese pratica ufficio impiegherebbesi mezza giornata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2360 — Torino ».

PERITA chimica, conoscenza lingue italiano, inglese, tedesco, provetta stenodattilo in tedesco, offresi presso seria Ditta. Telefonare 53-251.

[redacted] chimico neodiplomato volenteroso [redacted] militesente offresi subito. Telefonare 741-330.

PERITO elettrotecnico 23enne, esperienza biennale in grande complesso industriale offresi anche subito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2371 — Torino ». A107340

PERITO industriale elettrotecnico, 27enne, ispettore, capo ufficio, manutenzione impianti, conoscenza clientela Piemonte, libero subito. Tel. 360-727 ore pasti. A107614

PERITO meccanico 24enne, un anno di esperienza officina offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2370 — Torino».

PRATICISSIMA lavori vari ufficio paghe contributi offresi ore serali, oppure altro lavoro. Tel. 382-841 sera. A105583

RAGIONIERA dattilografa 24enne buona volontà primo impiego mill pretese cerca occupazione presso seria ditta. Telefonare 381-824.

RAGIONIERA offresi primo impiego. Telefonare 40-612. A107739

RAGIONIERA 1° impiego offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9451 — Torino ». A106848

RAGIONIERA 24enne pratica contabilità e fatturazione offresi serie ditte. Scrivere: « Pubblicità Stampa [redacted] — Torino ». A107312

RAGIONIERE 23enne 2° impiego referenziato libero subito offresi. Telefonare 252-478. A105366

SEDICENNE licenza commerciale impiegherebbesi pomeriggio. Telefonare 693-340. A107321

SEGRETARIA direzione presidenza capacità organizzative conoscenza lingue diplomata, decennale esperienza offresi adeguatamente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 177 — Torino ».

SEGRETARIA inglese francese, stenodattilo offresi. Telefonare 521-070.

SIGNORA bella presenza referenziata offresi [redacted] cassiera. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2351 — Torino ». A107277

SIGNORA pratica negozio busti ventriere [redacted] [redacted]. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9458 — Torino ».

SIGNORA pratica paghe, piccola contabilità, lavori dattilografia, accetterebbe a domicilio. Telef. 750-206.

SIGNORA [redacted] pratica [redacted] ufficio, impiegherebbesi anche mezza giornata. Telefonare 722-543.

SIGNORA 22enne dattilografa veloce precisa pratica lavori ufficio offresi. Telefonare 387-209. A106853

SIGNORINA pratica centralino segreteria adatta contatti col pubblico occuperebbesi subito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2338 — Torino ».

SIGNORINA pratica lavori ufficio offresi cassiera negozio, farmacia, telefonista studio medico dentista. Referenziata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6215 — Torino ». A106952

SIGNORINA stenodattilo [redacted] inglese impiegher[redacted] subito, anche mezza giornata. Telefonare 590-774.

SIGNORINA 19enne volenterosa 2° impiego diploma commerciale offresi serio ufficio. Telefonare 370-575.

STENODATTILOGRAFA cerca lavori ufficio domicilio e corrispondenza francese. Telefonare 326-937.

TECNICO 40enne diplomato lunga esperienza progettazione e costruzione macchine, attrezzature stampi ecc., studi cicli organizzazione di produzione, teoria e pratica; ex capo ufficio, ex capo officina, referenze esaminerebbe proposta. Scrivere: « Pubblicità Stampa [redacted] — Torino ».

TRENTASEIENNE presenza cultura lingue abile direzione personale offresi subito. Tel. mattino 555-579.

TRENTASETTENNE diplomato notevole esperienza commerciale garanzie immobiliari patentato occuperebbesi adeguatamente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2353 — Torino ».

UNIVERSITARIA presenza conoscenza inglese offresi standista salone automobile. Telefonare 761-839.

UNIVERSITARIO biennio Politecnico serio volenteroso occuperebbesi. Telefonare 762-286. A107303

VENTENNE militesente commesso magazziniere pratico ramo tessuti offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6209 — Torino ». A106021

VENTENNE, quinta ragioneria impiegherebbesi subito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2347 — Torino ».

VENTICINQUENNE ex guardia finanza 4ª ragioneria, magazziniere, pratico contabilità. Telefonare 280-665.

VENTIDUENNE bella presenza dinamica commessa offresi per negozio confezioni. Telefonare 464-291.

VENTIQUATTRENNE torinese militesente, presenza, licenza media dattilografo, buona conoscenza commerciale, lingue spagnola francese, occuperebbesi. Referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9443 — Torino».

VENTITREENNE stenodattilografa pratica ufficio [redacted]. Tel. 797-742.

VENTITREENNE, terza ragioneria, licenza ginnasiale, obblighi militari assolti, impiegherebbesi subito, qualsiasi lavoro d'ufficio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6223 — Torino ».

OFFERTE IMPIEGO
L. 160 per parola

A.A.A. PRIMARIA Società assume elemento media cultura libero anche solo mezza giornata, guadagno immediato. Presentarsi via Garibaldi 59, 2° piano. O100

A.A. APPRENDISTA impiegata stenodattilo massimo diciottenne assumiamo, Salil, Lagrange 29.

ACCOMPAGNATRICE infermiera giovane istruita, bella presenza, cercano coniugi media età. Ottimo trattamento et stipendio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2343 — Torino ».

AGENZIA pratiche automobilistiche cerca pratico/a, massima retribuzione. Telefonare 41-078. O665

APPRENDISTA disegnatore grafico 15enne attitudine disegno. Presentarsi: Studio Mosca, via Cassini 43, telefono 500-853. A105838

ARTE drammatica cerca appassionati Circolo Alpini, v. C. Verdi 10, ore 21.

[redacted] edile o geometra pratica conduzione cantieri cerca seria impresa. Manoscrivere specificando età, capacità, referenze e pretese: «Pubblicità Stampa 7473 — Torino».

AZIENDA commerciale assumerebbe stenodattilografa conoscenza corrispondenza tedesca inglese lavori ufficio. Dettagliare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1391 — Torino ».

ASSUMESI 15-16enne stenodattilografa buon ufficio, Alrit, Maria Vittoria 18. A105835

[redacted] AGRICOLA [redacted] CERCA [redacted]

PRATICO ALLEVAMENTO [redacted]INI ET FRUTTETI. [redacted] CURRICULUM PRECISANDO ETA' ET REFERENZE. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 7381 — TORINO ».

CALZATURE negozio assume commessa, aiuto commessa veramente pratiche. Telefonare 593-844.

CAPO cantiere diplomato, esperienza minima decennale, esperto alle costruzioni tipo civile alberghiero, libero gennaio prossimo, cerca importante società per assistenza cantiere Torino conto direzione lavori. Scrivere a: « Pubblicità Stampa 9231 — Torino », precisando età, referenze, curriculum, pretese. A100797

CERCASI commessa abbigliamento anni 15-18. Presentarsi Tarditi, via Garibaldi 22. A105894

CERCASI geometra buona capacità tecniche contabili. Tel. 511-141 ore ufficio. A105341

[redacted] qualificato pittore letterista cartelli pubblicitari. Tel. 663-342.

CERCASI signorina 15enne, per ufficio di stabilimento. Presentarsi Tivir, Leini, strada Volpiano. A104954

CERCASI 15-16enne primo impiego lavori dattilografia e telefono. Telefonare 660-241. A104243

DISEGNATORE meccanico esperienza almeno triennale giovane dinamico cercasi. Merlo, via San Rocchetto 16.

IMPIEGATA cercasi massimo 30enne pratica ufficio fatture da azienda commerciale ingrosso. Presentarsi Cartiere Lotti, via Pistoia 38, zona corso Umbria. A107618

IMPORTANTE Centro addestramento professionale assumerebbe giovane ragioniere per amministrazione; segretaria corsi serali; personale ausiliario e di pulizia [redacted] diurni, [redacted] serali, serali. Retribuzione adeguata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2355 — Torino ». A107284

IMPORTANTE INDUSTRIA METALMECCANICA CERCA GIOVANE IMPIEGATA POSSIBILMENTE PRATICA MANO D'OPERA. MANOSCRIVERE DOMANDE, INDICANDO REFERENZE, PRETESE, TITOLO DI STUDIO. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 7445 — TORINO ».

IMPORTANTE stabilimento meccanico assume giovani e disegnatori veramente abili attrezzature et stampi. Trattamento [redacted]omico adeguato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7437 — Torino ». A108524

CAPO officina attrezzature stampi tranciatura imbutitura, diplomato, notevole esperienza specifica cercasi urgentemente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 180 — Torino ». O353

CAPO servizio tecnico progettazione, dirigente, assume con urgenza industria metalmeccanica. Scrivere: « Pubblicità Stampa 181 — Torino ».

CAPO squadra presse meccaniche, impiegato II categoria, assume urgentemente industria meccanica. Scrivere: « Pubblicità Stampa 182 — Torino ».

CARROZZERIA cerca capo officina, elemento prim'ordine, ciclo completo greggio, verniciatura finizione. Trattamento adeguato se veramente capace. Inutile scrivere senza requisiti richiesti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2347 — Torino ». A105525

CERCA impiegato impresa edile secondo impiego. Scrivere dettagliando a: « Pubblicità Stampa 2296 — Torino ». A104513

IMPORTANTE azienda commerciale [redacted] perforatrici verificatrici qualificate sui giovani signorine diplomate scuola [redacted], disposte frequentare corso gratuito perforatrici meccanografiche. Trattamento prim'ordine. Scrivere: « Pubblicità St[redacted] 9446 — Torino ». A106834

[redacted] complesso ospedaliero assumerebbe infermiere diplomate disposte recarsi Italia Meridionale con ottima retribuzione oltre vitto e alloggio. Casella 877 G. Sip Tritone Roma. 27173

IMPORTANTE ditta cerca signorina steno-compto-dattilo 17-18enne secondo impiego. Telefonare 547-288.

IMPORTANTE impresa costruzioni stradali cerca capo meccanico conoscitore macchine stradali americane. Disposto recarsi ovunque. La conoscenza della lingua inglese rappresenta titolo preferenziale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2357 — Torino ».

IMPORTANTE industria assume per propria filiale Torino impiegata pratica lavori ufficio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1425 — Torino ».

IMPORTANTE stabilimento meccanico cerca disegnatore attrezzista pratico stampi. Buon trattamento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7317 — Torino ». A102855

INDUSTRIA con sede borgo San Pietro cerca signorina veloce dattilografa pratica contabilità possibilmente operatrice Audit. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6004 — Torino ».

INDUSTRIA elettromeccanica in Torino assume capo officina attrezzatura esperto stampi lavorazione lamiere. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3335 — Torino ». 108265

ISTITUTO Cisco, via Vivaldo 7, Milano, cerca assistenti educatrici, diploma magistrale, età massima anni 35, servizio interno. Per informazioni scrivere alla direzione.

INDUSTRIA cerca giovane segretario officina perito industriale militesente praticissimo cicli lavorazione metodi tempi. Dettagliando curriculum vitae, pretese, scrivere: « Pubblicità Stampa [redacted] — Torino ».

INDUSTRIA frigoriferi ligure, importanza internazionale cerca direttore commerciale, lunghi anni capacità et esperienza nel settore specifico. Indirizzare Casella 219 L.S.I.P. Tritone, Roma. 27259

PENSIONATI residenti Torino assumiamo per facile dignitoso incarico nell'ambito cittadino. Richiedonsi presenza et facilità parola. Scrivere, precisando età: « Pubblicità Stampa 154 — Torino ». O271

PENSIONATO paghe contributi contabilità piccola officina assume, INZ, [redacted] 252-359. A107469

[redacted]Ci-sedicenne dattilografa cercasi zona Santa Rita Gerbido. Telefonare 322-501. A107327

RAGIONIERA ESPERTA AMMINISTRAZIONE SERIETA' CERCASI ANCHE SOLO SABATO MATTINA. SCRIVERE ETA', POSTI OCCUPATI A: « PUBBLICITA' STAMPA 160 TORINO ». O571

RAGIONIERE giovane, volitivo, cerca piccola industria in espansione, al quale affidare tutto lavoro contabile, bancario, fatturazione. Richiedonsi pratica effettiva, possibilmente acquisita presso piccola industria. Manoscrivere curriculum, pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7466 — Torino».

RAGIONIERE meglio se 1° impiego, militesente, meglio se patentato, assume subito importante azienda per contabilità industriale. Precisare curriculum. Scrivere: « [redacted]ità Stampa 2356 — Torino ». A107285

RAGIONIERE perfetto inglese francese contabilità patente auto cerca importante ditta. Scrivere dettagliando curriculum referenze pretese a: «Pubblicità Stampa 9398 — Torino ».

SIGNORINA conoscenza tedesco, inglese anche primo impiego cercasi per servizio estero industria settimane corte. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8486 — Torino ». A104418

SIGNORINA 15-16enne dattilo complometrista 1° impiego cercasi da azienda commerciale. Tel. 80-879.

STABILIMENTO metalmeccanico, Settimo Torinese, cerca signorine, massimo trentenni, dattilografe pratiche lavori ufficio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2342 — Torino ».

STENODATTILOGRAFA preventivista cercasi per ufficio commerciale Ghisalba S.p.A., bor[redacted] Leumann, Torino. Telefonare 950-404.

STUDIO Grafico pubblicitario [redacted] disegnatrice pratica ripassi china e soggetti tempera. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1401 — Torino ».

TECNICO collaudo dirigente o pari valore, [redacted]to esperto, ricerca urgentemente industria metalmeccanica, produzioni grandi serie. Scrivere: « Pubblicità Stampa 183 — Torino ».

UFFICIO direzionale Torino cerca segretaria contatto, stenodattilografa. Indicare titolo di studio, età, referenze, pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9453 — Torino ».

DOMANDE LAVORO
L. 45 per parola

ABILE cameriera 45enne referenziata presenza fine distinta. Tel. 741-482 pasti. A107715

ABILE [redacted] cerca lavoro. Serafina Raffaela, Caselle, via Mazzantina 3.

ABILE sarta accetta lavoro domicilio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9457 — Torino ». A106882

AGGIUSTATORE stampista 1ª categoria, offresi mezza giornata zone Lucento, Madonna Campagna. Telefonare 730-965. A107733

APPUNTATO carabinieri in congedo offresi seria ditta come sorvegliante od altre mansioni fiducia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6226 — Torino».

AUTISTA con Leoncino ribaltabile offresi per servizio trasporti città e dintorni. Telefonare 796-484.

AUTISTA con macchina co[redacted] Torino provincia offresi. Tel. 779-456.

AUTISTA con veicolo proprio cerca lavoro [redacted] libero. Telef. 683-618.

AUTISTA con [redacted] [redacted]tiplo offresi per commissioni anche fuori città. Telefonare 390-357 ore pasti.

AUTISTA patente C esperto offresi magazzino o ditta. Scrivere: Marchisio Anna, Veglio Serra (Asti).

AUTISTA patente D occuperebbesi mezza giornata. Telefonare 734-898.

AUTISTA patente pubblica E esperienza decennale disposto viaggiare con mezzi leggeri offresi. Telefonare 671-886. A105268

AUTISTA piemontese patente D-E libero subito per autotreni, pullman. Rivolgersi macelleria c.so Novara 98.

AUTISTA 33enne offresi ditta privato anche auto propria esperienza decennale auto internazionali. Telefonare 278-884. A107592

AUTISTA 35enne libero subito, lunga pratica autovetture commissioni città fuori, mansioni fiducia pratico consegna o privato, bella presenza, ultissime referenze. Telef. 797-687.

BENZINAIO gommista libero subito offresi. Telefonare 290-942.

CALIBRISTA buona conoscenza macchine utensili offresi. Telef. 60-391.

CAMERIERA esperta servizio tavola stiro offresi fissa oppure bambinaia. Referenze. Telefonare 238-652.

CERCASI lavoro domicilio foratura sbavatura montaggio materiali plastici per apparecchi elettrici. Telefonare 341-345. A107883

CHEF di cucina [redacted]o stagione metà ottobre occuperebbesi per stagione invernale presso hôtel ristorante pensione anche alta montagna. Scrivere: Marino Segusio Chef, Hôtel Margherita, Golfo Aranci (Sardegna).

CINQUANTENNE occuperebbesi ore aiuto casa cucito infermiera escluso sabato con possibilità dormire. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3327 — Torino ». A105424

CONIUGI ferraresi offronsi custodia. [redacted] 40-612. A107739

CONIUGI [redacted] età offronsi [redacted] custodi villa vicinanze Torino o portineria, offrendo servizi extra inerenti manutenzione giardino e qualche ora servizio casa. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6230 — Torino ».

CONIUGI pensionati, referenze, offronsi portineria, villa, custode stabilimento, marito patente auto. Telefonare 296-551. A108557

COPPIA espertissima cuoco autista e domestica cameriera offresi privato o albergo disposta trasferirsi anche estero. Telefonare 279-884.

CUOCA abilissima signorina 35 anni moralità assoluta cerca subito brava e ottima famiglia signorile. Ragusa, S. Massimo 33. A105678

CUOCO espertissimo offresi albergo pensione mensa privato. Telefonare 279-884. A107592

CUOCO offresi subito referenziato per ristorante Torino. Tel. 520-235.

DICIOTTENNE volenteroso offresi lavoro elettricista oppure garagista. Telefonare 238-652. A107275

DISTINTA referenziata, lingua tedesca, occuperebbesi governante bimbi oppure altro lavoro decoroso anche fuori Torino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3328 — Torino ».

DISTINTA signorina custodirebbe bambini o malati ore serali. Telefonare 653-250 fino alle 19.

DONNA tuttofare offresi 5 ore giornaliere zona Gran Madre. Telefonare [redacted]. A106055

ELETTRICISTA specializzato manutenzione offresi azienda o importante industria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9452 — Torino ». A106650

FALEGNAME [redacted]sce offresi. Telefonare 631-283. A106267

FAMIGLIA settentrionale referente primo ordine cercano proprietario cascina disposto assumeri responsabili lavorazione terre impiego mensile, composta: padre, un figlio anni 32, un figlio anni 25, tutti trattoristi meccanici, nuora pratica tuttofare ed aiuto lavori diversi. Telefonare ore pasti: 885-132. A107859

FATTORINO 20enne offresi libero subito. Telefonare 286-604.

(Continua a pag. 13)

CRONACHE DELLO SPORT

Ieri sera a [redacted]. Siro, nella prima finale della Coppa Intercontinentale dei Campioni

Il Milan domina i brasiliani del Santos: 4-2
La rivincita il 14 novembre a Rio de Janeiro

Vivace e duro confronto fra i vincitori delle Coppe dei Campioni europea e sudamericana - I rossoneri, che hanno ripresentato Ghezzi in porta, protagonisti [redacted] un inizio velocissimo - Reti di Trapattoni ed Amarildo nel primo quarto d'ora - Magnifici interventi del portiere Gilmar - Nella ripresa il Santos attacca con maggiore decisione - Segna Pelé, poi goal di Amarildo e [redacted] Mora per il Milan - Nel finale [redacted] rigore realizzato da Pelé

Spettacolo del Milan

(Dal nostro inviato speciale) Milano, 16 ottobre.

Questo Milan, bisogna apertamente riconoscerlo, si sta rivelando [redacted] specialista delle gare di Coppa Europa, che [redacted] è diventata Coppa del mondo per squadre di società. I rossoneri hanno condotto un primo tempo che è stato uno spettacolo. Per due terzi di questa prima ripresa essi hanno dominato. Hanno comandato il gioco con una maestria ed una velocità addirittura travolgenti. [redacted] solo, ma hanno tenuto a freno l'avversario stringendolo come in una morsa di ferro e non permettendogli in linea assoluta di concludere le sue azioni con un solo tiro che possa [redacted] siderato come veramente pericoloso. Il Santos, che aveva proclamato a chi voleva e a [redacted] non voleva sentirlo che avrebbe finalmente mostrato al pubblico quale sia il suo vero valore, vendicando le sconfitte subite al termine della scorsa stagione, è stato — sempre nel corso del primo tempo — schiettamente deludente.

I brasiliani non [redacted] venuti alla ribalta che con due tiri [redacted] punizione dell'ala sinistra Pepe. Ghezzi e compagni li hanno senz'altro neutralizzati. Pelé, il negro [redacted] gran nome, non ha richiamato l'attenzione per alcuna prodezza di carattere individuale. Toccato [redacted] mano come i milanesi giocavano [redacted] con uno slancio superiore di molto all'aspettativa, gli uomini del Santos non si fecero scrupolo di ricorrere alla scorrettezza.

Parecchi loro falli plateali suscitarono l'indignazione del pubblico. Questo primo tempo vide i milanisti andare in [redacted]taggio per due reti a zero, autore del primo il mediano laterale Trapattoni a mezzo d'un tiro basso eseguito da lontano con il portiere che con ogni probabilità si trovava la visuale coperta. Il secondo punto [redacted] campioni d'Europa fu dovuto [redacted] Amarildo, che riprese [redacted] precisione di testa un lungo centro alto partito dal piede di Pelagalli.

Per i primi minuti della ripresa si ebbe l'impressione che il Milan stesse calando, stremato dallo sforzo sostenuto nella parte iniziale della [redacted]ra, e che il [redacted] in ripresa. Effettivamente è stato in questo periodo che Pelé, a mezzo d'una prodezza personale brillantissima, è riuscito a diminuire la distanza, [redacted] allora che il Milan, punto nell'amor proprio, ebbe un risveglio impressionante. La forma [redacted] di questo risveglio la fornirono le due ali milaniste Amarildo e Mora con due reti consecutive, la prima [redacted] quali [redacted] magistrale in tutti i sensi del termine, [redacted] 4 a 1 e la vittoria dei rappresentanti dei colori italiani appariva ormai sicura. Doveva [redacted] Pelé a riportare il risultato alle proporzioni di prima per il Santos.

Dopo di che l'incontro divenne [redacted] scambio di duri colpi [redacted] i giocatori. I brasiliani, attaccando rabbiosamente, riuscivano ancora a spedire un pallone nella rete difesa da Ghezzi, [redacted] l'arbitro annullava per fuori gioco. L'incontro vedeva così i milanesi vincitori per due reti di scarto. Nella partita di ritorno a Rio de Janeiro il 14 novembre non [redacted] terrà [redacted] del quoziente reti; quindi se i brasiliani dovessero imporsi anche [redacted] goal di vantaggio si renderebbe necessaria la bella, due giorni dopo sempre a Rio de Janeiro.

Vittoria meritata in pieno, bisogna dire, quella [redacted] Milan. In un'atmosfera di grande elettricità i rossoneri si sono imposti per la velocità del gioco e la impostazione pratica delle [redacted]. Principalmente [redacted] squadra sola ha giocato sull'anticipo e questa è stata quella che rappresenta i colori nostri. Per noi il Santos non ha dato prova che d'un lievissimo miglioramento rispetto alle prestazioni recentemente fornite a Milano ed a Torino. Non è più il Santos d'una volta e [redacted] il divo Pelé va più situato [redacted] piedestallo d'una volta. L'incontro ha costituito per noi una conferma del fatto che il calcio brasiliano [redacted] trova in condizioni di decadimento. Nella serata [redacted] è stato battuto, e ben battuto.

Vittorio Pozzo

Milan: Ghezzi; David, Trebbi; Trapattoni, Maldini, Pelagalli; Mora, Lodetti, Altafini, Rivera, Amarildo.

Santos: Gilmar; Lima, Geraldino; Zito, Haroldo, Calvet; Dorval, Mengalvio, Coutinho, Pelé, Pepe.

L'Italia B raggiunta a [redacted] dalla squadra francese: 3 a 3

Nizza, 16 [redacted].

Davanti a circa diecimila spettatori la rappresentativa italiana [redacted] serie B [redacted] pareggiato (3 a [redacted]) contro l'analoga formazione francese, [redacted] incontro amichevole disputatosi stasera a Nizza, dopo aver chiuso il primo tempo in vantaggio per due reti ad una. Hanno se[redacted] Traspedini al 10', [redacted] al 21' e Guillas al 42' [redacted] primo tempo; Lazzotti al 19', Bosquier al 22' e Grimbert al 35' della ripresa.

Amarildo (a destra) batte Gilmar realizzando la seco[redacted] rete del Milan (Telefoto)

Rimasti invenduti circa ventottomila biglietti

Oltre 139 milioni d'incasso

(Dal nostro inviato speciale) Milano, 16 ottobre.

Alle 21, esattamente un quarto d'ora prima del calcio d'inizio, San Siro presenta ancora alcune zone delle gradinate vuote. I prezzi alti, soprattutto i distinti a 3500 e 4000 lire, tengono lontano la folla, anche se il richiamo di Milan-Santos è enorme. Mentre si entra allo stadio i bagarini si sgolano a offrire i tagliandi d'ingresso; nel pomeriggio, quando il tutto esaurito pareva praticamente raggiunto, hanno concluso affari d'oro. Il Milan ha invece avuto un introito inferiore all'attesa, anche se sostanzioso: 139.864.300 lire, per oltre 51 mila spettatori paganti. Poiché erano stati posti in vendita 79 mila tagliandi, circa [redacted] mila sono quindi rimasti invenduti. Ciò vuol dire che [redacted] bisogna [redacted]gerare nel tenere alti i prezzi, anche per spettacoli calcistici che promettano molto, come quello di stasera, svoltosi in condizioni atmosferiche favorevoli. Il mancato «tutto esaurito», ha costituito l'unica delusione del grande avvenimento sportivo.

All'ingresso [redacted] squadre, l'unica novità fra i rossoneri [redacted] data dall'inversione di ruolo fra Pelagalli e Trapattoni. Questi ha il numero 4, il compito però non cambia, toccherà a lui [redacted] Pelé. Otto nazionali (Gilmar, Lima, Zito e l'intera prima linea) sono nell'undici brasiliano. Il Milan presenta i suoi tre reduci da Mosca: Rivera e Maldini piuttosto stanchi e Trapattoni, un «duro» che ricupera rapidamente. [redacted] rossonero Altafini ha fatto parte delle nazionali di tutt'e due i Paesi. Come è noto il centroavanti del Milan è un oriundo. Amarildo, che gioca tra i milanisti, [redacted] stato pure nella rappresentativa brasiliana.

Il Milan parte di gran carriera, dopo che Ghezzi — applauditissimo mentre si schiera tra i pali — ha sventato una minaccia di Coutinho il quale era però in fuorigioco. Al 1' esatto Altafini, servito da Rivera, calcia con violenza all'improvviso [redacted] sfiora il palo. [redacted] 5' [redacted] squadra italiana va in vantaggio: centra dalla sinistra Amarildo, un difensore devia e Trapattoni da cinque metri fuori l'area calcia in rete con estrema violenza.

I bianchi [redacted] letteralmente [redacted] dominati [redacted] loro antagonisti ed il gioco si fa piuttosto rude. Amarildo viene atterrato in area. Al 12' Rivera imbecca Altafini che precede Gilmar in uscita, ma il gol viene annullato dall'arbitro giustamente per fuorigioco. Un duro fallo di Lima, il quale non può fermare regolarmente Amarildo e si aiuta come può, al 15', e due minuti dopo la «vendetta» sportiva dei milanisti: il gol [redacted] 2 a 0. [redacted] un centro da destra [redacted] Pelagalli, Amarildo precede [redacted] testa un difensore e manda la palla a picchiare sotto la tra[redacted] e di qui in rete.

Nella ripresa il Santos accenna per un quarto d'ora a ritrovarsi e a superare gli antagonisti, ma si tratta solamente di un'azione dimostrativa, che non avrà molto seguito. I rossoneri si vedono annullare un gol, [redacted] secondo della serata, al 10' per [redacted] fallo di Altafini su Haroldo. Al [redacted]' Pelé ricevuto un pallone [redacted] sinistra, da Zito, scarta Trapattoni e di destro mette facilmente in rete. L'incontro si porta sul 2-1 e attraversa la fase più delicata per il Milan.

I rossoneri riprendono quota grazie ad una autentica prodezza di Rivera al 20'. Su respinta di Maldini il giocatore di origine alessandrina controlla al volo, il pallone fermandolo e nello stesso tempo scartando l'antagonista diretto Mengalvio. Il giovane calciatore avanza quindi e allarga verso Amarildo completamente libero. Quest'ultimo mette in [redacted]. Sono tutti in piedi a urlare l'ammirazione per il gol, uno dei più belli visti nel calcio.

Purtroppo ad azione così pregevole non corrisponde un gioco di eguale livello tecnico, perché i brasiliani innervositi dalla sconfitta come già avevano [redacted] fatto quest'estate nel Trofeo Città di Milano, si lasciano andare a gesti di nervosismo. L'arbitro [redacted] sempre sa controllare i giocatori più animosi. Al 23' Mora viene messo a terra da [redacted] entrata rude [redacted] Haroldo. [redacted] giocatore resta fuori campo per cinque minuti, ma quando rientra [redacted] fa [redacted] per l'intraprendenza. E' proprio Mora che [redacted] 36', ancora servito da Rivera, si sposta nella zona del mezzo sinistro e da pochi metri batte Gilmar.

Le vicende di questa partita veramente emozionante non sono terminate. Al 40' su punizione battuta da Zito un difensore milanista commette un mani in area: avanza Pelé e con una finta sbilancia Ghezzi mettendo a segno, imparabilmente. Quattro a due. Il punteggio [redacted] cambia perché una acrobatica girata [redacted] Coutinho con il pallone alle spalle del portiere milanista non dà esito in quanto il goal viene annullato per fuorigioco.

I brasiliani per la terza volta, la quarta contando l'esibizione della loro squadra [redacted]zionale, escono sconfitti dal campo di San Siro. E' diventata un'abitudine: o piuttosto un sintomo del diverso rendimento del gioco italiano. Lo stesso Pelé non deve essere molto soddisfatto della prova della sua squadra perché [redacted] fischio dell'arbitro ha un battibecco con David. Accorrono fotografi e tecnici e i due sono separati. Una coda [redacted] brillante a una partita fin troppo vivace.

Paolo [redacted]

Riera, Anquetil e Bramieri in tribuna ieri a San [redacted]

Milano, [redacted] ottobre.

(L. c.) Numerosi dirigenti federali e di società, tecnici e arbitri hanno assistito alla partita. Notati in tribuna il presidente della Lega nazionale [redacted] dott. Perlasca, il presidente della Corte federale conte Giulini, il commissario tecnico della Nazionale Fabbri, il cileno Riera allenatore della rappresentativa «Resto del Mondo», il dott. Umberto Agnelli, i dirigenti juventini Cerruti, Giordanetti, Boniperti, il presidente granata Pianelli, l'ex trainer juventino Amaral, gli arbitri Adami, Lo Bello, Campanati, Sbardella, Righi e altri. Si può dire che quasi tutte le società di serie A [redacted] rappresentate.

Presenti pure gli attori Bramieri e Vianello e [redacted]rosi sportivi, fra i quali alcuni ciclisti stranieri già a Milano in attesa del Giro di Lombardia di sabato. Anquetil, con la moglie, è giunto assieme a Mino Baracchi, organizzatore della nota corsa a [redacted]etro a coppie. Anquetil ha annunciato che parteciperà alla competizione [redacted] assieme a Poulidor.

In tribuna stampa [redacted] pubblicista Mario [redacted] di 53 anni, collaboratore di un quotidiano milanese, è stato colpito da emorragia cerebrale e trasportato in autolettiga al Policlinico, dove i sanitari [redacted] turno gli hanno prestato le prime cure.

A Belgrado, nel primo turno [redacted] Coppa delle Fiere

La Juventus scon[redacted] dall'O. F. K.: 1 a 2

I bianconeri si erano imposti a Torino [redacted] lo stesso punteggio - Ora le due squadre sono alla pari, con una vittoria e tre reti ciascuna - A Trieste la «bella» - Incidente a Bercellino nell'incontro di ieri, quando i juventini erano in vantaggio per 1-0 - Un goal dei jugoslavi ottenuto in fuorigioco

(Dal nostro inviato speciale) Belgrado, [redacted] ottobre.

Vittoria della Juventus a Torino per 2-1, vittoria dell'O.F.K. sempre per [redacted] qui a Belgrado. Tut[redacted] fare, pertanto. Sarà necessario lo spareggio, e l'incontro definitivo — con eventuali tempi supplementari — verrà disputato, per preventivo accordo fra le due società, a Trieste o il 6 o il 13 di novembre.

Per la sconfitta di questa sera nella capitale jugoslava non bisogna eccedere in critiche alla squadra bianconera: molti fattori hanno contribuito a rendere difficile il compito degli uomini [redacted]zeglio, che si sono comunque battuti con coraggio, con volontà e con abnegazione, superando momenti difficili e situazioni anche scabrose.

Non diremmo che l'ambiente fosse ostile ai bianconeri, ma era certo tutto di parte belgradese, arbitro compreso. Il direttore di gara ha commesso gravi errori di valutazione, ma più che altro è parso senza autorità quando l'incontro è passato dal campo tecnico a quello [redacted] combattimento. I bianchi jugoslavi «volevano» vincere, lo hanno dimostrato [redacted] primi minuti, [redacted]dendo l'avversario con il ritmo, la decisione ed anche la cattiveria. Gli juventini hanno segnato per primi con Stacchini, ma subito dopo si è fatto male Bercellino, e la difesa impostata da Monzeglio sulla tattica della più stretta copertura ha perso un uomo valido, senza avere all'attacco l'elemento «di ricambio». Leoncini ha sostituito Bercellino, ma il vuoto al centro dell'area di rigore si è fatto preoccupante, e gli jugoslavi sono passati due volte nel breve spazio di sette minuti.

Il secondo goal è parso a tutti in fuorigioco, noi eravamo proprio in direzione giusta e possiamo assicurare che non soltanto Milosev, il marcatore, era oltre la linea della difesa juventina, ma era in posizione irregolare anche Gugleta, che in quel momento lo affiancava.

Cinquantamila spettatori, illuminazione scarsa, serata fredda. L'inizio è tutto per i padroni di [redacted], che stringono in [redacted] la porta [redacted] da Anzolin. In questo periodo, i bianconeri devono lottare a fondo per evitare guai, ma, sbagliano banalmente conclusione gli attaccanti belgradesi, mentre l'arbitro conferma di non essere all'altezza della situazione, permettendo troppa rudezza, come verso [redacted] mezz'ora, quando non fischia un plateale bloccaggio alla rugby fatto da Maric su Sivori.

Si va al riposo sullo 0-0, ma la partita si movimenta nella ripresa. C'è un certo equilibrio di gioco, finché, su contropiede, parte l'ala sinistra Skoblar; l'attaccante jug[redacted] un tiro ad effetto, Anzolin non interviene e, proprio mentre tutti sono convinti del goal inevitabile, precipita in porta l'ala destra Samardzic, che [redacted] la schiena respinge il pallone in gioco. Era goal? I padroni [redacted] casa non reclamano.

Subito risp[redacted] i bianconeri: azione Del Sol-Sivori-Stacchini; l'ala destra [redacted] abile finta inganna Gavric e sorprende il portiere Vidinic [redacted] uscita: 0-1 al [redacted] minuto.

Sembra ormai che la Juventus, forte anche del [redacted]taggio conquistato a Torino, possa facilmente [redacted] ragione [redacted] avversari, ma la partita si riaccende all'improvviso per un incidente a Bercellino (strappo agli adduttori) in seguito ad [redacted] scontro [redacted] avversario e [redacted] movimento. La retroguardia bianconera non è più solida [redacted] me prima e al 31' il Beograd [redacted]eggia: è sempre Skoblar, l'«uomo-pericolo», che porta avanti l'azione, e il suo tiro questa volta colpisce [redacted] palo. Sul rimbalzo Gugleta porta [redacted] sorti della contesa [redacted] l'1-1.

Il pubblico sembra impazzire, incita i suoi a gran voce, mentre la confusione in area bianconera aumenta. Al 38', calcio di punizione sul vertice dell'area di rigore juventina, tira Skoblar e Milosev ben oltre la linea dei terzini segna di testa.

Giulio Accatino

O.F.K. Beograd: Vidinic; Colic, Gavric; Maric, Krivoluka, Milovanovic; Samardzic, Gugleta, Milosev, Banovic, Skoblar.

Juventus: Anzolin; Gori, Sarti; Castano, Bercellino, Leoncini; Stacchini, Del Sol, Da Costa, Sivori, Menichelli.

In seguito a Juventus-Fiorentina

Sivori squalificato per d[redacted] giornate

Milano, [redacted] ottobre.

Il giudice sportivo della Lega nazionale ha squalificato il giocatore Sivori della Juventus per due giornate effettive di gara con la seguente motivazione: «Per ripetute frasi irriguardose rivolte all'arbitro, a fine gara».

Il romano Adami, che diresse il 6 ottobre la partita Juventus-Fiorentina, alla quale la punizione si riferisce, deve avere usato la mano pesante nello stilare il suo referto, costringendo il giudice sportivo a deliberare una sanzi[redacted] punitiva assai severa.

Lo stesso Sivori è incorso anche in un'ammenda di 15 [redacted] lire per proteste nei confronti dell'arbitro (sanzione [redacted]vata perché capitano della squadra) e la Juventus è stata multata con 50 mila lire per ingiurie isolate nei confronti dell'arbitro, a fine gara, da parte di sostenitori locali».

Un altro pugile morto dopo un k. [redacted]

Baltimora, 16 ottobre.

Il mondo della boxe è di nuovo sotto accusa per la tragica morte di un pugile. Il peso massimo americano Ernie Knox è deceduto in un ospedale di Baltimora, un giorno e mezzo dopo avere selvaggiamente lottato per conquistare una borsa di 250 dollari (150 mila lire), in un match nel quale egli è stato sconfitto per k.o. da Wayne Bethea.

Knox aveva 26 anni. Prima del k.o., Knox era andato al tappeto per un conto di nove. Il giovane pugile era stato trasportato negli spogliatoi in barella e quindi in ospedale, dove era stato ricoverato con prognosi riservata e, ieri operato.

Il granata Ferrini espulso nell'amichevole di Aosta: 0-0

Il giocatore ha rivolto all'arbitro [redacted] frase poco corretta - Rocco scontento della prova dei suoi atleti

Aosta, 16 ottobre.

(l. v.) Il Torino ha concluso con uno [redacted] pareggio per 0 a 0 la partita di allenamento disputata oggi allo St[redacted] Puchoz di Aosta [redacted] la squadra locale, che milita nel campionato di promozione. [redacted] quanto riguarda [redacted] a Catania sembra che non debbano [redacted] dubbi circa la formazione: [redacted] destra dovrebbe giocare Albrigi, che oggi ha disputato in questo ruolo tutti e due i tempi, e fra i pali Reginato, [redacted] sentendosi ancora in forma Vieri.

Rocco al termine dell'incontro era seccato per il comportamento abulico [redacted] suoi giocatori, [redacted] quali ha impartito, [redacted] spogliatoio ermeticamente chiuso, una ramanzina piuttosto violenta.

Numeroso pubblico ha assistito all'incontro: la società [redacted], [redacted] a fare [redacted] di circa 100 mila lire in campionato, [redacted] introitato oggi [redacted] mila lire circa. Un vero peccato che al 15' [redacted] secondo tempo sia [redacted] espulso Ferrini per [redacted] frase poco [redacted]retta indirizzata all'arbitro Grava di Ivrea, che ha diretto l'incontro. [redacted] quel momento il Torino [redacted] giocato in dieci contro gli aostani, che [redacted] difesi ed hanno disputato [redacted] partita veramente bella, con note particolari di merito per il terzino Eridano e i port[redacted] e Poi.

[redacted] comitiva del Torino partirà sabato mattina alle ore 9 da Caselle alla volta [redacted]nia con un aereo speciale. La società granata ha comunicato intanto che ospiterà sull'apparecchio i tifosi [redacted] volessero seguire la squadra: per informazioni, rivolgersi alla Segreteria del club in [redacted] Vittorio Emanuele [redacted].

Torino: Vieri (Reginato); Poletti, Garbaudo (Bearzot); Colla (Ferretti), [redacted] (Lancioni), Ferrini (Rosato); Albrigi, Pula, [redacted] (Peirò), Moschino, [redacted] (Trom[redacted]).

Aosta: Cama (Poi); Apostolo, Eridano; Caniato, [redacted]gioa (Maniocchi), Lancerotto; Tosquini, Forma, Grumolato (Lorenzini), Beriati, Macri.

Alomar vittorioso [redacted] volata

[redacted]to Taccone secondo nella Coppa Agostoni

A Lissone, in attesa del Giro di Lombardia

Lissone, 16 ottobre.

Lo spagnolo Jaime Alomar ha vinto [redacted] la Coppa Agostoni, battendo in volata [redacted]ccone, Battistini e Adorni, classificati nell'ordine alle spalle del primo.

La vittoria odierna dello spagnolo è apparsa più che meritata, poiché egli [redacted] l'animatore della veloce e [redacted] corsa, [redacted] scattato all'attacco al 140° chilometro ed essendo rimasto sempre all'avanguardia, prima con Sbroggiò e Drago e poi da solo sul Ghisallo, sulla cui vetta è passato con 45'' [redacted] vantaggio sul [redacted] inseguitori italiani, che [redacted] hanno poi raggiunto in discesa.

La volata a quattro è stata iniziata da Taccone, che, però, già a cento metri dal traguardo, ha dovuto cedere alla maggiore freschezza dello spagnolo.

Durante è scattato dal grup[redacted] inseguitore a tre chilometri dal traguardo e ha conquistato un meritato quinto posto davanti al francese Lebaube. De [redacted] e Anquetil, Simpson, Elliot, Baldini, [redacted] Rosso, sono arrivati con il gruppo. I corridori stranieri rimarranno nella zona fra Milano e Como, per [redacted] il percorso su [redacted] al [redacted]rerà il Giro di Lombardia.

Ordine [redacted] Alomar (Spagna), km. 228 in 5 ore 23', alla media di 42.040; 2) Taccone; 3) Battistini; 4) Adorni, tutti con il tempo di Alomar; 5) Durante a 15''.

Sette [redacted] al galoppo oggi sulla pista [redacted] Vi[redacted]

Tre milioni e 215 mila lire sono in palio nelle sette corse di oggi pomeriggio all'ippodromo torinese del galoppo. La riunione [redacted] inizio alle 14,45; le due prove meglio [redacted] la prima e l'ultima [redacted] programma. «Duplice accoppiata» sul Premi Verbano e Conte Macchi di Cellere (4ª e 5ª corsa del programma):

I favoriti: Premio Palazzo Comba (L. 600.000, m. 1200; 6 part.): Orphila-Tiquita; Premio Monte Fraiteve (L. 400 mila, m. 1100; 7 part.): Massarella-Cassala; Premio Gen. Emilio Voli (gentlemen; L. [redacted], m. [redacted]; 8 part.): Ramadan - Ghetitor; [redacted] Verbano (L. [redacted] m. 1900; 7 part.): Casale-Isolina; Premio Cuneo (L. 400.000, m. 1450; 7 part.): Surzana-Le Filibustier; Premio Conte [redacted] Cellere (L. [redacted] m. 4000; 7 part.): Romir-Merry Marcus; Premio Val Maira (L. 600.000, m. 2000; 8 part.): Rubiera-Presidio.

ASSUME negozio fiori, corso Francia, commesse, aiuto commesse. Telefonare 511-987. A105403

ASSUMESI elettricista esperto manutenzione stabilimento. Telefonare dettagliando 774-300 ore ufficio.

AS[redacted] abili macchiniste in cuoio per lavorazione guanti industriali [redacted] confezioni indumenti cuoio da eseguire [redacted] domicilio su macchine cucire industriali leggere [redacted] pesanti. Telefonare 780-983. A105043

ASSUMIAMO carpentieri [redacted] ferro officina Madonna Campagna. [redacted]fonare 297-170. A104794

[redacted]**MO** operai [redacted] apprendisti elettricisti lavoro assicurato. Telefonare al 296-222. A104226

ASSUMIAMO operatore torni semiautomatici Bassi & Messeri [redacted] torni automatici. Telefonare 660-868.

[redacted] portinaia casa centro, referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3293 — Torino ». A104385

ASSUMO operai, apprendisti, decoratori. Telefonare 259-090.

ASSUMO ragazza fissa custodia bambino [redacted] lavori pesanti. Telefo[redacted] 546-661. [redacted]

ASSUMO subito apprendisti muratori lavoro assicurato anche l'inverno. Telefonare 324-333. A107860

[redacted] aggiustatori meccanici, fabbri, carpentieri ferro [redacted] saldatori elettrici. Presentarsi Icem, via Pianezza 214. A103300

AUTORIMESSA cerca notturno con referenze. [redacted] Belgio 137.

[redacted] imballatore referenziato cerca importante ditta commerciale Torino. Telefonare 279-956.

AUTISTA patente B assume Industria mobili Grugliasco zona Industriale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 171 — Torino ». 0477

AUTISTA per Fiaminia preferibilmente proveniente da servizio casa privata massimo 35anne cerca Ente cittadino. Specificare posti occupati, referenze et pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3257 — Torino ».

AUTISTA provetto, domestico accompagnatore caccia [redacted] pesca cercasi. Scrivere precisando generalità stato famiglia [redacted] referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6156 — Torino ».

AUTORIMESSA cerca guardiano pensionato pratico. Telefonare 290-925.

AVVIATISSIMO negozio tintoria cerca stiratrice finita. Telef. 70-025.

AZIENDA moderna cerca per subito [redacted] data da convenirsi autoelettricisti abili ed indipendenti. Retribuzione adeguata. Scrivere a: Krähenmann Auto-Electric-Wetzikon, Wetzikon/ZH, Svizzera. 27119

BAMBINAIA esperta referenziata cercasi fissa per bimbo otto mesi [redacted] bimba quattrenne. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1456 — Torino ».

BAMBINAIA pratica referenziata: bimbi 3-2 anni; famiglia signorile cerca. Rivolgersi portineria, via Giacosa 22. A104375

BAMBINAIA referenziatissima cercasi solo per neonato. Telefonare 761-985

BARISTA giovane [redacted] ragazzo aiuto cercansi. Caffè Montrucchio, Cibrario 47. A105758

BOUTIQUE cerca per pomeriggio aiuta commessa. Telefonare [redacted].

CAMERIERA fine, ottime referenze, pratica servizio famiglia signorile cercasi. Telefonare 80-883.

CAMERIERA fissa abile stiro cucito cerco. Telef. 525-981 dalle 9 alle 12.

CAMERIERA tuttofare fissa, abile, seria, con aiuto, cercasi per casa signorile coniugi soli. Ottima retribuzione. Telefonare 40-240.

CAMICERIA cerca collettiste esterne provette. Telefonare 43-001.

CAMICERIA cerca macchiniste, stiratrici apprendiste, tagliatrici. Telefonare 43-001. A103688

CARPENTIERI falegnami per impianti pubblicità stradale cercansi, patente. Telefonare 588-265. A102447

CARPENTIERI saldatori cerca officina meccanica. Telefonare 293-411.

CENTOVENTIMILA mensili ragazze 18-25anni, parola facile, lavoro propaganda. Telefonare 594-760.

[redacted] abili commessi [redacted] apprendisti salumeria, elevato stipendio. Telefonare 544-350. A105149

CERCANSI aggiustatori, piallatori, fresatori, qualificati [redacted] specializzati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7405 — Torino ». A105084

CERCANSI apprendiste legatrici. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9395 — Torino ». A104765

CERCANSI apprendista operaio macchiniste. Saccarelli 27, telef. 489-559.

CERCANSI apprendisti ambosessi buona retribuzione. Telef. 321-718.

CERCANSI coniugi anche anziani robusti per allevamento polli, 10 km. Torino. Alloggio [redacted] mensile. Telefonare 520-934. A106015

CERCANSI coniugi soli, moglie custode, per portineria casa signorile. Esigonsi referenze precise indicando il luogo di origine. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7427 — Torino ».

CERCANSI falegnami, tappezzieri [redacted] apprendisti. Telefonare 633-139.

CERCANSI operai decoratori con qualifica prima-seconda categoria. Telefonare [redacted]. A104804

[redacted] propagandiste lavoro [redacted]tinuato ottima re[redacted]. Telefonare 875-146. A105739

CERCANSI pulitori metalli anche saltuari apprendisti. Telef. 80-221.

CERCANSI pulitori metalli, via Carlo Porta 22. Telefono 276-621.

CERCANSI ragazze 15-16 anni lavori leggeri. Via Mombarcaro 90.

CERCANSI ragazze apprendiste 15-18 anni. Telefonare 790-227.

CERCANSI tipografi compositori apprendisti. Telefonare 95-225, Rivoli.

CERCANSI tornitori i [redacted] II categoria, carpentieri ferro I categoria [redacted] tubisti. Telefonare 365-479.

CERCASI affilatore. Donini, via Ossasco 55. A104993

CERCASE aiutante pellicciaio. Telefonare [redacted] 43-923. 27263

[redacted] aiutante sarta abilissima settentrionale. Telef. sera 484-813.

CERCASI aiuto commesso [redacted] apprendista pratico calzature. Tel. 293-236.

CERCASI aiuto magazziniere zona Mirafiori. Telefonare 325-755.

CERCASI apprendista aggiustatore meccanico saldatore. Telef. 389-390.

CERCASI apprendista aiutante sarta, buona paga. Telefonare 652-065.

CERCASI apprendista commessa pasticceria. Telefonare 53-200.

CERCASI apprendista commessa per chiosco mercato coperto abbigliamento Porta Palazzo ore 18,20. Telefonare 284-905. A103849

CERCASI apprendista elettrauto 15-16 anni. Telef. 374-361, dopo le 19.

CERCASI apprendista elettromeccanico. Telefonare 732-985. A104237

[redacted] apprendista pettinatrice. Telefonare 4[redacted]. A100621

CERCASI apprendiste pettinatrice. Telefonare 599-434. A104983

CERCASI cameriere [redacted] apprendista per ristorante. Telefonare 682-365 dalle ore 10 alle 15 [redacted] dalle 18 alle 22. A105482

ANNUNCI ECONOMICI

DOMANDE LAVORO L. 45 per parola

(Continua da pag. 12)

FATTORINO autista referenziato offresi subito anche mezza giornata. Telefonare 327-051. A107305

FOTOLITO [redacted] clichés fotografo espertissimo offresi subito. Tel. 724-765.

GIOVANE 23 anni offresi ore libere anche fattorino con bicicletta. Telefonare 524-643 ore 15. A105429

GIOVANE 23enne idraulico tubista offresi presso seria ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3328 — Torino ».

INFERMIERE offresi qualsiasi lavoro mezza giornata. Telefonare 750-646.

INSTALLATORE interfonici abile offresi impianti interni [redacted] industriali. Telefonare 297-306 ore pasti.

LAVORANTE barbiere finito offresi mezza giornata. Telefonare 674-327 ore 9-12. A107706

LIBERO mezza giornata offresi lavori magazzino. Tel. 694-811.

MARITO cuoco abile, moglie aiuto cucina, lunga pratica offronsi. Scrivere: Pubbliman, Casella 34, Alessandria. 27185

MONTATORE [redacted] SIANE AVVOLGIBILI SERRANDE IDRAULICO CERCA LAVORO. TELEFONARE 851-721. A10983

OFFRESI autista ventenne patente B libero subito. Telefonare 689-255.

OFFRESI autista 30enne patente C-E conoscenza città [redacted] provincia lunghi viaggi. Telef. 271-395 ore pasti.

OFFRESI carrozziere riparazioni massima esperienza. Telefonare ore pasti 587-476. A106260

OFFRESI come guardarobiere stirare [redacted] cucire oppure tutto fare piccola famiglia dalle 8 del mattino alle ore 15. Ottima referenza. Tel. 671-073.

OFFRESI esperto parrucchiere per signore per stagione invernale. Conoscenza inglese tedesco. Tel. 893-875.

OFFRONSI coniugi con figlio per custodia, referenziati, preferibile zona Po. Telefonare 289-747. A105582

OPERAIO 1ª aggiustatore montatore et riparatore di macchine aria compressa caricatrici di qualsiasi genere offresi [redacted] seria ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2336 — Torino ».

OPERATRICE referenziata abilissima cucina [redacted] tutti lavori casalinghi offresi dalle 7,30 alle 20 esclusa domenica 60.000 mensili. Scrivere: « Pubblicità Stampa [redacted] — Torino ».

PANETTIERE offresi. Scrivere: Panificio, Vaglio Serra (Asti).

PANTOGRAFISTA 1ª categoria offresi subito. Telefonare 387-401.

PALISTA autista D Caterpillar offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1455 — Torino ». A104986

PASTICCIERE [redacted] subito. Telefonare 777-557. A105447

PENSIONATO, patente, offresi mansioni fiducia, custodia lavori vari, pulizia auto. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2359 — Torino ». A107295

PIEMONTESI pratici referenziati cercano portineria casa nuova. Telefonare 676-880. A107600

PRATICO cucine economiche stufe fuoco [redacted] disponendo [redacted] libero offresi. Telefonare 294-216.

QUARANTASETTENNE praticissimo, ottime referenze, assumerebbe direzione magazzino. Telef. 741-046.

QUARANTENNE ex bracciante agricolo già lavoranti pulizie locali occuperebbesi possibilmente fisso qualunque località in albergo, mensa, comunità religiose. Scrivere: G. Carlo presso Prato Franco, Agliano (Asti).

SIGNORINA trentottenne bella presenza indipendente referenziata offresi lavori e mansioni di fiducia leggeri lavori ufficio (non casalinghi). Telefonare 336-000, ore pasti.

TORNITORE specializzato attrezzista offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2349 — Torino ». A107270

TORNITORE 37enne occuperebbesi come magazziniere distributore utensileria. Telefonare 394-213.

TRENTACINQUENNE patente B pre[redacted] Torino dintorni occuperebbesi lavoro fiducia. Occorrenza auto propria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2352 — Torino ». [redacted]107306

TRENTACINQUENNE referenziato offresi aiuto magazziniere o fattorino di fiducia [redacted] commissioni in bicicletta, praticissimo città. Telefonare 556-236. [redacted]

TRENTENNE volente[redacted] serio offresi lavoro pomeriggio. Scrivere: « Pubblicità Stampa [redacted] — Torino ».

A persona praticissima confezione fazzolettoni sacco plastica affiderei macchina per lavoro domicilio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1449 — Torino ».

ABILE lavorazione lamiera saldature presse offro ottima sistemazione casa officina. Referenziare. Gaude, Principessa Clotilde 43. A105925

ABILE seria tuttofare fissa o a giornata cerca piccola famiglia zona Crocetta. Telefonare 511-672 oppure: scrivere: « Pubblicità Stampa 1456 — Torino ». A107651

ACCESSORI RICAMBI AUTO SERIA DITTA CERCA ABILE MAGAZZINIERE ET AIUTO SEDICENNE. TELEFONARE 53-033. A105928

AIUTO magazziniere anni 17 cercasi. Artigianato Marocchino, XX Settembre 74 E. A100030

APPRENDISTA commesso cercasi. Guglielmo, via Andrea Doria 9, telefono 546-191. A105167

SALDATORE patentauto offresi qualunque lavoro ore libere. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6238 — Torino ». [redacted]

SIGNORA educazione offresi piccolo aiuto mattino presso persona sola occupata contro stanza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2367 — Torino ». A107318

SIGNORA mezza età referenziata occuperebbesi custodia bambini ore diurne. Telefonare 654-922.

SIGNORA piemontese offresi otto ore giornaliere [redacted] famiglia professionista. Telefonare alle 8 di sera al 399-098.

SIGNORA sola offresi dama [redacted]gnia. Telefonare pomeriggio 529-108.

[redacted]enne occuperebbesi tre ore il mattino governo casa cu[redacted] persona sola, esclusi bucati e lavori pesanti. Parla francese. Tram 18, 15, 7. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1190 — Torino ». A104889

TORNITORE 1ª 24enne libero subito. Telefonare 756-270. A107852

TRENTENNE referenziatissimo pratico lavori meccanici libero mezze giornate, patentauto, offresi. Telefonare 252-647. [redacted]

VEDOVA trentenne, presenza esperienza clinica occuperebbesi adeguatamente studio medico o dentista. Telefonare 784-664.

VERNICIATORE spruzzo occuperebbesi mezze giornate escluso carrozzerie. Telefonare 525-423.

OFFERTE LAVORO L. 180 per parola

A.A.A. MAGLIERISTE [redacted] provette ed apprendiste a[redacted] ottimo guadagno, lavoro assicurato. Salto-Eva, Trecate 9. O636

A ore preferibilmente fissa, tuttofare cerca famiglia tre adulti portineria. Cernaia 24, telefonare 41-222.

ABBISOGNA tuttofare giovane, indipendente, Crocetta, 8,30-12,30 15-18 Telefonare 595-339.

APPRENDISTA odontotecnico 15 anni cercasi. Telefonare 276-124.

[redacted]**TA** per bar cercasi chiusura serale [redacted] festiva. Telef. 521-433.

APPRENDISTA 15enne per avvolgimenti motori elettrici cercasi. Telefonare 567-136. A105254

APPRENDISTE 15-16enni per facili lavori di montaggio cerca Industria elettromeccanica. Telefonare 393-458.

APPRENDISTE 15-18 anni cercansi da Industria plastica Sampac, via Legnano 16. A105342

APPRENDISTI con licenza avviamento industriale 15-18enni cerca Industria elettromeccanica. Presentarsi via Greglio 21, telefono 393-458.

APPRENDISTI [redacted] aiutanti elettricisti cercansi. Telef. 258-544, 273-300.

ASSUME operaio elettromeccanico importante Società mondiale elettrodomestici. Manoscrivere referenziando a: « Pubblicità Stampa 154 — Torino ». D293

CERCASI coniugi mezza età [redacted] domestica disposti trasferirsi Roma presso famiglia due persone. Ottimo trattamento, Camera matrimoniale indipendente. Tel. [redacted] ore pasti.

CERCASI cucitrici macchiniste [redacted] carrozzeria. Telefonare 343-585.

CERCASI cuoca tuttofare per villa collina eventuale alloggetto, zona Villa Genero. Esigonsi referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2373 — Torino ». A107343

CERCASI domestico serio referenze. Telefonare 651-922. A107426

CERCASI DONNA TUTTOFARE DI MEZZA ETA' PRATICA CUCINA, FISSA O GIORNATA, PER FAMIGLIA DUE PERSONE, OTTIMO STIPENDIO, TELEFONARE ORE PASTI 878-490. A104064

CERCASI lavorante o aiutante modista [redacted] retribuzione, lavoro assicurato, [redacted]

CERCASI provetta argentatore. Presentarsi via Berruti 16.

CERCASI tuttofare fissa primo servizio ottimo stipendio. Telef. 544-172.

[redacted]**CASI** tuttofare preferibilmente fissa per piccola famiglia ottimo trattamento. Esigonsi referenze controllabili. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2285 — Torino ». A104482

[redacted], Telef. 237-195 dalle 15 alle 18. A105952

CERCO [redacted] ore verniciatore [redacted] spruzzo. Telefonare 722-152. A104987

CERCO commessa salumeria. Corso Orbassano 76. A105848

CERCO per 2 persone tuttofare 14-15 anni, buona, volonterosa. Telefonare prima ore 9: 378-875.

CERCO ragazza fissa referenziata. Telefonare 70-025. A105923

CONFEZIONISTA teloni e affini, uomo oppure donna, cerca urgentemente Schiavino, corso XI Febbraio 27.

CUSTODIA stabilimento cercansi coniugi soli, marito patente auto. Dettagliare: « Pubblicità Stampa 3227 — Torino ». A105589

DISTINTA famiglia cerca tuttofare referenziata, buona retribuzione. Telefonare 529-865 mattino.

DOMESTICO autista referenziato cercasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1420 — Torino ». A105848

DOMESTICO [redacted] famiglia signorile. Telefonare [redacted]4-431. A107440

DOMESTICO referenziato cerco dal mattino alla sera. Tel. 753-222.

DONNE per lavori giardinaggio estumonsi. Presentarsi Lungodora Firenze 119. A103177

ELETTRICISTI impianti [redacted] cablatori et apprendisti assumiamo. Telefonare 290-028. A105491

ELETTRICISTI specializzati cablatori qualificati aiutanti cerca industria impianti elettrici. Via P. Cossa 102.

FAMIGLIA signorile zona S. Rita cerca tuttofare abile giornata. Presentarsi: Brigatti, corso Giovanni Agnelli 38. A105734

FAMIGLIA [redacted] adulti [redacted] donna lavori casalinghi leggeri mezza giornata barriera Milano. Tel. 273-377.

FATTORINO conoscenza materiale elettrico patente cerca Industria impianti elettrici, via Pietro Cossa 102.

GARAGISTA notturno capace buona retribuzione autorimessa centrale cerca. Telefonare 521-124.

GIOVANI ragazze operatrici presse meccaniche tranciatura cercansi. Telefonare 393-458. A103681

IMPORTANTE azien[redacted] assume: 1 [redacted]aitore 2ª categoria; 1 operaio 2ª categoria conoscenza disegno tracciatura particolari - lavorazione trapano; 1 operaio 2ª categoria per montaggi elettrici; 1 operaio comune da adibire [redacted] decapaggio. Telef. 893-693.

INDUSTRIA pelletteria zona Francia [redacted] operai pellettieri esperti. Telefonare [redacted] 724-533. A100009

INDUSTRIA zona Francia cerca [redacted] operai pellettieri esperti. Telefonare 724-633. A107446

LA Lanci S.p.A. cerca operaio per pulizia stabilimento. Presentarsi via Cassini 7. A106869

LABORATORIO confezioni assume apprendiste, zona Parella. Telefonare 721-377. A104722

MAGLIAIE et apprendiste urgono. Presentarsi negozio macchine per maglieria Guarnero, via Monte Pietà 16.

[redacted]LI MACCHINISTE SU RETTILINEE ED APPRENDISTE. PRESENTARSI LAGRANGE 29. O752

MOTORISTI pratici impianti gas, massima retribuzione, autoriparazione assume. Telefonare 852-109.

CERCASI falegname verniciatore per mobilificio, prima retribuzione 90.000 mensili. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6003 — Torino ». A100958

CERCASI fattorino apprendista 16-17 anni bella presenza. Telef. 82-354.

CERCASI giornata tuttofare, coniugi 2 bambini. Trattamento famigliare, Pozzo Strada, Venchi Unica. Telefonare ufficio 377-930. A102582

CERCASI mezza giornata pensionato pratico distributore benzina. Telefonare 654-457 dalle 13 alle 15.

CERCASI operaio con patente. Presentarsi ore 10,30; via Botero 16, Ipat. A105343

CERCASI persona per pulizia scale. Telefonare 255-269. A102473

CERCASI persona 50-55enne tuttofare fissa persona sola. Telefonare ore 13-14 332-409. A105401

CERCASI [redacted]ca magazzino commercio articoli neonato [redacted] ricamatrice su organdis. Telefonare 273-373.

COLLAUDATORE particolari [redacted]nici cerca media Industria, referenze, pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9363 — Torino ».

CONFEZIONISTE, apprendiste, rimagliatrici piatto, cerco. Altissima retribuzione. Hermy, telefono 545-262.

CONIUGI cercano tuttofare fissa o giornata referenziata. Tel. 761-061.

CONIUGI con bimbo cercano tuttofare a giornata anche primo servizio, zona Crocetta. Telefonare 599-921.

CONIUGI con due bimbe cercano domestica tuttofare fissa trattamento famigliare. Compenso adeguato. Telefonare 521-772. A107480

CONIUGI soli cercano donna distinta referenziata fissa media età praticissima cucina esclusi lavori pesanti. Telefonare 876-522. A107320

CUCITRICI pratiche biancheria infima assumiamo. Corso Verona 30.

DIADERMINA cerca per Torino dimostratrici ottimo trattamento. Telefonare 756-249 ore 13-14, 19-20.

[redacted] MODELLISTA E LA[redacted] DIVERSI DI MANUTENZIO[redacted] 80-502. A107587

FAMIGLIA bambini 8-5 anni cerca tuttofare fissa trattamento famigliare, buon stipendio. Telefonare 874-871.

FAMIGLIA quattro persone adulte cerca abile coppia tuttofare disposta trasferirsi Genova. Ottima retribuzione. Referenze. Telef. 772-818 ore pasti. A107264

FAMIGLIA residente villa San Bernardino Trana, cerca brava volonterosa ragazza 15-18 anni, primo servizio. Buon trattamento, retribuzione. Presentarsi, telefonare: Rossotto, Trana, telefono 937-513, oppure Torino 547-303. A103612

FAMIGLIA signorile coniugi bimba 4 anni cerca cuoca tuttofare e bambinaia, sorella, parenti o amiche, ottimo stipendio. Telefonare ore ufficio 651-068. A104510

OFFICINA meccanica [redacted] cerca [redacted] 15-18 [redacted]. Telefo[redacted] 797-146. A105685

OFFICINA meccanica zona Francia cerca giovane saldatore arco ossigeno. Telefonare 797-146. A105685

OFFICINA meccanica zona Francia cerca giovane manovale con patente. Telefonare 797-146. A105685

OMS, via Tunisi n. 45/4, cerca rettificatore 1ª; fresatore. A100012

OPERAI metalmeccanici e manovali cerca media industria buon trattamento continuità lavoro. Presentarsi: Società Ita, strada del Drosso 132.

OPERAI qualificati esperti montaggio complessivi di serie cercansi u[redacted]nte. Scrivere: « Pubblicità Stampa 178 — Torino ». [redacted]

OPERATORI presse tranfert cercansi urgentemente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 179 — Torino ». O353

(Continua a [redacted])

Borse economia e finanza

Trabucchi conclude alla Camera il dibattito sul commercio con l'estero

Il disavanzo degli scambi commerciali ha superato mille miliardi in otto mesi

Ma il passivo [redacted] bilancia [redacted] pagamenti oscillerà a [redacted] anno [redacted] i [redacted] e i 600 miliardi - Le nostre riserve [redacted] in grado [redacted] fronteggiare [redacted] situazione - Se essa [redacted] prolungasse eccessivamente, [redacted] preoccupante - Pronte le [redacted] per aumentare i crediti alle esportazioni - Il ministro [redacted] che «la fuga di [redacted]pitali è finora contenuta entro limiti tollerabili» - Il governo è «deciso a ristabilire la [redacted] nei [redacted]dini» - Per il rialzo [redacted] prezzi: si dovranno eliminare i passaggi inutili dai produttori ai consumatori

(Nostro servizio particolare) Roma, 16 ottobre.

Secondo dati [redacted] provvisori, il disavanzo della bilancia commerciale ha superato nei primi otto mesi i mille miliardi: le importazioni si aggirerebbero infatti intorno ai 3040 miliardi, mentre le esportazioni sfiorerebbero i 2030 miliardi. Queste cifre, purtroppo attendibili (alla fine di luglio il deficit era di quasi [redacted] miliardi), [redacted] state oggi anticipate alla Camera [redacted] ministro Trabucchi nel corso della replica conclusiva al dibattito sul bilancio del Commercio con l'estero.

Se negli ultimi mesi del [redacted] vi [redacted] boom delle importazioni di generi alimentari paragonabile a quello dell'inverno scorso, il saldo passivo [redacted]a dei pagamenti (che comprende anche le altre partite: rimesse degli emigrati, proventi del turismo, noli ecc.), dovrebbe oscillare, alla fine dell'anno, tra i quattrocento e i seicento miliardi.

Formulando questa previsione il ministro non ha dissimulato le sue preoccupazioni per l'avvenire: la consistenza delle nostre riserve valutarie è [redacted] da poter fronteggiare senza eccessiva difficoltà una situazione negativa, come l'attuale, ma non si può pensare a un suo prolungamento in[redacted]to nel tempo.

Trabucchi ha rilevato come all'aumento costante delle produzioni industriali (acciaio, ghisa, automobili, gomma, prodotti petroliferi, edilizia ecc.) faccia riscontro un andamento della produzione agricola «disastroso». Ciò costringe a massicce importazioni, [redacted]tutto di carni e di [redacted]: il mediocre raccolto [redacted] barbabietole imporrà per giunta, fra breve, l'acquisto all'estero di notevoli quantitativi [redacted]chero. (Si provvederà in [redacted]posito non appena [redacted] avrà autorizzato la sospensione [redacted] dazio di confine). Comunque sia, [redacted] importazioni [redacted] derrate alimentari costituiscono ormai — ha dichiarato il ministro — un fenomeno patologico tale da far pensare ad «un cedimento di strutture del nostro sistema agricolo».

Anche altri beni di consumo contribuiscono in larga misura all'inflazione delle importazioni; secondo Trabucchi «il popolo italiano consuma più di quanto produce, intaccando così le proprie riserve». Il fenomeno va attribuito in parte al mutamento già intervenuto nella distribuzione del reddito, in parte a fattori psicologici tuttora in atto. Il governo ha [redacted] adottato alcune misure congiunturali ma [redacted] debbono «rappresentare solo l'inizio di una politica destinata a svilupparsi [redacted] le [redacted] direttive nei [redacted] venturi».

Dopo [redacted] definito la fuga [redacted] capitali «fenomeno deplorevole e antipatriottico», solo [redacted] parte spiegabile con la pau[redacted] fiscale, Trabucchi [redacted] tenuto a chiarire che il fenomeno non va confuso con quello dell'investimento in «beni rifugio» che [redacted] ha ripercussioni sulla bilancia [redacted] pagamenti. A [redacted] giudizio, comunque, i due [redacted]nomeni risultano finora contenuti entro limiti tollerabili: solo «la formazione di un governo con un indirizzo di politica economica bene qualificato varrà ad eliminare molte perplessità ed incertezze».

Quanto alle esportazioni, ha detto ancora Trabucchi, la concorrenza è sempre più accentuata sui mercati internazionali, mentre la penetrazione dei prodotti italiani è particolarmente [redacted] [redacted] paesi sottosviluppati, dove l'esportazione deve essere accompagnata da concessioni di crediti e da assicurazioni verso gli operatori economici. Bisogna poi considerare che non tutte le industrie nazionali sono in grado di affrontare la competizione con i maggiori complessi industriali internazionali, e particolarmente quelli della Germania Occidentale, degli Stati Uniti e del Regno Unito.

Il ministro ha poi confermato che l'Italia non pratica [redacted] discriminazioni di sorta nei [redacted]fronti dei paesi dell'Europa orientale; naturalmente si tengono sempre presenti le esigenze di indirizzare le nostre esportazioni verso operatori che facciano fronte ai loro impegni.

Ricordati i provvedimenti recentemente proposti dal suo dicastero in tema di ristorni fiscali e [redacted] crediti all'esportazione, Trabucchi ha annunciato [redacted] [redacted] ormai pronti per [redacted] sottoposti al Consiglio dei ministri i disegni di legge che [redacted] il raffor[redacted] degli organici e l'aumento dei fondi di dotazione dell'Ice [redacted] per il commercio con l'estero). Il ministro [redacted] concluso dichiarandosi persuaso [redacted] il futuro governo vorrà [redacted] migliorare la situazione dei nostri scambi commerciali; con ciò dimostrando «la ferma volontà della classe dirigente democratica di combattere i seminatori [redacted] panico economico e ristabilendo, insieme, la fiducia dei cittadini e l'autorità del pubblico potere».

Prima [redacted] [redacted] aveva parlato [redacted] relatore Graziosi (dc); egli pure ha spiegato il grave peggioramento della nostra bilancia commerciale con «la stagione particolarmente sfavorevole all'agricoltura italiana» e la [redacted] coincidenza con [redacted] periodo [redacted] «esagerata richiesta di beni di consumo». Comunque, nessuno può pretendere che «la difesa della lira possa attuarsi soltanto con i sacrifici delle classi più povere: l'aumento delle pensioni e dei salari è stato dunque un atto doveroso che non poteva essere rinviato».

Il relatore ha poi sostenuto che il commercio estero dell'Italia non può trascurare i rapporti con i paesi dell'Eu[redacted] orientale e [redacted] la stessa Cina, «mettendo [redacted] parte ogni malinteso scrupolo politico e battendo vie commerciali che sono già percorse [redacted] Regno Unito e [redacted] Germania Occidentale».

L'on. Graziosi ha infine auspicato la rivalutazione [redacted] sistema cooperativo per risolvere [redacted] grosso problema della distribuzione [redacted] minuto: infatti, «le strozzature intermedie fra produzione e consumo [redacted] [redacted] provocare scandalose speculazioni a vantaggio di intermediari parassitari. Una siffatta situazione si ripercuote anche sulla pratica efficacia dei provvedimenti di importazione; le derrate importate [redacted] si sottraggono alla spirale e il vantaggio per i consumatori è minimo».

[redacted] ba.

Restituiti a 24 società i beni non elettrici

Roma, 16 ottobre.

Il Consiglio di amministrazione dell'Enel si [redacted] riunito oggi sotto la presidenza dell'avv. Di Cagno. [redacted] Consiglio ha, tra l'altro, deliberato [redacted] presa in consegna di 56 imprese elettriche recentemente trasferite e la restituzione di beni non elettrici a 24 società.

Ferma dichiarazione del ministro del Bilancio

Medici: «Nessuna restrizione alla convertibilità della lira»

«Le voci diffuse [redacted] contrasto sono [redacted] fondamento» - La commissione Finanze e Te[redacted] del Senato rinvia l'esame della congiuntura, in vista della prossima crisi [redacted] governo

(Nostro servizio particolare) Roma, 16 ottobre.

Da sabato scorso si era determinata nel mercato dei cambi una certa agitazione, alimentata [redacted] voci, di fon[redacted], secondo le quali le [redacted]anche svizzere avrebbero previsto, a partire da lunedì 14 ottobre, la sospensione degli accreditamenti in conto capitale delle lire italiane [redacted] da oltre confine. Tale sospensione veniva attribuita a disposizioni della Banca d'Italia, che però ha subito smentito.

Nella tarda mattinata, il ministro del Bilancio, sen. Medici, ha dichiarato: «*La convertibilità della lira sui mercati internazionali resta uno dei cardini della politica economica del governo italiano. Pertanto, sono senza fondamento notizie in contrasto diffuse. Debbo inoltre precisare che l'azione del governo, nei limiti e secondo gli orie[redacted]menti fissati dal Consiglio dei ministri del [redacted] settembre, continuerà fin[redacted] scadenze prestabilite*».

Il sen. Medici ha rilasciato la dichiarazione [redacted] Palazzo Madama, dopo la riunione della commissione di Finanze e Tesoro, alla quale era intervenuto, insieme al ministro delle Finanze, senatore Martinelli. La [redacted]missione avrebbe dovuto compiere [redacted] esame della situazione economica e finanziaria del paese e dei provvedimenti adottati dal governo per fronteggiare il momento congiunturale; ma tale esame è stato rinviato dopo [redacted] r[redacted]ida discussione.

L'ha aperta il democri[redacted] sen. [redacted] Valsecchi. «*Mi rendo conto* — egli ha detto — *che [redacted] crisi governativa bussa alle porte [redacted] che il governo [redacted] ha ele[redacted]i nuovi, rispetto a quelli esposti nell'altro ramo del Parlamento*». [redacted] quindi aggiunto che, in [redacted]este condizioni, meglio [redacted] rinviare la discussione. Il ministro Medici [redacted] [redacted] dichiarato d'accordo. «*Dovrei limitarmi* — ha dichiarato — *a fornire alla commissione alcuni dati statistici aggiornati, ma difficile mi sarebbe parlare della futura politica economica e finanziaria. Il mandato del governo, come tutti sapete, sta per scadere*».

I senatori Giuseppe Roda, socialista, Giovanni [redacted] e Paolo Fortunati, comunisti, hanno sostenuto che la discussione si dovesse fare, che i ministri dovessero illustrare la situazione economica, anche perché il governo ha adottato alcuni provvedimenti, come quello della riduzione della [redacted] [redacted]bile a favore [redacted] [redacted] per favorirne gli autofinanziamenti «che [redacted] sono isolati, ma che si inquadrano in una linea di politica economica».

Il dibattito si è acceso quando i commissari comunisti hanno detto: «*Chiederemo l'esame in assemblea plenaria dei provvedimenti anticongiunturali che domani dovranno essere discussi, in sede legislativa, in questa stessa commissione*».

I ministri Medici e Martinelli hanno affermato che il governo non aveva niente in contrario. La maggioranza della commissione [redacted] [redacted] quindi [redacted] pronunciata a favore della tesi che non si dovesse intavolare un dibattito in commissione [redacted] situazione economica [redacted] sarebbe, del resto, risultato parziale anche a causa dell'assenza del ministro del Tesoro, Colombo, impegnato alla Conferenza [redacted] di [redacted]. v. s.

L'indice azionario passa da 75,80 [redacted] 75,42 (- 0,50%)

Seduta di assestamento in Italia

Il mercato [redacted]a opposto una linea di resistenza all'afflusso delle vendite, provocate dalle prossime scadenze tecniche - Ben tenuto il reddito fisso - Dopoborsa calmo

LE QUOTAZIONI A TORINO

Titoli	16	Variaz.
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	108 60	—
» » cum	108 50	—
Redimibile 3½	91 35	+ 1 50
»	91 25	+ 1 50
Ricostruz. 3½	87 70	+ 1 05
»	87 60	+ 1 05
Ricostruz. 5%	98 60	—
»	98 50	+ 1
[illegible] 5%	97 10	+ 1 10
[illegible] 5%	97 25	+ 1 05
» '54	97 25	+ 1 25
B.T.N. 5% '63	—	—
» '64	99 25	—
» '65	100 20	+ 0 20
» '66	100 40	+ 0 10
» '68	100 55	— 0 15
» '69	100 80	+ 0 10
» '70	101 25	—
» '71	101 30	—
B.T.N. 5% '66	100 50	+ 0 25
OBBLIGAZIONI		
I.R.I. 5½%	99 —	—
» CSD 6%	99 —	—
» [illegible] 6%	99 30	+ 0 40
» CSD 6%	99 —	+ 0 00
» '57 [illegible] 6%	99 —	+ 0 20
» CSD 6%	99 30	—
» (74) 6%	99 40	—
» '59 5½%	92 30	—
» '60 5½%	92 40	— 0 10
» '61 5½%	92 55	—
» '65 5½%	92 80	—
» [illegible] 5% 58	—	—
» » 6% [illegible]	98 —	— 0 30
» Elettr. 5½%	101 25	—
» » 5½% [illegible]	94 —	—
» [illegible] 5%	93 50	+ 0 30
[illegible] (III) 6%	94 25	—
[illegible] (IV) 5%	94 —	—
FF. SS. 5%		
» '55	[illegible] 80	—
» '59	93 90	+ 0 15
» '59	94 10	+ 0 10
» '60	[illegible]	+ 0 10
» '61	[illegible] 20	—
[illegible] 5%	[illegible] 15	+ 0 35
» » 5% 41	94 25	—
[illegible] PP. 5%	89 80	— 0 10
» 5½%	92 55	— 0 25
» 6%	98 75	—
[illegible] %	98 —	—
» 6% '57	[illegible] 90	—
» [illegible]	97 95	+ 0 25
» [illegible] 6% '58	97 30	— 0 20
» [illegible] 6%	98 50	+ 0 25
» » 5½%	90 60	+ 0 10
» » 5½% '61	90 75	—
» » 5½% 61 4°	90 30	+ 0 20
» » 5½% 62 5°	90 55	—
» » » 62 6°	90 70	+ 0 35
» » » 63 7°	90 75	+ 0 35
» Gas 5½%	90 50	+ 0 15
[illegible] 5%	94 50	—
» C.P. 5%	94 50	—

Titoli	16	Variaz.
S.Paolo OP. 4%	94 —	—
» » 3%	92 —	—
M. Paschi 5%	95 —	—
» OO.PP. »	95 —	—
Migliorat. 5%	88 20	— 0 80
C.I.B. [illegible] 5%	99 70	—
Cr. F. [illegible] 5%	93 50	— 0 50
» » OO.PP.5%	89 25	—
Cr. F. Sardo 5%	90 50	—
O.P.S.Nap.5%	99 —	—
Investimen. 5%	99 75	—
» 6% '58	[illegible] 75	—
» 5½ '61	[illegible]	— 0 20
» 5½ 62 4°	93 75	—
» » » 5°	93 75	—
» » » 6°	93 75	—
» » 63 7°	93 75	—
Casse RPL 5%	[illegible] 10	—
OO. PP. » 5%	95 10	—
[illegible] vari. 6%	98 80	— 0 10
» Edisons % 51	[illegible] 50	—
» » 6% 55	[illegible] 50	—
» » 6% 56	97 75	—
[illegible] Cal. 6%	97 90	—
IMI XII 6%	99 —	—
» XV 1°2°3°	100 —	—
» XVIII 6%	99 075	—
» XIX 6%	98 85	— 0 40
» XX 6%	99 05	—
» XXI 5%	91 70	+ 0 10
» XXII 5%	90 10	—
» XXIII 5%	89 50	+ 0 10
» XXIV 5%	93 10	— 0 50
» Cr.N.6% [illegible]	[illegible] 30	—
Torino '33 5%		—
» '37 5%	98 50	—
» '52 6%	101 50	—
» AEM 5½ 60	90 30	— 0 10
» » » 62	90 73	—
Genova 6% '51	99 80	—
» 5½% 61	90 50	—
Fiat 6% '49	99 41	—
Fiat 6% '56	99 70	— 0 50
Fiat 6% '57	99 70	— 0 60
Fiat 5½% '60	93 90	+ 0 10
RIV 5½%	91 40	— 0 45
Pirelli 6% '58	100 50	—
» 5½% 62	91 20	+ 0 70
Oliv. 4849 7%	101 65	—
» '53 7%	101 50	—
» '55-75 7%	102 80	+ 0 55
» 1959 7%	102 80	+ 0 25
» '59 6½%	102 50	—
» 62 5½ 1°	89 93	—
» » » 2°	90 20	—
[redacted] 7%	90 50	— [redacted]
» 7%	104 —	—
» 49 7%	105 —	—
» 56 7%	101 25	—
[illegible] 7%	104 —	—
» 6% 1960	97 50	—
Viberti 7% '56	101 —	+ 0 50
» 7% '57	100 —	—
» 7% '59 I	100 75	—
» 7% '59 II	100 50	—
[illegible] 7%	104 —	—

Titoli	16	Variaz.
SADE 6%	95 —	—
Ferrara 7%	104 —	—
Ferrara 7% 56	105 50	—
Ang.-Prat. 6%	99 25	—
Carr. It. 7% 49	106 50	—
» » 5½ 62	91 —	— 1
Cellini 6%	98 35	+ 0 50
» 6% '58	97 70	+ 0 50
» 5½% '60	89 10	— 0 30
» 5½% '61	89 —	+ 0 20
» 5½% '62	89 15	+ 0 10
Meridiod. 6%	98 50	—
Vizzola 6%	98 —	—
Vizzola 6% 57	97 80	+ 0 15
Brigati 6%	99 25	—
Tima 6%	98 50	—
Telve 6%	98 90	—
Terni 6%	97 10	— 0 15
Ilva 6%	97 75	+ 0 25
Sme 6%	98 50	—
SIP 6%	97 20	— 0 40
[illegible] 6½%	98 —	+ 0 40
[illegible] 7%	102 50	—
Fergat 6%	110 50	—
G.Pozzi 5,75 59	96 —	—
» 5,50 62	92 —	—
[illegible] 5½	90 [redacted]	— 0 05
» 5,50 62	89 [illegible]	—
[illegible] 5½% 60	89 —	+ 0 25
» » 62	94 50	+ 0 50
[illegible] 6% 59	94 50	—
[illegible]-Sav. 5%	90 40	—
IBM Italia 5%	92 —	—
Il. Gas 5½ '61	90 [redacted]	—
Tr.O.S.[illegible] 5½	89 [redacted]	—
Autostrade 5,50	89 95	+ 0 55
AZIONI TRASP. ASSIC. FINANZ.		
An. Ass. Torino	9900	+ 395
A.Ass.Tor.priv.	6400	+ 395
Ass. Generali	108000	— 750
C. Med. Ass.	850	—
[illegible] Finanz.	2380	— 62
Ferr. Medit.	3500	—
Ferr. Merid.	3040	+ 25
N.A.I.	15000	—
Torino-Nord	37 50	—
STET	2950	+ 12
Invest	3300	—
[illegible]	[redacted]	—
[illegible]	57000	+ 550
La Centrale	9350	—
ELETTRICI		
SIP	1230	— 5
Terni	[redacted]	1
P.C.E.	[redacted]	4
[illegible]	3780	—
[illegible]	2010	—
Unes	2190	— 40
Sme	1805	— 10
Vizzola	[redacted]	—
E. Marelli	770	+ 15
SADE	[redacted]	— 15
M. Marelli	1360	—

Titoli	16	Variaz.
MINERARI ESTRATTIVI		
Montecatini	707	— 3
Talco Grafite	23400	—
M. Amiata	4975	—
METALMECCANICI		
FIAT	2423	+ 5
FIAT privil.	2045	+ 7
Nebiolo	[illegible]	—
SIAM	6000	—
[illegible]	2540	—
Finsider	425	+ 9
Italsider	1444	—
Westinghouse	1275	—
Ferrara	510	— 10
Dalmine	2132	— 33
Olivetti priv.	2753	— [illegible]
TESSILI E MANIFATT.		
Borgosesia	12025	— 175
[illegible]	4855	+ 20
[illegible] privil.	[redacted]	—
[illegible]	[redacted]	—
[illegible]	210	—
[illegible]	340	—
[illegible]	4790	—
CHIMICI		
Italgas	1730	+ 10
[illegible]	1480	—
Schiapparelli	6700	—
Mira Lanza	41200	—
SAFFA	7580	— 40
[illegible]	1177	+ 7
[illegible]	2070	— 20
[illegible]	1840	+ 5
[redacted]	306	— 3
[redacted]	180	+ 0 25
S.A.R.O.M.	1228	—
ALIMENTARI		
[illegible]	260	—
[illegible]	181	—
[illegible]	253	+ 1
[illegible]	2570	—
IMMOBILIARI		
[redacted] [illegible]	[redacted]	—
[illegible]	4990	—
[illegible]	6150	—
[illegible]	902	—
[illegible]	2950	—
DIVERSI		
Acqua Potab.	1170	+ 5
[illegible]	850	—
Acq.DeFerr.-G.	1175	—
Cartiera Ital.	3990	+ 30
Cartiera Burgo	27500	+ 250
[illegible]	23000	—
[illegible]	7400	—
Pirelli	4790	—
Cement. Pozzi	732	+ 2
[illegible]	635	— 5

Apertura debole ieri a Torino, con lievi regressi [redacted] prezzi di martedì. [redacted] pesantezza si è acce[redacted] nel [redacted] della seduta, per offerte insistenti e male assorbite sulle voci di primo piano. Poco prima del listino [redacted] delineata un'azione di difesa sulle voci di punta. Titoli di Stato [redacted] obbligazioni stazionari. Dopoborsa calmo.

Totali [redacted] giornata: *titoli [redacted] Stato per lire 29.000.800 o.n., obbligazioni per lire 95 milioni c.n., azioni N. 124.575.*

[redacted], 16 ottobre.

La Borsa ha registrato sta[redacted] [redacted] moderata fase di assestamento, conseguente all'afflusso di ulteriori vendite per alleggerimento di posizioni in vista delle scadenze tecniche: risposta premi e riporti. Tuttavia [redacted] mercato ha potuto mantenere una linea di resistenza, conseguente anche ad un graduale e controllato afflusso di offerte.

L'indice generale azionario di «24 Ore» passa [redacted] 75,80 di ieri a 75,42 con una [redacted] 0,5 %. [redacted] tenuti i valori di Stato; moderate oscillazioni nelle obbligazioni con diffusi ricuperi.

Titoli trattati: valori di Stato [redacted] per 135 milioni di lire, ob[redacted]gazioni per 577 milioni di lire, azioni n. 1.128.415.

Dopoborsa praticamente inattivo a fondo calmo. Prezzi [redacted]ramente informativi: Fiat 2410-2415; Edison 3170-3180; Montecatini 1845-1850; Viscosa 4810-4820; Generali 108.000.

PREZZI DI CHIUSURA ALLA BORSA DI [redacted]

FINANZIARI E ASSICURATIVI			
Mediobanca	67.200	Pirelli C.	[redacted]
[illegible]	5150	[illegible]	1182
Centrale	9520	Sai	2541
Invest	3333	[illegible]	2370
[redacted]	2045	Generali	108.400
[illegible]	2000	Ras	43.500
Finmare	502	Incendio	11.380
[illegible]	1122	Assicur.	45.500
Finsider	915	An. Ass.	9800
[illegible]	5115	Ass. Milan.	38.200
		Fond. Vita	23.150
TRASPORTI			
[illegible]	1350	[illegible]	2050
[illegible]	3390	[illegible]	3415
TESSILI E MANIFATTURIERI			
[redacted]	23.600	Cucirini	3150
Val Ticino	32.25	[redacted]	5100
Olcese	1805	[illegible]	317
De Angeli	3900	[illegible]	323
[illegible]	5950	Cantoni	5030
Linificio	771	[illegible]	2680
Rossari	34.350	Chatillon	5090
Rotondi	37.500	Snia Visc.	4550
[illegible]	3115	[illegible]	[redacted]
Cot. Mer.	193	[illegible]	181
Unione [redacted]	69.500	Marzotto	[redacted]
MINERARI E METALLURGICI			
Italsider	1442	Dalmine	2131
Magona	1245	[illegible]	1900
Metallurg.	4050	[illegible]	[redacted]
Amiata	5050	Falck	6451
Montecat.	1852	[illegible]	1500
[illegible]	715	Ilssa-Viola	1002
MECCANICI E AUTOMOBILISTICI			
Bianchi	510	Fr. Tosi	1073
Fiat	2417	Westingh.	1220
Fiat priv.	2045	Olivetti	2770
Nebiolo	871		
ELETTRICI E ELETTROTECNICI			
Sade	1083	Sip	1229
[illegible]	2565	[illegible]	5305
Dinamo	2031	Sme	1998
Edison	3191	[illegible]	2070
Edisonvol.	1990	[illegible]	2644
[illegible]	2040	Terni	557,25
Campania	1610	Unes	2195
Valdarno	2745	Marelli	767
Sarda	3415	Magneti	1350
Emiliana	1910	[illegible]	2350
[illegible]	1800	[illegible]	2305
App. C.	2900	Alto Ten.	1945
Pugliese	1415	Calabria	1530
Subalpina	2280	Lucana	2030
ALIMENTARI			
[illegible]	2455	[illegible]	2700
[redacted]	2530	Motta	27.910
	1840	[illegible]	238
[redacted]ICI			
Anic	1170	Mira L.	40.550
Saffa	7500	[illegible]	2000
Italgas	1725	[illegible]	2070
Liquigas	304,25	[illegible]	1199,50
[illegible]	890	C. Erba	10.710
[illegible]	180	[illegible]	6410
Larderello	2820	[illegible]	185
IMMOBILIARI E AGRICOLI			
Aedes	3570	Milano R.	45.700
[illegible]	[redacted]	[redacted]	4910
Sagi	1750	[redacted]	[redacted]
Beni Stab.	6390	Risan. N.	4250
Con. [redacted]	896		
DIVERSI			
Baroni	124	[illegible]	1769
[illegible]	47.800	Smeriglio	210
Burgo	27.500	Linoleum	2911
[illegible]	905	Pir. SpA	4700
Ciga	6440	[illegible]	6.480
Italcem.	18.100	Rinasc.	619,25
Cementir	6460	C. Acqua	825
[illegible]	748	De Ferrari	1180
Eternit	4675		

Genova, 16 ottobre.

Chiusura odierna dei principali titoli azionari locali: Industrie agricole 5000; Navig. Alta Italia 15.000; Cotonificio Ligure 4300; Ceg 2083; Eridania [redacted] Romana Zuccheri 236; Industria Zucchero 6335; Distillerie italiane 2410; [redacted]cheri Sermide 2040;

LE QUOTAZIONI NELLE BORSE ESTERE

Wall Street stabilisce un nuovo massimo assoluto

La media Dow Jones degli industriali sale da 742,19 a 748,45, superando il precedente primato di 745,96, registrato il 24 settembre [redacted] - Londra e Parigi sostenute - Francoforte e Zurigo irregolari

New York, [redacted] ottobre.

[redacted] [redacted] del mercato azionario, iniziato [redacted] in misura tenue, si [redacted] oggi accentuato. La quota — [redacted] [redacted] spinta [redacted] valori [redacted] — ha guadagnato gradualmente terreno, terminando con un qua[redacted] [redacted] migliorie che arrivavano in prevalenza ad un punto e più.

L'indice Dow Jones dei valori industriali ha chiuso ad un nuovo massimo assoluto di 748,45, superando il massimo precedente [redacted] [redacted], stabilito il 24 settembre.

Azioni scambiate [redacted].

Medie Dow Jones (tra parentesi le medie di ieri): [redacted] Industriali 748,45 (742,19); 20 Ferroviari 170,41 (169,54); 40 Obbligazioni Interne 89,06 (89); 15 Pubbliche Utilità 138,90 (138,75).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Montecatini 10,50 (10,50); American Cyanamid 58,12 (56,87); American Tel and Tel 130,75 (129); Bethlehem Steel 33,75 (33,12); Dupont [redacted] Nemours 244,60 [redacted]; General Electric 79,87 (78,75); General Motors 79,60 (78,12); Kennecott Copper 78,25 (79); I.B.M. 490,25 (478); Standard Oil of N. J. 70,62 (69,62); U. S. Steel 56,75 (55,25); Woolworth 74,50 (73,62).

Londra, 16 ottobre.

Nonostante [redacted] riserbo palesato dagli operatori, in attesa della nomina del successore del primo ministro Macmillan, [redacted] Borsa londinese [redacted] conser[redacted] oggi nel complesso un tono di fondo discretamente fermo. I valori industriali hanno beneficiato [redacted] una richiesta selettiva. [redacted] i [redacted] di Stato poche variazioni, tut[redacted] positive.

Indice Reuter degli industriali 457,5 (457,5).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Snia Viscosa 61 (60); Snia Viscosa pref. 52 1/2 (52 1/2); Montecatini 23 1/2 (23 1/2); British Petroleum 59 5/8 (60 1/8); Royal Dutch 17 3/8 (17 1/4); [redacted] Steel [redacted] (28 1/2); Tube Investments 61 3/4 ([redacted] 1/2); Vickers [redacted] 1/2 (80 5/8); General Electric 61 1/4 (61); Dunlop Rubber [redacted] 3/4); Imperial Chemical 66 5/8 (67 1/4); Bowater Paper 43 1/8 (43); Imperial Tobacco 45 3/8 (45 3/8); Rolls Royce 33 3/4 (33 3/4); Woolworth 56 6/8 (55 1/2); Rank Organisation 60 5/8 (59 7/8); Rand Mines 3 25/32 (3 25/32).

Parigi, [redacted] ottobre.

Le disposizioni [redacted] sono migliorate; gli alimentari, i bancari, gli elettrici, gli elettronici e i chimici p[redacted]tavano un aspetto positivo.

Indice generale 88,7 (88,4).

Quotazioni [redacted] chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Olivetti 21,90 (21,90); Finsider 7,20 (7,30); Pirelli 37,10 (37,50); Snia Viscosa 38,40 (38,60); Fiat 19,65 (19,65); Fiat priv. [redacted],90 (15,85); Montecatini 1[redacted] (14,80).

Air Liquide [redacted] (685); Citroën 175 (175); Française [redacted] Pétroles 246,90 (248,50); Pechiney 172,50 (171,20); Peugeot 147,50 (144); Rhône Poulenc 394 (390); Forges Nord Est 171,90 (171); Galeries Lafayette 505 (506); Banque Union 380 (335); Ciments Français 180 (177,10); Crédit Comm. Français 168; Saint Gobain 269 (269,10); Denain Anzin 101,30 (102,10).

Francoforte, [redacted] ottobre.

Nella prima ora il mercato è stato caratterizzato dalla debolezza dei siderurgici. Poco stabili i chimici, gli elettrici e gli automobilistici. Nella seconda ora la tendenza si è capovolta, con recuperi dei metalsiderurgici, automobilistici e chimici su acquisti dall'estero.

Indice 119,19 (119,02).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Montecatini 11,85 (11,90); Fiat 15,40 (15,40); Fiat priv. 12,90 (12,90); Pirelli 30,50 (30); Magneti Marelli 8,50 (8,60); Snia Viscosa 30,90 (31); Finsider 5,90 (5,90); Olivetti 17,50 (17,60).

Aeg [redacted] (473); Volkswagen 593 (593); Brown Boveri 607 (607); Daimler Benz 910 (910); [redacted]er 534 (530); Hoesch Werke 140 ½ (139); Mannesmann 202 (203); Metallgesellschaft 790 (794); Rhein Stahlwerke 211 (213); Schering [redacted] (422); Siemens e Halske 550 (551); Deutsche Bank 525 (526); Dresdner Bank 526 (525).

[redacted]igo, 16 ottobre.

Mercato [redacted] stabile con scarsi affari. Ancora in progresso Italo-Suisse. Ben tenuti i valori esteri, soprattutto [redacted] olandesi.

Quotazioni di chiusura (tra parentesi [redacted] chiusura di ieri): Carlo Erba 78,75 (77); Romianca [redacted] (15); Sade 7.75 (7,65); Italcementi 130 (132,50); Snia Viscosa 34,75 (35); Bastogi 14,60 (14,25); Condotte 5,85 (5,85); [redacted] 17,30 (17,40); Immobiliare 6,40 (6,40); Invest 25 (25); Lodoga priv. [redacted]; Magneti Marelli 9,45 (9,10); Pirelli 33,75 (34).

Unione Banche Svizzere [redacted] (3910); Società di Banca Svizzera [redacted] (3065); Credito Svizzero 3205 (3220); Electro Watt 2490 (2500); Interhandel 4025 (4065); Italo Suisse 990 (975); Aare-Tessin 1590 (1610); Adolph Saurer 2145 (2150); Bally 1920 (1929); Brown Boveri 2770 [redacted]; Ciba 8510 (8575); Fischer 2110 (2110); Lonza 2415 (2410); Nestlé Alimentana 2730 (2740); Sulzer 4360 (4360).

A Ginevra: Soc. Merid. Elettr. 13,50 (13,50); Montecatini [redacted] (13,50); Edison 22,75 (22,75); Finsider 6,25 (6).

A Lugano: Assicuraz. Torino 70,05 (70,10); Assicuraz. Torino priv. 44,85 (44,10).

Prezzi al mercato libero di [redacted] e valute estere

(Nostro servizio particolare) Milano, 16 ottobre.

(r. c.) [redacted] situazione negli ambienti bancari svizzeri e particolarmente [redacted] Canton Ticino si va normalizzando dopo il grande nervosismo dei giorni passati.

Rimane tuttora una certa incertezza da parte di negozianti, albergatori, ferrovie federali e altri servizi.

Continua la ricerca di valuta contro lire, che rimane in parte insoddisfatta. I trasferimenti su New York e su Zurigo a mercato libero oggi erano solamente di [redacted] frazione inferiori a quelli di ieri. La massiccia richiesta di oro monetato ha fatto li[redacted]vitare i corsi del marengo svizzero anche all'interno della Confederazione. Tutto più calmo, perciò, alla superficie, [redacted] rimangono inalterati i problemi [redacted] fondo.

Ecco i prezzi odierni a Milano: *Trasferimenti:* New York 626-632; Zurigo 145-147; Parigi [redacted]. Oro fino 712-724; argento 28,50-30,50. [redacted]nete: sterlina vecchia [redacted] 6700; Elisabetta 6300-6500; marengo svizzero 6000-6200. *Banconote:* sterlina 1740-1760; dollaro 626-631; franco svizzero 143,50-147; franco francese 127-129; marco 156,50-158,50.

Presentato il «Plumbicon» per la televisione a colori

Milano, 16 ottobre.

Un gruppo di redattori scientifici della stampa internazionale è stato invitato in Olanda dalla Philips per una visita di tre giorni agli impianti ed ai laboratori di ricerca della Società.

Particolare attenzione è stata dedicata al nuovo [redacted] di ricerche sorto a Waalre (a pochi chilometri da Eindhoven dove si trova la sede centrale e la maggior parte delle installazioni tecniche).

In questa occasione ai giornalisti è stato [redacted] il *Plumbicon*, nuovo cinescopio sperimentale in grado di ricevere programmi in bianco e nero ed a colori.

Al Consiglio dei [redacted] in corso [redacted] Bruxelles

Bonn vorrebbe modificare la politica agricola del Mec

(Nostro servizio particolare) Bruxelles, 16 ottobre.

L'agricoltura continua ad essere la spina nel fianco del Mec. In luglio De Gaulle annunciò che se la Comunità non approvava entro l'anno certi regolamenti agricoli, la Francia avrebbe potuto anche prendere in considerazione l'eventualità [redacted] rivedere la propria posizione nei confronti del Mec. Al Consiglio dei ministri di Bruxelles, due ministri tedeschi hanno ieri nuovamente preso [redacted] politica agricola comunitaria. Hanno dimostrato che [redacted] stata finora poco e male applicata; hanno detto che ha fatto molti danni, soprattutto nel[redacted] relazioni con i Paesi all'esterno [redacted]tà; hanno sostenuto che alcuni Stati membri (Italia [redacted] Francia) continuano [redacted] sovvenzioni ai propri agricoltori, alterando così le regole [redacted] concorrenza.

Conclusione, i tedeschi ritengono che sia necessario rivedere quanto è stato fatto finora e che sia [redacted]spensabile andare con i piedi di piombo nell'approvazione di nuovi regolamenti. «E' dunque impossibile e inutile completare la politica comune agricola così presto come si vorrebbe», ha concluso il segretario di Stato di [redacted] all'Agricoltura Lahrm. «Agendo in fretta non faremo che [redacted]re gli errori».

A Bruxelles stasera si afferma che la Germania vuole condurre una politica più aperta nei confronti dei co[redacted] Paesi terzi, e soprattutto nei confronti degli Stati Uniti, dell'Inghilterra e della [redacted] (di qui la preoccupazione p[redacted] il calo delle importazioni [redacted] il richiamo insistente, contenuto nel discorso dei ministri tedeschi, all'imminenza dei negoziati di Ginevra, che [redacted] trovare [redacted] soluzione per incrementare, appunto, gli scambi internazionali). In secondo luogo la Germania vuole dimostrare — si osserva ancora a Bruxelles —, per ragioni [redacted] politica interna, la propria autonomia nei confronti della Francia. s. d.

Giordano dell'Amore rinuncia al Parlamento

Rimane alla presidenza della Cassa di Risparmio lombarda

Roma, 16 ottobre.

[redacted] Giunta delle elezioni del Senato ha convalidato l'elezione del prof. Giordano Dell'Amore, [redacted] ha ritenuto, a maggioranza, che la legge del 23 febbraio [redacted] sulle incompatibilità parlamentari sia applicabile [redacted] agli amministratori [redacted] di risparmio.

In [redacted] di ciò, il prof. Dell'Amore [redacted]nicato [redacted] presidente [redacted]gora [redacted] rinuncia [redacted] man[redacted] parlamentare, ritenendo che in questo momento [redacted] propria attività sia più utile alla presidenza della [redacted] di Risparmio delle Province Lombarde.

Il prof. Lionello Zenti, ispettore scolastico, diverrà senatore al [redacted] posto.

Presenti 65 case costruttrici

Aperto a Londra il Salone internazionale dell'automobile

Vi espongono ditte di 12 paesi, tra cui Italia, Russia e Canada
Il discorso inaugurale di Lord Hailsham, ministro della Scienza

(Dal nostro corrispondente) **Londra,** 16 ottobre.

Si è aperto oggi a Londra il 48° «Motor show», il «Salone dell'automobile», uno degli eventi più attesi del calendario britannico. Per dieci giorni, la vasta arena coperta di Earl's Court, nella parte occidentale della metropoli, sarà meta di almeno mezzo milione di persone. Espongono sessantacinque ditte di dodici Nazioni, inclusa l'Inghilterra; tra gli espositori: Italia, Israele, Russia, Canada, Cecoslovacchia e Germania Est. La Gran Bretagna presenta 203 modelli; i concorrenti stranieri, 140.

Per valutare l'importanza di questa edizione occorre ricordare quella dello scorso anno, apertasi quando Londra pareva alla vigilia di entrare nel Mercato comune. Fu un «Motor show» in cui ottimismo e pessimismo si alternavano in una ansiosa atmosfera di incertezza: se da una parte vi era l'allettante prospettiva di un più vasto mercato europeo, dall'altra v'era il timore di una maggiore concorrenza estera sul territorio nazionale. Ora, invece, gli inglesi sanno che la strada dell'Europa è per il momento chiusa; sanno che le barriere doganali potrebbero divenire più elevate e sono in campo con lo spirito di chi ha accettato una dura sfida.

E' una consapevolezza basata sui fatti. I cento milioni di sterline investiti, tre anni fa, in un audace «programma di espansione» dai fabbricanti britannici di veicoli cominciano a dare frutti e l'industria è entrata in un periodo di boom: salgono le vendite all'interno, alimentate dalla crescente richiesta e stimolate dalla drastica riduzione, nello scorso autunno, dell'imposta sull'acquisto di auto: dal 45 al 25 per cento. Salgono le vendite all'estero. Nei calcoli degli esperti, la produzione inglese di vetture dovrebbe giungere, nel '63, al traguardo-record di un milione e seicentomila unità. La prima giornata del «Motor show» — informano i giornali — ha portato ordinazioni americane per «molti milioni» di sterline.

Il Salone è stato inaugurato da Lord Hailsham, ministro della Scienza. Egli ha ricordato come l'industria automobilistica, con le sue infinite ramificazioni, sia oggi la più importante d'Inghilterra e quanto contribuisca al benessere nazionale. Lo stesso sottolinea stamane, in un articolo di fondo, il *Guardian* di Manchester, attento studioso di questioni economiche.

I progressi dell'industria inglese sono visibili a Earl's Court non nel numero dei nuovi modelli (assai pochi, in verità) ma nei miglioramenti, d'ogni genere, in macchine di ogni età e d'ogni prezzo. Vi sono motori più potenti ma con le medesime dimensioni; il cambio automatico ha fatto un nuovo passo avanti, comparendo in vetture prima sprovviste: vi sono più auto con freni a disco. Si notano, inoltre, nuovi colori, nuovi accessori, nuovi congegni per accrescere le comodità e la sicurezza dei viaggi (fra le ordinazioni ricevute oggi ve n'è una del valore di mezzo milione di sterline, per centomila «cinture automatiche di sicurezza». Sono prodotte in Gran Bretagna: saranno vendute in Europa da una ditta tedesco-svedese).

I modelli inglesi nuovi, o quasi, sono cinque. In ordine di prezzo: la Vauxhall Viva (572 sterline pari a 1 milione di lire), Ford Corsair (da 635 a 845 sterline, pari a un milione 100 mila e 400 mila lire), la Austin Princess 1100 (895 sterline pari ad oltre un milione e mezzo di lire), la Triumph 2000 (1094, pari ad un milione e 800 mila lire) e la Rover 2000 (1265, pari a 2 milioni e 100 mila lire). La vettura più economica al «Motor show» è la Isetta britannica «300 Plus», venduta a 312 sterline (pari a 545 mila lire): la seguono la Goggomobil «Regent 200» per 399 sterline (pari a 700 mila lire) e la Fiat «500 D» per 411 (circa 720 mila lire). Tutte queste cifre includono l'imposta. La macchina più costosa è una Rolls-Royce di 9250 sterline, 16 milioni di lire.

Rappresentano l'Italia l'Alfa Romeo, la Bianchi, la Ferrari, la Lancia, la Maserati, la Fiat, quest'ultima con l'intera gamma dei suoi modelli.

m. ci.

Gli scolari saranno dotati di una carta d'identità sanitaria

Roma, 16 ottobre.

L'«Ente nazionale solidarietà giovanile e mutualità scolastica», nell'intento di sviluppare e completare sempre meglio la sua azione di formazione civica e di educazione alla vigilanza della sanità fisica dei giovani, ha approntato una «carta d'identità sanitaria dello scolaro mutualista», che consentirà di accertare prontamente gli elementi necessari al medico, in caso di emergenza, per efficaci interventi e per l'eventuale trasfusione del sangue.

La «carta», oltre ad indicare il gruppo sanguigno, precisa le sieroterapie, vaccinazioni, cure cortisoniche e antibiotiche, compiute dallo scolaro.

Il secondo giornale di N. York ha cessato le pubblicazioni

E' il «New York Mirror» che vendeva oltre un milione di copie al giorno

(Dal nostro corrispondente) **New York,** 16 ottobre.

Il *New York Mirror* cessa le pubblicazioni. Stamane, alle 2,17, la seconda edizione del quotidiano è uscita con la prima pagina che richiamava l'attenzione dei lettori, a titoli cubitali e sensazionali, sulle deposizioni che l'ergastolano Valachi avrebbe fatto in giornata davanti a una grande Corte di New York.

La seconda pagina, come se si trattasse di un annuncio qualsiasi, annunciava che, con quel numero, il giornale, dopo trentanove anni, cessava le pubblicazioni.

Il *New York Mirror* aveva una tiratura di oltre 900 mila copie nei giorni feriali e di circa un milione nei giorni festivi. (Ma negli ultimi tempi, per lo sciopero dei tipografi aveva perduto circa 100 mila copie). Come può cessare le pubblicazioni un giornale che, in media, può contare su di una tiratura quotidiana di più di un milione di copie? (Superata soltanto da quella del *Daily News*, due milioni di copie al giorno). Come può l'amministrazione del quotidiano parlare di insanabili perdite e difficoltà economiche? Queste le domande che si pone il pubblico. E questo è il motivo ufficiale fornito dalla «Hearst Company», che possedeva il foglio e che oggi ha dichiarato: «*Il nome, la buona volontà e gli altri morali e concreti valori del* Mirror *sono stati venduti al* New York Times». (Vale a dire al foglio concorrente, per una cifra non resa pubblica). «Le circostanze che ci hanno costretto a questo amaro passo sono le medesime che hanno costretto molti altri ottimi giornali in tutto il paese a fare altrettanto.

Il *Mirror* era stato fondato 39 anni fa da William Randolph Hearst.

Thomas J. Murphy, vice presidente di uno dei più potenti sindacati di tipografi, ha oggi dichiarato che il *News* ha comperato il *Mirror*, onde mettere fine al permanente stato di concorrenza che esisteva fra i due fogli. Murphy ha chiesto un'inchiesta del Dipartimento della Giustizia, perché, a suo parere, la vendita è una palese violazione della legge contro i monopoli.

a. b.

Morto a Roma mons. Barbieri letterato e grande educatore

Durante la guerra sottrasse Nenni alle ricerche dei tedeschi

Roma, 16 ottobre.

E' deceduto questa mattina al Policlinico mons. Pietro Barbieri, sacerdote notissimo negli ambienti della cultura, della scuola, dell'antifascismo.

Era nato a Valle Lomellina, in provincia di Pavia, il 19 marzo del 1893. Da 17 anni membro del Consiglio superiore della P.I., uomo di vastissimi interessi culturali, era l'animatore di un cenacolo di intellettuali di larghe vedute.

Aveva mirabilmente saputo conciliare i propri doveri sacerdotali, che adempiva con zelo pastorale talmente fervido da essere contemporaneamente membro della consulta tecnica della Sacra congregazione della disciplina dei seminari, aiutante di studio nella Sacra congregazione della disciplina dei Sacramenti, prelato domestico di Sua Santità, con gli impegni derivanti dalla sua carica di membro di varie commissioni del consiglio superiore della P. I.

La popolarità tra gli uomini politici gli veniva dal periodo bellico. Durante l'occupazione tedesca nella sua casa trovarono rifugio tra gli altri Bonomi, Soleri, Nenni, Casati, Cadorna. E fu lui in persona che con una automobile accompagnò Nenni nel «rifugio» del Seminario lateranense, quando la caccia agli antifascisti si fece più spietata da parte dei tedeschi. Scherzando, monsignor Barbieri soleva dire di se stesso che era stato il «*più grande falsario del mondo*», perché proprio nella sua casa sono state fabbricate migliaia di false carte di identità che hanno permesso a molte gente, in quel triste periodo, di salvarsi.

L'ergastolano Valachi a New York scortato da 300 agenti di polizia

Ha deposto in un processo per l'assassinio di un gangster - Avrebbe fornito le prove per la condanna di Vito Genovese, il capo della mafia americana

Joe Valachi, a destra, depone assistito da funzionari della polizia federale (Tel.)

(Nostro servizio particolare) **New York,** 16 ottobre.

Joseph Valachi, l'ergastolano che ha rivelato alla polizia l'organizzazione della malavita americana, è stato condotto oggi a New York per deporre davanti alla magistratura della contea del Queens (una delle cinque della metropoli) sull'assassinio, avvenuto cinque anni fa, di Anthony Pisano (detto Little Augie) e della sua amica Janet Drake. Little Augie e la bionda vennero uccisi mentre si recavano in auto ad un appuntamento e si sospetta che il delitto fosse stato ordinato da Vito Genovese, il gangster in prigione che, secondo Valachi, è ancora capo dell'organizzazione criminale «Cosa nostra».

Il viaggio dell'ergastolano da Washington a New York è stato compiuto con le più grandi precauzioni: «Cosa nostra» ha promesso 60 milioni di lire a chi riuscirà ad uccidere Valachi perché non danneggi ancora la «mafia» americana. Valachi, come è noto, si è deciso a parlare proprio per vendicarsi della «condanna a morte» inflitta dal «Cosa nostra» per il sospetto che fosse un delatore.

Il viaggio da Washington è stato compiuto in auto con una scorta segreta di 300 agenti della polizia giudiziaria. Era stata diffusa la voce che il viaggio sarebbe stato effettuato con un aereo militare per sviare i piani di attentatori. All'ingresso del palazzo di giustizia agenti armati di mitra e con addosso giubbe a prova di proiettile vigilavano attentamente, altri poliziotti erano all'interno dell'edificio ad ogni scala, ad ogni angolo e persino sul tetto.

L'avvocato Frank D. O'Connor, dell'ufficio giudiziario della contea, ha rivelato che arrivando a New York il gangster, malgrado le precauzioni di polizia, era nervosissimo. Temeva un attentato, poi si è rassicurato ed ha deposto davanti alla Corte composta di 19 persone fra cui due donne. La magistratura istruttoria — ha rivelato l'avvocato — gli ha chiesto di far luce su dieci delitti rimasti impuniti, sulle sopraffazioni della malavita nel campo sindacale, su imprese di usura e sul traffico degli stupefacenti.

Il legale, dopo la deposizione, ha dichiarato che si spera che le rivelazioni di Valachi permetteranno l'incriminazione di Vito Genovese, almeno per l'assassinio di Anthony Pisano e della sua donna. L'ergastolano aveva già parlato di questo delitto deponendo a Washington davanti alla sottocommissione senatoriale di inchiesta.

Per il futuro si prevede che Valachi sarà messo a disposizione anche della magistratura canadese, per delitti compiuti da elementi di «Cosa nostra» in quel paese.

a. p.

Anche le casalinghe anziane vogliono la pensione

Una delegazione è stata ricevuta a Palazzo Madama dal presidente del Senato Merzagora



Il corteo delle casalinghe durante la manifestazione di protesta ieri a Roma (Telefoto «Associated Press»)

(Nostro servizio particolare) **Roma,** 16 ottobre.

Delegazioni di casalinghe, giunte a Roma da tutta Italia — ad iniziativa dell'Unione Donne Italiane — hanno consegnato al presidente del Senato Merzagora il testo e le firme di una «proposta di legge di iniziativa popolare, per la concessione di una pensione alle casalinghe anziane».

A Palazzo Madama intanto è continuata la discussione sul bilancio del ministero della Sanità. Numerosi gli interventi. Il prof. Cassano (dc), titolare della cattedra di patologia medica all'università di Roma, si è dichiarato contrario alle proposte di statizzazione dell'assistenza medica, rilevando che essa avrebbe l'effetto di approfondire ulteriormente il distacco già esistente tra medico e paziente. «Né può costituire un valido termine di raffronto — egli ha detto — l'esperienza britannica in quanto, anche a prescindere dai rilevanti oneri finanziari per lo Stato, è ben lungi d'aver dato risultati positivi, se si considera la continua fuga di giovani medici che vanno a cercare in altri Paesi migliori condizioni di lavoro.

Il liberale Botta si è dichiarato contrario alla proposta dei comunisti di nazionalizzare le industrie farmaceutiche. E' stato poi reso noto che la commissione d'inchiesta nominata dal ministro Jervolino per l'indagine amministrativa in seno all'Istituto superiore di Sanità presenterà le sue conclusioni il 20 ottobre.

Dopo il ritiro di Tremelloni

La Commissione anti-trust eleggerà un nuovo presidente

Roma, 16 ottobre.

La commissione parlamentare d'inchiesta per la tutela della concorrenza è stata convocata per mercoledì 23 alle ore 12 con all'ordine del giorno l'elezione del presidente.

Come è noto, l'on. Tremelloni che era stato eletto presidente nella prima seduta ha inviato una lettera di dimissioni non essendo stata raggiunta la unanimità sul suo nome.

Il tempo che farà

Sulle regioni settentrionali, su quelle centrali, sulla Sardegna, sulla Campania e sulle Puglie ampie schiarite intervallate da annuvolamenti locali. Banchi di nebbia in Val Padana. Sulla Calabria e sulla Sicilia nuvoloso con possibilità di brevi piogge. Temperatura: *senza variazioni notevoli.* Venti: *moderati variabili.* Mari: *Jonio e Canale di Otranto da mossi a localmente mossi; gli altri mari da leggermente mossi a mossi.*

Ecco le temperature minime e massime di ieri:

Torino	9	14	Pescara	12	20
Bolzano	6	19	L'Aquila	9	17
Trento	9	19	Roma	11	24
Verona	10	18	Campob.	11	17
Trieste	11	19	Bari	14	20
Venezia	9	17	Napoli	13	24
Milano	10	17	Potenza	9	15
Genova	14	20	Catanz.	13	22
Bologna	11	20	Reggio C.	13	23
Firenze	12	22	Messina	18	23
Pisa	11	21	Palermo	17	22
Ancona	15	19	Catania	15	23
Perugia	12	19	Cagliari	9	22

Era la base più munita dell'Africa settentrionale

Due anni di difficili trattative per il ritiro dei francesi da Biserta

Lo sgombero è finito; l'occupazione è durata 82 anni - Gli impianti militari trasformati in industrie civili
Dopo essersi affrontate con le armi, Francia e Tunisia hanno deciso di collaborare in spirito di amicizia

(Nostro servizio particolare) **Parigi,** 16 ottobre.

La «battaglia» per Biserta è stata uno degli episodi più tragicamente assurdi nella storia della decolonizzazione francese. Ragioni di prestigio hanno fatto dello sgombero della base (oggi completato) un problema difficilissimo: per risolverlo due paesi amici e complementari si sono affrontati a volte in armi, pagando la disputa con parecchie vite umane. Ora il peggio è passato: due anni di trattative hanno consentito una soluzione onorevole, il ritiro delle truppe è avvenuto senza incidenti, Francia e Tunisia hanno accettato di collaborare in spirito di amicizia.

Biserta non è stata sempre un porto militare durante l'occupazione francese. Gli impianti inaugurati nel 1890, nove anni dopo il trattato di Bardo, avevano innanzi tutto scopi commerciali. Non che lo stato maggiore di Parigi non avesse capito subito l'importanza strategica di questa base straordinaria. Ma le potenze europee che consideravano con sospetto l'occupazione, da parte della Francia, della punta tunisina protesa nel Mediterraneo — massime l'Italia di Crispi e la Gran Bretagna di Salisbury — fecero di tutto per dissuadere il governo francese dal trasformare Biserta in una rada militare.

Ci vollero quasi dieci anni perché la Marina francese riuscisse ad imporre i suoi punti di vista, facendo a poco a poco del porto meglio esposto del Mediterraneo centrale una delle basi più potenti — e strategicamente meno utilizzate — dell'Africa settentrionale. Capolavoro di architettura naturale, Biserta fu stornata, per così dire, dalla sua «vocazione» commerciale, che avrebbe potuto assumere un'importanza notevole nel Mediterraneo.

Ma quando la Tunisia indipendente pose, nel gennaio 1958, il problema dello sgombero della base, pensava più ad un futuro industriale che commerciale per la città. Dal febbraio al giugno [illegible] lunghe trattative si svolsero fra la diplomazia e l'esercito francese da una parte ed il nuovo Stato tunisino dall'altra, per preparare la «riconversione» degli impianti militari. Una commissione mista fu creata a questo scopo nel gennaio '61, e l'anno seguente, il 9 giugno, fu presentato un rapporto ai due governi. Tre settimane dopo si apriva tra Francia e Tunisia una nuova fase dei negoziati. Cominciarono i contrasti, le tergiversazioni, i rinvii; le relazioni politiche fra i due paesi peggiorarono a partire dal 7 luglio, e il [illegible] ci fu la rottura.

Rese difficili dal ricorso alla violenza, le trattative ripresero tuttavia e fecero progressi perché la «riconversione» della base era cominciata da tempo. Dal [illegible] infatti gli arsenali di Biserta accettavano commesse civili, ed il loro miglior cliente era lo Stato tunisino. Oggi che i contrasti si sono appianati e lo sgombero dei francesi è finito, si può prevedere — ed augurare — che la «vocazione» industriale e commerciale del porto trovi ulteriori sviluppi.

Un'altra giovane donna è stata strangolata a Vienna

Grave il suo bimbo di tre anni trovato rinchiuso in un armadio

Vienna, 16 ottobre.

Un'altra donna è stata assassinata a Vienna. Si tratta della ventiseienne Charlotte Klim, trovata strangolata nel suo appartamento. Il bimbo della vittima è stato rinvenuto chiuso in un armadio, ma ancora vivo. Il piccolo, che ha tre anni, è stato subito ricoverato in ospedale: ora si trova sotto la tenda a ossigeno; le sue condizioni sono gravissime. I medici hanno dichiarato che il bambino deve essere rimasto rinchiuso nell'armadio per almeno due giorni.

Trovate ad Alessandria le 3 scolare fuggite per «conoscere il mondo»

Frequentano la prima media - Erano scappate ieri da Milano - Stamani, dopo aver passato la notte in un albergo, hanno telefonato a casa - Nel pomeriggio la polizia le ha consegnate ai genitori

(Dal nostro corrispondente) **Alessandria,** 16 ottobre.

L'avventura di Valentina, Elena e Daniela, le tre scolare milanesi scappate da casa per «conoscere il mondo», si è conclusa dopo 24 ore negli uffici della squadra mobile di Alessandria. Verso mezzogiorno da Milano sono giunti i genitori che, dopo aver vissuto ore di angoscia, hanno riabbracciato tra le lacrime le avventurose figliole.

Elena Quarestani di 12 anni, Daniela Renier di 12 anni, e Valentina Crepax di 11, compagne di scuola della prima media, erano fuggite da Milano ieri mattina. Le tre ragazzine, oltre a mettere in pena i genitori, avevano fatto mobilitare per le loro ricerche tutte le questure d'Italia.

La fuga era prevista in tutte: al «piano di evasione», dovevano infatti partecipare anche altre quattro compagne di scuola, ma al momento della decisione definitiva soltanto Elena, Daniela e Valentina hanno avuto il coraggio di affrontare l'avventura. Elena aveva poi scritto una lettera ai genitori per annunciare la fuga: «*Non spaventatevi: sono scappata da casa ma non c'è da preoccuparsi, sono con Daniela e Valentina, quindi non state in pena; tornerò fra una settimana circa e vi scriverò ogni giorno*», era tra l'altro detto nella lettera. E concludeva: «*Siamo scappate perché volevamo conoscere il mondo*».

Le tre ragazzine, con in tasca poco più di 25 mila lire, avevano il proposito di visitare Firenze per ammirare i suoi tesori d'arte, desiderio che avrebbero potuto facilmente realizzare parlandone ai genitori. Valentina, Daniela ed Elena sono giunte verso le 10,30 di ieri mattina ad Alessandria; sotto il braccio tenevano la borsa con i libri e i grembiuli della scuola.

Dopo essersi rifocillate in un bar e aver compiuto il giro turistico della città, in serata hanno cercato alloggio presso l'albergo «Piemontese» in via S. Francesco. L'albergatore, al quale avevano fornito false generalità, si era lasciato commuovere e le aveva accolte, comunicando però la cosa alla questura. Le ragazzine assicuravano che i documenti erano in possesso dell'accompagnatrice, che guidava una gita scolastica di cui facevano parte.

Stamane di buonora le avventurose studentesse (il conto era già stato saldato) sono uscite, e in un bar di piazza Marconi hanno consumato un'abbondante colazione. Poi una di loro, per tranquillizzare i genitori, ha telefonato a casa. I loro discorsi e la telefonata hanno insospettito un agente in borghese che si trovava nel locale e che le ha accompagnate in questura. Al dott. Catuogno, della Mobile, e alla dott.ssa Aleo, della polizia femminile, le tre ragazzine hanno narrato la loro avventura.

f. m.

Ragazzo scompare a Casale dopo aver minacciato il suicidio

Nessuna notizia della diciottenne fuggita sabato scorso

(Dal nostro corrispondente) **Casale,** 16 ottobre.

(m. v.) Un ragazzo di 14 anni, Mauro Bonaria, residente a Morano sul Po è scomparso misteriosamente da casa da ieri sera.

Uscito con una bicicletta rossa per recarsi a Casale, ove frequenta la scuola di avviamento professionale, il giovane non si è presentato alle lezioni. Dieci giorni fa il ragazzo, sgridato dal padre, è scappato di casa, dicendo che sarebbe andato a gettarsi nel Po. Rincorso dal genitore, è stato raggiunto sull'argine del fiume.

Le ricerche finora compiute non hanno dato risultati. Mauro Bonaria è alto un metro e cinquantacinque centimetri, ha capelli biondi ed è vestito di scuro.

Senza esito sono proseguite per tutta la giornata le ricerche della diciottenne Fiorella Salmi, fuggita sabato scorso dalla casa dello zio Bruno Barbisan che l'aveva ospitata alcuni mesi or sono.

La giovane, prima della fuga, aveva più volte manifestato il desiderio di vivere sola come una sua ex compagna di collegio che attualmente abita a Modena. Le ricerche si sono indirizzate pertanto in questa città.

ULTIME NOTIZIE

La disputa di frontiera tra i paesi arabi

Continuano gli scontri tra Algeria e Marocco

Si battono per due villaggi di confine che nessuno sa a chi appartengono - Mentre si combatte, a Rabat proseguono le trattative

(*Nostro servizio particolare*) **Parigi**, 16 ottobre.

Soltanto i nomadi del deserto conoscevano finora i nomi di Tingiub e di Hassi Beida, i due villaggi che hanno provocato il conflitto fra l'Algeria e il Marocco; ma oggi quei nomi sono su tutte le labbra arabe. A chi appartengono? La rivendicazione marocchina risale al 1956, quando il capo nazionalista Allal El Fassi fece stampare una carta geografica del «grande Marocco», basata su una carta del 1948, che comprendeva una bella fetta di Sahara, la Mauritania e andava sino a San Luigi del Senegal. Il re Maometto V tornato da poco sul trono dopo l'esilio a Madagascar, fece sue quelle rivendicazioni e nel 1958, prendendo la parola a M'Hamid-les-Gazelles, non molto distante da Tingiub e Hassi Beida, disse alle tribù sahariane che il suo governo avrebbe lottato per il rispetto dei «diritti storici». Hassan II è quindi il continuatore della politica paterna.

I combattimenti, tuttavia, sono accompagnati da contatti diplomatici. I fucili sparano a Tingiub ed a Hassi Beida, e ognuno dei due avversari afferma di esser vittorioso, ma gli ambasciatori di Ben Bella discutono a Marrakesc con Hassan II ed i suoi Ministri. Si tratta — ha detto l'algerino Hamed Yazid — di «definire le condizioni di pace». I portavoce marocchini dicono dal canto loro che non bisogna dare un peso eccessivo alle parole pronunciate ieri da Ben Bella, nonostante il tono violento di esse: «Non è un discorso da Capo di Stato, è un discorso da piazza», ha osservato un Ministro di Hassan II, aggiungendo: «Non c'è per ora stato di guerra fra l'Algeria e noi, almeno per quanto ci concerne».

Non c'è stato di guerra, ma la mobilitazione generale è stata ordinata in Algeria e gli algerini si arruolano in massa. Anche a Parigi alcune centinaia si sono presentati alla loro ambasciata per chiedere di poter andare a combattere. Secondo la radio algerina, 40 mila volontari si sono presentati a Costantina, 25.000 a Scerciel, e 300 all'ora sono stati registrati ad Orléansville e Tipasa. Tutti i medici e gli studenti in medicina devono considerarsi mobilitati, un gruppo di essi è già partito per Colomb Bechar e la Croce rossa algerina si organizza per dare ai feriti e alle popolazioni l'assistenza che potrà risultare necessaria.

Ad Algeri la Camera si è riunita a porte chiuse per ascoltare Ben Bella, che si è presentato vestito da soldato ed ha esposto la situazione. Su ciò che egli ha detto non si sa nulla, per ora. Pare che abbia precisate le istruzioni date ai suoi ambasciatori, e affermato che bisogna pensare anche all'unità del Magreb Arabo. E' stata smentita, ad Algeri, la notizia diffusa a Rabat secondo cui gli aerei algerini hanno bombardato un villaggio marocchino, e si accusa il Marocco, viceversa, di aver favorito nell'ottobre 1956 l'arresto di Ben Bella e di altri dirigenti algerini da parte della Francia. Radio Algeri ha affermato che le prove del tradimento marocchino esistono, aggiungendo che sinora era stato tenuto segreto per preservare gli interessi superiori del Magreb.

La violenta campagna antimarocchina prosegue quindi parallelamente ai preparativi militari, come se prevalesse il pessimismo circa l'esito delle conversazioni coi «fratelli» marocchini. E' tuttavia chiaro che Ben Bella spera di poter sfruttare il conflitto con Rabat per far tacere la dissidenza del fronte delle forze socialiste, il quale, dalle montagne di Kabilia, fa invece il ragionamento opposto. I dirigenti della dissidenza cabila fanno sapere infatti che i loro soldati occupano ancora alcuni villaggi e non hanno intenzione di arrendersi.

L. Mannucci

De Gaulle giunto nell'Iran per una visita di cinque giorni

Teheran, 16 ottobre.

Il generale De Gaulle è giunto a Teheran per una visita ufficiale di cinque giorni. E' accompagnato dalla consorte, dal ministro degli Esteri Couve De Murville e da altre personalità. Gli ospiti sono stati ricevuti all'aeroporto dallo Scià, dall'imperatrice, dal Primo ministro Alam e dai membri del governo iraniano.

E' la prima visita di De Gaulle come Capo dello Stato in un paese del Medio Oriente, dove il governo di Parigi sta adoperandosi per ricostruire il suo prestigio in quella parte del mondo.

(*Associated Press*)

Oggi Tito a Washington si incontra con Kennedy

Città di Messico, 16 ottobre.

Il presidente jugoslavo Tito ha terminato oggi la sua visita di due settimane in Messico ed è partito in aereo alla volta degli Stati Uniti, dove incontrerà domani il presidente Kennedy.

(Associated Press)

Per le vittime del Cadore

La sottoscrizione de «La Stampa»

(*Continua dalla 5ª pagina l'elenco delle offerte*)

2000; Lina e Oreste 2000; Gino e Teresa 2000; Famiglia Mina 1500.

B. P. R. in memoria del nonno 1500; N. N. 1000; N. N. 1000; Ricki 1000; N. N. 1000; N. N. 1000; N. P. D. 1000; N. N. 1000; N. N. 1000; N. N. 1000; R. P. S. 1000.

Direzione e Dipendenti della Società «Aperitivi d'Italia Compagnia Internazionale» di Cuneo 170.000; I Dipendenti della Sede di Cuneo dell'I.N.P.S. 64.000; Dirigenti e Personale Casa Editrice ICA (Cuneo) 30.000; Stabilimento Lito-Tipografico «Richard» (Saluzzo) 30.000; Famiglia Giuseppe Ippocrate (Cuneo) 10 mila; Alvise Lupani (Cuneo) 5000; Famiglia Ciccione (Cuneo) 5000; Giovanni Mattiauda (Cuneo) 5000.

Maria, Olga, Andreina (Chiusa Pesio, Cuneo) 2500; N. N. (Cuneo) 2000; Monica Bossi e nonna (Cuneo) 2000; S. C. (Cuneo) 2000; Giovanni e Franca Cambedda (Cuneo) 2000; Claudio Sebastiano Ros (Cuneo) 1500; B. C. (Cuneo) 1500; Cesare e Iucci Amprimo (Cuneo) 1000; Gianfranco Lo Giudice (Cuneo) 1000; N. N. (Cuneo) 1000.

Direzione della Remmert Valle e C. S.p.A. (S. Maurizio Canavese) 260.000; Maestranze della Remmert Valle e C. S.p.A. (S. Maurizio Canavese) 240.000; Automobile Club di Torino 200.000; Dipendenti ITA e ITAS (Torino) 174.100; Società Certano e dipendenti tutti (Druento) 34.000; Elettrotermotecnica (Torino) 10.000; N. N. 5000.

Martarello Riccardo e Tarcisio 5000; A. M. 3000; Un operaio della RIV di Airasca 2000; N. N. 2000; Scuola Elementare (Buttigliera, frazione Serra) 2 mila; N. N. 2000; Romana 2000; N. N. 2000; N. N. in memoria della Mamma 2000; Giuliana e Stefania 2000; Mazzeranghi Maria 1000; D. B. A. 1000; N. N. 1000: In suffragio dei nostri cari morti 1000; N. N. 1000.

Scuola statale elementare «G. Mazzini», Torino 683.495; ditta De Coster e C. S.p.A. 100.000; impresa Casassa Mont Giovanni e dipendenti 80.000; D. e F. per Luca 50.000; N. N. 25.000; i portalettere di Novara 20.500; operai della ditta Tonon Marino, Torino 20.000; ditta La gioia della casa, Torino 12.000; Voghera Giorgio 10.000.

Due sorelle 10.000; Delpiano Vincenzo 10.000; Rita e Luigina 7000; N. N. 5000; famiglia Garetto Mario 5000; Penna 5000; Franco e Gabriella 5000; San Pancrazio 5000; N. N. 3000.

Un pensionato 3000; Allara Leone 2000; Morello Giorgio 1500; E. F. Almone 1000; Carlo M. di Novara 1000; N. N. 1000; G. e G. 1000; Jolanda e Sergio 1000; Giorgio e Fernanda 2000; Bietto Michele 10.000.

Alunni scuole elementari di Tetti Grella (Vinovo) 2000; Giraud Adriana, Tetti Grella 1000; Fasano Silvana, Tetti Grella 2000; Branciotti 5000; geom. Sterpone, abbonato, 50 mila; Franca 5000; coniugi Giuseppe Bolognino di Caresanablot 100.000; G. B., Crescentino 5000.

Bazzano Candido, Vercelli 3000; famiglia Michelletti Pierino, Vercelli 3000; famiglia Micheletti Benvenuto, Vercelli 1000; famiglia Eugenio Ratto, Biella 5000.

Gianluigi Parazzi - Acqui Terme 5000; Gianfranco e Pinuccia Garelli - Acqui Terme 5000; Tre nipotini e la nonna - Asti 5000; Martina e Gigi - Asti 5000; Miche - Asti 1000; Alfredo Bogli - Asti 1000; Pietro Chiuminetti - Asti 1000; Comitato Mostra S. Giuseppe - Casale Monferrato 50.000.

Giovanni Camagna - Alessandria 10.000; In memoria di Fulvio Miscur i genitori e il fratello - Alessandria 5000; Olinto Pero - Alessandria 5000; Maddalena Pero Chiesa - Alessandria 5000; Dott. Salvo Rinaldi - Alessandria 5000; P. R. - Alessandria 5000; Soc. Mutuo Soccorso di Pietramarazzi - Alessandria 7500.

M. N. Q. - Ivrea 10.000; N. N. - Ivrea 5000; Ing. Salvatore Garofalo - Ivrea 1000; Piera Roncalli - Alessandria 5000; Mario Raiteri - Alessandria 10.000; Rosina e Primo - Vercelli 1000; Alberto - Anton Luca - ed Andrea - Vercelli 5000; N. N. - Vercelli 5000; Coniugi Brusasca - Albergo Ponte Nuovo - Vercelli 5000; Giuseppe Balbo, c. Novara 5 - Vercelli 2000.

Mario Verda - Casale 5000; Alunni ed insegnanti Scuola Elementari IV Novembre di Casale 105.000; Titolari e Dipendenti ditta SANBER tramite settimanale «Monferrato» - Casale 145.790; N. N. - Casale 3000; Famiglia Nazzaro e Longo - Casale 5000; N. N. - Casale 10.000.

Banca Berard - Aosta 50 mila; Famiglia Minardi in memoria del padre - Aosta 3000; M. N. - Aosta 5000; Agostino Ruaro - Aosta 1000; N. N. 2000; N. N. 1000; N. N. 500; Insegnante ed Alunni della I e II della Scuola Elementare di Milanere - Almese 12.000; N. N. 2000.

Totale	L.	16.226.440
Totale prec.	»	133.862.075
Totale gen.	L.	150.088.515

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

Stato Civile di Torino

15 ottobre 1963

NATI — Coccia Milena; Aggio Roberta; Trani Paola; Vetteri Mauro; Magliocca Piersandra; Chiavarza Giancarlo; Secci Elena; Leone Andrea; Caratto Daniele; Traversini Franco; Casselino Gianluca; Cotta Fabrizio; Bufalieri Tiziana; Carelli Marina; Sandri Patrizia; Pagotto Graziano; Di Gregorio Maria; Fran Daniela; Fecchio Davide; Prieri Annamaria; Vallino Luigi; Ferrero Fulvio; Manco Agnese; Gandia Paolo; Angius Patrizia; Mastaboné Paola; Lucca Daniele; Vergnani Fulvio; Gariglio Caterina; Miretti Davide; Blandino Maria; Paviolo Patrizia; Pannali Cesare; Chiabotto Giovanni; Guglielmino Susanna; Del Lungo Barbara; Bruschetta Daniela; Riccio Antonio; Zucco Laura; Coppola Patrizia; Pittana Simonetta.

Galle Gianfranco; Mensuni Maria; Gualchi Paola; Erbetta Nicola; Erbetta Paolo; Gaido Lucia; Manuello Laura; Costarone Alfonso; Demanda Antonella; Bossetti Daniela; Del Duca Agata; Fani Patrizia; Carena Pier Luigi; Greco Alfonso; Minchiante Enrico; Chiapperini Claudia; Gatti Ruggero; Orlando Vincenzo; Papandrea Alessandro; Petruzzelli Luca; Castagnaro Giuseppe; Carella Carmela; Iannarelli Guglielmo; Lionetti Rachela; Moretto Massimo; Manuello Patrizia; Chiavello Ezio; Ghibaudo Gianpiero; Osella Mario; Ruselli Roberto; Bardina Valeria; Nocoli Rodolfo; Almone Anna; Ugolotti Paola; Cappabianca Ida; Cappabianca Rachelina; Pappalardo Giovanna; Jannarino Rosa; Silveri Angela; Ferrante Vincenzo.

MORTI — Gioppo Elide in Dantini, di anni 67, abitante ad Ancona in via Antinori 5; Turello Antonio, a. 77, Volvera, v. Bisalta 10; Caldera Vittorio, a. 66, Torino, v. Cavallermaggiore 37; Dalle Vacche Guelfo, a. 75, Massalombarda, v. Bogino 13; Sciandra Giuseppe, a. 60, Pamparato, v. Bogino 4; Pirco Giovanni, a. 59, Trino Verc., impiegato, v. Paisiello 45; Maffetti Secondo, a. 59, Camburzano, v. Pigafetta 36; Maresca Carlo, a. 66, Torino, commerciante, v. Carlo Felice 7.

Deceduti in ospedale: Penna Angela, a. 73, Ceva; Andreetti Daniela, mesi 4, Alpignano; Meriondo Felicita v. Cerutti, a. 75, Torino; Fusi Cesare, a. 80, Pavia; Serba Teresa v. Gallo, a. 67, S. Damiano Asti; Gabrielli Norma in Martini, a. 44, Trento; Canepare Maria nata Bertolotti, a. 68, Torino; Massa Giulio, a. 45, Alseno, operaio; Geraco Ferruccio, a. 18, Bivongi, studente; Ghiretti Rosa in Sciavo, a. 68, Torino; Greco Maria in Bava, a. 76, Fossacesia; Giacometti Genoveffa, a. 71, Istiano; Osella Giovanna in Alpe, a. 82, Rocca Canav.; Sola Francesco, a. 66, Vercelli; Savignano Lorenza in Bellofatto, a. 65, Ordona; Cornaglia Melchiorre, a. 68, Torino, dirigente; Stella Giovanni, a. 66, Cremona, operaio; Casetti Pio, a. 66, Cesena, commerciante; Grosso Luigi, a. 86, Grazzano Badoglio; Feretti Giovanni, a. 62, Torino; Governatori Giuseppe, a. 66, Osimo.

Matrimoni 44 - Nati 41 - Morti 29

Tutti i primati battuti

Aereo americano vola 13 mila km senza scalo

Ha compiuto il tragitto Tokio-Londra in 8 ore e mezzo, alla velocità di 1500 chilometri all'ora L'apparecchio rifornito in volo cinque volte

Washington, 16 ottobre.

Un bombardiere dell'Aeronautica strategica degli Stati Uniti ha compiuto oggi il più lungo volo supersonico della storia, battendo il record di velocità sulla rotta Tokio-Londra.

L'eccezionale impresa, che riveste una grande importanza per la difesa strategica del mondo libero, è stata portata a termine da un bombardiere supersonico B-58, con tre uomini d'equipaggio, che ha compiuto il percorso di 13.350 chilometri in otto ore e 35 minuti, alla velocità media oraria di 1508 chilometri. Il precedente primato sulla distanza Tokio-Londra risaliva al 1955: il percorso era stato compiuto in 17 ore e 42 minuti.

I protagonisti del volo senza scalo dal Giappone all'Inghilterra sono stati il maggiore Sidney J. Kubesch, di 33 anni di El Campo (Texas) pilota comandante del bombardiere; il maggiore Mohrt O. Barrett di 32 anni, di Yucca Valley (California), ufficiale di rotta, e il capitano Gerard R. Williamson di 36 anni, di New Orleans, al comando delle armi di bordo.

Come ha sottolineato il Presidente Kennedy in un messaggio di congratulazioni al comando del Sac (Strategic Air Command) e all'equipaggio del bombardiere supersonico, l'impresa è stata possibile non solo per la potenza del velivolo e l'abilità dei suoi piloti, ma anche per la collaborazione che al volo hanno dato centinaia di altri tecnici e specialisti sparsi in tutto il mondo. Fra i primi gli equipaggi delle «cisterne volanti» che hanno compiuto cinque rifornimenti in volo del gigantesco bombardiere.

Convoglio militare inglese fermato dai russi verso Berlino

La sosta è durata nove ore

Bonn, 16 ottobre.

(*m. c.*) Un convoglio militare inglese è stato fermato stamane dai russi sull'autostrada per Berlino, in territorio tedesco-comunista. Come per gli americani l'altro giorno, i sovietici pretendevano di contare gli uomini a bordo degli automezzi. La sosta del convoglio (composto da nove camion con 38 uomini) è durata nove ore.

Un portavoce inglese ha detto che il convoglio ha ripreso il viaggio interrotto «alle nostre condizioni», il che significa che gli inglesi si sono rifiutati di accedere alla richiesta delle autorità militari sovietiche di scendere dagli automezzi per farsi contare. Una protesta è stata inoltrata al comando sovietico.

L'on. Saragat parlerà sabato sera ad Aosta

Aosta, 16 ottobre.

L'on. Saragat terrà sabato prossimo un comizio nella nostra città per la campagna elettorale del psdi. Il segretario socialdemocratico parlerà alle 20,30 nel Teatro Giacosa.

La Cisl contraria allo sciopero degli statali indetto dalla Cgil

Rotte le trattative degli edili

Roma, 16 ottobre.

La Cisl ha deciso di non dare la sua adesione alle agitazioni programmate dalla Cgil nel settore dei pubblici dipendenti, non riconoscendo ad esse effetti capaci di sbloccare l'attuale situazione, condizionata dai limiti di tempo dell'attuale governo.

Si sono interrotte le trattative per il rinnovo del contratto nazionale dei lavoratori edili, per cui un vasto programma di scioperi di protesta sarà deliberato domani. I sindacati hanno respinto le controproposte avanzate ieri sera dai rappresentanti degli imprenditori.

ULTIME DI CRONACA

Sparatoria nella notte

Misterioso episodio in via Noè - Un inquilino esplode colpi in aria; un altro si apposta nel portone e lo disarma, poi lo porta al commissariato

Un misterioso episodio, sul quale la polizia sta indagando, è accaduto stanotte verso la mezza in via Carlo Noè 6. Ne sono stati protagonisti Gaspare Lentini, 33 anni, abitante al pianterreno dello stabile, e Alfonso Sorrentino, 36 anni, che occupa un alloggetto al terzo piano.

Secondo le prime indagini, alla mezza il Sorrentino è sceso in strada e portatosi sotto le finestre del Lentini gli ha urlato di uscire per regolare un vecchio conto. Il Lentini era in casa ma non ha risposto. L'altro ha allora cavato di tasca una pistola calibro 6,35 ed ha sparato un colpo in aria. Alla detonazione, per evitare che il rivale scegliesse qualche trovata più pericolosa, il Lentini è uscito quatto quatto dal suo alloggio, si è appostato nel buio del portone di casa ed ha aspettato che il Sorrentino si avvicinasse. Quando questi si è accostato smaniando e imprecando, il Lentini è balzato dal nascondiglio per immobilizzarlo.

Fra i due si è accesa una vivace colluttazione. Sebbene armato il Sorrentino ha avuto la peggio. Più agile di lui, il rivale lo ha stordito con un paio di pugni, quindi è riuscito a strappargli la pistola e lo ha condotto al commissariato di Borgo Dora. Di qui il Sorrentino è stato accompagnato al Maria Adelaide, dove i medici gli hanno curato alcune ecchimosi alla fronte. Quindi, sempre scortato dagli agenti, è stato riportato all'ufficio di polizia per essere interrogato con il Lentini e altre persone al corrente della disputa. Pare che nelle indagini sia affiorata una vicenda di contrabbando; di qui sarebbe sorto il litigio.

Comandante Polizia stradale

E' stato nominato comandante della Polizia stradale di Torino il maggiore Salvatore Criscione. Il dott. Criscione, proveniente da Bologna, succede al ten. col. Chiatante trasferito a Catanzaro.

L'Amministratore provvisorio, la Direzione Generale, i Dirigenti e il Personale tutto dell'ENEL - Imprese Elettrica già della S.A.D.E. si uniscono con animo sgomento al dolore delle famiglie e delle popolazioni del Longaronese, del Cadore e del Friuli.

L'Amministratore provvisorio, le Direzioni, i Dirigenti e il Personale dell'ENEL - Imprese Elettriche già della Società:
Idroelettrica Alto Veneto - Calalzo
Elettrica Agordina - Calalzo
Idroelettrica Alto Friuli - Udine
si associano al cordoglio delle famiglie e delle popolazioni del Longaronese, del Cadore, del Friuli e in particolare dei congiunti dei colleghi scomparsi sul lavoro.

L'Amministratore provvisorio, le Direzioni, i Dirigenti e il Personale dell'ENEL - Imprese Elettriche già della Società:
Bellunese per l'Industria Elettrica - Belluno
Bolognese di Elettricità - Bologna
Elettrica Venezia Giulia - Trieste
Elettrica Interprovinciale - Verona
Elettrica Romagnola - Ravenna
Elettrica Trevigiana - Treviso
Friulana di Elettricità - Udine
Termoelettrica Veneta - Venezia
partecipano con profondo dolore ai gravissimi lutti che hanno colpito le famiglie e le popolazioni del Longaronese, del Cadore e del Friuli.

Cristianamente è mancato ai suoi cari
Giacomo Bertinetti
Ne dànno il doloroso annuncio: la moglie Domenica Costantino; i figli: Giuseppe con la moglie Rosa Monge; Ambrogio con la moglie Giuseppina Violetta ed i figli Domenico e Giacomo; la sorella, il fratello, i cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Rivarolo Canavese giovedì 17 corrente alle ore 16 partendo dalla piazza della stazione. Non fiori ma opere di bene. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Rivarolo Canavese, 16 ott. 1963.

Superiori e Colleghi Mobilati Italiana prendono viva parte al dolore del signor Giuseppe Bertinetti per la perdita del suo amato papà signor
Giacomo Bertinetti
— Torino, 17 ottobre 1963.

Cristianamente, dopo una lunga vita tutta dedicata alla famiglia e alla Patria si è spento fra l'affetto dei suoi cari
IL GENERALE DI C. A.
GRAND'UFF.
DELL'ORDINE MAURIZIANO
Carlo Bracco
Addoloratissimi lo piangono la moglie Maddalena Castagno, la figlia Giuseppina col marito Gianni Franticelli, i diletti nipotini, fratello, sorella, cognati e nipoti. I funerali il giorno 17 ottobre ore 14,30 partendo dall'abitazione dell'estinto, Via Assarotti 7. Non fiori.
— Torino, 16 ottobre 1963.

Piangono la scomparsa del carissimo Zio
GENERALE DI CORPO D'ARMATA
Carlo Bracco
gli affezionatissimi nipoti:
Giuseppina col marito,
Melchiorre con la moglie e figli,
Achille con la moglie e figli,
Anna col marito,
Erminia col marito e figlia,
e Franca.
— Torino, 16 ottobre 1963.

I collaboratori del Servizio Costruzione Centrali e Stazioni della ENEL-SIP partecipano al lutto del Capo Servizio Ing. Giovanni Franticelli per la morte del suocero
GENERALE DI C. A.
GRAND'UFF.
DELL'ORDINE MAURIZIANO
Carlo Bracco
— Torino, 17 ottobre 1963.

Le famiglie Maita, Zola, Goria partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa del
Generale Bracco
— Asti, 17 ottobre 1963.

Dopo lunga malattia sopportata con cristiana rassegnazione munita dei conforti religiosi è mancata all'affetto dei suoi cari
Camilla Chiapusso
ved. Generale Buttà
Infermiera Volontaria CRI
Croce di guerra V. M.
Medaglia d'oro CRI
Medaglia d'argento SMOM
Affranti dal dolore ne dànno l'annuncio la sorella Mariuccia col marito Alessandro Bisacio, nipoti, cognate, cognati, parenti tutti. Un sentito ringraziamento al dott. Carlo Raimondo per le premurose cure prestate e alla famiglia Tirinzio per l'affettuosa assistenza. Funerali sabato 19 ore 16 partendo da via Luciano Couvert, Susa.
— Susa, 16 ottobre 1963.

I cugini Annamaria Ferraccio Rampone, Giuseppe Mariafranco Chiapusso e famiglia piangono la perdita della carissima
Milla
— Susa, 16 ottobre 1963.

Munita dei conforti religiosi serenamente è mancata
Giovina Berti
ved. Massarelli
anni 87
Lo annunciano i figli Margherita, Umberto, Folco, Ivo, nuora, genero, nipoti, parenti tutti. I funerali avranno luogo domani ore 14,30 dall'abitazione via Livorno 9.
— Torino, 17 ottobre 1963.

L'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Vercelli partecipa con profondo cordoglio al lutto per la scomparsa del
Dott. Ing. Guido Allorio
Senatore dell'Ordine
per molti anni Presidente del consiglio dell'Ordine stesso e si associa al dolore della famiglia.
— Vercelli, 15 ottobre 1963.

1962 1963
Nel primo anniversario della scomparsa di
Sara Marchetti in Contù
I Suoi cari La ricordano con immutato rimpianto.
— Torino, 17 ottobre 1963.

17-10-1953 17-10-1963
PROF. DOTT.
Giuseppe Ramello
La Famiglia lo ricorda con immutato affetto.
— Torino, 17 ottobre 1963.

1958 1963
Enrico Demattais
Nel dolore di allora, nell'amore di sempre, vive indimenticabile nel cuore dei suoi cari.
— Torino, 17 ottobre 1963.

La famiglie Dantini e Gioppo, profondamente commosse, ringraziano tutti coloro che si sono uniti al loro dolore dimostrando tanto affetto alla loro cara indimenticabile
Elide Gioppo Dantini
— Torino, 16 ottobre 1963.

E' mancato all'affetto dei suoi cari l'anima generosa e buona di
Melchiorre Cornaglia
Ne dànno annuncio a funerali avvenuti la moglie Gina, la figlia Marisa col marito Sergio Sannazzaro, il fratello Carlotto, la nipote Jacqueline col marito Jacques, la cognata Marcella, zii, cugini e parenti tutti.
— Torino, 17 ottobre 1963.

Carlo e Luisa Solaro partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa del caro Cugino
Melchiorre Cornaglia
— Torino, 17 ottobre 1963.

Mario e Luigina Mercandino si uniscono nel pianto a Gina, Marisa e familiari per la scomparsa del caro ed indimenticabile amico fraterno
Chiorre
— Torino, 17 ottobre 1963.

Dino e Lucia Morra partecipano vivamente al dolore della Famiglia per la scomparsa del carissimo amico
Melchiorre Cornaglia
— Torino, 17 ottobre 1963.

Bruno Ventavoli ricorda con profondo rimpianto l'amico fraterno
COMM.
Melchiorre Cornaglia
per circa vent'anni sincero, prezioso e capace collaboratore.
— Torino, 17 ottobre 1963.

Vincenzina, Bruno, Renzo Ventavoli e Familiari si associano al lutto della famiglia per la scomparsa del
COMM.
Melchiorre Cornaglia
— Torino, 17 ottobre 1963.

Carlo Giacheri
Andrea Gassara
Giovanni Pizzio
ricordano con commozione e dolore il caro amico
COMM.
Melchiorre Cornaglia
— Torino, 17 ottobre 1963.

Camillo e Margherita Sola si uniscono al dolore della famiglia per la perdita del caro indimenticabile amico
COMM.
Melchiorre Cornaglia
— Torino, 17 ottobre 1963.

Ernesto e Lisetta Temporini prendono viva parte al dolore della Famiglia per la scomparsa del
COMM.
Melchiorre Cornaglia
— Torino, 17 ottobre 1963.

Armando e Maria Banchi, Gino e Liliana Valenzano partecipano al dolore della Famiglia per la scomparsa dell'amico
Melchiorre Cornaglia
— Torino, 17 ottobre 1963.

L'Associazione Generale Italiana Spettacolo annuncia la perdita del
COMM.
Melchiorre Cornaglia
Membro del Consiglio Generale.
— Roma, 17 ottobre 1963.

L'Associazione Nazionale Esercenti Cinema annuncia la dolorosa scomparsa del
COMM.
Melchiorre Cornaglia
Membro del Consiglio Nazionale.
— Roma, 17 ottobre 1963.

L'AGIS - Sezione Piemontese Esercenti Cinema - annuncia con vivo dolore la scomparsa del Suo Vice Presidente
COMM.
Melchiorre Cornaglia
avvenuta in Torino il 14 ottobre 1963.
— Torino, 17 ottobre 1963.

Il Consiglio Direttivo dell'ANEC Piemonte annuncia la dolorosa perdita del Suo Vice Presidente
COMM.
Melchiorre Cornaglia
— Torino, 17 ottobre 1963.

La Giunta Esecutiva dell'Associazione Piemontese Esercenti Cinema annuncia la dolorosa dipartita del Suo Vice Presidente
COMM.
Melchiorre Cornaglia
— Torino, 17 ottobre 1963.

La Delegazione Piemontese dell'Associazione Cattolica Esercenti Cinema partecipa la grave perdita del
COMM.
Melchiorre Cornaglia
Vice Presidente dell'ANEC Piemonte.
— Torino, 17 ottobre 1963.

Il Segretario, i Funzionari ed Impiegati tutti dell'AGIS Piemonte annunciano la dolorosa scomparsa del Vice Presidente
COMM.
Melchiorre Cornaglia
— Torino, 17 ottobre 1963.

Titolari, Impiegati e Personale del Cinema Faro rendono commosso omaggio alla memoria del
COMM.
Melchiorre Cornaglia
— Torino, 17 ottobre 1963.

Andrea Ferrario
Elda Trolli
Mario Codrini
Alberto di Saint Pierre
esprimono alla Famiglia il loro profondo cordoglio per la dolorosa scomparsa del caro
COMM.
Melchiorre Cornaglia
— Torino, 17 ottobre 1963.

Mario Cedrini e Famiglia si uniscono col più vivo sentito cordoglio al grande dolore dei congiunti per la scomparsa del
COMM.
Melchiorre Cornaglia
— Torino, 17 ottobre 1963.

Giovanni ed Edoardo Morra, Cesare Meschini, Cesare Raviola, Ugo e Luigi Tavernari, Ernesto e Franco Monferini partecipano al grande dolore della Famiglia per la scomparsa del caro ed indimenticabile
COMM.
Melchiorre Cornaglia
— Torino, 17 ottobre 1963.

Gli Amici Giacinto, Franco, Mario Sereno e Raffaella Pinna prendono parte al grande dolore della Famiglia Cornaglia.

Arturo e Angela Maggiora e Famiglia profondamente colpiti partecipano al grande dolore della Famiglia per la scomparsa del caro
COMM.
Melchiorre Cornaglia
— Torino, 17 ottobre 1963.

Giovanni e Luciana Cortassa e Famiglia partecipano al dolore della Famiglia per la perdita del caro Amico
COMM.
Melchiorre Cornaglia
— Torino, 17 ottobre 1963.

Remo Da Ronch con profondo dolore partecipa al lutto per la perdita dell'amatissimo ed indimenticabile amico
Melchiorre Cornaglia
— Torino, 17 ottobre 1963.

Si uniscono al cordoglio i Dipendenti tutti della Esperofilmindustria.

Ricordano l'indimenticabile Amico
Melchiorre Cornaglia
Walter e Maria Teresa Paviolo
Franco e Maria Torregiani
Plinio e Wanna Cottafava.
— Torino, 17 ottobre 1963.

Orazio Roccatto e Famiglia profondamente addolorati piangono la scomparsa del caro
COMM.
Melchiorre Cornaglia
e lo ricordano con rimpianto.
— Napoli, 17 ottobre 1963.

L'Ing. Francesco Nuti e la Società Assicurazioni La Minerva annunciano la dolorosa perdita del
COMM.
Melchiorre Cornaglia
— Milano, 17 ottobre 1963.

Si uniscono con il più sentito cordoglio al dolore della Famiglia per la scomparsa del caro Amico
COMM.
Melchiorre Cornaglia
Famiglia Giacheri
Famiglia Gazzera
Famiglia Pizzio
Famiglia Bouchiero
Riccardo Battaglia
Sandra Franchi
Doria Giovine
Giulia Logostena e Famiglia
Erminio e Lia Lubiani
Davide Mazzone
Guerino e Angela Nobiolo
Felice e Teresa Nobiolo
Decimo Pellastrini
Cesare Sepetti e Famiglia
Sandro Tiotto
Mario Trucco e Famiglia
Aldo Zanfrognini.
— Torino, 17 ottobre 1963.

La Delegazione Regionale dell'A.N.I.C.A. Piemontese e tutti i suoi Associati partecipano commossi al lutto della famiglia per la dolorosa scomparsa del
COMM.
Melchiorre Cornaglia
Vice Presidente Regionale dell'A.G.I.S. del Piemonte
— Torino, 16 ottobre 1963.

Partecipano al grave lutto i sigg. dott. Mario De Carli e Lina Quaglia.

Lorenzo Picco prende viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa del caro amico
Melchiorre Cornaglia
— Torino, 17 ottobre 1963.

Maria e Mia Rolla, profondamente commosse partecipano con cuore fraterno al dolore di Gina, Marisa e famiglia per la scomparsa del loro caro
COMM.
Melchiorre Cornaglia
— Torino, 16 ottobre 1963.

Kiry e Franz Villanis Audifredi con profondo cordoglio si associano al dolore della famiglia Cornaglia.

I Componenti la Commissione Provinciale Vigilanza Spettacoli prendono viva parte al lutto della famiglia del
COMM.
Melchiorre Cornaglia
da numerosi anni loro valoroso collega.
— Torino, 14 ottobre 1963.

Giovanni e Margherita Sannazzaro, Ines Dagna Sannazzaro, Maria Delpozzo, Milena Dagna e famiglia piangono la scomparsa di
Papà Chiorre
— Torino, 17 ottobre 1963.

Ars Pubblicità profondamente partecipa al cordoglio per la scomparsa del
COMM.
Melchiorre Cornaglia
— Torino, 17 ottobre 1963.

La famiglie Arch. Bonani e Cavaliere partecipano al dolore dei congiunti per la scomparsa del
COMM.
Melchiorre Cornaglia
— Torino, 14 ottobre 1963.

Condomini e inquilini di corso Francia 133 prendono sentita parte al dolore dei familiari per il decesso del
COMM.
Melchiorre Cornaglia
— Torino, 14 ottobre 1963.

Giuseppina Alfieri si unisce al dolore dei congiunti.

I cognati Giuseppe e Maria Silvestro col figlio Giovanni e la moglie Marisa si uniscono al dolore della famiglia per il decesso del
COMM.
Melchiorre Cornaglia
— Torino, 16 ottobre 1963.

I nipoti Giovanni, Elda e Guido Silvestro partecipano con profondo dolore al grave lutto che ha colpito la zia Gina e Marisa per la dipartita del caro
Zio Melchiorre
— Torino, 16 ottobre 1963.

I nipoti Roccia e la cognata Silvestro si associano al dolore per la scomparsa dello
Zio Melchiorre
— Torino, 16 ottobre 1963.

Amalia e Gino Mastrangelo partecipano al dolore per la scomparsa dell'Amico
Melchiorre Cornaglia
— Torino, 16 ottobre 1963.

La famiglie Rossillini, Cadorna, Nazari piangono la perdita dell'amico carissimo
Chiorre
— Torino, 15 ottobre 1963.

Nuccio Pinottini e famiglia si uniscono al dolore di Marisa e della mamma.
— Torino, 16 ottobre 1963.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Giovanni Giordano
A funerali avvenuti, come da Sua volontà dànno la dolorosa partecipazione, le figlie Gina, Lina, Ritin, il genero, i diletti nipoti e parenti tutti. La S. Messa di trigesimo sarà celebrata il 16 novembre alle ore 9,30 nella Parrocchia dei Ss. Pietro e Paolo.
Torino, Via Baretti 46.
— 15 ottobre 1963.

Al dolore della Famiglia di
Giovanni Giordano
prendono viva parte gli amici: Abbondanza, Cipolletti, Di Fortunato, Sechero con le rispettive famiglie.
— Torino, 17 ottobre 1963.

Dopo una vita operosa, onesta e leale cristianamente è mancato ai suoi cari
Saverio Rodi
Affranti lo annunciano la moglie Olga Aquilini, i figli Giuseppe con la moglie Nella e suoceri Giovanni Baglio e Rina; Argia col marito Sandro Remondino e parenti tutti. I funerali oggi 17 alle ore 16,15 partendo da via Villa Giusti 3.
— Torino, 16 ottobre 1963.

Direzione e Personale della Cassa di Risparmio di Torino partecipano al lutto del collega ragioniere Giuseppe Rodi per la scomparsa del padre
Saverio Rodi
— Torino, 16 ottobre 1963.

Stamane improvvisamente è mancato il
GENERALE
Dott. Ugo Ventura
Costernati ne dànno la triste partecipazione: la moglie ed i figli. I funerali avranno luogo giovedì 17 corrente con partenza dall'abitazione dell'Estinto: Piazza S. Nicola alle ore 16.
— Saluzzo, 16 ottobre 1963.

La famiglia Voglietti partecipa commossa al lutto.

Gli amici Angelari, Massia, Peprini e Vergano partecipano vivamente al dolore di Marisa e Angelo.

E' mancata ai suoi cari
Eleonora Merlino
in Scagliola
Addolorati l'annunciano marito, figli, genero, nipote e parenti tutti. Funerali venerdì 18 ore 14,30 da via Challant 27. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 17 ottobre 1963.

Gemma Gerra con Marisa e Silvana Sebastiani partecipano al grande dolore della loro cara Gina per la perdita dell'amato
Lilio Palmerio
— Torino, 17 ottobre 1963.

Nel 1° anniversario della scomparsa di
Mario Oria
la moglie, il figlio e famiglia, lo ricordano con profondo rimpianto ed affetto. La S. Messa verrà celebrata sabato 19 c. m. ore 9 Parrocchia S. Domenico Savio, via Paisiello.
— Torino, 17 ottobre 1963.

1961 1963
Don Tancredi Ricca
Vive nel ricordo dei suoi cari. Messe 7,30, 8,30, 10 S. Secondo.
— Torino, 18 ottobre 1963.

Dopo un'esistenza intensa vissuta integralmente per la Famiglia e per il lavoro si è spento stamane serenamente il
Cav. Giovanni Domenico Rostagno
Industriale
di anni 78
Angosciati ne dànno il triste annuncio: la moglie Felicita Data; i figli: Bernardo con la moglie Marina Ottavia Savarino, Lucia Stella con il marito Angelo Cavallo; i fratelli e le sorelle: Maria, Emilio, Giacomo, Angelo, Angela, Mario, Francesco con le rispettive famiglie; i cognati e le cognate: Quinta Rollo ved. Rostagno, Domenica Ghert, Napoleone Bertino, Giuseppina e Teresa Data; i nipoti: Felicita Rostagno con il marito Dottor Ing. Luigi Cassulo, Rag. Giandomenico Gianotti, Perito Ind. Domenico Giovanni Rostagno, Perito Ind. Michele Cavallo, Tommaso Gianotti, Maria Felicita Cavallo; e parenti tutti. I funerali si svolgeranno in Rivara sabato corrente alle ore 10, partendo dall'abitazione dell'Estinto alla Chiesa Parrocchiale; ed a Forno alle ore 11, partendo dall'abitazione di Napoleone Bertino Frazione Marietti n. 6 alla Chiesa Parrocchiale. La salma sarà tumulata nella Tomba di Famiglia nel Cimitero di Forno Canavese. Un particolare ringraziamento all'Ill.mo Sig. Dr. Cratti che amorevolmente curò ed assistette il caro Estinto.
— Rivara, 16 ottobre 1963.

Domenico Cassulo annuncia con profondo dolore la morte del
Cav. Giovanni Domenico Rostagno
nonno di sua figlia e della cara nuora.
— Rivara, 16 ottobre 1963.

Impiegati ed Operai della S.p.A. Rostagno si associano al dolore della famiglia: Rostagno, Cavallo, Gianotti, Cassulo per la morte del
Cav. Giovanni Domenico Rostagno
presidente e contitolare della S.p.A. Rostagno.
— Rivara, 16 ottobre 1963.

Le Maestranze della Ditta Cassulo Domenico si associano al dolore della Famiglia per la scomparsa del
Cav. Giovanni Domenico Rostagno
— Rivara, 16 ottobre 1963.

Dr. Rag. Giuseppe Garelli
Dr. Prof. Agostino Lumello
Dr. Rag. Silvio Cane
sindaci della S.p.A. Rostagno, partecipano al dolore della Famiglia per la scomparsa del
Cav. Giovanni Domenico Rostagno
presidente della S.p.A. Rostagno.
— Rivara, 16 ottobre 1963.

Cav. Luigi Battuello
Dottor Mario Ferrero
Romolo Modina
Comm. Albino Baudino
prendono parte al dolore che ha colpito la Famiglia dell'amico Dottor Ing. Luigi Cassulo per la morte del nonno della Sua gentile Consorte
Cav. Giovanni Domenico Rostagno
— Rivara, 16 ottobre 1963.

Prof. Dottor Nicolò Gulillo e Consorte prendono parte al dolore che ha colpito la famiglia amiche del Dottor Ing. Luigi Cassulo e Rostagno per la scomparsa del caro nonno
Cav. Giovanni Domenico Rostagno
— Rivara, 16 ottobre 1963.

Prof. Don Grilla
Prof. Don Andreoletti
Bernardo Gianotti
Giacomo Basolo
prendono parte al dolore della Famiglia per la scomparsa del
Cav. Giovanni Domenico Rostagno
— Rivara, 16 ottobre 1963.

La SEF-MECCANOTECNICA di Fiorini e Scandellari, rappresentante della S.p.A. Rostagno dell'Emilia, Veneto, Toscana, partecipa al dolore della Famiglia per la perdita del
Cav. Giovanni Domenico Rostagno
— Rivara, 16 ottobre 1963.

Beniamino e Maria Benevenuto con i figli prendono viva parte al dolore della famiglia Rostagno per la scomparsa del
Cav. Domenico Rostagno
— Rivara Canavese, 16 ottobre 1963.

La Direzione della ditta O.M.B. unitamente alle maestranze partecipa al cordoglio per la morte del
Cav. Domenico Rostagno
— Rivara Canavese, 16 ottobre 1963.

Partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del caro
Cav. Domenico Rostagno
l'Amministrazione Comunale di Rivara
Luca Jenghi
Teresina e Giuseppe Peretti
Domenica e Pier Giorgio Destefanis
Vincenzo Liore
Pietro Leone
Ditta Succ. F.lli Data
— Rivara, 16 ottobre 1963.

La ditta Universal Giunti partecipa al dolore per la scomparsa del
Cav. Domenico Rostagno
— Milano, 16 ottobre 1963.

Rag. Michele Milano e familiari partecipano con accorato rimpianto al lutto della famiglia Bernardo Rostagno per la morte dell'amatissimo padre
Cav. Domenico
— Forno, 16 ottobre 1963.

La Ditta A. Benevenuto e C. partecipa al dolore della famiglia Rostagno per la perdita del compianto
Cav. Domenico Rostagno
— Forno Canavese, 16 ottobre 1963.

Giacomo Alice, con la famiglia, ricorda il caro Amico di suo Papà
Cav. Domenico Rostagno
e prende viva parte al grave lutto.
— Forno Canavese, 16 ottobre 1963.

Le famiglie Enrica e Guido Teraldo prendono parte al dolore dell'Ing. Guido Aglietta per la morte della mamma
Maria Aglietta Cazzaniga
— Torino, 17 ottobre 1963.

La S.p.A. Idroelettrica Basso Piave prende viva parte al dolore del proprio Consigliere di Amministrazione Ing. Guido Aglietta per la scomparsa della Mamma
Maria Aglietta Cazzaniga
— Torino, 16 ottobre 1963.

E' serenamente spirato
Cesare Enriatti
di anni 84
Lo annunciano desolati: le figlie Cesira e Ivia con i mariti e le nipote Rosella, i nipoti Massocchi, Biasio, Gibello, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Rivarolo giovedì 17 alle ore 15 partendo dall'abitazione in via Losego 9. La cara salma proseguirà per Castellamonte dove alle ore 16,30 sarà tumulata nella tomba di famiglia.
— Torino, 17 ottobre 1963.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Vincenzo Angelino
Segretario Provinciale
Sindacato Albergo mensa
Lo piangono: la moglie Maria, l'adorato figlio Bruno, Suocera, fratelli, cognati, cognate, nipotini, parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi alle ore 16,15 partendo da via Gina Lisa 27. La presente per partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 16 ottobre 1963.

Nel 2° anniversario della scomparsa del compianto
TEN. COL.
Emilio Audi-Crivetta
la moglie con immutato dolore, unitamente ai famigliari, rievoca la Sua cara memoria a quanti Lo conobbero ed amarono. S. Messa sabato 19 ore 9, Sacro Cuore Maria, via Morgari.
— Torino, 17 ottobre 1963.

Nel terzo anniversario della scomparsa di
Giuliana Calzolari in Rito
Il Marito e la Famiglia La ricordano con immutato dolore e rimpianto. Messa in suffragio Chiesa dei Ss. Angeli Custodi 19 corrente alle ore 8,30.
— Torino, 17 ottobre 1963.

Dopo un'esistenza dedicata al lavoro è serenamente spirato ieri
Luigi Druetto
Libraio Editore
Costernati ne dànno il doloroso annuncio la moglie, la figlia Pina col marito Avv. Luigi Varese e figli, Gina con il marito generale Franco Angioni e figli, il genero dott. Piergastone Neirotti e figli, i nipoti ed i parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 17 c. m. alle ore 14,30 partendo dall'abitazione, Via Pietro Micca 20.
— Torino, 16 ottobre 1963.

I nipotini Antonella, Agostino e Paolo Neirotti ricorderanno sempre con amore il nonno
Luigi
— Torino, 16 ottobre 1963.

Si associa al loro dolore Simonetta.

Partecipano al dolore della moglie e delle figlie: i nipoti Gilbola con il figlio Federico, Ilaria con il marito Attilio, Stefano, Paolo e Nene; Giampiero e Liliana Druetto con la mamma; Lidia Girardi con la mamma; Alfredo Pasetti con la moglie; il cognato Vincenzo Pasetti; le famiglie Weiss e Zecchina.

La signora Ines Sacco, fedele collaboratrice, si unisce al dolore dei familiari.

Il Personale tutto della Libreria Luigi Druetto partecipa al lutto.

L'Editore Giangiacomo Feltrinelli partecipa personalmente e con tutti i suoi collaboratori al gravissimo lutto che ha colpito la famiglia Druetto per la perdita del
COMMENDATOR
Luigi Druetto
— Torino, 17 ottobre 1963.

Franco Orengo, Elio Benoldi ed i Dipendenti della Giangiacomo Feltrinelli Editore S.p.A., Filiale di Torino, prendono parte al lutto che ha colpito la signora Pina Druetto.

La Presidenza, Giunta, Consiglio, Direzione ai Personale Associazione Commercianti partecipano con profondo dolore la scomparsa del loro ex Dirigente
Comm. Luigi Druetto
— Torino, 17 ottobre 1963.

Mario Destefanis prende parte al dolore della famiglia Druetto per la scomparsa del carissimo collega ed amico
Comm. Luigi Druetto
— Torino, 17 ottobre 1963.

Ermanno Avvico si associa al lutto della famiglia Druetto per la perdita del
Comm. Luigi Druetto
— Torino, 17 ottobre 1963.

L'Organizzazione Mario Destefanis partecipa al lutto della famiglia Druetto.

Marisa Salvato e Franco Fiorini partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del signor
Luigi Druetto
— Torino, 16 ottobre 1963.

L'Associazione Librai Piemontesi partecipa al lutto della famiglia Druetto per la morte del
Comm. Luigi Druetto
per tanti anni Presidente dell'Associazione.
— Torino, 17 ottobre 1963.

I Librai di Torino si associano al grave lutto che ha colpito la famiglia Druetto per la morte del
Comm. Luigi Druetto
— Torino, 17 ottobre 1963.

I Rappresentanti Editoriali di Torino prendono viva parte al grave lutto che ha colpito la famiglia Druetto per la morte del
Comm. Luigi Druetto
— Torino, 17 ottobre 1963.

E' passata nell'abbraccio eterno di Dio
Esterina Cardino
nata Pregno
Ne dànno il triste annuncio rassegnati alla volontà divina: il marito Giovanni, il figlio Camillo con la moglie Linda Nicelli, gli adorati nipotini Daniela e Gianni, i fratelli Alfredo, Giovanni e Pierina, cognati, nipoti e parenti tutti. Una prece. La sepoltura avrà luogo oggi 17 corrente alle ore 16,15 da via Guido Reni 92/38. La Famiglia ringrazia anticipatamente.
— Torino, 16 ottobre 1963.

Le famiglie Filipello, Rapello e Nicelli partecipano con commosso cordoglio al dolore della famiglia Cardino.

Rina Nicelli coi figli partecipa al dolore del genero per la perdita della cara
Mamma
— Torino, 16 ottobre 1963.

L'Istituto Bancario San Paolo di Torino partecipa con profonda commozione al lutto del suo Funzionario Rag. Camillo Cardino per la scomparsa della Mamma, Signora
Ester Pregno in Cardino
— Torino, 16 ottobre 1963.

Vice Direttore ed Impiegati dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino - Succursale n. 17 - partecipano al dolore del loro Direttore per la perdita della Mamma, signora
Esterina Pregno in Cardino
— Torino, 16 ottobre 1963.

Cristianamente è mancata
Maria Battuello
nata Fontanella
Dànno il doloroso annuncio marito Giuseppe, figlio Arturo con la moglie Rina Pisio, l'adorata Armandina (Argentina), fratelli, cognati, parenti tutti. Funerali venerdì 18 ore 10,30 da via Santena 5.
— Torino, 16 ottobre 1963.

La Famiglia Rubatto partecipa al lutto con affettuoso rimpianto.

Cristianamente è mancato ai suoi cari il
Comm. Severino Varetto
Lo piangono affranti la moglie Paola Barberis, le sorelle: Amelia, Costanza e famiglia; zii, nipoti e parenti tutti. I funerali oggi alle 16,15 da corso Massimo D'Azeglio 10.
— Torino, 17 ottobre 1963.

Addolorati si uniscono al lutto gli zii Maria, Costanza, Lodovico e cugini Martinetti e Varetto.

Munito conforti Religiosi è mancato ai suoi cari
Clemente Enrico Barbero
anni 73
Dànno doloroso annuncio: la cognata Teresa Gonella, i fratelli Oreste, Giovanni, la sorella Adele con le rispettive famiglie, le cognate Maria, Pina, nipoti, parenti tutti. La salma partirà da Asti per Antignano ove si svolgeranno i funerali giovedì 17 ore 11. La famiglia ringrazia quanti prenderanno parte alla mesta cerimonia.
— Asti, 16 ottobre 1963.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Andrea Cavalieri
Ex portalettere
Addolorati l'annunciano: i figli, genero e nuore, nipoti, parenti tutti. I funerali oggi 17 ore 16,15 da Via Sospello 162. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 16 ottobre 1963.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari
Luigi Maggio
Addolorati ne dànno il triste annuncio: moglie, figlie, nuora, nipoti, parenti tutti. I funerali oggi giovedì ore 14,30 da Via Paolo Braccini n. 58.
— Torino, 16 ottobre 1963.

Giuseppe e Nicola Martorelli profondamente commossi partecipano al dolore degli amici Franca e Valdo per la perdita del padre
Cesare Fusi
— Torino, 16 ottobre 1963.

RINGRAZIAMENTO
La famiglia Sassi nell'impossibilità di farlo singolarmente ringrazia commossa tutti coloro che con scritti, fiori e di presenza hanno partecipato al dolore per la scomparsa della loro cara
Maria Sassi
— Genova, 16 ottobre 1963.

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE LAVORO — L. 150 per parola

(Continua da pag. 16)

ORGANIZZAZIONE internazionale assume previo corso istruzione teorico pratico giovani collaboratori dinamici per avviare vendita elettrodomestici province Torino, Cuneo, Ivrea, Aosta. Novità Mondiale. Alti, immediati guadagni et possibilità rapida carriera. Assistenza malattia. Manoscrivere: « Pubblicità Stampa 2 — Torino ».

OSI, via Montefeltro 10, cerca: aggiustatori, stampisti, fresatori, alesatori, pialiatori e addetti al collaudo tutti di 1ª categoria conoscenti disegno. A105827

OTTIMO trattamento coniugi con 2 bimbe offrono domestica fissa o giornata. Telefonare 653-117.

PALAZZO signorile centro città cerca portinaio-custode 35-45enne ottima presenza volonteroso preferibilmente ex carabiniere. Scrivere referenze pretese composizione famiglia: « Pubblicità Stampa 3330 — Torino ». A105444

PANETTERIA cerca abile commessa ore mattino. Presentarsi pomeriggio piazza Vittoria 25. A104527

PASTICCIERE completo cercasi subito, eventuale alloggio vicino pasticceria. Tel. al 491-751 ore 8-15.

PER allevamento galline ovaiole cercansi coniugi esperti. Tel. 524-911.

PER cascina Cumiana cercasi custode. Telefonare 524-911. A101873

PETTINATRICE abile, aiutante pettinatrice cercasi, ottimo trattamento. Telefonare 596-149. A107736

PICCOLA famiglia cerca tuttofare a ore o giornata. Telefonare 581-718.

PICCOLA famiglia con domestico cerca brava cuoca tuttofare, ottimo salario. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3324 — Torino ». A106240

PICCOLO ristorante cerca cuoca e cameriere ottimo trattamento. Telefonare 641-748. A103956

RAGAZZA tuttofare assumesi per casa ufficio. Ottimo trattamento. Telefonare 767-664. A104484

RAGAZZO o pensionato per commissioni biciclette cercasi. Tel. 511-973.

SERIA ditta cerca operai per torni a copia massima retribuzione premio produzione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6123 — Torino ».

SIAM 1922 assume per nuovo stabilimento Settimo Torinese: addetti cesoie, addetti presse piegatrici, addetti fabbri, addetti saldatori autogeni-arco-argon. Presentarsi ore ufficio presso Siam, corso Massimo d'Azeglio 54. A103606

SIGNORA sola cerca tuttofare e cameriera. Telefonare 528.912 dalle 9 alle 14. A102743

SIGNORA sola, offre a pensionata massimo sessantenne, distinta, sana, vitto, alloggio, riscaldamento gratuito, cambio compagnia, piccoli lavori casalinghi. Telefonare 570-260.

SIGNORE, signorine residenti Torino provincia, desiderose specializzarsi maglieria domicilio su macchine ultimi modelli, ottimo lavoro dopo addestramento gratuito. Casacci, S. Quintino 4 (cortile). O129

STALLIERE quarantenne stalla moderna cerca cascina Laverdese, Brozolo (Torino). A104912

STAMPISTA finito desideroso migliorare assunsi zona Pianezza. Specificare età, posti occupati, capacità, pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7195 — Torino ». A100329

STUDENTESSA italiana straniera offre ospitalità mattino libero cambio assistenza bambino. Telef. 589-136.

TAGLIATORE pellami abile al ragazzo scelicenne desideroso imparare mestiere assume fabbrica borsette. Battesi, Saluzzo 18. A106272

TURISTI cercansi. Telef. 763-375 ore pasti. A106569

TUTTOFARE a giornata pratica cucina, ottimo trattamento cercasi. Telefonare 599-194. A103761

TUTTOFARE cameriera abile fissa cercasi. Telefonare 751-923.

TUTTOFARE CERCASI ORE 8-15, PAGA MASSIMA. TELEF. 685-148.

TUTTOFARE fissa cerca famiglia tre adulti. Massimo trattamento. Telefonare 545-381. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7362 — Torino ».

TUTTOFARE fissa referenziata cercasi casa tre persone con aiuto. Telefonare mattino 761-793. A104692

TUTTOFARE referenziata cercasi per famiglia 3 persone. Telef. 81-127 ore pasti. A107495

TUTTOFARE referenziata cercasi ore, giornata, oppure fissa. Tel. 500-664.

TUTTOFARE referenziata pensionata cercano coniugi. Orario conveniral. Zona Largo Orbassano. Telefonare ore pasti 596-582. A105950

URGE famiglia pratica lavori campagna per cascina-villa nei pressi di Torino. Referenze. Telefonare 596-002 Torino. A106020

URGE lavorante serio paga massima. Sartoria Velner, via Exilles 32, Torino. A107309

PIAZZISTI, RAPPR. — L. 150 per parola

A.A. LANDY Frères distillerie cerca rappresentante introdotto. Presentarsi sabato 19 ore 9-12, 14-16: Bar Narbonne, telefono 56-70, Aosta.

A rappresentante di primaria Casa grossista di teleria, seteria o coloneria, introdottissimo zone Veneto Lombardia affideremmo ottima rappresentanza ingrosso drapperia. Curriculum dettagliato: età, posti occupati, referenze, mezzo ecc. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2268 — Torino».

AFFERMATA ditta pavimentazioni in Torino cerca rappresentanza in esclusiva per Torino e provincia di prodotti inerenti ramo edile. Depositi, uffici centrali, automezzi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1392 — Torino».

AUTO, stipendio, concorso spese, provvigioni a veramente introdotto panetterie drogherie Torino, Asti, Alessandria, Vercelli. Presentarsi via Asuncion 13, telefono 323-605.

AZIENDA marmi cerca serio venditore visite clientela. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7200 — Torino ».

BOTTONI, primaria casa, cerca agente esclusivo, serio, conoscitore articolo, possessore automezzo, introdotto clientele buon dettaglio et confezionisti Torino e Piemonte. Indicare età, curriculum, referenze. Scrivere: Casella Postale 43, Piacenza.

CERCANSI produttrici, articoli corredo, forte provvigione, premi, offre primaria casa corredi. Tel. 324-435.

CERCANSI propagandisti anche principianti, ottimo trattamento. Basi, Casella Postale 1309, Genova.

DITTA Ruggero Benelli Super-Iride, Prato, cerca viaggiatori residenti Torino, esperti vendita prodotti uso domestico. Età 25-35 anni. Ottimo trattamento economico. Presentarsi Agenzia Super-Iride, via Pomba 14 bis, Torino. A105867

FARMACISTA venti anni esperienza accetterebbe concessione case farmaceutiche pagamento contanti. Scrivere: Identità 20,253.086 Fermo Posta, Napoli. 27131

FRIULI Venezia Giulia, ventinovenne, serio presenza, media cultura, inizierebbe rappresentanza, articoli, prodotti largo consumo già noti nella zona, oppure utensileria. Seriamente scrivere dettagliando: « Pubblicità Stampa 6156 — Torino ».

GIOVANE ventunenne militeresente frequenza 5ª liceo scientifico, conoscenza tedesco, francese, patente auto, cerca impiego ufficio o rappresentanza. Telefonare 755-227.

IMPORTANTE industria confezioni maschili, femminili ed impermeabili cerca abile e introdotto rappresentante possibilmente munito di proprio automezzo zona Piemonte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2251 — Torino».

IMPORTANTE Società italo-americana costruttrice macchinario speciale per l'industria chimica, farmaceutica, alimentare ed affini cerca agente in esclusiva per il Piemonte. Casella 323 A Sip, Milano. 27051

GRUPPO farmaceutico americano assume tre propagandisti Piemonte introdotti profumerie et parrucchieri per signora. Stipendio 100.000 più provvigioni. Inviare fotografie et curriculum a: « Pubblicità Stampa 2291 — Torino ». Inutile scrivere se non in possesso dei requisiti.

INDUSTRIA articoli ufficio forniture dirette consumatore cerca rappresentante per Torino, Asti, Vercelli, Aosta. Scrivere: Società Italiana Dorica, via Alesa. Farnese 5, Roma.

LANDY Frères cerca agente zona Cuneese. Scrivere: Landy Frères, Rustignaco (Belgio). A105164

INDUSTRIA chimica cerca rappresentanti introdotti drogherie, alimentari. Possibilità guadagno 300.000 mensili. Referenziare a: Pubbliman, Casella 535, Cremona. 27119

LIBERO mezza giornata con macchina cerca rappresentanza zona Torino. Telefonare ore pasti 765-570.

OFFICINA farmaceutica Pietro Ionardi, Oneglia, affida propaganda medica Padova, Verona, Vicenza a collaboratore laureato, provata esperienza, dinamico, residente preferibilmente Vicenza. Età massima 35 anni, automezzo proprio. 27185

PER COMPLETAMENTO RETE COMMERCIALE IMPORTANTE INDUSTRIA INSEGNE LUMINOSE IN PLASTICA CERCA PER OGNI PROVINCIA VALIDI COLLABORATORI INTRODOTTISSIMI PRESSO OGNI INDUSTRIA, POSSIBILMENTE FRATICI RAMO. FORTE PROVVIGIONE. SCRIVERE: CASSETTA PUBBLIMAN 355 S, BOLOGNA. 27139

PRODUTTORE referenziato 36enne, auto, introdotto edilizia settentrione accetterebbe rappresentanza materiali edili. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6166 — Torino ». A105945

PIAZZISTA anche sepa zona, auto propria, 25enne, offresi. Referenziato, libero. Telefonare 230-328.

RAPPRESENTANTI introdotti industrie per vendita fluidificanti per nafta disincrostanti per impianti termici cercansi. Casella 353 A Sip, Milano.

RAPPRESENTANTI introdotti ingrosso mercerie, ottimo trattamento, riservatezza, cerca grande industria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1422 — Torino ». A105652

TRENTENNE patente C-E piemontese offresi come rappresentante Piemonte Lombardia Liguria primo impiego volenteroso. Tel. 271-395, ore pasti.

RINOMATO oleificio di Oneglia cerca rappresentanti qualificati per Torino e tutte province Piemonte, introdotti presso alimentaristi, salumerie-drogherie per vendita olio oliva, olive salamoia, filetti acciuga, cipolline, capperi. Scrivere referenziando: Birone, Pubblicità 23 C, Sanremo.

SMARRIMENTI — L. 150 per parola

COSPICUA mancia a chi ritrovasse cane da caccia pointer chiazzato bianco e nero. Telefonare 793-996.

INFORMAZIONI — L. 150 per parola

A.A. INFORM investigazioni, indagini pre-post matrimoniali, prove, documentazioni legali, segretezza. Vittorio Amedeo 21, telefono 544-176.

A. NUOVITALIA di Maurizio Emma, indagini per separazioni legali documentate, investigazioni prematrimoniali, informazioni ovunque, accettansi incarichi epistolari. Pio V 20, telefoni 682-110, 652-676, 682-181.

ASSIATE presente istituto trentennale informazioni private, prematrimoniali, accertamenti. Pettenati, telefono 876-109, Accademia Albertina 1.

ACCERTAMENTI accurati, indagini, informazioni ovunque. Mondial, Cavour 8, telefono 521-181. O998

CITTADINI dell'Ordine dal 1870, Andrea Doria 9, telef. 41-100, 521-549, 524-874. Indagini prematrimoniali, private, commerciali, controlli.

INFORMITALIA, istituto nazionale informazioni, controlli, indagini, infedeltà. Sallo assicurato. Santa Teresa 10, telefono 511-024. 20687

AUTOMOBILI — L. 150 per parola

A.A.A.A. AUTOCOVVENZIONI Fincotex, piazza Statuto 24, telefoni 485-889, 485-902. Finanziamenti immediati più convenienti, massima valutazioni anche su automezzi ipotecati comunque targati. O124

A. ACQUISTIAMO autovetture valutazione massima, pagamento immediato. Corso Moncalieri 19. O17

A. FINANZIAMENTI immediati a possessori auto, autocarri anche ipotecati comunque targati. Finsauto, via Saluzzo 1 (Porta Nuova), telefono 687-649. 1016

A. NUMEROSE 500, 600, 1100, cambi rateazioni. Corso Moncalieri 19.

A prezzi convenientissimi vendiamo 500, 600, 1100, 1300, 1800, Giulietta, 500 belvedere, 600 furgone. Permute, lunghe rateazioni. Corso Rosselli 11. A104998

ABARTH 1000 7 mesi come nuova super accessoriata 6 ruote 8 gomme radio Blaupunkt, valore 1.300.000 per 950.000. Tel. 891-583 ore 20.

ABBIAMO Flaminia coupé, Fulvia, Appia, B 24, Giulia spider, berlina, Giulietta spider, sprint, TI, 1600, 1500, spider, coupé, 1100 D, 750 Vignale, 500, Volkswagen 1500, Simca 1000, Innocenti spider, Bianchina cabriolet, Autosalone Porta Nuova, Volta 8, telefono 546-681.

ABBIAMO rate camion e furgone 615, 1300, 1100, camion 600, Giulietta, 600, 500. Saluzzo 52, Telefonare 60-622. O676

ABBIAMO rate 1300, Giulietta, camion 600, 1100, 600, 500. Saluzzo 52. Telefono 60-622.

ABBIAMO vasto assortimento di autovetture d'occasione estere nazionali perfettissime: Jaguar, Sunbeam, Hillman, Maserati, Flavia, Appia I serie. Rateazioni. Bepi Koelliker, Raffaello 2, telefono 655-191. 25217

ACQUISTIAMO automobili qualunque tipo valutazione massima pagamento contanti. Galliari 11. O650

ACQUISTO contanti 500 600 1100 se occasione. Cavallari, Nizza 35.

ACQUISTO Taunus oppure Volkswagen bianca, contanti, da privato. Telefonare 769-058. A107326

ALFA T.I. seminuova 1961 vendo cambio rateizzo. Telef. 326.233.

ALL'AUTOSALONE Assale, 5. Maurizio 69, telef. 877-253. Potrete acquistare, vendere qualsiasi tipo autovetture. Lunghe rateazioni.

ALL'AUTOSALONE dell'usato Lancia troverete Flaminia, Flavia, Fulvia, Appia recentissima. Corso Francia 341.

ALL'AUTOSALONE « Monticone », Petrarca 6, tel. 651-501: Triumph TR3, MGA, Ford Taunus, Fulvia nuova, Flavia coupé, 2300S, Giulietta spider TI, Porsche, Volkswagen, Abarth, R4, 1300, 1500, 1100, 600, 500 Bianchina panoramica, furgoni 600, 1100. O553

APPIA 1ª serie ottimo stato 500C ottima vendo. Telefonare 790-891.

APPIA 1958 perfettissima, Giulietta TI 1961, vendo privatamente. Telefonare 60-094. O711

ASSORTIMENTO 500-600-1100, Appia, 1800 permute, rateizzo. Gioberti 17. O312

AUTOAGENZIA Caniala tel. 774-226 Groscavallo 3, Giulia, Giulietta spider, Giulietta Vignale, Austin A 40, Appia, 1300 seminuova, 600 furgone, 1200 coupé Farina, 103, 600, 500.

AUTOAGENZIA Condor corso Palestro 4 bis dispone vasto assortimento Fiat Lancia Alfa Romeo. Visitateci, vetture dipendenti. Tel. 510-462.

AUTOARTICOLATO cisterna Fiat 682 T perfetto vendesi con lavoro rateando massimo. Telef. 630-123.

AUTOCARRI usati: Esadelta 1961 ribaltabile, perfette condizioni; Fiat 682 N2 ribaltabile, in ordine, vende Commissionaria Frassati, corso Unione Sovietica 12, telefono 593-182.

AUTOCISTERNA Fiat 690 N1 quarto asse 1961 e 682 N2 terzo asse rimorchio Viberti perfette condizioni vendonsi con lavoro, rateando massimo. Telefonare 630-123.

AUTONOLEGGI Ariston, nuovissime vetture senza autista. Torricelli 4 angolo Re Umberto, telefono 587-706.

AUTONOLEGGI all'Autogiacosa noleggi senza autista con vetture nuove in garanzia, oltre 24 ore lire 2700. Telefonare 687-514. O135

AUTONOLEGGI Duchessa Jolanda 32 1800, 1300, 1100 D, 600 D, pulmino, 500 Giardiniera. Tel. 773-985.

AUTONOLEGGIANSI al Moderno nuove 1300, 1100 D, 600 D, 500 D. Telefonare 276-831. O928

AUTOSALONE Aurora vende Maserati spider, Appia Zagato, Giulietta spider, sprint, Giulietta normali e T.I., Appia 2ª-3ª serie, Austin A 40, Dauphine, Fiat 1500, 1200, 1100, 1100 D tutti tipi 600, 500, Multipla, Giardiniera, Triumph-Italia. Permute rateazioni. Corso Palermo 85, telefono 233-892. O457

AUTOSALONE Tassiore, Roma 237bis telefono 42-535: Maserati, Mercedes, Flavia, Flavia coupé, Appia III-II-I, Giulia T.I., Giulietta T.I., sprint, spider veloce, Citroen DS 19, M.G., Peugeot 403, Anglia, Innocenti spider, 600, 600 D, 103, 750 spider Vignale, 1200 spider, 1500 cabriolet, 1400 B, 2100. Cambi, rateazioni.

BELLISSIMA 600 '60 foderata, accessori, 380.000. Telef. 272-695.

BIANCHINA panoramica 7 mesi, privato vende privato. Telef. 731-314.

BIANCHINA panoramica 1961 veramente bella, pochi chilometri, vendo 370.000. Telefonare 584-891.

BMW 700 BERLINA LUSSO, COUPE', CONSEGNE IMMEDIATE VENDITE RATEALI COMPASS 30 MESI SENZA CAMBIALI. RUBEO, GIURIA 54; UNIONE SOVIETICA 187.

BOGGETTI, via Madama Cristina 66, telefono 60-819, Compra, vende, cambia vetture nuove, occasione. Garanzie, rateazioni. O450

CAMIONCINI 103 I, 1100 T2 9-11 quintali. Baretti 17. O413

CAMIONCINO e furgone Carlesco portata 520 c.s. pronta consegna, permute, rateazioni 30 mesi senza cambiali. Corso Principe Eugenio 8.

COMPRATE VENDETE SEMPRE NEI SALONI DI FIDUCIA, ECCO UNO DEI SUPER-SALONI, RICORDATE VIA VIGONE 44, TEL. 366-973, È SEMPRE A VOSTRA DISPOSIZIONE CON UNA VASTA GAMMA DI OGNI TIPO FIAT, ALFA ROMEO, LANCIA, ECC. VENDITA PERMUTE RATEAZIONI. VISITATECI.

COMPRO CONTANTI QUALUNQUE AUTOMOBILE. PERMUTO. PRENOTAZIONE, CONSEGNE SUBITO. VIGONE 44. O759

COMPRO 500 C belvedere con pochi km., pago massimo. Telef. 544-260.

CONTO privato vendo 1200 '61 bellissimo perfetto ordine. Tel. 651-114.

COTTINO Commissionaria Alfa Romeo-Renault consegna sollecita tutti i tipi. Via Fabro 10 bis, corso Giulio Cesare 213. O267

(Continua a pag. 20)

ANNUNCI ECONOMICI

AUTOMOBILI L. 180 per parola

(Continua da pag. 19)

CORTINA quattro porte sei mesi causa decesso vendesi privato. Telefonare 20-169. A107315

DA Molino ricambi originali Jeep, Dodge, GMC, Federal Mackiancva; Dumper Scoiattolo Muletto; Gru Ormig; Scavatori Jumbo; Montagnole ecc. Telefonare 60-506. Raffaello 3.

DAUPHINE 1961 vendo a privato. Telefonare 644-138. O240

DIVERSE spider, sprint, giuliette coupé, 1200, 1500, 750 Prinz vendiamo permutiamo. Vigone 44. O785

FAMILIARE Anglia 4 stagioni, seminuova vendo in garanzia cambio rateizzo. Telefonare 480-988.

FAMILIARE 1100 seminuova, oltre completamente revisionata vendo facilitando, Corso Moncalieri 19.

FIAT-SAVA Commissionaria, via Nizza 30, tel. 652-662, 652-663. Mostra mercato comune, autoveicoli nuovi e usati, esposizione permanente autovetture serie, fuoriserie. Rimorchi autocarri normali e ribaltabili, grandi, medi e piccoli. Cambi, rateazioni fino 18 mesi. O772

FIAT-SAVA COMMISSIONARIA SAICAR. CORSO UNIONE SOVIETICA 51, VASTO ASSORTIMENTO 500 BERLINE E GIARDINIERE, 600 BERLINE MULTIPLE FURGONI. 1100 TUTTI TIPI, 1300, 1500, 1100 T CARRO E FURGONE, 615 CARRI. LUNGHE RATEAZIONI, ASSISTENZA. O610

FIAT 600, mesi 9, occasione vendo subito. Telefonare 295-941.

FLAVIA coupé appena [illegible], Francesco da Paola 46. Tel. 547-209.

FLAVIA 1962, Anglia bicolore, Innocenti combinata, vendo rateizzando. Telefonare 60-094. O711

FONTANELLA & C. COMMISSIONARIA FERRARI, PININFARINA, ABARTH, DAF, OLDSMOBILE, CHEVROLET, VAUXHALL. CORSO UNIONE SOVIETICA 63, TEL. 500-835; CORSO VITTORIO 125, TELEFONO 547-607. O384

FORD Concessionaria Italcar consegna sollecitamente la famosa Taunus 1200, 1700 e prezzi immutati. Corso Giulio Cesare 322. Telefonare 237-777/78/79. O240

FORD Consul 315-1962 altresì con garanzia scritta. Massime rateazioni. Telefonare 326-232. O782

FURGONE 600-1960 unico proprietario, furgone Appia vendo. Telefonare 390-403. O386

GHIA 1500 COUPE' GT AUTOMOBILE SPORTIVA DI ALTA CLASSE. PROVE, PRENOTAZIONI. RUSSO, COMMISSIONARIA ESCLUSIVA VIA PIETRO GIURIA 84, TEL. 697-872; CORSO UNIONE SOVIETICA 187, TEL. 324-547. O535

GIULIA T.I. recentissima occasione vendo cambio rateizzo. Tel. 43-391.

GIULIETTA spider '62 tettino. 600 elaborata Abarth, vendo permute facilitazioni. Telefonare 682-332.

GRANDI disponibilità tutti tipi Volkswagen, Fiat, Lancia, Alfa, Simca, Panhard, Dauphine, Triumph TR 3, Porsche 1300, Saluzzo 29. O337

INNOCENTI A-40 berlina e combinata occasioni con garanzia vendo Auto Torino, corso Principe Eugenio 11, telefono 547-173. O198

INNOCENTI-AUSTIN, nuova A 405, berlina e combinata, motore 1100, più potente, più veloce, più bella, prenotazioni, permute, rateazioni, assistenza presso Commissionaria Autotorino, Principe Eugenio 11, telefono 547-173; Accademia Albertina 3, telefono 882-710; Unione Sovietica 22, telefono 567-000. O827

JEEP WILLYS, BENZINA NAFTA, CONSEGNA PRONTA. COMMISSIONARIA FONTANELLA, UNIONE SOVIETICA 63, TEL. 500-835; CORSO VITTORIO 125, TEL. 547-607.

KARMAN Ghia 1200, 5 mesi, privato vende 1.200.000. Tel. 767-850.

LANCIA Autosalone dell'usato. Corso Francia 341, telefono 796-410.

LANCIA Flaminia coupé Pininfarina ottima occasione vendesi. Telefonare 519-682, via Fabro 10 bis.

L'AUTOSALONE dell'usato di via Nigone 44 è sempre a disposizione del pubblico. Visitatelo. O758

LEONCINI corti lunghi 615, 7-10 ql., pullman 10 posti recenti vendiamo. Raffaello 18, telefono 683-570.

MONZEGLIO, Servizio Lancia, corso Duca degli Abruzzi 10, tel. 547-485. Prenotazioni permute rateazioni occasioni. Appia 1ª-2ª-3ª coupé Farina, Fulvia, Flavia, coupé, berline, Aurelia B 20, B 24, Jaguar 2/4, Citroen ID

NUOVA giardiniera 600 ottima, 380 mila. Cambi, rateazioni. Corso Moncalieri 19. O551

NUOVA 500 D 10 mesi privato vende privato. Telefonare 374-329.

OCCASIONE per ambulanti; furgone Jolly quintali 10, anno 1962, vendo Commissionaria Frassati, corso Unione Sovietica 12, telefono 593-182.

OCCASIONI: Flaminia Touring, 3 C, coupé, assortimento Flavia e Appia, presso Commissionaria Frassati, corso Unione Sovietica 12, telef. 593-182.

OCCASIONISSIMA! MOLTISSIME 1100, 600, 500, FAMILIARI, MULTIPLE, GIARDINETTE, TOPOLINI, 1400, APPIE, GIULIETTE, DAUPHINE. GARANZIA, PERMUTE, RATEAZIONI. VIGONE 44. O755

OCCASIONISSIMA 600-'56 220.000. 500 giardinette 185.000, perfette. Telefonare 276-687.

PRIVATO vende a privato 600 D bianca mesi otto. Telef. 260-527.

PRIVATO vende a privato 600 D mesi 7. Telefonare n. 322-337.

PRIVATO vende a privato 600 otto mesi. Telefonare 394-592, 667-317.

PRIVATO vende a privato 1100 D 7 mesi. Telefonare 662-604.

PRIVATO vende a privato 1100 D familiare, 6 mesi. Telef. 890-710.

PRIVATO vende Appia seminuova. Telefonare 557-696 ore serali.

PRIVATO vende auto Fiat 1100-103 buone condizioni. 250.000 trattabili. Telefonare ore pasti 779-673.

PRIVATO vende bellissima 1100-'58. Telefonare 895-380. A104213

PRIVATO vende N 500 bellissima 1957. Telefonare 484-152.

PRIVATO vende ottima 600 fine '59 km. 34.000. Telefonare 81-902.

PRIVATO vende, partenza militare, R 4L mesi sei Telef. 741-357.

PRIVATO vende privato 600 D otto mesi. Telefonare 673-180.

PRIVATO vende privato 600 D 9 mesi bianca perfetta. Tel. 686-915.

PRIVATO vende privato 1300 grigio scuro mesi 9. Telefonare 362-166.

PRIVATO vende Simca 1000 km. 1300. Telefonare ore pasti 284-641.

PRIVATO vende 500 D mesi 6, come nuova, telefonare 365-218 ore pasti. 20915

PRIVATO vende 500 D 10 mesi. Telefonare 790-612. A104637

PRIVATO vende 600 D mesi 9 bianca. Telefonare 361-138. A107452

PRIVATO vende 600 D 7 mesi 550 mila. Telefonare 281-922.

PRIVATO vende 600 D 9 mesi. Telefonare 798-142. 27182

PRIVATO vende 600 e 500 bellissime visibili via Baretti 35, Moretti.

PRIVATO vende 600-'60 bicolore altra fine '59. Vercelli 111.

PRIVATO vende 1100 celeste. Telefonare 556-758 ore 8-13.

PRIVATO vende 1100 D celestino 9 mesi. Telefonare 783-570 dalle 19,30 alle 21. A105778

PRIVATO vende 1100 D grigio mesi 8. Telefonare ore pasti: [illegible].

PRIVATO vende 1100 D km. 7000 bianco mesi 9. Telefonare 733-651.

PRIVATO vende 1100 E unico proprietario come nuova. Tel. 641-978.

RATEALMENTE Flavia 13 mesi, 103 special 1200, 600 D, giardiniera. Telefonare 20-805. O429

RATEALMENTE vendo 103-'54 lire 240.000, 103-'55 lire 280-000. Corso Tassoni 81, telefono 755-046.

RENAULT R.8 ORA A L. 849.000, PRONTA CONSEGNA. PERMUTE, RATEAZIONI. SCAT. VIA S. FRANCESCO DA PAOLA 46, TELEFONO 547-209; CORSO TRAPANI 71, TEL. 383-543. O186

SALONE mercato veicolo d'occasione: Fiat 600, Bianchina panoramiche, Fiat 1500 berlina et spider. Flavia '61. Giulietta sprint, R.8, Giulietta T.I. Scat, Francesco da Paola 46, telefono 547-209. O186

SIGNORA anziana vende 1100 '58 fine bellissima [illegible]. Tel. [illegible].

SIMCA 1300 GL prova, prenotazioni. Renato Morelato Concessionario per Torino, via Cigna 63. Telef. 237-717, 277-989. O303

STRAORDINARIE occasioni, 1100 special, Giulietta TI, Bianchina, Dauphine, Appia, 500 giardiniere, 500 belvedere, 1100, 500, 600, permute rateazioni. Corso Moncalieri 19.

UNA Lancia per voi la troverete in corso Francia 341. Telefono 796-410.

UNICA proprietaria vende 600 maggio 1960. Telefonare 774-912.

UNICO vende 1100 '62 special fasce bianche 790.000. Telef. 283-759.

VASTO assortimento auto. Comode rateazioni. Cavalieri, Nizza 36.

VENDESI oppure permutasi Giulietta avorio '61 ottime condizioni. Telefonare [illegible]. A[illegible]

VENDESI privato 500 giardiniera mesi 6. Telefonare 513-273.

VENDESI 500 bianca '61 altra '62 perfette efficenza. Telef. [illegible].

VENDESI 500 D mesi 8. Boiero Vigone via [illegible] 8 bis. A105773

VENDO giardinetta in legno motore come nuovo L. 65.000. Telefonare 334-[illegible] ore pasti. A105834

VENDO 600 sei mesi. Tel. [illegible], ore 13,30-14,30. A105514

VETTURE: FULVIA, FLAVIA, FLAMINIA; AUTOCARRI: ESAGAMMA, ESADELTA, JOLLI; RICAMBI LANCIA. COMMISSIONARIA FRASSATI, CORSO UNIONE SOVIETICA 12, TEL. 593-182, 398-826. OFFICINA ASSISTENZA RIPARAZIONI: VIA PIAZZI 22, TEL. 334-794.

VIA Monti 30, traversale: 1300, 1100, Giuliette T.I., Appie 1ª-2ª-3ª serie, 600, 500 diversi tipi e recentissimi. Vere occasioni ed eventuali permute. O1115

VOLKSWAGEN, PORSCHE CONCESSIONARIO MONTICONE, ADRIANO 1, TELEFONO 383-772. RATEAZIONI 30 MESI SENZA CAMBIALI.

VOLKSWAGEN, Porsche, Rinaldi, corso Francia 262, tel. 734-085, complete assistenza e garanzia, facilitazioni. O261

VOLKSWAGEN pronte trattative vantaggiose, assistenza accurata. Concessionario Grazzi, Saluzzo 29. O337

500 nova mesi perfetta km. 7000 vendo 380.000. Telefonare ore pasti 519-114. A105192

VENDO a privato 600 bicolore '57, trattabile. Telefonare 391-181.

VENDO seminuova D mesi 6 chiara. Telefonare 886-997. A104922

VENDO 500 seminuova grigio chiara. Telefonare 672-432. A105034

VENDO 500 D nove mesi grigio chiara. Telefonare 321-127. A[illegible]

VENDO 600 chiara nova mesi a privato. Telefonare 385-369.

VENDO 500 D mesi 11. Telefonare 362-344. A105780

VENDO 600 mesi 10 km. 8000 bellissima. Telefonare 676-171.

VENDO 1300 10 mesi km. 6000 anti furto. Telefonare 368-316.

VOLKSWAGEN CONCESSIONARIO PASTORINO, VIA MONGINEVRO 122 C. TEL. 386-777. RIBASSI SENSAZIONALI SU TUTTI I MODELLI; 1200 A 895.000. CONSEGNA RAPIDA, RATEAZIONI, PERMUTE, ASSISTENZA ACCURATA.

VOLKSWAGEN Porsche Concessionaria Autogaravini, esposizione, vendita, corso Regina Margherita 262, telefono 758-920. O436

500 D bellissima bianca interno rossa, sette mesi, vendo. Tel. 852-198.

VOLKSWAGEN 1200 1500 USATE VASTO ASSORTIMENTO. AUTOGARAVINI, CORSO REGINA MARGHERITA 262, TELEFONO 758-920.

VOLTURIAMO rapidamente 500 ottomilacinquecento, 600 dodicimila, 1100 quindicimila. Borio, Carlo Alberto 43, telefono 527-976. O606

VOLTURIAMO 500 ottomilaquattrocento, 600 undicimilanovecento, 1100 quattordicimilanovecento. Autogenzia Ferrero, Pernice 11, telef. 527-918.

500 D grigio chiaro 9 mesi privato vende. Telefonare 332-770.

600 D 7 mesi vendesi. Tel. 369-564.

600 azzurra 1963 vendo 380.000. Telefonare 584-691. O535

600 D [illegible] km. 2480 vendo. Telefonare 489-550. A105617

600 D sette mesi vendo privato. Telefonare 568-687. A105199

600 D 6 mesi 3800 km. vendesi. Telefonare 276-008, ore negozio.

600 D 7 mesi vende privato. Telefonare 697-956 ore pasti.

600 perfettissima, motore nuovo, unico proprietario, vendesi 285.000. Telefonare 687-737. A105513

600 9 mesi ottime condizioni pochi km. grigia. Telefonare 779-693.

1100 D bianca 8 mesi vendo. Telefonare 500-112 escluso domenica.

1100 D colore chiaro, km. 6500, L. 810.000. Tel. ore pasti 768-370.

1100 D grigio chiaro 6 mesi vendo. Telefonare [illegible]. A105177

1100 D mesi 6 privato vende a privato. Telefonare [illegible].

1100 D 6 mesi bianca km. 3800 come nuova, vendo 840.000. Telefonare [illegible]. A105203

1100 D sette mesi vendo a privato. Telefonare 524-327. A105776

1100, 600 qualsiasi tipo qualsiasi prezzo, facilitazioni. Corso Moncalieri 19. O17

CICLI MOTO SPORT L. 180 per parola

CICLOMOTORI Vivi, 49 cc. guida senza patente. Prove permute. rateazioni, assistenza concessionaria Avis, corso Vercelli 84, tel. 851-543.

LAMBRETTA motocarri 4-5 quintali, 10.900 mensili. Pasquero, Principe Amedeo 11. O211

LAMBRETTIZZATEVI Ronco, piazzetta Vigliardi Paravia 5. Rateazioni, permute occasionissime. Telefonare 489-743. A104891

MOTOCARRI [illegible] Guzzi Ercolino MV Centauro, motocarrini ciclomototrasporto, ciclomotori, Testi Motom, Legnano, Motauto, Cambi, assistenza. Gino, Antonio Cecchi 57, telefono 279-951. A104540

VENDO Ape furgone ultimo modello, occasione. Telef. mattino 774-356.

VESPA per tutti senza patente, senza targa. Provatela. Agenzia Tosa, corso Regina Margherita 61. O787

VESPA 50 nuovo modello senza targa, senza patente, prove, dimostrazioni e vendita presso Agenzia Moroni, corso Unione Sovietica 169, telefono 393-628. O[illegible]

VESPETTA il nuovo scooter Piaggio senza targa senza patente in esposizione da Covolo, minime rateazioni, prove, dimostrazioni Covolo, Giulio Cesare 157, telefono 851-138.

ANNUNZI VARI L. 180 per parola

A.A.A. ACQUISTA [illegible] anticaglie, oggetti, merci varie rimanenze locali. Telefonare 732-264.

A.A.A. ACQUISTA bottiglie, ferro, libri, [illegible], varie. Tel. 752-946.

A.A.A. SVUOTIAMO cantine solai acquistando rottami, cose varie. Telefonare 462-493. O399

A. PELLICCE seminuove bellissime provenienti sfilate svendo vera occasione. Telefonare 81-032.

ABBISOGNAMI conoscere titolato casata nobiliare disposto affiliare. Riservatezza. Dettagliare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7406 — Torino».

ACQUISTO tecnigrafo occasione ottimo stato. Telefonare 511-141 ore ufficio. A[illegible]

AFFARONE bellissima camera letto poliestere 185.000, sala pranzo 150 mila, salotti 60.000. Telef. 882-396.

ALASIA, Vinzaglio 5, mobili per ufficio, casa, scuola, albergo. Richiedete cataloghi gratis. O160

ALL'ENTE Aste Liquidazioni, Cibrario 17, occasioni formidabili, acquisto, vendita mobili, nuovi, usati ogni stile, articoli vari arredamento.

ALLOCCO mobili, corso Galileo Ferraris 26 (monumento), specialità cucina legno Formica tipo americano e armadi guardaroba legno e linoleum. Assortimento mobili in genere.

ANTICAMERE barocco veneziano, consolle, specchiere, maggiolini. Giravegna, Racconigi 124 bis. Telefonare 31-737. O[illegible]

ARMADI laccati e normali, assortimento Fratelli Crepaldi fabbricanti specializzati. Passalacqua 6, telefono 521-918. O420

ARREDATEVI, Casa del Mobile, casa del risparmio, assortimento imponente in ogni stile. Facilitazioni. Via Bogino 4. Torino. O167

ATTENZIONE camere letto poliestere lavabili 3 porte 135.000, 4 porte 195.000, 5 porte 225.000, armadi 30.000, materassi a molle 15.000, turche, sedie, tutto per la casa, ritiro mobili usati. Fornasieri, via Lanino 9 angolo via Cottolengo. tel. 238-765.

ATTENZIONE! Fabbrica mobili «ritiro commercio» svendo a prezzi sbalorditivi. Approfittatene. Piazza Vittorio 3.

ATTENZIONE! Matrimoniali 85.000, cucine 35.000. Lagrange 29 (cortile). Principe Amedeo 11.

CASTORINO selvaggio perfetto vendo L. 230.000. Telefonare 675-458.

CINEY [illegible] pupure Guillot automatico compero. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino».

COMPERO spoglio maschile usato signorile, maglieria, scarpe, scarponi. Telefonare 775-582. A105181

DIPINTI importanti Pasini, Delleani, altri maestri Ottocento, moderni privato vende. Casella 351 A Sip, Milano

DUBIED dal 1867 miglior macchina per maglieria. La più diffusa e pregiata del mondo. Modelli adatti qualsiasi lavorazione. Massima garanzia. Insegnamenti, rateazioni, assistenza. Via Bogino 5, telefono 528-930.

LIQUIDAZIONE poltrone, divani letto, salotti, Accademia Albertina 25 (cortile). O415

MACCHINE maglieria Weber automatiche superiori silenziose inconfondibili. Guarnero, Monte di Pietà 16.

MAGLIERISTE! Super Coptel la più moderna, più perfetta, esegue oltre duecento punti dimostrabili. Dipanatori, rimeglietrici, stiratrici. Motorizziamo qualsiasi macchina. Accessori, riparazioni garantite. Nervo, Consolata 8, telefono 43.224. O276

MOBILI Carli lusso e comuni prezzi di fabbrica lunghe rateazioni. Visitate esposizione, Sant'Anselmo 1.

MOBILI «Casabella», vaste esposizione garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati. Via Garibaldi 4, telefono 521-107. O[illegible]

MOBILI occasione privato trasferendosi vende. Telefonare 579-480.

MOBILIFICI via Principe Amedeo 32 C, Giuseppe Verdi 26 R. Praticano prezzi bassissimi. Approfittatene.

MOBILIFICIO Bianco, piazza Sabotino 1: matrimoniali cinque porte poliesteri 175.000, mobili letto, sala una due piazze da 23.000.

MOBILIFICIO Capra, assortimento camere, sale, tinelli, ritiro mobili usati, S. Donato 74. O496

MOBILIFICIO Overt. Vastissimo assortimento mobili ogni tipo. Lunghissime rateazioni anche senza anticipo. Via Riberi 6 (fianco Mole), telefono 81-358. O750

MOBILIFICIO San Gaetano ingresso libero, assortimento camere cucine salotti armadioni prezzi convenienti, Francia 285, Issiglio 74, Regio Parco 151, S. Agostino 8. O18

PELLICCE modelli eleganti, sportivi, stola. Lavorazione accurata. Cambi, facilitazioni. Costa, Mazzini 38, telefono 81-692. O214

PELLICCE persiano, castoro, rat indiano marrone, colli, cappelli. Trasformazioni, pulitura. Vallauri, Lagrange 31 (pomeriggio).

PIANOFORTI assortimento marche mondiali Bluthner, Schiedmayer, Kawai (Giapponese) Seiler, Armonium. Concessionario Capitani, Po 25.

PIANOFORTI occasioni marche primarie vendo, compro, cambio. Comoglio, Po 30. Telefono 882-798.

QUADRI antichi privato vende a privato. Telefonare [illegible] ore pasti.

SPOGLIO guardaroba donna taglia 46-48. Telefonare 379-192.

SALA pranzo moderna ottimo stato vendo a privato. Telefonare 598-382.

SVENDITA macchine scrivere calcolatrici 10.000, 15.000, noleggi. Augusta, Cavour 6. 25264

TELEVISORI elettrodomestici migliori marche 24 rate senza anticipo. Telefonate 82-501. O420

TELEVISORI mobili elettrodomestici lunghissime rateazioni anche senza anticipo. Telefonare 889-883.

TELEVISORI non moderni radiotecnico vende 30.000 funzionamento garantito. Telefonare 521-207.

VENDESI biliardo Desgostini competizione 2 x 60 occasione. Telefonare 518-953. A107414

VENDO lampadario 800, passeggino nuovo [illegible] alta, box cromato. Telefonare 43-697. A104853

VENDO macchina maglieria Dubied 10/80 ottimo stato. Telef. 510-456.

VENDO occasione macchina maglieria 12/90 Castor. Telefonare ore serali 529-607. O735

VISITATE esposizione permanente Fabbrica Poltrone Regina, [illegible] corso Francia, tel. 794-975. Salotti, armadioni, mobili svedesi, materasso [illegible] Regina. 23649